Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 11 giugno 1977
Anno 96 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9340 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posiz. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1.100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 14%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - Estero: annuo L. 67.000, sem. L. 24.500, trim. 17.750 (col Piccolo del lunedì: 78.000, 40.250, 20.700) - Copie arretrate L. 400

PREZZI, UNIVERSITA', AGRICOLTURA E POLITICA ESTERA AL CONSIGLIO DEI MINISTRI

UNA STANGATA A SORPRESA SUI PRODOTTI PETROLIFERI

La benzina è esclusa - Forte rincaro degli oli lubrificanti, minore per combustibili gasolio e petrolio - Nuovi atenei a Verona, Brescia, Reggio Calabria e in due regioni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Non c'è voluto molto al Consiglio dei ministri (la riunione densa di argomenti è durata poco meno di quattro ore), per scodellare sul piatto del consumatore italiano un ennesimo aumento, quello dell'imposta di fabbricazione dei prodotti petroliferi, benzina e gasoli per autotrazione esclusi. E' stata una mossa assolutamente improvvisa, messa in atto con la tecnica del «gatto selvaggio» (il Cip ha già approvato i ritocchi fiscali relativi al provvedimento che sono già entrati in vigore dalla mezzanotte). Ora vediamo in cosa si è tradotta praticamente la solerzia e la rapidità di decisione di entrambi questi organi, Consiglio dei ministri e Cip.

Anche se si parla di «aumento di imposta», cosa che a prima vista potrebbe far dormire sonni tranquilli al pubblico consumatore, le cose non stanno proprio in questi termini, perché un aumento imposto al fabbricante automaticamente si ritorce sul consumatore, sul pubblico, in questo caso sull'utente.

Ecco in dettaglio gli aumenti di prezzo decisi ieri dal Cip. I prezzi riportati sono per tonnellata di prodotto, Iva esclusa, compresa l'imposta di fabbricazione, franco raffineria o deposito costiero (al netto cioè delle spese di trasporto):

Petrolio da L. 129.000 a 133.000
Gasolio da L. 126.650 a 130.650

Olio combustibile

Fluido da L. 92.350 a 93.650
Semifl. da L. 88.600 a 89.750
Alto tenore zolfo da L. 76.250 a 76.450
Basso tenore zolfo da L. 81.500 a 82.450
Oli lubr. da L. 124.000 a 150.000

I problemi universitari con riferimento all'ampliamento del numero degli atenei sono stati il punto focale della riunione. Il consiglio dei ministri, infatti, ha approvato alcuni disegni di legge che prevedono, in attuazione di un piano programmatico di insegnamenti universitari, l'istituzione di nuovi atenei a Verona e a Brescia, in Basilicata, nel Molise e a Reggio Calabria con facoltà anche a Catanzaro. Inoltre sono state statalizzate le università abruzzesi e quella di Urbino. Il numero degli atenei statali è così saltto, nelle ultime settimane, da 29 a 41, tenendo conto che nella precedente seduta del consiglio furono varati provvedimenti che istituivano, oltre alla seconda università a Roma, università a Viterbo e a Cassino.

Il ministro della pubblica istruzione ha dichiarato che «le decisioni del governo vanno inquadrate in una politica tesa ad assicurare una più equilibrata articolazione del sistema universitario, avendo riguardo a situazioni particolarmente gravi di superaffollamento e aree regionali totalmente sprovviste di insediamenti universitari».

Il personale precario delle università verrà inquadrato nei ruoli dello stato: lo stabilisce un altro disegno di legge approvato ieri mattina. Lo stesso disegno di legge prevede la valutazione e il riconoscimento dei servizi prestati da questo personale.

Il Consiglio dei ministri ha anche approvato il disegno di legge, incluso nell'ordine del giorno della seduta, che prevede l'utilizzazione delle terre abbandonate. Secondo quanto ha detto il ministro dell'agricoltura, Marcora, prima di lasciare Palazzo Chigi, il provvedimento trova il suo punto di riferimento sul piano agricolo-alimentare in via di definizione.

Il disegno di legge viene ritenuto di particolare rilievo perché aumenterà la superficie coltivabile del paese in un momento nel quale il deficit della bilancia dei pagamenti viene aggravato dalle importazioni di prodotti dell'agricoltura. Secondo un calcolo fatto dal ministero competente, le terre abbandonate sarebbero oltre due milioni e mezzo di ettari.

Infine, quanto al tema delle provvidenze a favore dell'editoria quotidiana, per le quali, nel febbraio scorso venne predisposto un apposito disegno di legge, il comunicato di Palazzo Chigi riferisce che «in considerazione dell'intervenuto aumento del prezzo dei giornali si è ritenuto di ridurre la somma a metà del relativo stanziamento, portandolo a 25 miliardi». La somma viene destinata alla corresponsione di una integrazione al prezzo della carta e di un contributo per le spese di diffusione sostenute nel 1976.

Forlani: cautele sul Carso

Ha relazionato sui colloqui a Belgrado col Presidente Tito

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il ministro degli esteri, on. Forlani, ha riferito ieri al consiglio dei ministri sulla visita ufficiale da lui compiuta a Belgrado il 6 e 7 giugno scorso. Essa — ha detto — ha assunto un rilievo che va anche oltre i rapporti bilaterali perché si è collocata alla vigilia delle riunioni di Belgrado sui seguiti della conferenza di Helsinki e per la portata che il Presidente Tito ha voluto dare all'incontro con l'ospite italiano. Dai colloqui è emerso che su molti fatti della vita internazionale vi sono giudizi assai vicini e spesso comuni, anche se va tenuto conto della diversità dei sistemi interni e internazionali seguiti dai due paesi: l'Italia pone a base della sua politica estera l'appartenenza all'Alleanza atlantica e la partecipazione al processo di unificazione europea, la Jugoslavia ha una sua posizione originale di costruzione del socialismo per via autonoma e nazionale ed ha una posizione di prima linea nell'ambito dei non allineati.

Forlani ha affermato poi che sul piano dei rapporti bilaterali, i colloqui con Tito, Djuranovic e Minic hanno segnato la volontà reciproca di andare d'accordo e di ampliare gli spazi della collaborazione — che è già buona — nel perseguimento dei molti obiettivi che i due paesi hanno in comune è emerso così, specie sullo sfondo degli accordi di Osimo, un forte impegno dei due governi per una collaborazione molto intensa nelle aree vicine ai confini e nell'Adriatico, soprattutto in vista di uno sviluppo di programmi comuni nel campo economico, ecologico, culturale, scientifico e tecnico.

E' stato constatato — ha detto ancora Forlani — che sono in via di formazione le varie commissioni previste dagli accordi di Osimo e sono stati esaminati i vari problemi di attuazione degli accordi stessi, con speciale riguardo per la zona franca, per la quale si è convenuto di seguire criteri rigorosi in conformità con l'impegno di salvaguardare e tutelare l'ambiente naturale.

Quanto alle relazioni economiche bilaterali, il giudizio concorde è stato che esse sono buone ma possono essere ulteriormente migliorate, sia attraverso una maggiore incisività dell'azione svolta da organismi già esistenti, sia avviando il dialogo sui temi di cooperazione economica che maggiormente si prestano a tradursi in iniziative concrete

R. R.

Continua in 2.a pagina

Agevolazioni fiscali per i terremotati: concessa la proroga

ROMA — Su proposta del ministro delle finanze, Pandolfi, e con l'intervento del presidente della regione Friuli-Venezia Giulia, Comelli, il consiglio dei ministri ha approvato un provvedimento legislativo urgente, che prevede la proroga dei termini di scadenza di alcune agevolazioni a favore dei contribuenti delle zone del Friuli colpite dal terremoto nel '76, nonché dei termini di prescrizione e decadenza in materia di tasse e imposte indirette sugli affari.

Le agevolazioni concesse alle popolazioni terremotate riguardano, in particolare, la proroga al 31 dicembre 1977 del termine del 30 giugno p.v. per la sospensione del pagamento delle imposte, l'esonero dall'autotassazione per i redditi conseguiti negli anni 1975-78 (i redditi denunciati verranno iscritti a ruolo senza sovratasse, n.d.r.) e la proroga di un anno dello sgravio dei contributi previdenziali dovuti dalle imprese industriali, artigiane e commerciali.

(Ansa)

IL 15 SI AVVICINA

Curcio a Milano per il processo

Trasferito dalla Sardegna sull'apparecchio di linea

MILANO — Renato Curcio è stato trasferito, ieri pomeriggio, a Milano, dalla colonia penale dell'Asinara, dov'era detenuto da circa due mesi; Curcio — principale imputato al processo contro i brigatisti rossi, il cui inizio è fissato al giorno 15 — ha lasciato la Sardegna, dall'aeroporto di Alghero, con l'aereo di linea per Milano delle 16.50. Scortato da otto carabinieri, il noto terrorista è stato fatto salire in coda all'apparecchio quando già tutti i passeggeri vi avevano preso posto.

Intanto, continuano le minacce telefoniche di brigatisti o presunti tali: sconosciuti hanno telefonato a una dottoressa milanese e a un avvocato romano, nelle ultime 24 ore, minacciando nel primo caso di «giustiziare» il prof. De Nunno (primario chirurgo dell'ospedale «Fatebenefratelli» di Milano) e, nel secondo, di attuare rappresaglie contro un aereo, se il processo avrà regolarmente inizio. Le due telefonate (la seconda delle quali, in particolare, è sembrata per parecchi versi «fasulla») sono state «firmate» dal «nucleo Walter Alasia» e dal «nucleo Mara Cagol» delle «Brigate».

(Ansa)

ASSURDA SCORRERIA DI UN «COMMANDO» DI DONNE ARMATE E MASCHERATE

Un «cervello» che valeva miliardi bruciato all'Università di Roma

Telefoto Ansa

Roma — La sala del centro elettronico interfacoltà dell'Università, in cui è avvenuta l'irruzione del «commando» di terroriste: in fondo, il «cervello» che è stato dato alle fiamme

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Attentato, ieri pomeriggio, all'Università di Roma, un attentato tanto grave quanto assurdo: è stato distrutto il cervello elettronico posto a disposizione di tutte le facoltà universitarie, un centro di documentazione e di elaborazione dati preziosissimo per l'attività scientifica dell'ateneo e del valore di due-tre miliardi. Impossibile individuare le ragioni precise del gesto criminale, in cui comunque la violenza politica sembra sposarsi al vandalismo più cieco e masochista.

L'attentato è avvenuto verso le 13.30, quando un «commando» di tre donne, mascherate e armate, ha fatto irruzione nel centro elettronico dell'università, puntando le pistole alla testa di tre tecnici e facendoli stendere a terra, con l'intimazione: «Non ce l'abbiamo con voi, ma con il cervello!». Il cervello era quello elettronico, l'unico computer a disposizione dell'ateneo romano. E' arrivato poi un quarto terrorista, un uomo, con un fucile a canne mozze: una latta di benzina sul computer, una fiammata e il sofisticatissimo apparecchio è stato ridotto, in pochi minuti ad un ammasso di ferraglia e plastica, nero e fumante; con esso sono andate distrutte le migliaia di dati, di cifre, di nozioni, che il cervello aveva elaborato e memorizzato, a disposizione di tutte le facoltà.

L'assalto è avvenuto secondo i moduli ormai consueti dei «commandos» terroristici, con rapidità ed efficienza da manuale; le tre donne avevano il volto coperto da sciarpe o passamontagna e dimostravano di eseguire un piano perfettamente studiato in ogni dettaglio. Quando sono penetrate nel centro elettronico interfacoltà (che sorge presso l'ingresso principale dell'ateneo, in piazzale delle Scienze), vi hanno trovato tre tecnici, due nella sala principale — l'ing. De Santis, dell'università, e l'ing. Alfonsi, dell'«Univac» (la ditta che fornisce il computer) —, e, il terzo in una sala accanto, l'ing. Lilli, anch'esso dell'«Univac»; il computer era in azione.

Le tre donne, pistole alla mano, hanno spinto i tecnici, sbigottiti, verso una terza sala, dove li hanno fatti stendere a terra. In quel momento è entrato il quarto membro del «commando», anch'egli mascherato, con in mano un fucile a canne mozze: «Non vi muovete di qui!» ha ingiunto ai tecnici. Tutti e quattro i terroristi sono poi tornati nella stanza del computer; i tecnici hanno sentito rumori vari e quindi l'eco di passi in fuga. Sono corsi nella camera accanto: ma il computer era completamente avvolto dalle fiamme, e vano è risultato ogni tentativo di spegnere l'incendio, che ha completamente distrutto l'impianto nonostante l'arrivo dei vigili del fuoco (sconsolatamente l'ing. Alfonsi ha commentato: «Sono andati in fumo due o tre miliardi di lire»).

E' scattato l'allarme e la zona è stata circondata e setacciata da numerose autopattuglie della polizia e dei carabinieri; al centro elettronico si sono recati anche gli uomini dell'ufficio politico e del servizio di sicurezza. Non ci sono però molti elementi per identificare le tre terroriste e il loro complice, e gli stessi tecnici aggrediti non hanno potuto fornire che pochissime indicazioni.

G. R.

SEI ORDINI DI CATTURA PER CONCORSO IN OMICIDIO EMESSI DAL GIUDICE ISTRUTTORE FIORENTINO

Pozzan e altri cinque fascisti i mandanti del delitto Occorsio?

L'«esecuzione» del magistrato romano sarebbe stata decisa a Madrid dal gruppo di «ultrà» rifugiatisi in Spagna e comprendente anche Graziani, Francia, Massagrande, Pomar e Orlando - I «killers»: Concutelli e due stranieri

FIRENZE — Il magistrato romano Vittorio Occorsio fu ucciso da Pierluigi Concutelli e da due stranieri (probabilmente sudamericani) non ancora identificati; l'attentato venne però deciso, a Madrid, da Clemente Graziani, Salvatore Francia, Elio Massagrande, Eliodoro Pomar, Gaetano Orlando e Marco Pozzan. Questo il parere del giudice istruttore fiorentino Alberto Corrieri, che dirige l'inchiesta sull'uccisione del sostituto procuratore romano, avvenuta la mattina del 10 luglio 1976; contro i sei presunti mandanti, Corrieri ha emesso ordini di cattura per concorso in omicidio.

I sei neofascisti sono accusati di aver deciso l'uccisione di Occorsio durante una riunione svoltasi a Madrid: lo scopo era quello di «compiere un atto clamoroso, per dimostrare che "Ordine nuovo" era ancora vivo e in grado di agire come, dove e quando voleva». Per l'esecuzione dell'attentato venne mandato in Italia Pierluigi Concutelli, che si avvalse di Gianfranco Ferro (entrambi sono ora in carcere) per la fase preparatoria, e di due giovani sudamericani, appositamente ingaggiati, per l'omicidio vero e proprio.

I sei sono anche accusati di aver detenuto e portato in Italia l'«Ingram M 10», con le relative munizioni e silenziatore, utilizzato per l'attentato e trovato nell'appartamento in cui venne arrestato Concutelli. Proprio l'arma del delitto è considerata dal magistrato come una delle prove che i mandanti dell'attentato sono i neofascisti rifugiati in Spagna: pistola mitragliatrice, munizioni e silenziatore vengono da Madrid, dal locale in cui la polizia spagnola trovò una fabbrica di armi.

Sempre dalla Spagna sono arrivati documenti sequestrati dalla polizia, dai quali risultano i contatti tra Concutelli e i presunti mandanti; c'è, tra i documenti consegnati ai magistrati fiorentini dal servizio di sicurezza (che li ha ricevuti dall'autorità spagnola dopo i recenti colloqui tra il ministro Cossiga e il suo collega iberico), anche una foto di Concutelli, nella quale il presunto uccisore di Occorsio è truccato in modo tale che è assai difficile riconoscerlo. La stessa foto è stata trovata in un passaporto falso, che Concutelli aveva con sé quando fu arrestato. In Spagna sono stati anche rinvenuti documenti falsificati e da falsificare, e numerose foto di persone coinvolte nell'inchiesta Occorsio.

Un altro elemento importante, secondo il magistrato fiorentino, è rappresentato dal volantino lasciato dagli attentatori sul luogo del delitto; in esso si faceva chiaramente riferimento a due tempi diversi: la deliberazione di un tribunale speciale, che aveva deciso l'«esecuzione» di Occorsio perché questi aveva ordinato lo scioglimento dell'organizzazione «Ordine nuovo», e la successiva decisione di affidare l'incarico di compiere l'attentato a uno «speciale nucleo esecutivo».

A completare l'inchiesta e a dare una svolta decisiva alle indagini, sempre secondo il giudice istruttore, ha poi contribuito la testimonianza di una persona che aveva avuto contatti con i neofascisti italiani rifugiatisi in Spagna, dai quali aveva appreso diverse notizie sulla riunione in cui sarebbe stata decisa l'uccisione di Occorsio e sulla stessa esecuzione dell'attentato: tutte notizie che hanno poi trovato riscontri in altri elementi raccolti durante l'inchiesta.

Il dott. Corrieri, rispondendo ieri alle domande dei giornalisti, ha negato che questo testimone sia un appartenente al servizio italiano di sicurezza e un informatore politico: ha detto che si tratta di una persona che, già in passato, aveva trasmesso alla polizia notizie riguardanti episodi di delinquenza comune e che, «trovatosi in Spagna e appresi certi particolari», li ha riferiti.

L'ipotesi che i mandanti dell'attentato contro Occorsio potessero essere alcuni neofascisti, già esponenti di «Ordine nuovo», fuggiti all'estero venne già fatta subito dopo l'omicidio (che, oltre tutto, quella organizzazione estremista rivendicò con il volantino trovato accanto al corpo del magistrato); il giudice Corrieri, però, malgrado gli accertamenti fatti fare in Corsica — dove alcuni di questi personaggi sarebbero stati visti prima del delitto — e in altri paesi, non aveva finora emesso alcun ordine di cattura contro queste persone, perché gli mancavano le prove. Ora invece, secondo il magistrato, gli elementi e le testimonianze raccolte sono sufficienti a consentire una precisa ricostruzione dell'episodio e ad assegnare le singole responsabilità.

Delle sei persone contro le quali sono stati emessi i mandati, soltanto Marco Pozzan si trova attualmente in carcere in Italia: in questi giorni, come si sa, egli è tra i protagonisti del processo di Catanzaro per la

Continua in 2.a pagina

ANCORA SEQUESTRI

Telefoto Ansa

Milano — Lavora a pieno ritmo l'«industria» dei sequestri: ieri a Milano è stato rapito Enzo Vigliani (nella foto), che è il maggior azionista della ditta di trasporti «Domenichelli» (più ampi dettagli in XI pagina). Verso le 23 di ieri, poi, si è avuta notizia di un secondo sequestro: a Marino, presso Roma, è stato narcotizzato e trascinato via su un'auto da alcuni malviventi un ragazzo di 13 anni, Alberto Fiore, figlio di un costruttore edile della zona dei Castelli. Mancano maggiori particolari.

LA RIUNIONE COLLEGIALE DEI «TECNICI» DEI PARTITI

Avanzano (ma a fatica) le convergenze politiche

Non ancora spianata la strada dell'intesa programmatica - I socialisti si presentano ma snobbano l'incontro - Le conclusioni a fine mese?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La riunione collegiale dei tecnici della DC e dei partiti della «non sfiducia» ha fatto registrare, stando alle dichiarazioni sostanzialmente concordanti fatte dai partecipanti all'incontro, «un nuovo passo avanti» e ha dato così diretta conferma del proposito di quasi tutte le forze politiche di non far pesare il «caso aborto» sulle prospettive del chiarimento per la ricerca dell'accordo programmatico. I socialisti hanno confermato l'orientamento — fino all'altro ieri erano stati i più polemici per il voto al Senato sull'aborto insistendo perché se ne traessero conseguenze di ordine politico — a tirare la corda, ma visto il loro progressivo isolamento hanno fatto buon viso a cattivo gioco. E' vero che hanno praticamente snobbato la riunione, ma al termine della stessa hanno finito per definire sostanzialmente positivi i risultati acquisiti.

Certo non si può dire che l'incontro di ieri abbia spianato la strada all'intesa programmatica; l'iter è ancora lungo: da martedì prossimo saranno al lavoro sei commissioni di esperti per «limare» i vari elementi di programma e cioè ordine pubblico, economia, università e scuola, enti locali eccetera; giovedì prossimo ci sarà una nuova riunione collegiale dei tecnici che dovrebbe consentire la messa a punto del documento programmatico; nella settimana successiva si terrà la riunione collegiale politica — cioè a livello di delegazioni di sei partiti — per approfondire il discorso anche in merito al «nodo» delle «garanzie politiche» sul quale permangono non poche divergenze. Se non si registrano ulteriori difficoltà, verso la fine del mese si dovrebbe giungere alla fase operativa e cioè vagliare in concreto i modi di gestione dell'intesa programmatica passando o no attraverso una «mini-crisi» o un semplice e limitato rimpasto del monocolore Andreotti.

I tempi, quindi, sono ancora abbastanza lunghi e il cammino è ancora ingombro di numerosi ostacoli. ma la riunione di ieri ha permesso di uscire un po' dal vago realizzando una «mappa» dei punti sui quali è già possibile ipotizzare una intesa e quelli sui quali c'è ancora da discutere o, addirittura, si prospetta molto difficile l'accordo. Tra questi c'è certamente la controversa questione della sindacalizzazione della polizia.

Il vicesegretario della DC Galloni ha proposto di rinviare il problema ad un libero confronto parlamentare, i comunisti e, in parte, i socialisti si sono detti d'accordo, ma i socialdemocratici e i liberali hanno osservato che è impossibile accettare, che si formino maggioranze diverse sugli stessi problemi dell'ordine pubblico per cui il fermo di sicurezza può essere approvato da certi partiti, la riforma e sindacalizzazione della polizia da altri partiti. Gallo-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

UN ESPOSTO ALLA MAGISTRATURA SU VANDALISMI IN FABBRICA

LA FIAT DENUNCIA GRAVI VIOLENZE DI 300 SCIOPERANTI A MIRAFIORI

Ha raggiunto punte del 60 p.c. l'assenteismo allo stabilimento «Materferro»

TORINO — «Un'esplosione di violenza, quale non era stata registrata negli ultimi mesi nei vari stabilimenti della "Fiat", è avvenuta questa mattina nello stabilimento del «gruppo auto» di Torino Mirafiori»: lo ha reso noto un comunicato diffuso ieri pomeriggio dalla direzione informazioni della «Fiat», che ha anche preannunciato un esposto alla procura della repubblica.

«Nel corso dello sciopero di due ore proclamato dalla Fim — prosegue il comunicato — un gruppo di circa 300 lavoratori, staccatisi da un corteo sindacale, ha scardinato il cancello centrale d'ingresso alla palazzina degli uffici e ha danneggiato il bancone degli addetti alla ricezione, le vetrate, gli arredamenti, le bacheche e le vetture esposte nell'atrio della palazzina stessa. Alcuni componenti del gruppo hanno scagliato oggetti metallici, compresi alcuni martelli, verso le vetrate situate al primo piano.

«Su questo ennesimo episodio di violenza ad opera di minoranze, peraltro mai sconfessate dal sindacato unitario dei metalmeccanici — annuncia il comunicato — la "Fiat" presenterà un nuovo esposto-denuncia alla procura della repubblica». Nello stesso comunicato, l'azienda ha reso noto che «lo sciopero ha visto l'adesione in misura considerata "normale" dei lavoratori dei vari stabilimenti interessati, cioè intorno al 63 per cento. Il blocco dei cancelli è stato effettuato alla "Spa Stura" (per quattro ore), mentre due ore di sciopero sono state effettuate allo stabilimento "Osa Lingotto" e tre ore a Rivalta. In occasione di queste manifestazioni non sono stati registrati incidenti di rilievo».

Un nuovo esposto — ha inoltre annunciato la «Fiat» — è stato presentato alla magistratura per segnalare «l'inconsueta situazione di «Morbilità» verificatasi allo stabilimento della «Materferro di Torino». «Come è noto — ricorda il comunicato — questo stabilimento è stato al centro di episodi di notevole gravità: in seguito a uno sciopero avvenuto il 31 maggio scorso, una cinquantina di lavoratori aveva dovuto essere posta in libertà. La reazione di una frangia di questi operai era stata estremamente violenta: dapprima dando vita a un corteo interno, successivamente con l'allontanamento a viva forza dallo stabilimento di dirigen-

Continua in 2.a pagina

UN BARLUME DI SPERANZA A PARIGI

PER REVELLI-BEAUMONT «SENTENZA» FORSE RINVIATA

Accordate dai rapitori 48 ore di respiro?

PARIGI — «La vita di Luchino Revelli-Beaumont è sospesa a un filo, la cui solidità potrebbe tuttavia essere maggiore di quanto sembri lecito immaginare»: questa opinione, di un funzionario della «Brigade criminelle» della polizia parigina, sembra avvalorare qualche speranza sulla sorte del direttore generale della «Fiat» francese che, secondo le minacce formulate dai suoi rapitori, doveva venir «giustiziato» alle «ore zero di sabato 11 giugno» (cioè alla mezzanotte scorsa).

Il barlume di speranza, in particolare, è tenuto vivo da una telefonata fatta da uno sconosciuto alla redazione del telegiornale «TF 1»: l'uomo ha detto che i rapitori «comprendono che il riscatto possa non essere versato entro sabato» e che, di conseguenza, decidono un rinvio di 48 ore alla sentenza. «Se il riscatto non verrà versato, il signor Revelli-Beaumont — ha concluso il misterioso interlocutore — sarà giustiziato lunedì». Com'è noto, la «Fiat» ha rifiutato di pagare il riscatto di 30 milioni di dollari preteso dai rapitori; si pensa che i banditi potrebbero accontentarsi di ciò che può offrire loro, privatamente, la famiglia del rapito o, addirittura, liberare «gratuitamente» il prigioniero, per accreditare la tesi del sequestro a sfondo politico e propagandistico. *(Ansa)*

Risparmio energetico: Carter battuto

WASHINGTON — Il programma per il risparmio dell'energia che il Presidente Carter ha recentemente presentato o modificato alcune delle serie di duri colpi: la commissione congressuale ha respinto a modificato alcune delle principali proposte di questo piano, riguardanti soprattutto le automobili. Nonostante i duri colpi inferti al suo programma energetico, il Presidente continua a credere fermamente nella validità delle sue proposte ed è deciso a portarle avanti. Lo ha dichiarato un portavoce della Casa Bianca, precisando che il Presidente spera di ottenere al Senato e alla Camera dei rappresentanti sufficienti appoggi perché almeno alcune delle proposte della commissione siano modificate in senso più conforme al suo pensiero.

Intanto le industrie automobilistiche statunitensi hanno riportato un'importante vittoria quando il Senato ha approvato un emendamento che rinvia i termini per l'entrata in vigore delle misure destinate a ridurre l'inquinamento atmosferico a opera delle auto. *(Ansa)*

ABORTO: LA PROTESTA FEMMINILE

Telefoto Ansa

Roma — Un'immagine della manifestazione organizzata ieri da numerose oragnizzazioni femministe contro il voto antiabortista

ROMA — Sarà il presidente della Camera, Ingrao, a dover decidere se la proposta di legge sull'aborto potrà o meno essere assegnata alle commissioni giustizia e sanità. L'atto che ripropone all'esame del parlamento la questione è stato compiuto nel pomeriggio di giovedì quando il presidente di turno della Camera, Mariotti, ha annunciato ufficialmente all'assemblea la presentazione della proposta di legge che — ha aggiunto — «sarà stampata e distribuita».

Una volta messo in moto il meccanismo, l'iter legislativo prevede innanzitutto un parere della giunta del regolamento. «Alla giunta — recita l'art. 16, comma 2 del regolamento della Camera — sono deferiti lo studio delle proposte relative al regolamento e i pareri sulle questioni della sua interpretazione». A questo punto — art. 72, comma 1.o — spetterà al presidente della Camera decidere se assegnare o meno il provvedimento alle competenti commissioni». E' probabile però che sia la giunta che lo stesso presidente Ingrao chiamino in causa l'assemblea, chiedendole di esprimere un voto sul delicato problema e di assumersi quindi la responsabilità definitiva della decisione.

Nonostante gli appelli alla sdrammatizzazione, la polemica procedurale si preannuncia pesante. Al riguardo, come è noto, ci sono varie interpretazioni. C'è chi ritiene che la proposta può essere discussa e approvata dai deputati anche subito, aspettando poi la scadenza dei sei mesi per la presentazione al Senato; altri invece sostengono che il voto negativo del Senato deve valere anche per la Camera, tanto più che il progetto di legge era nato a Montecitorio. Di conseguenza anche la Camera dovrebbe aspettare sei mesi. A sostegno di quest'ultima tesi si cita, in particolare l'art. 72, del regolamento della Camera, che recita testualmente: «non possono essere assegnati alle commissioni progetti di legge che riproducano sostanzialmente il contenuto di progetti precedentemente respinti, se non siano trascorsi sei mesi dalla data della reiezione».

Frattanto, ieri pomeriggio migliaia di donne sono affluite in piazza Esedra e in piazza Santa Maria Maggiore da dove si sono mossi due cortei femministi contro la bocciatura al Senato della legge sull'aborto. Le due manifestazioni sono state italiane e l'altra dal movite indette una dall'Unione donnento di liberazione della donna. A quest'ultima manifestazione hanno preso parte tutte le donne dei collettivi femministi che non si riconoscono nelle battaglie condotte dall Udi per le donne, che loro definiscono — in un comunicato — «condotte in modo compromissorio con il potere e sulla pelle delle donne».

Il movimento femminista romano, invece, ha diramato un breve comunicato nel quale annuncia il suo rifiuto di partecipare a qualsiasi tipo di manifestazione e ne spiega i motivi. Nel comunicato, il movimento femminista romano di via Pompeo Magno afferma che «Le donne del movimento per niente stupite dell'ulteriore sopruso perpetrato sulla vita delle donne dal potere maschile articolato in partiti, parlamenti e famiglie, affermano che non hanno accettato, né intendono accettare mai, la logica delle leggi maschiliste in quanto rifiutano qualsiasi controllo sul loro corpo, sul loro cervello, sulla loro vita».

Il comunicato continua specificando «Rifiutiamo inoltre di scendere in piazza ogni qualvolta il potere maschile, mistificando, ci chiama per avallare il suo operato liberticida». Per questi motivi — conclude il comunicato — «Riaffermiamo la nostra totale autonomia da qualsiasi organizzazione o partito: sono anni che noi del movimento femminista lottiamo, e non soltanto in piazza, per l'aborto, ma soprattutto contro le cause che lo determinano, per una sessualità e una vita diversa contro la violenza del patriarcato».

(Italia)

ANCORA SCIOPERI sui vagoni-letto

ROMA — I 2700 dipendenti della compagnia carrozze letto si asterranno dal lavoro, su scala nazionale, dall'1.15 di lunedì 13 giugno alla stessa ora di martedì 14 giugno. La decisione è motivata dalla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, causata dalla assoluta intransigenza della azienda. Uno degli aspetti più qualificanti delle richieste avanzate dai sindacati riguarda la socializzazione dei servizi espletati dalla vagoni letto sulla rete ferroviaria.

(Ansa)

MASSICCIA AZIONE DECISA DALLA FULP

Lunedì sciopero nei porti italiani

Coinvolte per 4 ore in ogni turno di lavoro tutte le categorie - Il «malessere» del settore

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La federazione unitaria lavoratori dei porti ha annunciato uno sciopero (da effettuarsi il giorno 13) di quattro ore per ogni turno di lavoro dei portuali delle compagnie e dei gruppi, dei dipendenti degli enti pubblici e delle aziende, dei mezzi meccanici, degli ormeggiatori, portabagagli, battellieri, degli addetti alle compagnie portuali e al fondo assistenza sociale dei lavoratori portuali. E' questo il più grande sciopero da tre anni a questa parte, sia perché coinvolge assolutamente tutte le categorie del settore che sono regolamentate dal codice della navigazione, sia per il suo carattere nazionale.

Nell'annunciare l'astensione dal lavoro, la Fulp, (Federazione unitaria lavoratori portuali) dice che «è evidente che una così massiccia manifestazione non nasce solamente dalla pur giusta protesta nei confronti della latitanza del ministro in relazione ad aspetti particolari che vanno dall'emanazione di norme di ordinaria amministrazione, come ad esempio le norme per un nuovo assetto delle festività, il miglioramento delle condizioni salariali in casi di malattia o infortunio, un regolamento organico per gli enti pubblici portuali».

«Non può e non deve sfuggire a nessuno, tanto meno al ministro della marina mercantile — prosegue la nota della Fulp — e al governo, che tale mobilitazione è originata dal malessere continuato e crescente di tutti i lavoratori del settore in ordine ai grandi problemi di riassetto e potenziamento portuale, nonché di riforma della gestione e di ristrutturazione dei servizi. Né si può tacere sul fatto che il sindacato che è, lo si voglia o no, parte attiva di un lungo processo di trasformazione del settore, possa essere completamente ignorato in un momento in cui stanno avviandosi importanti iniziative legislative, tendenti a modificare le realtà gestionali, sono aperte nuove vertenze per una nuova politica marinara (flotta, cantieri, porti) e si va verso un confronto, non più rinviabile, per una nuova politica di tutti i trasporti».

Un rappresentante sindacale dei lavoratori portuali ha aggiunto quindi che «ritenere che i lavoratori del settore possano, in materie e tempi tanto delicati accettare soluzioni, senza un confronto responsabile con le proprie organizzazioni sindacali, sarebbe un grave errore di valutazione». La nota della Fulp conclude dicendo: «L'organizzazione sindacale, consapevole della gravità della situazione ha preso una tale decisione (lo sciopero) soltanto e in quanto sono rimaste senza alcuna risposta le richieste d'incontro rivolte al ministro della marina mercantile; ma responsabilità non può essere scambiata per debolezza o rinuncia».

«Con questa grande manifestazione i lavoratori dell'intero settore intendono sollecitare soluzioni che favoriscano la realizzazione di un rapido processo di ammodernamento di tutto il sistema portuale.

R. R.

Convergenze politiche

Dalla prima pagina

ni ha replicato osservando che se si accettasse la tesi dei liberali e dei socialdemocratici, si rinuncerebbe a priori a trovare un'intesa su altre cose essenziali.

Poiché, ha detto Galloni, su molti punti siamo d'accordo, stralciamo la questione della sindacalizzazione con l'impegno di discuterne in Parlamento. Il problema essenziale è di indicare i punti sui quali vogliamo essere certi di un impegno di tutti che non venga smentito il giorno dopo e di limitare, invece, all'indispensabile i motivi di dissenso. Cioè queste convergenze, ha detto Galloni, devono rappresentare un qualche cosa di sostanziale e di importante.

I socialisti hanno assunto un atteggiamento abbastanza morbido, ma — come si è accennato — hanno snobbato la riunione; vi hanno partecipato solo Signorile, Balzamo e Manca. Ha parlato solo Signorile, che si è limitato ad annunciare, per lunedì prossimo, un documento del PSI; Balzamo ha chiesto chiarimenti sui temi dell'ordine pubblico; dopo di che Signorile e Balzamo se ne sono andati ed è rimasto solo Manca che non ha aperto bocca.

Dal resoconto della riunione, risulta che non si sono affrontati temi politici. Ha parlato per primo ed a lungo Galloni per fare il punto sulle trattative. Egli ha detto che per l'ordine pubblico si è realizzato un avvicinamento, anche con i partiti di sinistra, per quanto concerne il problema controverso del fermo di sicurezza. Il compromesso è quello di una modifica estensiva della legge Reale. Per quanto riguarda l'economia, ha detto Galloni, si è concordi sulla necessità di rispettare gli impegni assunti con la lettera di intenti. Sui problemi della spesa pubblica, del costo del lavoro, degli investimenti, esistono tuttora delle differenziazioni che possono essere superate attraverso il lavoro degli esperti della prossima settimana.

I repubblicani, con l'intervento di Terrana, hanno insistito molto sui problemi della spesa pubblica rilevando l'esigenza di stabilire precisi divieti, e limitazioni di spesa in ben determinati settori deficitari come l'Egam, la Finmare ed altri. Il comunista Chiaramonte ha espresso perplessità sulla proposta repubblicana, che, d'altra parte, viene respinta anche dai sindacati. I comunisti sono d'accordo sulla necessità di controllare costantemente l'andamento del costo della produzione; se ci sono degli aumenti che vanno oltre un certo limite, i comunisti propongono la fiscalizzazione ulteriore da finanziare attraverso un ricorso alle imposte dirette. Chiaromonte ha anche detto, però, che la scala mobile non si tocca. Chiaromonte ha poi sollevato la questione della Rai-Tv e dell'editoria, delle nomine bancarie e della Montedison, insistendo per la creazione di un ente di controllo delle partecipazioni pubbliche nella Montedison e cioè l'Egemont. I liberali si sono detti nettamente contrari.

Sul deficit della finanza pubblica si è soffermato a lungo anche il socialdemocratico Longo. E' stato per Ferrari Aggradi a svolgere la più dettagliata esposizione in campo economico. L'esperto economico della DC ha fatto un quadro piuttosto pessimistico, per l'andamento dell'attività produttiva. Egli ha detto che tre in particolare sono i settori in crisi: tessile, abbigliamento e automobili. Ferrari Aggradi, ha parlato addirittura di crollo. Altro punto toccato dall'esperto d.c. è stato quello della bilancia valutaria. Attualmente va abbastanza bene, ma in autunno si possono avere grosse scosse, sia perché cessa la stagione «buona» per l'Italia (in particolare il turismo) sia perché vengono a scadenza debiti a termine che sommano a 5 miliardi di dollari. Perciò, ha detto Ferrari Aggradi, bisogna provvedere per tempo, tanto più che non è neanche da escludere un aggravio del nostro esborso in dollari per un possibile aumento del prezzo del petrolio grezzo.

Affrontando i temi della riqualificazione della spesa pubblica e delle economie necessarie, e delle iniziative da adottare, Ferrari Aggradi ha proposto: blocco parziale delle assunzioni nel settore pubblico; l'istituzione del «ticket», non solo sui medicinali, ma anche sulle spese ospedaliere o sulle spese sanitarie in genere con una partecipazione minima a tutti i livelli degli assistiti; un disegno di legge (la cosiddetta legge pandolfina) per tonificare la borsa consentendo anche alle imprese minori di essere quotate; l'istituzione di un'imposta straordinaria sui maggiori redditi di lavoro autonomo registrati nel '77 rispetto al '76 per equiparare il congelamento della scala mobile decisa per i dipendenti dai 6 milioni in su.

La riunione si è conclusa con la decisione di costituire sei commissioni: una per l'economia, una per l'ordine pubblico, una per gli enti locali, una per la scuola, una per le informazioni e una per le nomine negli enti pubblici. Di queste commissioni faranno parte gli esperti dei sei partiti. Le conclusioni saranno portate all'esame di una nuova riunione collegiale a livello di tecnici, in programma per giovedì o al più tardi venerdì.

R. P.

TRENTA CONDANNE per il «Cantunzein»

BOLOGNA — Con trenta condanne (tutti gli imputati scarcerati) ed otto assoluzioni si è concluso il processo contro un gruppo di persone, in maggioranza giovani, accusati di detenere merce sottratta al ristorante «Cantunzein» nei giorni 11 e 12 marzo scorsi, in concomitanza con i gravi incidenti che, dopo l'uccisione dello studente Pier Francesco Lorusso, sconvolsero il centro di Bologna e, in particolare, la zona universitaria. La sentenza letta dal presidente del tribunale dott. Abis, è stata emessa dopo circa cinque ore di camera di consiglio ed è stata accolta da un applauso del pubblico.

La corte, che era chiamata a giudicare la sessantaseienne Piera Toletti per concorso in devastazione e saccheggio e tutti gli altri per ricettazione, ha derubricato le accuse, così come era stato chiesto anche dal pubblico ministero dott. Rubini nel corso della requisitoria.

La condanna più pesante è stata inflitta, per furto aggravato, a Piera Toletti, condannata a un anno di reclusione e cento mila lire di multa. Al momento della lettura della sentenza la donna era assente, in quanto colpita da malore in carcere.

Occorsio

strage di piazza Fontana. Pozzan, comunque, non può neppure essere interrogato dal giudice Corrieri perché l'autorità spagnola ha concesso l'estradizione limitatamente ai fatti per i quali procedono i giudici calabresi: occorrerà, pertanto, una nuova richiesta alle autorità iberiche.

Lo stesso «iter», per ottenere rogatorie ed estradizioni, dovrà essere seguito per gli altri cinque: infatti Elio Massagrande ed Eliodoro Pomar, arrestati recentemente dalla polizia spagnola, hanno ottenuto la libertà provvisoria; anche Salvatore Francia è tornato in libertà dopo essere stato arrestato in Marocco, mentre Gaetano Orlando sarebbe in Argentina. Mancano, infine, notizie precise su Clemente Graziani

Se, come è probabile, occorrerà molto tempo prima che i sei presunti mandanti possano essere interrogati ed eventualmente estradati, il giudice fiorentino stralcerà la loro posizione dal processo e intanto rinvierà a giudizio Concutelli, Ferro e gli altri imputati in carcere per reati minori: un primo processo per l'attentato Occorsio potrebbe, dunque, svolgersi già nel prossimo autunno.

(Ansa)

Forlani

nell'ambito dell'accordo del 1964 e di quelli di Osimo. E' stata altresì esaminata la possibilità di promuovere un'azione di cooperazione in paesi terzi.

Un discorso a parte — ha proseguito il ministro — è stato fatto per l'Adriatico, dove si tratta di stabilire una collaborazione sistematica come unica possibilità di successo nella lotta agli inquinamenti. Italia e Jugoslavia, parti contraenti della convenzione di Barcellona, potranno portare avanti congiuntamente l'iniziativa nota come «Piano azzurro», cui sono interessati 18 paesi rivieraschi del Mediterraneo, che ha in vista la soluzione anche di problemi di sviluppo socio-economico. E' stata poi espressa una viva preoccupazione per la crisi e le tensioni nel Medio Oriente, nell'Africa australe e a Cipro. Quanto alle prossime riunioni preparatorie di Belgrado sui seguiti della Csce, (la conferenza sulla sicurezza e cooperazione in Europa) i colloqui hanno permesso di constatare come le disposizioni italiane e jugoslave possano dar luogo a una proficua cooperazione.

Al termine della visita è stato esteso al presidente del consiglio e al ministro degli esteri jugoslavi l'invito a venire in Italia, invito che è stato accolto.

R. R.

Fiat

ti e capi, senza consentire a questi ultimi di fermare le macchine. Tale episodio, di chiara gravità e senza precedenti, aveva costretto l'azienda a prendere provvedimenti nei confronti dei promotori ed esecutori di questi atti».

«Il giorno 2 giugno — informa la "Fiat" — quattro lavoratori sono stati licenziati, la reazione di parte delle maestranze è stata l'occupazione dello stabilimento, occupazione che perdura tutt'ora. Nei giorni seguenti, la "Fiat" ha inoltrato un espostodenuncia alla procura della repubblica per i fatti di violenza avvenuti durante l'allontanamento dei capi e dirigenti, mentre un ricorso al pretore è stato presentato per riottenere la disponibilità dello stabilimento stesso (attualmente occupato da gruppi di operai, con grave pregiudizio per la sicurezza degli impianti). Questo ricorso è stato accolto, con l'emissione di un decreto favorevole allo sgombero in data odierna».

L'esposto presentato ieri dall'azienda torinese riguarda «l'improvviso aumento dell'assenteismo per malattia, seguito all'occupazione della "Materferro". Dalla una media del 15-20 per cento, le assenze sono salite a oltre il 60 per cento per gli addetti alla produzione del furgone "242"».

«Alle ore 8 di questa mattina — osserva ancora il comunicato della "Fiat" — ben 608 certificati medici risultavano pervenuti successivamente al 2 giugno (data d'inizio dell'occupazione). Nell'esposto sono precisate le date di inizio delle malattie dei vari dipendenti e i nominativi dei medici che hanno sottoscritto i certificati stessi. La magistratura e l'Inam (cui è stata inviata copia dell'esposto) dovranno valutare se esistano gli estremi del reato di truffa ai danni dell'Inam e all'azienda. Copia per conoscenza è stata inviata all'Ordine dei medici, per i provvedimenti di sua competenza».

(Ansa)

La Moxedano a giudizio per l'attentato al «710»

ROMA — Per l'attentato al treno espresso «710» Napoli-Bremmero, Rita Moxedano è stata rinviata a giudizio dal giudice istruttore Giuseppe Paci. Il magistrato nell'ordinanza, ha attribuito alla giovane donna i reati di attentato alla sicurezza dei trasporti, detenzione di ordigni esplosivi e di calunnia ai danni di Mario Grenga, un carrozziere romano sul quale la Moxedano cercò di far convergere i sospetti dopo la scoperta di una bomba sul treno. L'ordigno fu scoperto pochi attimi prima che esplodesse mentre l'«espresso» era fermo alla stazione Tiburtina di Roma. Ad avvertire la polizia dell'esistenza della bomba era stata la stessa Moxedano.

IL CILE NON VUOLE la TV italiana

SANTIAGO DEL CILE — Le autorità di governo cilene hanno negato al giornalista Alberto La Volpe e al regista Marco Leto le autorizzazioni necessarie per realizzare nel paese latinoamericano un programma televisivo dal titolo «Il Cile oggi».

Le autorità cilene non hanno consentito a La Volpe e Leto di effettuare riprese nel loro paese perché, come ha dichiarato un portavoce dell'ufficio informazione del governo cileno, i due non intendevano realizzare un programma in cui si parlasse in favore del Cile e perché «la televisione italiana trasmette costantemente ai suoi abbonati immagini assolutamente false della realtà cilena». Alberto La Volpe e Marco Leto hanno già lasciato Santiago.

Ricordato l'anniversario della morte di Matteotti

ROMA — Il cinquantatreesimo anniversario della uccisione di Giacomo Matteotti è stato commemorato dal segretario del Partito socialdemocratico Romita, il quale ha deposto una corona presso la stele, opera di Manzù, eretta tre anni fa nel lungotevere Arnaldo da Brescia, nel luogo in cui il parlamentare fu rapito.

Hanno partecipato alla manifestazione numerosi esponenti del PSDI, tra i quali l'on. Preti, Mauro Ferri, il vicepresidente della Rai-TV, Orsello, la on. Carla Capponi, del PCI, medaglia d'oro della Resistenza. Corone sono state deposte da rappresentanze del gruppo parlamentare del PSDI alla Camera e dalla federazione provinciale di Roma del partito.

LE PROFONDE RADICI DEL TERRORISMO ANCHE STRANIERO NEL NOSTRO TERRITORIO

È MOLTO VAGO L'IDENTIKIT DEL KILLER DELL'AMBASCIATORE

Probabilmente già all'estero l'omicida appartenente all'armata segreta per la liberazione dell'Armenia
Un anno di minacce alla vittima che girava armata e spesso con la scorta - Perché contro i turchi?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Giovane, alto, i capelli bruni piuttosto folti, i tratti orientali, un abito blù scuro, il killer dell'ambasciatore turco presso la Santa Sede, è stato descritto così dai pochi testimoni, e cioè dall'autista della vittima, dal portiere dello stabile e da un automobilista di passaggio. E' un identikit rattoppato, costruito su elementi scarsi. Tanto che gli inquirenti non bluffano: trovare l'uomo che ha teso l'agguato all'ambasciatore è impresa da titani. Forse è ben nascosto. Il terrorismo, anche quello che viene da lontano, ha ormai radici profonde in Italia, a Roma in particolare.*

L'omicidio di Carim Taha (aveva cinquantadue anni e da quattro era accreditato presso la Santa Sede) è stato rivendicato l'altra sera. Uno sconosciuto ha telefonato alla redazione di Beirut della «France Press» dichiarando di essere un portavoce dell'«Armata segreta per la liberazione dell'Armenia», una firma che lascia poco spazio ai dubbi. Qualcuno, per la verità, ha attribuito l'attentato alla strategia della tensione che gruppi eversivi a carattere internazionale starebbero mettendo in atto dopo la vittoria elettorale, in Turchia, del Partito progressista di Ecevit a dispetto della destra di Demirel ed Erbakam.

In ogni caso, l'uomo che ha seguito la stessa sorte dei suoi colleghi trucidati nell'ottobre del '75 non era un reazionario. Dopo una lunga carriera diplomatica che lo aveva portato in Venezuela, in Pakistan, in Libano, in Canada e in Iran era approdato a Roma. Studioso, libertario, progressista (tra l'altro sua sorella, Nimet Arik, lavora ad Ankara nel quotidiano socialdemocratico «Baris»), negli ambienti della capitale era conosciuto anche come un amante della vita brillante.

Il killer doveva conoscere alla perfezione le abitudini di Carim Taha. Doveva averne studiato gli orari. Doveva avere ispezionato l'abitazione. Sapeva persino che giovedì il diplomatico non avrebbe usato la «Buick» dell'ambasciata ma la sua macchina personale, una Peugeot 304 S grigia-metallizzata targata CD 29102. L'agguato, infatti, è stato improvviso, consumato con la precisione e la freddezza del professionista. Una fine questa, che gli veniva annunciata e minacciata da un anno con lettere e telefonate anonime.

Da un anno, infatti, Carim Taha girava con la pistola nella valigetta e spesso sotto scorta armata.

Un popolo disperso

Un popolo disperso per il mondo tenta di riconquistare la sua patria. Si tratta degli armeni, dei quali l'opinione pubblica non conosce molto la storia; le persecuzioni, la diaspora. Si parla di essi solo dopo gli attentati che vengono rivendicati dal loro esercito di liberazione, l'Ela, come è avvenuto per l'uccisione dell'ambasciatore turco presso la Santa Sede.

L'obiettivo di questa «armata» è sempre la riconquista dell'indipendenza della propria terra divisa tra l'Unione Sovietica, dove esiste una piccola repubblica armena, l'Iran e la Turchia. Quest'ultima nazione è la più odiata dagli armeni sparsi per il mondo. La lotta contro la Turchia è esplosa dopo il massacro del 1914, ad opera dell'impero ottomano ormai in declino. Dopo l'uccisione del primo ministro, furono trucidati oltre 50 mila armeni (la cifra, secondo alcuni, sarebbe maggiore). Da allora gli armeni accusano il governo di Ankara di volerli soffocare. Ancora oggi gli esuli ricordano con amarezza che in Turchia è vietato l'insegnamento della loro cultura.

Si calcola che a Roma siano 500, e il 24 aprile scorso commemorarono il sessantaduesimo anniversario del grande massacro compiuto dai turchi. Nel corso di tre giorni gli esuli a Roma fecero anche uno sciopero della fame, ma anche quella volta si parlò poco o niente di loro. L'amarezza di questo popolo viene alla ribalta solo quando si macchia del sangue di una delle sue vittime. L'«escalation» armata, che gli armeni ritengono ormai l'unico modo per far ricordare al mondo la loro presenza, e che si è concretizzata sempre e solo contro rappresentanti del governo turco, cominciò nel 1972 a Los Angeles. Un armeno di 77 anni, Kuorken Yanikian, uno degli ultimi scampati all'eccidio del 1914 assassinò due diplomatici di Ankara. L'esule venne condannato all'ergastolo che sta ancora scontando in una prigione californiana. All'ONU, si accennò appena al fatto e a questo popolo.

Nell'ottobre del '75 nel giro di tre giorni, vennero uccisi gli ambasciatori turchi a Vienna e a Parigi. Il primo ad opera di un «commando» denominatosi «martire Boulgidian», dal nome di una donna armena assassinata a Beirut, e il secondo del gruppo «Yanikian» l'ergastolano d'america. Nel febbraio del '76 l'esercito per la liberazione dell'Armenia rivendicò l'uccisione di un altro diplomatico turco a Beirut. Quest'anno gli armeni si sono fatti vivi il 15 maggio a Parigi dove hanno fatto esplodere una bomba davanti all'ufficio del turismo turco e il 29 maggio con due attentati compiuti a Istambul.

A. C.

IL SECONDO GESTO INTIMIDATORIO A BOLOGNA IN DUE GIORNI

Attentato a un giornalista

Telefoto Ansa

Bologna — La porta dell'abitazione di Alberto Pasolini Zanelli

BOLOGNA — Un ordigno incendiario è scoppiato ieri pomeriggio alle 15 davanti alla porta dell'abitazione del giornalista Alberto Pasolini Zanelli, già corrispondente da Washington e poi inviato speciale del «Resto del Carlino» e recentemente passato al «Giornale nuovo», che è in procinto di aprire una redazione a Bologna. In quel momento nell'appartamento, al secondo piano di un palazzo in via Roncati 2, non c'era alcuno.

Gli attentatori hanno posto davanti alla porta una borsa da ginnastica di tela marrone contenente due bottiglie di plastica da un litro e mezzo ciascuna piene di benzina ed innescate da un congegno chimico. La fiammata ha incendiato la porta e annerito il muro vicino. Lo scoppio ha fatto affacciare sul pianerottolo una vicina che, vedendo le fiamme ha dato l'allarme.

Nello spegnere l'incendio un vigile del fuoco, Giancarlo Correnti, è stato investito da una fiammata che gli ha procurato ustioni di primo e secondo grado al braccio, alla mano e alla gamba sinistre. Parte della benzina è colata anche all'interno dell'abitazione, senza però incendiarsi. L'attentato è molto simile a quello compiuto l'altra sera contro la porta di casa di un'altro giornalista, Claudio Santini, inviato speciale del «Resto del Carlino».

(Ansa)

ANNUNCIATI I PROSSIMI «SORTEGGI»

SCANDAGLIO FISCALE: LA SECONDA «RETATA»

Interessati esercenti e liberi professionisti
Fra settembre e ottobre l'inizio dei controlli

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Parte la «fase due» dello scandaglio contro gli evasori fiscali; entro la fine di giugno verranno effettuati sorteggi delle prime tre categorie, all'interno delle quali verrà selezionato un campione sul quale indirizzare i controlli e gli accertamenti dell'amministrazione finanziaria e della Guardia di finanza. I contribuenti sui quali si accentrerà l'attenzione del fisco sono gli esercenti al commercio all'ingrosso e al minuto, di alberghi e pensioni, di ristoranti, bar e pubblici esercizi. Tra queste prime quattro categorie ne verrà sorteggiata una e, come si è detto, si procederà al controllo su un campione.

Le altre due categorie di contribuenti, su cui indirizzare con le stesse modalità la vigilanza del fisco, saranno estratte tra i medici; gli avvocati, procuratori, patrocinatori legali e notai; commercialisti, consulenti del lavoro, fiscalisti e assimilati; ingegneri e architetti; rappresentanti di commercio, agenti di borsa e assimilati. Per il primo gruppo gli esercenti a vario titolo, i controlli effettuati dalla Guardia di finanza e dai nuclei misti di funzionari delle imposte dirette e dell'Iva si incentreranno su un campione pari al 15 per cento delle categorie di cui 1/3 con volume d'affari non superiore a 36 milioni annui; la metà con un giro d'affari superiore a 36 e inferiore a 180 milioni annui; 1/6 con volume d'affari superiore al tetto dei 180 milioni annui.

Per il secondo gruppo, che comprende i professionisti e i rappresentanti di commercio, le categorie sorteggiate saranno, come si è detto due: all'interno di ciascuna il campione estratto sarà pari al 15 per cento di ciascuna categoria così suddiviso: due terzi con volume annuo d'affari non superiore a 36 milioni; un terzo al di sopra del limite indicato.

Sotto il profilo operativo, i controlli materiali potranno iniziare fin dal prossimo autunno, tra settembre e ottobre: occorre un po' di tempo perché dai sorteggi elettronici si possa passare materialmente all'attività di controllo e accertamento. Il personale finanziario del resto sarà occupato praticamente per tutta l'estate dalla ricezione e dallo smaltimento delle denunce dei redditi.

I controlli, comunque, saranno effettuati nell'ambito di ciascuna provincia e verranno eseguiti dalla guardia di finanza e dai nuclei misti che si divideranno le competenze a seconda delle rispettive capacità operative. Anche la ripartizione dei soggetti sorteggiati per ciascuna provincia — è la legge a prescriverlo — avverrà con un apposito sorteggio. Come si ricorderà la «fase uno» degli accertamenti per scandaglio, stabiliti con una legge varata alla fine dello scorso anno, erano stati effettuati sui proprietari dei posti barca, di aerei privati, di autovetture superiori a 2 mila cc oltre che sui titolari di redditi di lavoro autonomo, d'impresa e di partecipazione denunciati nel 1974.

R. R.

FINITA L'ALTRA NOTTE LA PROTESTA DEI CARCERATI E LIBERTA' PER GLI OSTAGGI

CALMA NELLA PRIGIONE DI SPOLETO I RIVOLTOSI SONO STATI TRASFERITI

La vicenda si è conclusa dopo che i giornalisti sono stati fatti entrare nel penitenziario

SPOLETO — L'altra notte, dopo l'una e mezzo i detenuti del penitenziario di Spoleto hanno liberato tutti gli ostaggi e la vicenda dunque, si è conclusa. Tutti gli agenti di custodia che erano stati sequestrati, a parte qualche fenomeno di choc emotivo, sono in buone condizioni di salute.

Negli ultimi momenti della rivolta, in mano ai detenuti erano rimasti complessivamente otto ostaggi: gli altri erano stati liberati nel corso della notte. La vicenda si è conclusa poco dopo che il procuratore generale di Perugia, dott. Mauceri, aveva permesso ai numerosi giornalisti che seguivano l'avvenimento di entrare fin dentro il refettorio del carcere.

Gli agenti che erano presi in ostaggio hanno riferito che, a parte la limitazione della libertà di movimento, sono stati trattati bene da parte dei detenuti. Hanno anche confermato che i detenuti hanno fatto la manifestazione per sottolineare la richiesta di trasferimento e per protestare contro la situazione interna del carcere.

I rappresentanti della stampa erano stati fatti entrare nella mensa degli agenti di custodia: qui, Mauceri, assistito dall'ispettore generale della direzione generale degli istituti di prevenzione e pena, dott. Sturnioli, aveva illustrato le fasi della sommossa. Il magistrato aveva detto tra l'altro che gli ostaggi non avevano mai corso seri pericoli, che il desiderio principale dei detenuti era quello di ottenere un sollecito trasferimento in sedi non «strettamente punitive». Il magistrato aveva aggiunto che si sarebbe cercato di esaudire queste richieste nel limite del possibile ma che ciò non avrebbe impedito di fare un'azione di forza se fosse stato necessario.

Per quanto riguarda infine le modalità delle trattative e le sue fasi, il magistrato aveva detto che i detenuti presentavano a turno le richieste. «Non c'è mai stato — aveva detto il dott. Mauceri — un caporione tra i rivoltosi, ce ne erano di ogni genere: quello delle "Brigate rosse", quello X, quello Y, quello più o meno politico. In sostanza — aveva concluso il magistrato — quello che i detenuti hanno sempre voluto ottenere era il trasferimento in un carcere più idoneo a raccogliere una gran massa di detenuti». Il carcere di Spoleto è abilitato ad ospitare 105 reclusi, mentre fino a ieri ve ne erano 185.

Si è così conclusa in positivo, questa ennesima rivolta; i nomi dei capi del «commando» che ha tenuto in ostaggio le guardie non si conoscono; sembra però certo che uno di loro fosse il brigatista rosso Nicola Ventimiglia che assieme a Massimo Maraschi e Giuseppe Federici, guidò il tentativo di evasione, fallito, ed il sequestro di 4 agenti di custodia nel carcere di Perugia, avvenuta la sera di Pasqua e conclusosi soltanto 24 ore dopo con la resa dei detenuti, la restituzione degli ostaggi ed i conseguenti trasferimenti in altri penitenziari della penisola. Allora, l'ultimo ad essere trasferito (partì per Mantova) fu proprio Nicola Ventimiglia, il quale uscendo dal penitenziario di di piazza Partigiani a Perugia, mentre stava per salire sulla vettura che lo avrebbe accompagnato al Nord affermò: «Tanto non finisce qui».

Per quella rivolta i «tredici» detenuti sono stati rinviati a giudizio; il processo si terrà proprio a Perugia mercoledì 29 giugno. Per tale motivo, le competenti autorità superiori avevano predisposto un «normale avvicinamento» dei tredici reclusi che dovranno comparire dinanzi al tribunale, ed ecco perché il Ventimiglia si trovava proprio a Spoleto, carcere che aveva raggiunto soltanto pochissimi giorni fa.

(Ansa - Italia)

MORIRE VECCHI

UN AMICO pittore mi diceva: «Non abbiamo neppure il privilegio di morir giovani, come gli impressionisti» e, confesso, la frase mi suonò male sin dal primo istante. Decisi di controllare la veridicità di tale affermazione: e le sorprese non mancarono. Vediamo un po'.

Claude Monet (1840-1926) ha raggiunto i Campi Elisi in età veneranda: 86 anni; Henry Matisse, che non è un impressionista ma è citato spesso dagli ammiratori di tale corrente pittorica come un post-impressionista, è morto ad 84 anni, e non certo di «mal sottile»; Maurice de Vlaminck, ex ciclista, ex automobilista, prima seguace di Cézanne e poi neo-espressionista, prima di finire ottimo realista, è morto a 83 anni, nel pieno dell'attività; alla stessa età è morto Edgar Degas, le cui riproduzioni di ballerine adolescenti non mancano mai nelle pareti degli ateliers (i giovani «hippies» e i contestatori casarecci si contentano della «Bevitrice d'assenzio»).

Braque, alla cui morte nel '63, il regime gollista, per la regia di Malraux, inscenò una coreografia vichinga, muore a 81 anni, non prima di essere stato, a suo modo, un pittore «fauve» e poi un cubista; e ancora: il maestro post-impressionista Bonnard, fondatore del gruppo dei «Nabis», celebre per la perfezione un po' decorativa della sua pittura, morì ottantenne in pieno vigore creativo; mentre a 78 anni lasciò questo mondo il vero «patron» degli impressionisti, Pierre-Auguste Renoire della cui genialità è persino superfluo discorrere, sebbene il già citato amico pittore lo definisse, non senza un certo spirito, «pittore da boudoir»; e a 76 anni morì Odilon Redon, straordinario artista.

Sempre sopra i settant'anni, precisamente a 74, si spense André Derain, amico di Vlaminck, di Apollinaire e di Matisse: pittore «fauve» al Salon d'Automne, e poi cubista, e poi neo-gotico e, infine, pompeiano con influssi negri.

Tre artisti morirono alla stessa età, 72 anni: il dadaista-surrealista-anarchico Picabia, che finirà figurativo; Utrillo, maestro indiscusso di cui sarebbe interessante studiare l'opera anche in questo senso: quanto gli debbano i cineasti del «periodo nero» come Jean Renoir, Duvivier, Grémillon, Carné e Marc Allegret, maestri, a loro modo anch'essi, per i tetri sobborghi descritti, gli alberghetti equivoci, le strade umidicce, ecc.; Utrillo, divenuto dopo il matrimonio borghese, titolare di una Legion d'Onore e bigotto intemerato, preoccupato soltanto di correggersi il vizio del bere; e, infine, l'altro «Nabis», Vuillard, come Bonnard post-impressionista, ma solo per colpa dell'anagrafe; pittore intimista, sereno, i cui originali scorci compositivi portarono un contributo non superfluo al rinnovamento dell'arte.

Signac morì a 71 anni: anche lui maestro dell'impressionismo in gioventù, acceso seguace prima di Monet, poi di Seurat, elaborò complicate teorie sul neo-impressionismo; combatté tutta la vita in favore di princìpi per un'arte sempre nuova. Ebbe influenze da molti, influenzò pochissimi. Ma fu artista autentico, rigoroso, un po' cerebrale pur avendo sempre vividissimo il senso del colore. Ed ebbe il merito non trascurabile di aver presentato per primo al grande pubblico Rousseau il doganiere.

Rousseau morì a 66 anni e cominciò a dipingere intorno ai 40. Alla stessa età scomparve Raoul Dufy, artista raffinato, pittore di arazzi, di cui pare impossibile trovare tracce dell'influenza di Van Gogh, che pure ci fu; artista luminoso, calibrato, con limiti, semmai, di natura contenutistica (ammesso che sia lecito parlarne), ma sempre di gusto controllato; si definì con queste parole: «Miracolo dell'immaginazione tradotta nel disegno e nel colore».

Cézanne morì a 65 anni, improvvisamente. Fece studi di legge ed ebbe una vasta cultura umanistica. Aggiungeremo solo che non fu insensibile al romanticismo barocco di un Courbet e di un Delacroix.

Chi altri citare? Gauguin che morì a 55 anni, Van Gogh a 37 come il grande Toulouse? Ma costoro esulano completamente dalle ragioni delle nostre note. Potremmo, semmai, parlare di Manet che morì a 51 anni (come Baudelaire, Balzac e Proust), o di Soutine (49), o di Modigliani (36); ma il lettore potrebbe giustamente stancarsi per tale elenco jettatorio. La nostra preoccupazione era quella di sfatare un certo mito agro-dolce, una leggenda bohémienne, che ancora resiste ferocemente presso zone della nostra informazione culturale non ancora raggiunte dalle infiltrazioni di massa; gente che da generazioni custodisce una formula alla quale sembra davvero prestar fede: pittore uguale morte precoce.

Solo Georges Seurat, il grande «divisionista», fu in realtà aggredito dalla morte. Impressionista fra i maggiori (nel 1886 partecipò all'ottava Esposizione) basò la sua arte sull'effetto della mescolanza ottica dei colori complementari: e «Una domenica d'estate alla Grande Jatte» resta, a tutti gli effetti, il suo capolavoro. Quando morì non aveva ancora 32 anni, e dovette ripetere, con Radiguet, la frase famosa: «Ecco, i soldati di Dio vengono per fucilarmi!».

Luciano Anselmi

Telefoto Upi

Washington — Carter come papà: vediamo nella foto il Presidente americano mentre accompagna a scuola la figlia Amy

1939-1945: DIAGNOSI E PROGNOSI VATICANE SULLE RELAZIONI FRA GLI ALLEATI E L'URSS

DOCUMENTI SEGRETI DI GUERRA NEGLI ARCHIVI DELLA SANTA SEDE

Raccolti in quattordici volumi, vedranno finalmente la luce dopo trentaquattro anni di silenzio i rapporti dei Nunzi al Sommo Pontefice durante l'intero arco della seconda guerra mondiale

ROMA — Pio XII è di nuovo al centro della storia. Naturalmente sul piedistallo che gli compete. Critici e detrattori del grande Pontefice, a meno che non appartengano alla schiera degli increduli incalliti, avranno fra breve un altro motivo per ricredersi. Raccolti infatti in 14 volumi, dopo 34 anni di silenzio, vedranno finalmente la luce i documenti segreti dell'attività diplomatica della Santa Sede durante l'intero arco di tempo della seconda guerra mondiale.

Va detto subito, insieme con la primizia della pubblicazione, che si tratta di rivelazioni sensazionali, dal contenuto quasi profetico, la cui lettura offre un quadro estremamente preciso e d'eccezionale interesse, degli interventi compiuti allora da Papa Pacelli per evitare la spartizione e la bolscevizzazione di quella parte d'Europa la quale, per le sue tradizioni cristiane, meritava ben altro destino.

Pio XII, come risulta dai numerosi incartamenti che consistono in rapporti, note, estratti di colloqui e memorandum, impostava la propria diplomazia segreta sulle informazioni che gli giungevano dai Nunzi apostolici i quali, meglio degli ambasciatori laici, sapevano captare i timori e le ansie delle popolazioni dei vari paesi, neutrali e belligeranti. Dovunque dominava la paura, resa più consistente dal fatto che, nonostante le promesse iniziali, avvicinandosi alla fine, la guerra sembrava avere un solo vincitore, l'Unione Sovietica, le cui truppe avanzavano in Europa, precedute da una fama che suscitava terrore.

Ciò che provoca sgomento nella lettura dei documenti vaticani, è l'abissale contrasto fra l'intelligente preveggenza delle autorità della Santa Sede e la superficialità degli Alleati, i quali, oltre a sottovalutare le segnalazioni che provenivano dalla Sede apostolica, spesso addirittura le cestinavano, dimostrando di comprendere poco o nulla del pericolo comunista e delle intenzioni di Stalin. Gli americani, più degli inglesi, avevano, in proposito, idee vaghe e bizzarre, suggerite da un ottimismo che non trovava alcun riscontro nei fatti.

Nella raccolta, fra i tanti, figura un rapporto a firma dell'allora Monsignor Roncalli, riguardante lo stato d'animo dei greci durante l'occupazione tedesca, che merita di essere citato per l'acume del suo compilatore e per il contenuto quasi profetico. Il documento, che reca la data del 15 maggio 1943, dice: «Il desiderio generale è di vedere arrivare gli Alleati ma tale desiderio è mitigato dal timore di veder giungere anche gli "altri alleati", cioè i sovietici che premono attraverso la Bulgaria. I partigiani comunisti, mascherati da nazionalisti e patrioti, affluiscono a centinaia dalla Bulgaria e la loro presenza provoca un giustificato allarme fra i partigiani monarchici locali. Mosca sfrutta tutte le occasioni per allargare la propria zona d'influenza, al di là delle stesse concessioni fatte dagli occidentali. L'appoggio accordato in Jugoslavia a un certo Tito, apre ai russi la strada del Mediterraneo...».

Il nunzio Angelo Roncalli: allarme dalla Grecia

Il nunzio Roncalli, destinato a diventare Papa con il nome di Giovanni XXIII, con quella sua segnalazione alla Segreteria di Stato, anticipò di due anni ciò che nel 1945 esplose in forma di sanguinoso conflitto civile, provocando decine di migliaia di vittime in un paese già duramente provato dalla guerra. Anche l'accenno alla Jugoslavia e a «un certo Tito», la cui personalità era ancora sfumata e soltanto ai margini della leggenda, dimostra quanto fosse sottile e penetrante lo spirito d'osservazione dell'ambasciatore del Papa.

Il proposito sovietico messo in luce da Roncalli è rimasto oggi quello che era allora; Mosca, infatti, aspetta paziente la scomparsa di Tito, trasformatosi da vassallo in ribelle, per mettere in atto la rivalsa covata da anni, allungare le mani sul paese balcanico e conquistare una base strategica che le permetta di completare l'accerchiamento del mare interno europeo.

A mano a mano che passava il tempo, le preoccupazioni della Santa Sede crescevano e diventavano sempre più allarmanti i baratti fra alleati e russi. Da una parte c'era Stalin, arrogante e intransigente, e dall'altra Roosevelt, sempre più infiacchito nella mente e nel fisico.

Altro punto di osservazione era la Svizzera dove, in veste di Nunzio, «lavorava» Monsignor Bernardini, amico e confidente di un certo Pilet Golaz, capo del dipartimento politico elvetico. Per la sua neutralità e per la sua posizione geografica, al centro del braciere europeo, la Svizzera era il parafulmine di tutte le voci e di tutte le inquietudini. In Svizzera, inoltre, operavano le più agguerrite organizzazioni segrete dell'epoca, tanto che qualcuno scrisse che gli Alleati avevano vinto la guerra con le spie che esistevano nella Confederazione elvetica.

In uno dei cifrati di Monsignor Bernardini, si legge: «La stampa elvetica, che fino adesso aveva messo in evidenza il pericolo dell'egemonia tedesca, comincia a rendersi conto che, in effetti, esiste una minaccia ben più grave che non esita a definire mortale. La Germania rischia di soccombere sotto i colpi dell'URSS e così l'Europa centrale verrà a trovarsi priva del suo naturale equilibrio...».

CRONACA E SPIEGAZIONE DI SINGOLARI FENOMENI DI ILLUSIONI OTTICHE

La flotta inglese veleggiava capovolta nel cielo di Crimea

Portentosi miraggi hanno spesso tratto in inganno scienziati, ed esploratori nel Sud e anche nel circolo polare - Gli avvistamenti-fantasma dell'ammiraglio americano Byrd

Il 9 maggio 1926 Byrd e Floyd Bennet decollarono dallo Spitzberg diretti al Polo Nord; durante il volo l'aereo cominciò a perdere olio, ma l'intrepido esploratore non si diede per vinto e proseguì verso la meta. Dopo alcune ore gli strumenti di bordo segnarono 90°: il Polo Nord (una distesa di ghiaccio monotona e uniforme) era raggiunto; Byrd fece alcuni rilievi, prese fotografie e ritornò indietro. Durante il viaggio di ritorno segnò sulla carta l'esistenza di una barriera di montagne nelle lande desolate dell'estremo Nord canadese; la stessa barriera era già stata notata da sir John Ross mentre cercava il famoso «passaggio a Nord-Ovest». Giunto negli Stati Uniti, Byrd fu promosso comandante e insignito della medaglia d'oro del Congresso. In seguito una spedizione organizzata dal Museo americano di storia naturale ebbe il compito di eseguire rilievi in quella regione, e in particolare di precisare l'ubicazione della catena scorta da Byrd. La zona fu raggiunta, ma a un tratto la catena scomparve come per incanto e gli occhi degli esploratori, stupefatti, non videro che distese di ghiaccio a perdita d'occhio.

Un fenomeno inconsueto, un miraggio spettacolare e grandioso aveva tratto in inganno prima Ross e poi Byrd: la barriera di montagne non esisteva, o meglio esisteva ma a centinaia di chilometri di distanza, e una portentosa illusione ottica la faceva sorgere in quelle lande desolate. Non basta: Byrd fu tratto in inganno da un altro miraggio, questa volta nell'Antartide. Nel dicembre del 1928 la spedizione di Byrd raggiunse la Baia delle Balene nel Mare di Ross, e istituì la base «Little America» (che sarà utilizzata anche dalle successive spedizioni). Byrd scoprì due catene di montagne che battezzò «Rockefeller» ed «Edsel Ford»; ne intravvide anche una terza, dai contorni incerti: nella successiva spedizione (che ebbe luogo nel 1934) egli si accorse che quest'ultima catena non esisteva e si trovava a ben 350 chilometri dal punto in cui l'aveva scorta e fotografata.

I miraggi non sono infrequenti nelle regioni polari; non di rado gli esploratori scorgono sull'orizzonte (a volte capovolti) profili di vascelli in navigazione e persino città, palazzi, giardini e spiagge distanti migliaia di chilometri.

Il miraggio è un fenomeno ottico portentoso, che si osserva a volte nelle immense pianure arse dal sole, nei deserti, nelle regioni polari, in certi specchi d'acqua e persino qualche volta sulle strade asfaltate battute dal sole. Il miraggio più comune, quello dei deserti, avviene quando l'aria che vi incombe è divisa in sottili strati orizzontali di densità decrescente verso il basso. Un osservatore posto in un dato punto vede a un certo istante sparire il terreno che gli sta dinanzi e comparire un grande specchio d'acqua, nel quale sono riflesse immagini di oggetti che si trovano a distanza. Il fenomeno si produce per la rifrazione che i raggi subiscono attraversando gli strati di diversa densità: l'occhio lontano che riceve questi raggi riferendoli ad una visione rettilinea, ha l'impressione di vedere l'oggetto riflesso sulla superficie di uno specchio, cioè lo strato d'aria sul quale avviene la riflessione totale. A volte, invece, specie nelle regioni polari, si verifica un altro fenomeno: per una distribuzione diversa della densità dell'aria, ha luogo la riflessione totale della luce sopra strati d'aria calda che si trovano in alto: l'osservatore allora vede gli oggetti (navi, iceberg, ecc.) librati nell'aria e capovolti.

Il miraggio delle zone calde, conosciuto fin dalle più remote antichità, si verifica a volte nel Tavoliere delle Puglie ed è frequente in Egitto, ove fu notato dai soldati di Napoleone durante la campagna del 1798. Il naturalista francese Gaspard Monge, che accompagnava la spedizione, ne diede per primo la spiegazione scientifica. Si racconta che i soldati dell'armata napoleonica rimanessero sbalorditi dinanzi a certe incredibili apparizioni: ma addirittura esterrefatti rimasero, oltre mezzo secolo più tardi, i soldati che combattevano in Crimea. Un giorno essi videro, riflessa nel cielo, tutta la flotta inglese al gran completo che veleggiava capovolta. Nell'ultima guerra, ha narrato un giornalista americano, John Sydney, un incrociatore americano che navigava nel Pacifico aprì il fuoco di tutti i suoi pezzi contraerei contro una squadriglia di bombardieri giapponesi che era come d'incanto apparsa all'orizzonte e si dirigeva sulla nave. Il radar, assurdamente, non aveva segnalato la loro presenza e, quel che è peggio, le raffiche poderose della contraerea non sembravano neppure scalfire i grossi apparecchi; pareva che una grossa cortina magnetica, come in un noto film di fantascienza, proteggesse quegli aerei diabolici. A un tratto, però, la squadriglia scomparve nel cielo, misteriosamente come era apparsa: si trattava, anche in questo straordinario caso, del riflesso di apparecchi giapponesi lontani centinaia di chilometri.

Nel passato, quando questi strani fenomeni erano inspiegabili, coloro che li osservavano — e in particolare i naviganti — venivano colti dal terrore e attribuivano l'apparizione delle navi riflesse all'azione maligna di qualche essere soprannaturale. Nacquero così, col passare dei secoli, la leggenda della Fata Morgana (una magica città che appare a volte nello stretto di Messina e che non è altro che il riflesso di una città lontana) e quella dell'«Olandese volante». Oggi queste leggende sono ormai sfatate, tuttavia i miraggi continuano a sbalordire molti navigatori ed esploratori, anche i meno sprovveduti, perché a volte la verosimiglianza di certe apparizioni è tale da lasciare interdetti persino gli scienziati.

Fra gli altri più curiosi fenomeni ottico-atmosferici (anche se qui non si può parlare di «miraggio» se non impropriamente) sono da citare il celebre «spettro del Broken» e le aurore polari. Lo «spettro del Broken» si verifica su una montagna tedesca dell'Alto Harz: volgendo le spalle al sole si possono vedere anelli colorati intorno all'ombra della testa dell'osservatore, ombra proiettata assai ingrandita sopra una nube non lontana. Il fenomeno si può osservare anche in navigazione aerea e allora è l'ombra del velivolo a essere proiettata sulla nube. Quanto alle aurore polari, esse appaiono principalmente nelle alte latitudini dei due emisferi (boreale quello del Nord, australe quello del Sud). L'aurora polare è una meravigliosa meteora luminosa che rischiara il cielo con una luce diffusa, infiammandolo con fantastici fasci di raggi dei più vivaci colori: rossi, gialli, verdi, che si innalzano, si abbassano e si rincorrono in una stupenda fantasmagoria di luci e di colori; il tutto è sormontato da una scintillante corona. Quando l'aurora raggiunge il suo apice, l'illuminazione da essa prodotta è a volte superiore a quella delle notti di luna piena. Il 25 gennaio 1949, allorché apparve in Norvegia una delle più stupende aurore boreali, si vedevano distintamente gli alberi e gli arbusti su di una collina distante quasi cinque chilometri.

Scientificamente il fenomeno dell'aurora presenta tuttora molti lati oscuri, tuttavia di certo si sa che esiste un'evidente correlazione tra l'aurora polare e i disturbi solari; poiché, d'altra parte, le aurore polari appaiono — a differenza dei fenomeni ionosferici — alcuni giorni dopo l'inizio del disturbi solari, è certo che esse non possono essere originate da radiazioni elettromagnetiche (le quali, come noto, hanno la velocità della luce) ma da radiazioni corpuscolari, cioè da sciami di corpuscoli elettrizzati provenienti dal sole e concentrati in due zone attorno ai poli magnetici.

Geo Malagoli

Telefoto Upi

New York — Elizabeth Taylor riceve le congratulazioni da Liv Ullmann (un caso raro tra stelle) dopo che all'ex-signora Burton è stato consegnato un premio per motivazioni umanitarie

Il «memorandum» Tardini

Più tardi, nel 1944, il Nunzio comunicava: «La pretesa di una resa senza condizioni, imposta alla Germania, è una terribile calamità. Gli americani dimostrano di non aver compreso nulla. Roosevelt conduce la guerra con gli stessi sistemi di Wilson. Fa i medesimi errori, se non addirittura più gravi. All'Est, in paesi a maggioranza cattolica come la Polonia e l'Ungheria, il panico dilaga. Gli occidentali dovrebbero esaminare la possibilità di una pace prima che anche per loro sia troppo tardi. L'euforia della vittoria li rende ciechi. Non hanno alcun senso politico del futuro...».

In possesso d'informazioni precise e dettagliate, considerato inutile un intervento presso l'America, il Vaticano cercò di aggirare l'ostacolo e di far sentire la propria voce al solo alleato occidentale che, a suo giudizio, aveva una visione chiara del pericolo che incombeva ormai sul vecchio Continente. Il personaggio era Winston Churchill. In quella circostanza, però, nonostante l'acutezza delle proprie vedute, la Segreteria di Stato sopravvalutò il peso e l'autorità del premier britannico presso Roosevelt e non considerò che anche Churchill, a proposito di Stalin, aveva alquanto modificato i propri giudizi. Ne fa testo, infatti, una lettera che il capo del governo britannico inviò a Franco, nella quale, fra l'altro, si legge: «La politica inglese si basa fermamente sul trattato anglo-sovietico del 1942 e considera la continuazione della collaborazione anglo-russa, in seno alla futura organizzazione mondiale, come essenziale non soltanto per i propri interessi ma soprattutto per la pace e la prosperità dell'Europa...».

Il 26 marzo del 1943, il Cardinale Maglione, segretario di stato di Pio XII, s'incontrò con Osborne, ministro plenipotenziario di Londra, e vuotò il sacco delle proprie preoccupazioni. «L'URSS — gli disse — ha ripreso tutte le sue aspirazioni imperialistiche e se, grazie a una vittoria totale, riuscirà ad estendere la sua egemonia sull'Europa, l'intero equilibrio mondiale ne risulterà sconvolto. Voi inglesi potete disinteressarvi di un pericolo che sicuramente non vi risparmierà? L'impero britannico ha bisogno di una Germania non bolscevizzata, di una Francia ristabilita, di un'Italia non indebolita e di una Spagna tranquilla...».

All'indomani del colloquio, il Cardinale redasse una nota per il Pontefice nella quale, oltre ad informarlo del contenuto del colloquio, gli comunicò che il ministro inglese s'era dichiarato perfettamente d'accordo con il suo punto di vista.

Fra i protagonisti della diplomazia vaticana di quel periodo, figurava anche Monsignor Tardini, segretario per gli affari ecclesiastici e uomo di fiducia del Pontefice. Monsignor Tardini, che disponeva di preziose amicizie fra gli inglesi, per incarico di Pio XII compilò un memorandum segreto che venne inviato a Londra. In esso erano contenuti tutti i suggerimenti della Santa Sede per evitare la bolscevizzazione «folgorante» oppure «insidiosa» dell'Europa, una volta che fosse finita la guerra. A detta del prelato romano, bisognava anzitutto preoccuparsi di non distruggere l'equilibrio interno dei paesi vinti ed evitare che si facessero epurazioni punitive da parte di «arrivisti affamati di potere». «Se voi — diceva il memorandum — distruggerete l'equilibrio storico interno dell'Italia, Dio, Cesare e Roma, creerete il vuoto a favore del comunismo».

Tardini, comunque, non si fermò lì, spinse il suo occhio più lontano, addirittura al dopo guerra e nel 1943 compilò per gli inglesi un quadro della situazione, la cui lettura lascia sbalorditi. «Fino a che gli alleati occidentali saranno costretti a proseguire i combattimenti in Asia e in Estremo Oriente, la Russia resterà in Europa con una potente armata che costituirà motivo di pressione per i paesi dove, nel frattempo, saranno stati rimessi in sella i partiti moscoviti. Al contrario di quanto accadrà nei paesi democratici, rivolti a organizzare la loro vita su schemi pacifici e di benessere, nell'Unione Sovietica si continuerà ad armare e le frontiere resteranno chiuse. In qualche anno appena, il colosso comunista formerà un blocco unito, compatto e costituirà, per tutti, una seria e mortale minaccia».

Questo vedeva il Vaticano, mentre gli Alleati preparavano Yalta.

Luigi Romersa

Una testimonianza su Giacomo Lercaro

LUGANO — Distribuito dalla «Editrice missionaria italiana» di Bologna, ma pubblicato in Svizzera, è stato stampato il primo, rapido tentativo di presentare la figura del card. Giacomo Lercaro, attraverso episodi, testimonianze, brani delle sue più significative allocuzioni. Ne è autore Marco Tonacini, nelle cui intenzioni era di scrivere non una biografia né, tanto meno, uno studio dell'opera svolta dal presule; più che altro, ha voluto fornire una testimonianza affettuosa di chi ha conosciuto il cardinale da vicino.

Lo scrittore si sofferma particolarmente sul periodo in cui Lercaro fu arcivescovo di Bologna (1952-1968) e sugli ultimi anni della sua vita, quelli trascorsi da lui a villa S. Giacomo insieme ai suoi «ragazzi». Sono compresi in questo arco di tempo i momenti più significativi della sua vicenda, ma vi sono compresi anche gli episodi e le iniziative più «popolari» e più simpatiche del prelato.

«Guidarello»

BOLOGNA — La giuria del premio giornalistico «Guidarello», edizione 1976, presieduta da Francesco Serantini e composta da Walter della Monica, Tonino Guerra, Angelo Lorizzo, Claudio Marabini, Giambattista Vicari, Sergio Zavoli e Annapia Bertoni ha assegnato il premio, indivisibile, un milione di lire, all'articolo «Romagna mia» dell'inviato speciale Ergio Maldini, pubblicato sul «Resto del Carlino» di Bologna.

Sono stati inoltre assegnati premi di partecipazione, consistenti in soggiorni sulla costa adriatica.

Il premio era riservato a un articolo pubblicato sulla stampa quotidiana e periodica, nel corso del 1976, sul tema «fatti, aspetti e personaggi della Romagna di ogni tempo».

La rassegna dei libri

Fernand Méry: «I segreti degli animali» (Editrice Piccoli, Milano, pagg. 154, lire 5.000).

Nessun bambino — a meno che abbia subito esperienze traumatizzanti o condizionamenti adulti — ha paura degli animali. Se lasciato a se stesso, l'istinto infantile è irresistibilmente attratto da tutto ciò che vive e si muove e, fatte salve le debite eccezioni, si può dire che è vero anche il contrario.

Un tale amore, inconscio nei primi anni di vita, con la consapevolezza degli anni può trasformarsi in odio oppure rinforzarsi mediante un processo di razionalizzazione. Quanto la seconda alternativa sia preferibile alla prima è facile comprendere: dall'odio e dalla paura non può nascere niente di buono per nessuno, né per chi li suscita né per chi li prova.

E' bene incoraggiare i ragazzi quando dimostrano curiosità per il mondo animale anche per altre ragioni, ugualmente serie. Essi ci insegnano quando li sappiamo osservare, infinite cose anche su noi stessi: se l'evoluzione rappresenta la storia della specie umana, gli animali sono i capitoli viventi del nostro passato. Inoltre il mondo in cui siamo è quello che è perché ci sono loro, i nostri compagni: mutare l'equilibrio naturale di cui essi rappresentano una voce tanto importante significa commettere una violenza il cui prezzo può essere l'alienazione o addirittura l'autodistruzione.

Rendersi conto di ciò è essenziale; ovviamente l'educazione non può trascurare un simile argomento. Quindi non basta essere genericamente favorevoli all'interesse dei giovanissimi per gli animali: occorre piuttosto offrire ai ragazzi tutti gli strumenti atti a far sì che tale passione si strutturi in un ordinato insieme di informazioni, in una cultura vera e propria, la nuova cultura dell'uomo che solo ora, dopo milioni di anni, sta imparando, forse, a vivere con, e non a sfruttare, i suoi fratelli.

L'editoria moderna può offrire molti validi aiuti in questo campo. I mezzi tecnici di cui dispone — soprotutto l'immagine fotografica a colori — uniti alla possibilità di contenere i prezzi per le tirature elevate, si traducono per il consumatore nell'opportunità di fruire prodotti di alta qualità a costi relativamente bassi.

Un bell'esempio in tal senso è costituito dal volume «I segreti degli animali» preparato per l'Editrice Piccoli dal dottor Fernand Méry, dell'Accademia Veterinaria di Francia. Il titolo è già un programma; e ambizioso, anche. Se potessimo davvero conoscere tutti i segreti degli animali, potremmo dire di possedere il famoso anello di Re Salomone, di cui Konrad Lorenz ha forse una copia.

Ma anche Méry non scherza, a quanto pare. Dal mistero della tela del ragno a quello della luce delle lucciole; dalla gelosa fedeltà coniugale delle cicogne al volo dei piccioni viaggiatori: molte curiosità trovano risposta in questo libro, organizzato per centri d'interesse, illustrato da foto a dir poco eccezionali, scritto con vero intelletto d'amore e perciò leggibile come una favola ma autentico come un saggio.

Un libro bellissimo, insomma. Da regalare ai nostri ragazzi; ma bisogna stare attenti e non lasciarli leggere tutto da soli. Altrimenti può accadere che essi progrediscano sulla strada della conoscenza e che noi invece restiamo fermi.

C. S.

Páula De Oliveira - Francesco Marconi: «Politica e progetto. "Un'esperienza di base in Portogallo"» (Feltrinelli Editore, Milano, pagg. 165, lire 3000).

«Gramsci vivo nelle testimonianze dei suoi contemporanei», a cura di Mimma Paulesu Quercioli, prefazione di Giuseppe Fiori (Feltrinelli Editore, Milano, pagg. 243, lire 4500).

«Terzo Mondo» - Rivista trimestrale - «Alle sorgenti della cultura africana» (Centro Studi Terzo Mondo, Milano, pagg. 170, lire 5000).

Marcelin Pleynet: «Stanze. Incantesimo detto della banda d'oro I-IV» (Dedalo Libri, Bari, pagg. 157, lire 3000).

«Le testimonianze del tribunale Sacharov sulla violazione dei diritti dell'uomo nell'Unione Sovietica» (Cooperativa editoriale «La Casa di Matriona», Milano, pagg. 391, lire 4500).

Giovanni Pampaloni: «Resa a Corfù» (Nardini Editore, Firenze, pagg 497, lire 4500).

Autori Vari: «I bambini e la Tv La prima ricerca sull'esperienza televisiva», a cura di Piero Bertolini e Riccardo Massa (Feltrinelli Editore, Milano, pagg. 271, lire 3000).

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

I SOCIALISTI ALLA VIGILIA DEL CONGRESSO PROVINCIALE

Nel PSI ancora nessuno ha l'asso nella manica

Fallito un primo tentativo dell'attuale segreteria di varare un documento unitario - Le «grandi manovre» dei gruppi interni

All'indomani dell'approvazione del bilancio provinciale, il quale ha consentito alla Giunta di sinistra di rimanere in piedi, un motivo d'interesse è dato, negli ambienti politici locali, dalle grandi manovre subito scatenatesi all'interno del PSI, in vista del congresso provinciale di tale partito, fissato per il 1.o luglio (le assemblee sezionali si apriranno lunedì: grandi manovre da cui dipende, indirettamente, la stessa sopravvivenza della Giunta provinciale, guidata dal socialista Ghersi: è evidente che un indebolimento politico di Ghersi, ne renderebbe assai precario l'incarico. Al momento l'ex lombardiano Ghersi resta alla finestra, in compagnia di alcuni notabili del partito; ma al vertice del PSI si registra una spaccatura frontale tra due fronti contrapposti

Il tentativo della segreteria di varare un documento unitario, che potesse raccogliere i più vasti se non gli unanimi consensi dei vari gruppi in cui si fraziona la vita politica interna del PSI, non ha sortito infatti l'effetto voluto. A tale iniziativa — dovuta principalmente all'attuale segretario Boniciolli e al capogruppo consiliare alla Provincia, Carbone (ex demartiniano il primo ed ex manciniano il secondo, ed ora entrambi allineati sulle posizioni nazionali di Craxi), nonché a Pahor, che rappresenta gli sloveni — si è contrapposto un vasto schieramento, frutto di un'azione di «rottura» di gran parte della sinistra: tale gruppo, coagulatosi intorno agli ex lombardiani D'Amore, Giacchetti e Zito, ad alcuni sindacalisti ex lombardiani come Seghene e a un gruppo di giovani, ha singolarmente raccolto nelle proprie file anche l'avvocato Clarici, ex demartiniano ed ex autonomista, che da una parte ha indebolito lo schieramento degli ex autonomisti (il quale resta polarizzato dall'avv. Terpin) e dall'altro ha contribuito a far assumere a questo stesso schieramento di «sinistra» la caratteristica di un gruppo di potere piuttosto che di alternativa propriamente politica.

La battaglia congressuale rischia così di essere monopolizzata da questi due schieramenti, entrambi piuttosto consistenti anche se quello della segreteria sembra sulla carta più forte, per aver ottenuto varie adesioni — sul documento — piuttosto significative benché eterogenee, come quelle dell'ex demartiniano Pittoni, dell'ex manciniano Kervin, del sindacalista Gerli e dell'ex autonomista Terpin.

Il tentativo «unitario» della segreteria era forse quello di ricuperare a una grossa coalizione di «centro» gli ex demartiniani e una grossa parte della sinistra lombardiana che fosse disponibile per una linea d'apertura ai partiti laici per la prosecuzione del discorso riguardante l'assetto politico della Provincia; e si riprometteva, sull'ala destra, di rompere semmai con lo schieramento di Terpin. Invece l'iniziativa degli ex lombardiani «arrabbiati» ha portato a una rottura, tanto più clamorosa in quanto priva di agganci e di riferimenti a posizioni nazionali, di quel gruppo che la segreteria intendeva «cucire» su basi unitarie e per converso ha favorito il reinserimento della «destra» di Terpin, che temendo l'isolamento è anzi confluita sullo stesso documento della segreteria.

E' da rilevare, a questo punto, che la rottura dell'equilibrio a sinistra, l'inserimento della destra al centro e il passaggio di Clarici dalla destra alla sinistra (sembra quasi la cronaca di una partita di calcio) non è stata determinata da una contrapposizione politica: infatti i documenti dei due opposti schieramenti non differiscono per nulla sulla strategia politica del partito. Entrambi sostengono la tesi dell'«alternativa», perseguono intese d'«emergenza» a breve (governi ampliati a tutti i partiti dell'arco costituzionale), giudicando positiva la costituzione della Giunta coi comunisti alla Provincia: l'unica differenziazione, in sostanza, consiste nelle firme da cui i due documenti figurano sottoscritti.

Ma c'è di più. In questo rimescolamento delle carte risultano assenti soprattutto, da parte di entrambi i raggruppamenti, i riferimenti a precise posizioni nazionali: così lo schieramento degli ex lombardiani non si richiama, e non ne ha la «copertura», a posizioni né nazionali (né a Lombardi, né ad Achilli, né a De Michelis) né regionali. Ed ecco perché hanno finora evitato d'identificarsi nell'uno o nell'altro schieramento precongressuale — definendoli come il risultato di divisioni piuttosto personalistiche, cui non sono forse estranei problemi di organigrammi e di presidenze pubbliche — proprio quei notabili che ritengono d'essere i depositari ufficiali di precisi riferimenti nazionali come lo stesso segretario uscente, Boniciolli, il presidente della Provincia, Ghersi, il capogruppo socialista al Comune, Pesante, l'ex segretario regionale Tringale (membro della segreteria regionale e del comitato centrale del partito). Secondo questo terzo gruppo, gli altri due non appaiono antagonisti sul piano politico e si stanno adoperando per favorirne un riavvicinamento già in sede di assemblee precongressuali sezionali, il cui esito potrebbe essere proprio quello di un'unificazione dei due documenti.

La situazione è ancora molto fluida, tutta una serie di grandi manovre è in atto in questi giorni e di ora in ora maturano nuovi giochi e strategie; ed è una situazione d'incertezza che si riflette all'esterno, ad esempio sulla stabilità della Giunta provinciale socialcomunista: qualora il congresso del PSI vedesse posto in minoranza il presidente Ghersi, ne conseguirebbero risvolti alquanto delicati: ne uscirebbe praticamente sconfessata la linea socialista alla Provincia, la quale mantiene aperto, in prospettiva, il discorso con le forze laiche minori. Anche gli alleati comunisti guardano con vivo interesse a quanto accade in casa socialista, per trarne indicazioni sull'immediato futuro della Giunta provinciale.

Pericolo a San Cilino

(Italfoto)

La casa di via San Cilino 35 fatta sgomberare dal Comune in seguito alle numerose crepe nelle mura perimetrali e al crollo di alcuni intonaci. Per queste ragioni la casa è stata dichiarata inabitabile e ne è stata disposta l'immediata evacuazione

PROTAGONISTI E VITTIME DI LIEVI INCIDENTI

UNA GIORNATA NERA PER I MOTOCICLISTI

Ieri mattina, poco prima delle 11, il pensionato Giovanbattista Lagomarzino, 61 anni, via Picciola 3, stava attraversando la carreggiata di corso Italia, all'altezza del n. 6, lungo la zona zebrata quando è stato travolto da un motociclista diretto verso piazza Goldoni. Si tratta di Carlo Muliner, 26 anni, via Chiadino 7/1, il quale ha così prodotto all'anziano pedone contusioni ed escoriazioni alla gamba destra, guaribili in una settimana.

Un altro motociclista ha investito un pedone, e mentre quest'ultimo è rimasto quasi indenne, il primo ha riportato ferite guaribili in dieci giorni. Il fatto è avvenuto ieri pomeriggio verso le 17.30 in piazza Libertà, davanti al silos. Lo studente Maurizio Gasti, 22 anni, via Guardi 6, stava percorrendo in motoretta la piazza, diretto verso il corso Cavour, quando ha investito il cittadino bulgaro Jeler Entcher, 36 anni, un camionista che aveva lasciato il proprio autotreno parcheggiato davanti alle porte del punto franco.

Pedone e scooterista sono finiti a terra, ma l'Entcher se l'è cavata con qualche graffio (ha rifiutato di farsi medicare), mentre il Gasti ha riportato un trauma cranico-facciale e contusioni varie. Raccolto in preda ad amnesia retrograda, egli è stato trasportato all'ospedale e ricoverato nella divisione ortopedica, con prognosi di dieci giorni.

Mentre procedeva in ciclomotore lungo la via Montecchi, diretto verso la via Rivalto, il pensionato Eugenio Indrigo, 68 anni, via Montecchi 15, si è scontrato all'altezza della via Giuliani con la vettura «Fulvia coupé», targata TS 161978, guidata da Francesco Colagrande, 56 anni, via Zorutti 9.

Finito a terra, l'Indrigo ha riportato una contusione alla parte sinistra del petto ed escoriazioni multiple alla gamba destra. Soccorso dalla CRI e trasportato all'ospedale, l'uomo è stato medicato all'astanteria. Ne avrà per una settimana.

Poco dopo le 18, l'idraulico Franco Ramalli, 46 anni, strada di Guardiella 26, procedeva con il suo scooter lungo la via Locchi, diretto verso via Schiapparelli, quando all'altezza del numero 26 è finito contro la vettura «Fiat 127», guidata da Umberto Fabbro, 74 anni, via Locchi 26, il quale stava mettendosi in marcia. Il Ramalli ha riportato la frattura di un braccio ed escoriazioni alle mani. Era in stato di choc quando è stato raccolto dai sanitari della Cri.

Per evitare un sasso, un ciclomotorista ha fatto uno scarto talmente brusco che è finito a terra. Questa disavventura è toccata ieri sera al picchettino Giuseppe Roveredo, di 22 anni, via Soncini 36/1, il quale stava percorrendo in motorino una strada di Muggia. Nella caduta il Roveredo ha riportato un trauma cranico-facciale, escoriazioni al naso e alle ginocchia e lieve stato commotivo. Soccorso dalla CRI e trasportato all'ospedale egli è stato ricoverato in neurochirurgica, con prognosi di otto giorni.

Un infortunio sul lavoro è occorso ieri mattina, poco dopo le 8, all'operaio Guerrino Marsi, di 52 anni, abitante a Muggia. Mentre era intento ad armare un muro in un cantiere edile di Rozzol Melara, il Marsi è stato investito al capo da un pannello in legno che si era staccato da un infisso. Trasportato all'ospedale vi è stato trattenuto con prognosi di una ventina di giorni per una ferita lacero-contusa alla fronte.

La direzione dell'ACEGA informa tutti i propri pensionati che i modelli 101 per la dichiarazione dei redditi per l'anno 1976 sono in distribuzione presso la stanza n. 54 II piano di via Bellini n. 1 d, dalle ore 8 alle ore 13 di tutti i giorni feriali.

IL GIUDIZIO DEI COSTRUTTORI SULL'ULTIMO ATTO URBANISTICO

Con la «variante dei servizi» le abitazioni costeranno di più

«Alle nuove costruzioni saranno accollati oneri derivanti da carenze pregresse» - Sollecitato un «ufficio del piano»

Il consiglio direttivo del Collegio costruttori ha preso in esame la variante del piano regolatore riguardante le aree destinate ai servizi e le borgate carsiche, adottata martedì dal Consiglio comunale, e la situazione che si viene a creare nella realtà cittadina a seguito del «dopo-variante».

I costruttori — dopo aver ricordato la tormentata evoluzione cronologica del piano di variante — hanno affrontato in un ampio esame le implicanze economiche, sociali e operative che derivano dalle scelte urbanistiche così operate dalla Amministrazione comunale. Ciò dopo aver riconosciuto come positivo l'impegno volto ad adeguare il piano regolatore generale alla nuova normativa posta in essere anche dalla legge sulla riforma dei suoli.

Secondo i costruttori, il passaggio dal «piano norma» al «piano programma» (caratteristica centrale della nuova normativa che trova obiettivizzazione nei piani pluriennali di intervento) presuppone comunque, al di là e prima dei comportamenti privatistici, una diversa politica ed un diverso modo di essere dell'Amministrazione comunale. Su questo punto, particolarmente incidente è stato il dibattito — rilevano — tra le forze politiche presenti in Consiglio comunale, anche se l'impegno formalizzato non può essere considerato soddisfacente per l'indeterminatezza che lo contraddistingue.

«Al riguardo non si può non rimarcare con accenti positivi — continua la nota del Collegio costruttori — la significativa convergenza di quasi tutte le forze politiche su un'analisi che i costruttori edili hanno coerentemente portato avanti in questi ultimi anni: essere cioè elemento determinante, sia sul piano politico che su quello attuativo, la funzionalità dell'apparato burocratico che va organicamente strutturato e funzionalizzato agli obiettivi che si vogliono raggiungere. Se così non fosse si verrebbe a creare un'autentica frattura tra volontà politica e momento attuativo: grave in sé e per il blocco che inevitabilmente innescherebbe nella realtà operativa di una città che vuole e deve continuare a vivere».

In questo senso, coerente e valida — a giudizio dei costruttori — era la proposta avanzata da più parti di una ristrutturazione degli uffici comunali con la creazione di un «ufficio del piano» che — assommando in sè e omogenizzando le competenze ora sparse nelle Ripartizioni VI, XII e XIII — assumesse una precisa e autonoma configurazione di dimensione sovrassessorile, in modo da rendere possibile la realizzazione dei nuovi, diversi e maggiori compiti che la variante testè adottata e la legge sulla riforma dei suoli affidano all'Amministrazione comunale.

Il mancato accoglimento di un impegno siffatto nell'attuale sessione dei lavori consiliari (visto anche il prossimo esaurimento del mandato) non può essere giudicato che negativamente dai costruttori edili, preoccupati per le conseguenze che possono derivare sul piano funzionale e operativo.

Secondo i costruttori, la variante dei servizi e per le borgate carsiche non esaurisce dunque i compiti cui è chiamata l'Amministrazione comunale; si aggiunge infatti l'impegno del piano particolareggiato del centro storico e quello della predisposizione di nuovi piani per l'edilizia economica e popolare. Ritardi o, peggio, mancate risposte in questa direzione, aprirebbero una vera e propria falla nella politica urbanistica dell'Amministrazione comunale condizionando le stesse possibilità di sviluppo della città.

Particolare attenzione va posta inoltre — secondo i costruttori — alle numerose iniziative — lottizzazioni, fondi interclusi, licenze singole — il cui iter non è stato ancora definito e la cui congruità va indubbiamente riverificata alla luce delle indicazioni poste dalla variante recentemente adottata. Si tratta di impegni cui l'Amministrazione comunale deve corrispondere nei termini più brevi possibili.

«In conclusione, se dovessimo esprimere un giudizio in ordine al contenimento dei costi — conclude la nota dei costruttori — dovremmo rispondere con molta franchezza che questo obiettivo non è raggiungibile con la variante; le case costeranno certamente di più in quanto alle nuove costruzioni saranno accollati, sia pure in quota a parte, oneri derivanti da carenze pregresse. Potremmo consolarci con il dire che le nuove abitazioni (se gli adempimenti pubblici saranno puntualmente osservati) potranno sorgere contemporaneamente a quei servizi collettivi di cui la società con crescente insistenza richiede la realizzazione».

Flessione dei transiti ai valichi confinari

Nei primi cinque mesi di quest'anno ai valichi confinari della nostra provincia sono stati registrati quasi 11 milioni di transiti. Nello scorso mese di maggio 1 milione 554.070 persone hanno attraversato il confine, un numero peraltro sensibilmente inferiore a quello dei mesi precedenti che avevano registrato rispettivamente 1 milione 959.247 transiti in aprile, 1.798.733 in marzo, 2.091.257 in febbraio e ben 3.494.562 in gennaio.

Le liquidazioni della Canova autotrasporti

La Filtat-Cisl comunica a tutti i lavoratori ex dipendenti della fallita S.p.A. «F.lli Canova Autotrasporti» che è stato disposto dal giudice curatore del fallimento un'ulteriore riporto parziale delle spettanze dei lavoratori. Tutti i lavoratori che erano dipendenti della «Canova Autotrasporti» sono invitati nella sede della Filtat-Cisl di via Battisti 8.

ANCHE LA RINUNCIA HA UN PREZZO

Costa 150 milioni il teatro-fantasma

Ratificata al Comune la spesa per il progetto degli impianti scenici commissionati a Vienna

Uno dei più suggestivi sogni del defunto centro-sinistra al Comune, quello cioè di realizzare un grande teatro di prosa con il contributo di un miliardo e mezzo concesso dallo Stato in occasione di «Trieste '68» e poi impiegato per restaurare il museo Revoltella, verrà comunque a costare alla città oltre 150 milioni di lire. A tanto ammonta, infatti, l'equivalente debito in scellini contratto dall'amministrazione comunale con la società austriaca, la Waagner-Birò, alla quale era stato commissionato il progetto degli impianti scenotecnici.

La relativa delibera giuntale, approdata per la ratifica al Consiglio, ha così reso vivace ieri sera una seduta che, venuto a cadere l'appuntamento con la presentazione del piano particolareggiato del centro storico, rinviata a martedì, già si annunciava tranquilla e interamente dedicata al disbrigo dell'ordinaria amministrazione. La discussione si è fatta accesa quando, da più parti, all'attuale giunta, quale erede delle amministrazioni passate, è stata lanciata l'accusa di aver speso il pubblico denaro con scarsa oculatezza, subito pronto il sindaco Spaccini dal canto suo a difendere la piena legittimità del loro operato.

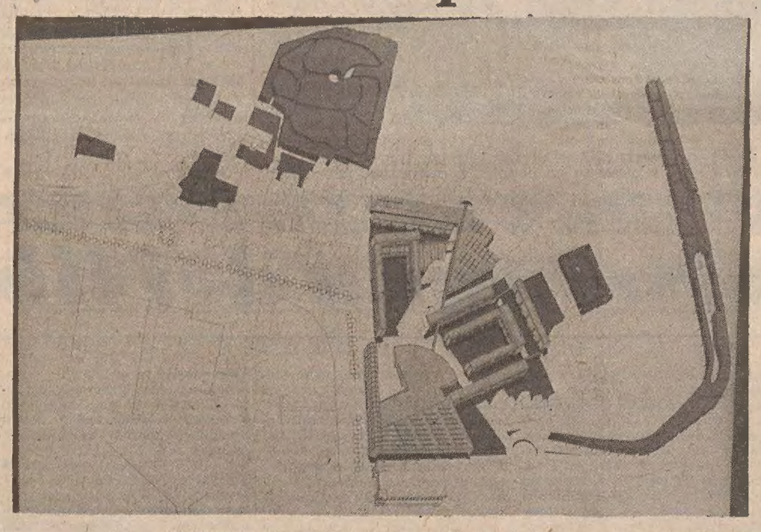
La vicenda, al di là delle considerazioni di parte, acquista nel merito un sapore comunque amaro per la città, costretta a pagare con gli interessi e la svalutazione della nostra moneta un debito inutile. Ieri sera, dopo l'illustrazione della delibera da parte dell'assessore Cumbat, gli interventi di vari consiglieri e una vivace replica dello stesso sindaco, il capogruppo missino Giacomelli aveva proposto, con una mozione d'ordine, che la delibera venisse rinviata alla competente commissione e ulteriormente esaminata. La proposta è stata bocciata con il voto contrario dei partiti della maggioranza (DC, PSDI e PRI), mentre si sono astenuti comunisti, socialisti, indipendenti e demonazionali; unici favorevoli, oltre ai missini, i liberali e l'indipendentista Marchesich. Si è quindi passati alla votazione della delibera: a favore hanno votato DC, PSDI, PRI, PSI, gli indipendenti Giuricin e Callegari; contrari PCI, MSI-DN, PLI, Marchesich (MIT) e Barbagallo (DN); si è astenuto l'indipendente D'Antoni. La delibera è così passata.

Nel corso del dibattito, Rossetti (PCI) ha contestato alle passate amministrazioni di aver portato avanti più del necessario progetti definiti «faraonici» quando già tante perplessità erano emerse dopo le iniziali convergenze su un certo tipo di teatro da realizzare; Barbagallo (DN) ha in pratica sostenuto che l'amministrazione avrebbe potuto recedere dal contratto, dopo avere saldato le spettanze dovute alla società austriaca, non appena il progetto del teatro si appalesò irrealizzabile; Giacomelli (MSI) ha proposto una vendita del progetto al fine di recuperare una parte almeno del denaro; Pesante (PSI) ha sostenuto che i socialisti, senza entrare nel merito del provvedimento, l'avrebbero approvato soltanto perché avevano fatto parte delle giunte che l'avevano propiziato; Zimolo (PLI) si è detto contrario in quanto si sarebbe potuto sospendere il contratto a tempo debito; Giuricin ha invece sostenuto che l'amministrazione comunale se l'era cavata, tutto sommato, con il minimo della spesa.

A tutti ha risposto il sindaco Spaccini rilevando che il contratto con la società austriaca era da considerarsi legittimo sotto ogni aspetto, che esso era stato perfezionato prima della rinuncia al progetto di costruire il teatro, che nessuna rescissione era dunque possibile e che, infine, era da considerarsi impossibile, per le sue specifiche caratteristiche, una vendita del progetto ad altri.

SECONDO IL PIANO DEL CENTRO STORICO

Il futuro Campo Marzio



(Italfoto)

Molta affluenza di pubblico alla mostra allestita a palazzo Costanzi per illustrare il piano particolareggiato del centro storico. Osservando i numerosi pannelli ci si può fare un'idea delle proposte attuando le quali sarà possibile farvi affluire nel centro storico la popolazione giovane ed in età lavorativa, finora costretta a cercare casa in periferia.

In quest'ottica l'area di Campo Marzio (illustrata nella foto) potrà svolgere una funzione di rilevante importanza, poiché consentirà di aggiungere 1400 stanze a quelle già esistenti, permettendo quindi ad almeno 1800 persone di usufruire di abitazioni realizzate con intervento pubblico o convenzionato. In questo modo si raggiungerà il duplice obiettivo di ripopolare una zona del centro storico e di difendere, grazie all'intervento della mano pubblica nel settore dell'edilizia, sia la popolazione già insediata, sia le attività artigianali e commerciali esistenti nella zona.

Fra le proposte più significative per l'area di Campo Marzio ricordiamo un nucleo «integrato» costituito da scuola elementare, materna, ed asilo nido per complessivi 910 alunni, la localizzazione della sede della nuova Biblioteca civica accanto al Museo del mare e la costruzione di una struttura a ferro di cavallo da adibire ad abitazioni, che dovrebbe sorgere al posto dell'attuale sede della Fiat.

Torna a Trieste l'ammiraglia della VI Flotta

La nave ammiraglia della VI Flotta USA giungerà nel porto di Trieste martedì prossimo per una visita che si protrarrà fino a lunedì 20. Si tratta dell'incrociatore CG-1010 Albany che alza le insegne dell'ammiraglio di squadra Harry D. Train, III, comandante in capo della VI Flotta USA dislocata nel Mediterraneo. Nel corso del suo breve soggiorno nella nostra città, l'ammiraglio Train, avrà uno scambio di visite con le autorità regionali e cittadine. La moderna unità era già stata in visita a Trieste nel giugno 1971.

STATO CIVILE

MORTI: Mozina Romano, anni 71; Crevatin Antonio, 87; Spadaro Anna, 79; Giacomelli ved. Silvera Maria, 85; Rebecchi Massimiliano, 71; Lubiana in Lubiana Maria, 70; Perfetti in Crevatin Elena, 45; Rigutto nata Verzier Gemma, 97.

Nati 10

CALENDARIETTO

Oggi: S. Barnaba — Il sole sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.54; la luna nasce alle 2.21 e cala alle 15.52.

Ieri: temperatura massima 25,4, minima 18,4; pressione mb. 1014,2 stazionaria; umidità 61 per cento; vento 8 kmh da O.N.O.; temperatura del mare 22,2.

Mare — OGGI: alta alle 7.50 con cm 4 e alle 19.11 con cm 39 sopra il l.m.; bassa alle 12.31 con cm 12 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 8.44 con cm 41 e alle 19.47 con cm 41 sopra il l.m.; bassa alle 2.25 con cm 38 e alle 13.29 con cm 11 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): via Oriani 2, tel. 790207; piazza Venezia 2, tel. 64905; via F. Severo 112, tel. 733349; via Balamonti 50, tel. 812325.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): via Oriani 2, tel 790207; piazza Venezia 2, tel. 64905; via F. Severo 112, tel. 733349; via Balamonti 50, tel. 812325; via Roma 15, tel. 69042; via Ginnastica 44, tel. 795417.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): via Roma 15, tel. 69042; via Ginnastica 44, tel. 795417.

CARAVAN TRIESTE
TRIESTE - VIA SCOMPARINI 8 - TEL. 741273
ESPOSIZIONE: SS 202 - OPICINA
CONCESSIONARIO ROLLER

alice roller
un nuovo sistema di intendere il Caravan.
alice roller
la nuova possibilità per le vacanze di quest'anno!
alice roller
lungh. 3,50, largh. 2, kg 600, trainabile da un FIAT 127, 4 posti letto.
alice roller
LIRE 2.000.000 prezzo di listino IVA escluso
Una ALICE ROLLER e un FIAT 127 sono esposti oggi in
PIAZZA DELLA BORSA
(Una collaborazione FIAT - Filiale di Trieste con la concessionaria Roller CARAVAN TRIESTE)

LORETTA abbigliamento
UOMO - DONNA
via Lazzaretto Vecchio 19
angolo Sal. Promontorio
SETTIMANA JEANS: 10% DI SCONTO
SU ABITI E GONNE
— Costumi mare e 2 pezzi per taglie forti —

CITTAVECCHIA
FOTO DI SERGIO BENEDETTI
TESTI DI DAMIANI & GRISANCICH EDIZIONI ITALO SVEVO - TRIESTE

A FINE MESE IN LIBRERIA
CITTAVECCHIA
un volume di grande formato (cm 23 x cm 32), di 248 pagg., rilegato in tutta tela, con sovraccoperta.
Alcuni impedimenti tecnici sorti in fase di legatura ci hanno posto un'alternativa: o rispettare gli annunciati tempi di consegna dell'opera, riunciando alla sua preziosa veste editoriale, o ritardarne l'uscita.
Abbiamo preferito senza esitazioni la seconda ipotesi.
Ringraziamo pertanto tutti coloro che sino a oggi hanno dimostrato in maniera così massiccia il loro concreto interesse per l'iniziativa. E siamo lieti di comunicare che è ancora possibile prenotare CITTAVECCHIA e una rara stampa a otto colori dell'Ottocento triestino al prezzo complessivo di lire 10.000 anziché lire 25.000.
LIBRERIA INTERNAZIONALE
ITALO SVEVO
Corso Italia 9/F (galleria Rossoni) - Tel. 60388 - 60330

GARANZIA SENZA LIMITAZIONE DI CHILOMETRI PER UN ANNO

La nuova Audi 80
Uno stile raffinato per una tecnica d'avanguardia.
ANCHE QUESTA È UNA VETTURA DEL GRUPPO VOLKSWAGEN
NELLE VERSIONI 1300 - 1600 cmc
CONCESSIONARIA
DINCONTI
Audi VIA CORONEO, 33 - TEL. 762381 Audi

VANDALISMI NELLA CHIESETTA DELLA VAL ROSANDRA

L'hanno ridotta così

«Nel rispondere recentemente ad alcune segnalazioni relative al nostro Rifugio "Mario Premuda" in Val Rosandra, abbiamo fatto cenno agli inauditi vandalismi compiuti nella chiesetta di S. Maria in Siaris in Val Rosandra. Vi inviamo alcune fotografie che documentano l'attuale stato interno della chiesetta. Ogni commento è superfluo. Vi ringrazio se vorrete pubblicarle nelle "Segnalazioni". Avv. Giovanni Tomasi, presidente della Società Alpina delle Giulie».

SEGNALAZIONI

Gli assegni a 93 anni: l'interessamento Enas

Il direttore dell'Ente nazionale di assistenza sociale (Enas), Mauro Di Giorgio, cortesemente ci scrive: «In relazione alla segnalazione di venerdì 10 "Assegni familiari: a 93 anni li aspetta da due anni", posso confermare che lo scrivente ufficio inoltrò per conto del sig. Visintini domanda di assegni familiari in data 10.6.75 e che l'Inps con lettera del 13.11.75 comunicò l'accoglimento della domanda.

«Putroppo però, nonostante l'accoglimento, l'Inps non erogò la prestazione e il 7 ottobre '76 venne inviata all'Inps una lettera di diffida a liquidare la prestazione. Tale lettera rimase senza risposta.

«A seguito di questo comportamento omissivo e stata notificata all'Inps in data 13 febbraio '77 ingiunzione di pagamento tramite il nostro ufficio legale.

«Nessuna risposta, ancora. Nei prossimi giorni provvederemo, se del caso, all'azione esecutiva.

«Ho ritenuto di esporre il tormentato "iter" di questa pratica per evidenziare il positivo e concreto lavoro svolto dall'Enas chiamato in causa, sia pure indirettamente, e per assicurare il signor Visintini che ormai per lui è questione di giorni il pagamento degli assegni familiari.

Barche da diporto e mezzi di sicurezza

«Vorrei manifestare alcuni rilievi in merito alla recente ordinanza della Capitaneria di porto circa l'aggiornamento delle norme relative alla navigazione delle imbarcazioni da diporto per alcuni punti che considero incongrui e privi d'effetto, ai fini della sicurezza.

«La parte che più mi lascia perplesso è quella relativa ai natanti di lunghezza non superiore ai 6 metri, o di stazza non superiore alle tre tonnellate, con motore non eccedente i 20 cavalli asse. Per detta categoria di natanti, compresi pertanto i minori — molto numerosi — sotto i 3,50 m, il limite di navigazione è stato esteso a 6 miglia (circa 11 km) dalla costa purché abbiano a bordo le seguenti dotazioni: un'ancora con almeno 25 metri di cavo, un dispositivo per segnalazioni acustiche, una coppia di remi, un mezzo marinaio, un estintore (di tipo approvato), tante cinture di salvataggio (di tipo approvato) quante sono le persone trasportate, un salvagente anulare (di tipo approvato), tre fuochi a mano a luce rossa, tre segnali a mano a stelle rosse (sostituibili da pistola Very e relative munizioni considerate armi con tutto ciò che ne deriva), fanali regolamentari (e per i canotti pneumatici come devono essere?) e, mi pare, nient'altro.

«Orbene, ben valutando l'essenza di questa parte dell'ordinanza, mi sono convinto che a tutto essa può servire ma non certo a diminuire le possibilità di pericolo; anzi, direi che sotto certi aspetti le incrementa. Valgano questi casi:

«a) consideriamo il proprietario di un piccolo natante, diciamo sui 3 metri, che, fornitosi di tutto l'armamentario di cui sopra se ne vada allegramente (e inconsciamente) a 6 miglia dalla costa. E' evidente che egli si trovi in potenziale pericolo proprio per il fatto di essere riuscito a giungere a tale distanza dalla costa per cui, in caso di fortunale o altra situazione d'emergenza, anche col motore funzionante egli incorrerà in seri guai e della dovizia di dotazioni che avrà con sé non saprà probabilmente che farsene (tanto più che i segnali luminosi non sono gran che visibili a 6 miglia);

«b) il limite delle 6 miglia esteso a quest'ultima categoria di natanti potrebbe spostare in zona pericolosa, perché interessata dalla navigazione di navi maggiori, una notevole massa di diportisti «della domenica» che tutto ignorano in fatto di regole sulla navigazione con conseguenze facilmente intuibili.

«Quanto sopra per ciò che concerne l'argomento pericolo. C'è peraltro ancora una considerazione da fare; i gravami in fatto di costi (acquisto e periodico rinnovo di alcune dotazioni) nonché l'aumentata difficoltà di usufruire degli spazi interni dell'imbarcazione in rapporto all'aumentato volume delle dotazioni, verrà a costituire un ulteriore sbarramento al diporto nautico dei proprietari delle imbarcazioni più modeste.

«Non si poteva, per concludere, lasciare le cose come stavano fino allo scorso anno e cioè una regolamentazione articolata su una intelligente suddivisione dei natanti connessa alle loro dimensioni e caratteristiche sulla cui scorta venivano sancite le distanze a cui detti natanti potevano allontanarsi dalla costa con relativa e differenziata entità delle dotazioni? Attualmente si ha così l'assurda possibilità di inzeppare un microscopico natante di un'esuberante quantità di dotazioni che poco o nulla potrebbero servire in certi limiti della navigazione consentitagli. Cui bono? Oscar Beira».

Donne commercianti

«In aprile è stato costituito un movimento femminile che deve acquistare il rilievo che merita. Già in così poco tempo, abbiamo ottenuto che il contributo di 50 mila lire quale indennità di parto, venga integrato, dalla Cassa mutua commercianti, con una indennità economica di due mesi per le commercianti che intendono astenersi dal lavoro per tale motivo.

«Ci sono altri problemi che riguardano noi donne commercianti e non ultimo quello dell'orario dei negozi. Fino a oggi si sono avute decine di critiche, di proposte tutte senza esito e abbiamo visto che a discuterne in particolar modo sono sempre gli uomini, senza tener conto che il 45 per cento delle imprese commerciali sono dirette da donne. Inoltre una percentuale ancor maggiore di donne la troviamo nel settore impiegatizio.

«Per chi voglia discutere di questo e di altri problemi, ricordiamo che ogni lunedì dalle 18 alle 19 siamo a disposizione nella sede dell'Unione commercianti di via San Nicolò 7. La rappresentante del comitato per Trieste, Luciana Russian».

Per respirare meglio in via De Almerigotti

«I sottoscritti, abitanti della via Alessandro de Almerigotti, segnalano al Comune che, successivamente ai lavori di allargamento e sistemazione della via Costalunga, da sotto i gradini dello stabile n. 2 di via de Almerigotti (che fa angolo con via Costalunga) scorre, formando una larga pozza maleodorante, un rigagnolo proveniente dagli scarichi fognari. Da notare che esso attraversa tutto l'inizio della via de Almerigotti, proseguendo poi oltre la fermata dell'autobus della linea 34, per cui gli abitanti della zona sono costretti a transitarvi sopra e l'autobus più di una volta ha provocato spruzzi sulle persone in sosta alla fermata. Inoltre nelle giornate ventose il "profumo" da esso proveniente si spande tutt'attorno e l'aria diventa irrespirabile.

«Avvicinandosi la stagione estiva e quindi gli inconvenienti che la calura comporterà, si prega l'ufficiale sanitario del Comune di voler curare che si intervenga per eliminare questo stato di cose, poiché dopo il primo sopralluogo effettuato da funzionari comunali non si è saputo né fatto nulla.

«Sperando di poter presto respirare aria e non miasmi, ringraziamo». Seguono ventotto firme.

La borsetta a Moccò

«Mercoledì 8 giugno mi è sparita la borsetta nella zona di Moccò (Val Rosandra) contenente la patente e vari documenti personali. Prego chiunque l'abbia ritrovata di telefonarmi al 758617, verso ricompensa. Grazie Tiziana Belluzzi».

Nel consiglio pastorale di Muggia

In, merito alla comunicazione apparsa giovedì 9 giugno in 7.a pagina, riguardo il neo costituito consiglio pastorale di Muggia, il parroco e il presidente del consiglio stesso ci pregano di precisare che «per errore tipografico sono stati omessi i nomi del dott. Gennaro Liguori, di Gianni Panicciè e di Alma Sossa, eletti dalla Comunità». Inoltre desiderano chiarire che «i sacerdoti e le suore operanti in parrocchia sono membri di diritto, come pure il cav. Edy Guglia e Eugenio Dragan che sono, non già designati dal parroco, ma in rappresentanza, il primo del Terz'Ordine Francescano e il secondo del Centro giovanile italiano».

Infine rilevano che, in seguito al salto della riga, il titolo di dottore si riferiva al notaio Liguori e non a Sergio Marin.

Asma bronchiale

«Alla signora G. B. ("Segnalazioni" del 28 maggio) vorrei dire che non sono in grado di precisare l'esito della cura praticata presso il Centro di Vialba, Milano. Però, sono stato al "Santorio" e per quattro volte a cure termali in Autsria. La lettrice può telefonarmi al numero che affido alla segreteria del "Piccolo". L.D.».

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Il vespaio e un politologo

«Egregio direttore, con il suo fondo dedicato al "Prezzo di Osimo", il "Piccolo" si è seduto su un vespaio e le punture dei lettori e dei politici non hanno tardato a farsi sentire.

«Ciò che mi sorprende sono alcune "idee fisse" che vengono date per oro colato da tutte le parti in polemica e che, invece, non hanno alcun fondamento.

«Mi consenta la presunzione di dire una parola chiarificatrice, più da politologo che da politico.

«1) Lista civica. Viene dato per scontato che tale lista raggruppi una coalizione di persone apolitiche. E' vero il contrario. Le "liste civiche" sono comunemente formate da coalizioni di uomini appartenenti ad uno o più partiti politici e di "non impegnati" che, per realizzare un programma concordato, accettano di sacrificare in sede municipale (e solo in quella sede!) i loro orientamenti dottrinali e le loro grandi direttrici politiche. La "lista civica" si differenzia dalla lista di un partito aperto alle candidature di indipendenti per il fatto che, in essa, possono essere inclusi anche uomini con orientamenti dottrinali diversi, mentre gli "indipendenti" in un partito politico sono pur sempre legati alla linea politica della lista in cui candidano. A conforto di quanto sostengo porto l'esempio del mio partito. La Costituente di destra-Democrazia nazionale, che nelle ultime mini-elezioni amministrative di aprile ha promosso la formazione di numerose liste civiche, con il risultato di aver visto molti suoi candidati eletti consiglieri, assessori e persino sindaci in vari paesi.

«2) Unione giuliana. E' un partito politico organizzato a livello provinciale. Non può essere paragonato alla "Volkspartei" dell'Alto Adige o all'Unione Valdostana delle popolazioni francofone perché, a Trieste, le popolazioni slave sono già rappresentate dall'Unione slovena. L'Unione giuliana non avendo base etnica dovrà darsi una base ideologica o, quanto meno, dottrinale. Non può essere confusa con una "lista civica", cioè una coalizione basata su un accordo programmatico valido per una legislatura comunale, perché l'U.G. intende partecipare ad elezioni comunali, provinciali, regionali, nazionali e perfino europee, come un qualsiasi altro partito politico. Attenderemo di conoscere gli orientamenti politici per giudicarla, ma già oggi, sapendo che Giuricin, la Gruber Benco e la maggioranza dei suoi esponenti provengono dal Partito socialista italiano (con il quale sono in aspra polemica su Osimo, senza peraltro nulla eccepire sul piano politico-programmatico) è facile prevedere che l'Unione giuliana si presenterà con i caratteri della sinistra socialista triestina.

«3) Il sindaco non appartiene al partito di maggioranza relativa. Nel sistema parlamentare, diventa sindaco (ma ciò vale per il presidente della Regione, della Provincia, per il primo ministro ecc.) chi ottiene la maggioranza dei voti del consiglio. Per esempio, se in un'assemblea ci sono tre partiti in cui A ha 29 seggi, B 16 e C 15, la coalizione di B+C forte di 31 seggi elegge il sindaco ed il partito di maggioranza relativa con i suoi 29 seggi resta all'opposizione. Non ha quindi alcuna importanza se il PCI avrà più voti della DC perché il sindaco di Trieste sarà eletto da una coalizione di maggioranza probabilmente senza il PCI e senza la DC, che saranno ridimensionati dall'elettorato. Del resto non è stato eletto un socialista a presidente della Provincia di Trieste con l'appoggio comunista, nonostante che il PSI sia appena il quarto partito e il PCI il secondo?

«In chiusura, sgombrato il campo da questi equivoci, mi consenta di confermare che la Costituente di destra-Democrazia nazionale continua a ritenere che, per salvare Trieste, sia opportuno creare una coalizione di partiti, di associazioni e di uomini che condividano un programma. La Democrazia nazionale, riconosciuta a livello di Parlamento europeo e dai partiti della destra europea, è pronta a concordare un programma per chiedere all'Europa che Trieste sia difesa, in nome del principio fondamentale dell'Unione europea per cui ogni Nazione deve essere rispettata e difesa dall'azione snazionalizzatrice esterna ed interna. E la immigrazione di 40-50.000 montenegrini, macedoni, bosniaci ecc. costituisce un'azione snazionalizzatrice.

«Il respiro di questa lista civica dovrà dunque essere a livello europeo, non un fatto provinciale, quale sarà inevitabilmente l'Unione giuliana.

«Ci siamo fatti promotori, per primi, di una lista civica, formata da quei partiti e associazioni che non hanno tradito Trieste, dagli uomini che hanno abbandonato i partiti responsabili di aver venduto questa città e da quanti, apolitici o non impegnati, intendono combattere quest'ultima battaglia per l'Occidente, per l'Europa e per l'Italia. Grazie per l'ospitalità. On. Renzo de' Vidovich».

CONCORSO A BORSE DI STUDIO DA 400 MILA LIRE

La CRT per gli alunni delle medie superiori

Per favorire quei giovani, meritevoli e bisognosi, che, a causa di impedimenti di carattere economico o per particolari situazioni familiari non potrebbero con i propri mezzi intraprendere gli studi medi superiori, pur dimostrando preparazione e buona attitudine, la Cassa di Risparmio di Trieste ha deliberato di bandire anche quest'anno un concorso per l'assegnazione di 15 borse di studio di lire 400 mila cadauna.

Esse sono riservate agli studenti che nell'anno scolastico 1976-77 hanno frequentato con profitto la terza classe di una scuola media inferiore e che intendono continuare gli studi iscrivendosi ad una scuola media superiore statale o autorizzata a rilasciare titoli di studio riconosciuti dallo Stato.

La CRT ha deciso inoltre di rinnovare l'intervento a favore di quegli alunni (attualmente 47) che hanno ottenuto la borsa lo scorso anno e che presenteranno i requisiti previsti dall'apposito bando.

Possono partecipare al concorso e godere della relativa concessione tutti gli studenti cittadini italiani dei Comuni di Trieste, Muggia, San Dorligo della Valle, Monrupino, Duino-Aurisina, Sgonico, Monfalcone, Doberdò del Lago, Fogliano-Redipuglia, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Staranzano, Turriaco e Grado.

Le domande, insieme alla documentazione prevista dal bando di concorso, dovranno essere presentate ai presidi delle scuole medie di provenienza degli alunni entro il 15 luglio.

LE ORE DELLA CITTA'

Pellegrinaggio a Lourdes

I pellegrini e gli ammalati del pellegrinaggio a Lourdes dell'Unitalsi del 17 giugno, sono caldamente pregati di essere presenti domani, domenica 12 alle ore 15.30, nella sala di via S. Anastasio, di fronte alla chiesa, per ricevere i cartellini per le valigie e per conoscere l'assegnazione dei posti in treno e l'orario della partenza.

Meeting artistico Farit

La Farit, come ogni anno, organizza per oggi, sabato, con inizio alle 20.30, nella sala teatrale di via Ananian 5 il consueto incontro di fine d'anno. La serata sarà sostenuta dalle allieve di Lucia Pecorari, che presenteranno il loro saggio di danza, dal coro Myricae, diretto da Maria Luisa Patanè Della Valle e dal complesso «La valle dell'eco». L'ingresso è libero per tutti: amici e simpatizzanti.

Carta per mani tese

Oggi tra le 16 e le 18 si ricevono carta e stracci per «Mani tese '76, nel deposito attiguo alla chiesa di San Luigi.

Beltrame vi consiglia...

Scegliete oggi la vostra pelliccia, la pagherete questo autunno! Vi assicurate 3 vantaggi: una scelta sull'assortimento al gran completo dei modelli 1977-78, un prezzo «estivo», un pagamento dilazionato e in più, come sempre, la garanzia *Beltrame*. E' un'occasione da prendersi al volo!

Dall'arabo?

Traduzioni scientifiche, commerciali, tecniche e accademiche in e da tutte le principali lingue. *Trieste Traduzioni*, viale XX Settembre 4, II piano, tel. 765356. Orario: 9-13 e 16-19 (sabato escluso).

«LINEA»...LACOSTE!

Quando una maglietta oltre a sembrare una *Lacoste* è davvero una *Lacoste*, i coccodrilli sono due: uno sul colletto e uno sul cuore! La *«Chemise Lacoste»* è in vendita da: *«Linea»* - Via Carducci 4 - Trieste.

Rifugi dell'Alpina

La Società Alpina delle Giulie porta a conoscenza degli interessati le sottoindicate date d'apertura dei propri rifugi con servizio d'alberghetto: Nordio-Deffar (tel. 0428-60045) e Fratelli Grego (tel. 0428-60111) dall'11 giugno; Luigi Pellarini (tel. 0428-60135) col 15 giugno e Guido Corsi col 18 giugno.

Cai - XXX Ottobre

Domenica 19 giugno, con partenza alle ore 6 da piazza Oberdan, gita del CAI XXX Ottobre a Passo di Pramollo con salita al Monte Cavallo di Pontebba. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi presso la sede di via Pellico 1, telefono 68795. Sono ancora aperte le iscrizioni per i soggiorni estivi di Valbruna: informazioni e prenotazioni in sede.

Trebbiano folk

Ancora questo speciale vino della generosa Romagna folk; è in vendita alla *Massaia Gastronomica*, largo Santorio 5 (via Ginnastica) a lire 900 la bottiglia.

CIT Documenti - Visti Viaggi - Cambio Valute
Staz. Centrale tel. 418307
Staz. Autolinee tel. 61080
Piazza Unità telef. 63621

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 13, 15.45, 19.
BELGRADO ore 20.
LUBIANA-ZAGABRIA ore 19, 20.
CAPODISTRIA - PORTOROSE - UMAGO - CITTANOVA (giornaliera) ore 9, 15.50.
MILANO (giornaliera) ore 8.15 escluso sabato; ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO (giornaliera) ore 9, 11.15, 15.50.
VENEZIA ore 6.45.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT

Ordine giornalisti: domani le elezioni

Domani, domenica, in base alle modalità di legge, avranno luogo, in seconda convocazione, le votazioni riguardanti il rinnovo del consiglio nazionale e regionale dell'Ordine dei giornalisti del Friuli-Venezia Giulia, nei seggi di Trieste e di Udine, già insediati domenica scorsa. I rispettivi seggi nei quali gli aventi diritto potranno votare indifferentemente dall'appartenenza di provincia, saranno aperti dalle ore 10 alle 18. Nel caso in cui la somma dei voti espressi non raggiunga il numero legale, domenica 19 corrente verranno effettuate le votazioni do ballottaggio.

«LINEA»...LACOSTE!

Lacoste: le maglie che respirano! Un tessuto esclusivo, un taglio ormai classico. Hanno cominciato ad essere di moda sui campi da tennis, da golf, da polo, e sono diventate di moda in tutte le occasioni del tempo libero. *Lacoste:* maglie e molte altre cose! Da *«Linea»* - via Carducci 4 Trieste.

Vino folk

La terra di Romagna è tutta folk; anche i suoi generosi vini sono folk, perché con la loro genuinità, vi danno una schietta cantante allegria. Il sangiovese, l'albana, il trebbiano originali della Romagna solatia, li trovate alla *Massaia gastronomica*, largo Santorio 5 (via Ginnastica).

CROCIERE
PATERNITTI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

Corpus Domini a Muggia

Anche a Muggia domani, domenica, sarà celebrata la festa del Corpus Domini, caratterizzata dalla processione eucaristica che si snoderà attraverso il centro storico di Muggia partendo dal Duomo dopo la messa delle 19.30.

delle 19.30. Il Santissimo Sacramento sarà preceduto dalle tradizionali confraternite di Muggia con i loro fanoni e stendardi. La parrocchia raccomanda la viva partecipazione di tutti sia con l'addobbo delle finestre sia con la partecipazione ai canti e alle preghiere di gruppo.

Cinema salesiano all'aperto

Questa sera, alle ore 21.15, inizia il cinema estivo salesiano all'aperto con la proiezione del film «Ulisse» interpretato da K. Douglas e Silvana Mangano. Il cinema estivo salesiano all'aperto continuerà ogni sabato e domenica sera fino all'inizio di settembre. In caso di maltempo, lo stesso film viene proiettato in sala.

Vino Albana folk

L'albana dorata e piena di profumo della allegra Romagna, è in vendita al prezzo di lire 1200 la bottiglia, alla *Massaia Gastronomica*, largo Santorio 5 (via Ginnastica).

«LINEA»...LACOSTE!

Lacoste... il mito del coccodrillo! *La Chemise Lacoste* in assortimento completo di colori e di modelli è in vendita da *Linea*, via Carducci 4.

Levi's jeans

Originali americani e camicie a prezzi giusti! *Casa dell'impermeabile*, via San Nicolò 22.

BUDAPEST con visita alla PUSZTA
DAL 28 GIUGNO AL 3 LUGLIO
Prenotazioni Uffici U. T. A. T.

FIRMATE PER GLI 8 REFERENDUM

Indetti dal Partito Radicale per abrogare le leggi anticostituzionali mantenute in vita per trent'anni dal regime democristiano: il concordato, il codice penale militare di pace, l'ordinamento giudiziario militare, le norme sui poteri della commissione parlamentare inquirente, le norme autoritarie del codice Rocco, la legge Reale, la legge manicomiale, la legge sul finanziamento pubblico dei Partiti.

Affrettatevi ci sono ancora 8 giorni di tempo

Le firme si raccolgono alla segreteria comunale Largo Granatieri, 2 stanza 225 ore 9-10. Al Tribunale Foro Ulpiano stanza 99 ore 12-13 e inoltre ogni pomeriggio dalle 18 alle 20.30 ai Portici di Chioggia e alla libreria Antares di via Beccaria, 5.

Abbiamo rifiutato il finanziamento pubblico

Il nostro numero di conto corrente Postale è 11/147 intestato al Partito Radicale - Via S. Michele, 9 Trieste.

SENZA IL VOSTRO CONTRIBUTO NON CE LA FAREMO

DOVE ACQUISTARE A TRIESTE UNA VETTURA
VOLVO ? DAF
VIA P. RETI 2 (piazza S. Giovanni) TEL. 36613
RICAMBI ASSISTENZA VIA F. SEVERO 42 TEL. 764248/9
FILOTECNICA GIULIANA S.r.l.

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla publikompass PK

CARAVAN LAVERDA
SERIE BLU la caravan d'avanguardia in Europa
Serie composta da 7 modelli
Laverda serie tradizionale
Autocaravan A 410 diesel
VENDITA PROMOZIONALE GIUGNO 1977: tenda veranda oppure generatore corrente portatile MASE 600 watt.
TRIESTE ditta CODUTTI CARLO
UDINE
GORIZIA Udine - viale Vat 20 - telefono 42202 Esposizione località Morena

FORD ESCORT RS 1800
DAL SAFARI ALL'ACROPOLI: NEMMENO GLI IMPERVI SENTIERI DEL PELOPONNESO FERMANO LA ESCORT
24 RALLYE DELL'ACROPOLI
1 VALDEGAARD
2 CLARK
NUOVA CONCESSIONARIA
VIA CABOTO 24
VIA S. FRANCESCO 11
SISTIANA SS. 14
TRIESTE

TRIESTE CENTRO
Sei condominî in costruzione in via Fabio Severo (altezza Via Coroneo) con sessanta appartamenti e dodici mansarde. Due, tre, quattro stanze, soggiorno, doppi e tripli servizi. Tre piani di parcheggio servito da ascensori. Rifiniture di qualità. Società «Trieste Centro» - Via Diaz 6 - Telefono 60481

INAUGURATI I LAVORI DEL XXVI CONGRESSO DELLA SOCIETA' DEGLI UROLOGI DEL NORD ITALIA

Nuovi proficui scambi di esperienze mediche

Sviluppo a Trieste dei confronti scientifici ad alto livello La relazione introduttiva del prof. Salvatore Rocca Rossetti

La facoltà di medicina della nostra Università, sorta sul ceppo triestino già esistente, ha portato ricchezze di contributo e varietà di interessi: ecco quindi che, una volta di più, si può assistere all'incontro, in un posto solo, di gente di diversa condizione e provenienza. Lo ha affermato il rettore Giampaolo de Ferra, all'inaugurazione del XXVI congresso della Società degli urologi del Nord Italia, apertosi ieri mattina all'albergo «Adriatico» di Grignano; vi partecipano comunque studiosi provenienti anche dalle altre regioni d'Italia e pure dall'estero.

Nei discorsi ufficiali che si sono susseguiti è stato riaffermato proprio tale concetto: l'alta validità di questi incontri, che permettono l'acquisizione di nuovi dati e lo scambio proficuo di preziose esperienze, sempre ad altissimo livello. Lo hanno detto il preside della facoltà, prof. Campailla, il presidente dell'Ordine dei medici, prof. de Favento, il sindaco Spaccini, l'assessore regionale alla sanità e igiene, Romano; nello stesso tempo si è voluta constatare la grande importanza che questa branca riveste nell'ambito delle discipline mediche. Si è inteso anche sottolineare il fattivo apporto offerto dal prof. Salvatore Rocca Rossetti, direttore della divisione urologica dell'ospedale Maggiore e della clinica urologica della nostra Università, anche nella sua qualità di presidente del convegno. «In Rocca Rossetti — è stato affermato — vediamo l'illustre clinico che ha conferito prestigio alla nostra giovane ma attiva facoltà, in condizioni difficili, e con alle spalle una tradizione di nomi gloriosi di cui Trieste si fregia ad ai quali vogliamo rendere pubblicamente omaggio: quasi un ideale legame col passato, col presente e col futuro».

La relazione ufficiale (presiedeva il prof. Ravasini) è stata tenuta dallo stesso prof. Rocca Rossetti, il quale — dopo aver reso atto alla città di Trieste per la sensibilità dimostrata e aver sottolineato l'importanza dell'assise — si è soffermato ampiamente sul tema scelto: le calicectomie. Il rene — egli ha detto — è un organo costituito da numerose unità funzionali che convogliano il prodotto della loro funzione, ciascuna in un piccolo condotto che si chiama calice (minore); questi ultimi, unendosi tra di loro, formano calici di maggiore calibro (maggiori, appunto); essi, confluendo, costituiscono la pelvi o bacinetto renale; la pelvi si continua con l'uretere, che a sua volta sbocca nella vescica; in tal modo l'urina viene trasportata dal rene alla vescica. L'insieme dei calici e della pelvi forma l'apparato escretore del rene. Alcune importanti malattie del rene sono confinate in una parte dell'organo e rispettano il rimanente che resta sano per lungo tempo; alcune di queste malattie sono bilaterali, ossia interessano contemporaneamente o in epoche diverse entrambi i reni.

Esiste oggi la possibilità di asportare chirurgicamente la parte malata risparmiando quella sana. Per far ciò gli urologi si avvalgono di tecniche chirurgiche sempre più progredite, che però finora non hanno ricevuto una regolazione fondata su basi valide dell'anatomia e della fisiologia. E' noto che il rene è un organo complesso, che si è formato nel corso dei millenni, ossia durante l'evoluzione biologica, passando da elementi semplici a unità sempre più complicate; ma uno studio accurato di tale evoluzione permette di riconoscere anche nel rene dell'uomo (che raporesenta il massimo della complessità) le vestigia delle antiche strutture «preistoriche». La natura utilizza i pezzi antichi per le costruzioni moderne e, come molte delle nostre città europee sono sovrapposte ad altre sottostanti città più antiche, nella stessa maniera il rene definitivo contiene molti dei pezzi del rene primitivo, di quello che si trova nell'embrione umano o in alcuni animali di antica origine. Si potrebbe addirittura parlare di una archeologia del rene. Ebbene, questa archeologia ci spiega che le parti del rene umano, tutte fuse insieme e apparentemente indistinguibili, altro non sono se non l'espressione conglobata delle antiche unità singole ben visibili ad esempio in alcuni orsi o nella foca di mare, mentre il rene dell'elefante rappresenta un'ottima guida per comprendere come sta avvenendo la fusione delle varie unità.

Tenendo nel dovuto conto questi studi, il prof. Rocca Rossetti ha messo a punto una nuova tecnica chirurgica, che è andato perfezionando negli ultimi dieci anni, con la quale — partendo dal calice — riesce ad asportare la parte del rene corrispondente a una unità funzionale: niente di più, niente di meno. L'asportazione di una parte del rene viene dunque «regolata» sul calice; la regola è il calice che rappresenta l'unico elemento stabile del rene, che con certezza segna il limite di divisione dell'organo in segmenti diversi; il calice è anche l'elemento più «antico» del rene, quello che si forma prima e che regola con la sua presenza tutto l'ulteriore sviluppo dell'organo. Così operando, non si corre il rischio, come prima avveniva, di lasciare parti indesiderate di organo, prive di funzione e quindi oltretutto inutili.

In concreto questa tecnica chirurgica, con le sue varie applicazioni, ottiene il risultato di risparmiare tanti reni che altrimenti sarebbero asportati. Oggi vi è la possibilità di asportare «razionalmente» anche minime parti di rene, lasciando assolutamente integre le parti rimanenti, ciò che per un organo tanto complesso com'è il rene riveste un'enorme importanza. Indicazioni dell'intervento possono venir individuate in alcuni tipi di calcolosi renale: tumori benigni del rene; malattie delle arterie renali; pielonefriti circoscritte; rotture traumatiche del rene; cisti dei calici; tumori maligni bilaterali, ecc. All'esposizione di Rocca Rossetti, che ha destato larghissimo interesse, hanno fatto seguito gli interventi preordinati. Hanno parlato i professoni Bianchi (Ancona), Cacchi (Ferrara), Costantini (Firenze), Rizzo (Firenze), Giuliani (Genova), Dalla Palma (Trieste), Usai (Cagliari), Marberger (Innsbruck), Mauermayer (Monaco) e Rauchenwald (Klagenfurt). Numerose pure le comunicazioni a tema libero.

I lavori scientifici del congresso organizzato in collaborazione con l'Ente Fiuggi) proseguono nella giornata odierna, e si concluderanno con la seduta della sezione italiana di urologia della «European Organization on Treatment of Cancer». Al convegno di urologia parteciperanno oltre 150 studiosi.

Al liceo-ginnasio «Petrarca» la cerimonia di assegnazione delle borse di studio agli alunni più meritevoli, si svolgerà lunedì 13 con inizio alle 11 nell'aula magna.

(Italfoto)

Il prof. Salvatore Rocca Rossetti, direttore della divisione urologica dell'Ospedale Maggiore della clinica urologica della nostra Università tiene la relazione ufficiale riguardante le «calicectomie» durante la seduta inaugurale del congresso

ALL'INSEGNA DEL MISTERO E DELLE FANTASIE INQUIETANTI

VIAGGIO DI DUE GIORNI NEL MONDO DI LOVECRAFT

S'inizia questa mattina al Circolo della Stampa l'incontro dedicato all'autore che fu definito il Copernico letterario

Si inaugura questa mattina, al Circolo della Stampa (corso Italia 12), l'annunciato convegno a livello internazionale dedicato ad H. P. Lovecraft, il grande scrittore del fantastico scomparso giusto quarant'anni or sono. Alle 11 l'incontro sarà aperto dai critici Gianfranco de Turris e Sebastiano Fusco, che presenteranno la personalità e l'opera di uno scrittore definito «Copernico letterario». Lovecraft, infatti, immaginò con incredibile ricchezza visionaria un universo mostruoso, indifferente e alienante, in cui la posizione dell'uomo ha perduto il suo ruolo di preminenza ed è minacciata da forze cieche, maligne e incontrollabili. Poiché Lovecraft ha scelto l'orrore come veicolo d'espressione artistica, questo «ribaltamento» della condizione umana è visto attraverso il filtro di una mitologia immaginaria, che descrive il tentativo da parte di numi mostruosi venuti dalle stelle di capovolgere l'ordine esistente sulla Terra.

I lavori del convegno riprenderanno nel pomeriggio, alle 17: Gillo Dorfles, docente di estetica alla nostra Università, si soffermerà sul «gusto» del racconto dell'orrore, un genere tuttora popolare, talvolta in maniera inquietante. Alle ore 18 il prof. Dirk W. Mosig, giunto dagli Stati Uniti in questi giorni e considerato uno dei massimi esperti lovecraftiani nel mondo, proietterà una ricca serie di diapositive visibili per la prima volta in Europa: in questo modo sarà possibile «vedere» i fatti salienti della vita di Lovecraft, i luoghi in cui visse e viaggiò, oltre a molti altri documenti di grande rarità. Alla fine delle rispettive relazioni, tutti i partecipanti al convegno saranno a disposizione per un dibattito col pubblico.

L'incontro su Lovecraft riprenderà domani, domenica. Alle 10.30 sarà ancora il prof. Mosig a compiere un'analisi dei principali temi lovecraftiani, partendo dal racconto «L'estraneo»: storia particolarmente affascinante che consente di approfondire anche gli aspetti «ideologici» di H. P. Lovecraft, che elaborò una visione personale ed originale dell'uomo nel cosmo. Quindi seguirà l'intervento di un ospite d'eccezione: il prof. Alfred Galpin, oggi residente in Italia, ma che fu amico e corrispondente di Lovecraft. Egli potrà così testimoniare in prima persona sulla figura dello scrittore di Providence, attingendo anche dalle sue lettere personali.

Nel pomeriggio di domani, alle 16.30, il convegno lovecraftiano si concluderà con una tavola rotonda alla quale parteciperanno tutti gli ospiti delle due giornate di lavori. Tra essi il prof. Emilio Servadio, il quale darà il suo prezioso contributo di studioso alla comprensione di una figura tanto enigmatica e affascinante quale è quella di Lovecraft.

Nelle due giornate l'ingresso al Circolo della Stampa è libero a tutti. Nelle sale sarà allestita una mostra di raro materiale riguardante lo scrittore americano.

A San Dorligo della Valle il Consiglio comunale è convocato in seduta straordinaria per giovedì 16 alle 18.30.

AL PROCESSO DEI GIOCHI DI BORSA

Si precisa il confine tra peculato e truffa

La parola in Appello è sempre ai difensori Previste altre due arringhe per lunedì

Sempre più impegnata la battaglia difensionale al processo di secondo grado per gli illeciti che, secondo l'assunto dell'Accusa, sarebbero stati riscontrati all'Ufficio titoli della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone. La complessa causa viene discussa alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Corsi e formata dai consiglieri dott. Burattini, dott. Ambrosi, dott. Balani e dott. D'Amato, P.M. dott. Cariglia, cancelliere Paolich.

Primo oratore della giornata è il prof. Amigoni, il quale parla, assieme al prof. Devoto del Foro di Verona, in favore del dott. Mario Tonizzo, dipendente del Banco di Napoli e imputato di concorso in peculato.

Il patrono formula tre censure alle impugnate deliberazioni, la prima in fatto, l'altra in diritto e quella subordinata in relazione alla misura della pena. Il prof. Amigoni illustra i propri approfonditi motivi di appello, soffermandosi, soprattutto, sui risvolti giuridici del fatto, che commenta e illustra al lume dei pronunciati della Suprema Corte di Cassazione.

Il prof. Amigoni perora in via principale l'assoluzione piena del suo assistito e, in via subordinata, chiede che il dott. Tonizzo venga riconosciuto colpevole di altro titolo di reato, nella fattispecie, di truffa, in quanto l'addebito che gli è stato contestato non rivestirebbe gli estremi del peculato. L'oratore sollecita, inoltre, la concessione dell'attenuante dell'articolo 114 del Codice penale (minima partecipazione al fatto) e l'irrogazione di una pena contenuta nei limiti compatibili con i benefici di legge.

Anche il prof. Devoto discute la causa soprattutto in chiave di diritto e, come il prof. Amigoni, sollecita l'assoluzione del dott. Tonizzo. Se la Corte dovesse disattendere la richiesta principale, il patrono afferma che il reato che l'accusa addebita al suo assistito non sarebbe assolutamente quello di peculato ma di truffa. Anche il prof. Devoto perora, sempre nelle richieste subordinate, una pena che consenta all'appellante di poter beneficiare della condizionale e della non menzione.

Al termine della propria arringa, il penalista veronese annuncia che nei prossimi giorni consegnerà alla Corte un memoriale per conto del dott. Tonizzo. Per Giuseppe Menotti (per il quale ha già parlato l'avv. Pagani del Foro di Udine) conclude l'avv. Carretti. L'attuale appellante, che era stato capo ufficio presso la Cassa, deve rispondere di due ipotesi di concorso in peculato. L'avv. Carretti sostiene che il suo assistito è in condizioni fisiche precarie e, a dimostrazione del proprio assunto, consegna alla Corte alcuni certificati medici che attestano lo stato di psiconevrosi depressiva ansiosa in cui versa Menotti. Il patrono afferma che il suo dneso tacitò l'Istituto con la propria liquidazione e, di conseguenza, dovrebbe spettargli l'attenuante del danno risarcito. L'avv. Carretti perora, inoltre, la concessione dell'attenuante della minima partecipazione, la riduzione a durata temporale dell'interdizione dei pubblici uffici e il benificio della condizionale. La lunga e dotta mattinata della Difesa viene conclusa dall'avv. Padovani, il quale consegna alla Corte un memoriale di Adalgisa Andervolli-Zacchi, imputata di concorso in peculato. La signora non ricorse contro la sentenza del Tribunale ma spera pur tuttavia di poter fruire degli eventuali benefici che la Corte potrebbe concedere agli altri appellanti. Sono le 13.30, il Presidente Corsi sospende l'udienza e la rinvia alle 9.15 di lunedì per le arringhe dell'on. Loris Fortuna, prof. Amigoni e dell'avv. Padovani.

Riduzione di pena per un «crack»

Il naufragio di una società viene riesaminato dalla corte d'Appello, presieduta dal dott. Corsi e formata dai consiglieri dott. Burattini, dott. Cossu, dott. Balani e dott. Mansi, P. G. dott. de Franco, cancelliere Lubiana, nel processo contro Marco Visconti, 43 anni, da Genova. Il fatto risale al 17 aprile del 1972 quando il Tribunale di Udine dichiarò il fallimento della «Eurobois», una società interessata alla produzione e al commercio del legname e della quale l'attuale appellante era stato l'amministratore unico.

La società — spiega il consigliere relatore dott. Cossu — era stata costituita nel giugno del 1969, e tre anni dopo, come abbiamo detto, seguì il «crack». Sul fallimento venne aperta un'inchiesta dalla magistratura, che si concluse con il rinvio a giudizio di Visconti, il quale fu imputato di bancarotta per distrazione (secondo la tesi accusatoria avrebbe stornato a proprio profitto un importo superiore ai trecento milioni di lire) e di bancarotta documentale perché avrebbe sottratto incartamenti onde rendere impossibile la ricostruzione del movimento degli affari.

Il 23 aprile del 1975, Visconti fu processato dal Tribunale penale di Udine e, unificate le due imputazioni e con la concessione delle «generiche», egli fu condannato a due anni e due mesi di reclusione e all'inabilitazione per dieci anni. Visconti impugnò il verdetto. Poiché il ricorrente non ha altre dichiarazioni da fare alla Corte, prende la parola il P. G. Dopo essersi addentrato nella selva dei numeri che costituirebbero il passivo della società, il dott. de Franco chiede la conferma delle deliberazioni di primo grado. Il difensore, avv. Sartoretti del Foro di Udine, afferma che il giudizio del Tribunale è errato e ne chiede la riforma perché i fatti addebitati al suo assistito non sussistono o sono messi in forse da un coacervo di dubbi. La Corte assolve Visconti da un'imputazione e gli riduce la pena a un anno e sei mesi di reclusione con la condizionale.

Servizio di diagnosi

La sezione cittadina della Lega italiana per la lotta contro i tumori, ha diffuso un comunicato con il quale «assicura le lavoratrici che il servizio di dépistage e di diagnosi precoce nelle fabbriche viene ripreso integralmente.

«A questo scopo — si precisa — è stato deciso uno stanziamento economico in bilancio affinché la popolazione possa venire regolarmente visitata presso il posto di lavoro, come già avvenuto in passato, così da eliminare il disagio per molte donne di doversi recare all'ambulatorio del Centro tumori».

Un servizio P.T. temporaneo con annullo speciale sarà istituito nella sala di rappresentanza della Stazione centrale il giorno 16 prossimo in occasione della mostra per il 120.o anniversario della «Ferrovia meridionale».

RASSEGNA DELLE GALLERIE

SEMERARO

Rosanna Salvadori Semeraro al Dopolavoro postelegrafonico. Che la pittura naive faccia scuola e si sostituisca addirittura alla regolare scuola professionale nel fornire un modello operativo agli artisti può meravigliare e può anche dispiacere, ma è un fatto inconfutabile, fatto determinato dalla libera scelta dell'artista contro la quale sarebbe assurdo oltreché illiberale opporsi.

La Semeraro è nata a Trieste nel '47, si è diplomata all'Istituto statale d'arte «E. Nordio» ed insegna educazione artistica. Sul catalogo è scritto: «Amante sincera del pennello, riesce a scaricare attraverso la pittura, lo stress che l'insegnamento, la casa e due birbe di quattro e di due anni le accumulano durante la giornata». Il che avviene con la pittura naive.

E' un gran cortile vuoto con tanti fanciulli che raccolgono grosse palle colorate, le mele d'oro del ritorno all'Arcadia ingenua e popolare che noi smaliziatissimi strascitadini desideriamo invano. La pittura della Semeraro fa tenerezza. C'è una vecchia che fila. Rifletto: per la Semeraro è un sogno, per me un ricordo. Forse da qui ha origine l'incomprensione fra le generazioni.

Umago viva

«Umago viva» all'Unione degli Istriani. L'ottava mostra di pittura e grafica raduna la piccola famiglia attorno a Giuseppe Martinello, alla cui memoria di candido poeta, nei versi e nei dipinti è tributato doveroso omaggio. Parola e pennello ravvivano il ricordo del luogo natìo; ed è Emma Corsi, decana della famiglia, a dircelo sulla veduta della piazza e con la dolce cadenza veneta della sua giovanile parlata.

Il ricordo, quanto più è stretto nell'interiorità, tanto più diventa personale, individuabile, romantico. E' una Umago diversa per ciascuno degli espositori: la marina all'acquarello di Rossana Coslovich e di Bruno Fachin, la veduta scolpita nel nitore cristallino delle case di Lodovico Denich, il richiamo del mare aperto sulle onde di Giovanni Lenarduzzi, la cittadina emergente dalla spuma del mare in tempesta secondo Giuliano Deste. L'intimità della calda luce d'un fanale nella calle rivissuta nel disegno di Giorgio Del Ben, la riva di Trieste vista come fosse Umago da Livio Fabro.

Espongono inoltre: Giorgio Cattonar, Lucia Doz, Luigi de Franceschi, Rina Grassi, Pietro Grassi de Mariana, Mino Inchingolo, Maria Rossi, Tancredi Scaramella, Erminio Sturneda, Bruno Vittori, Daniela Zacchigna.

FERFOGLIA

Pino Ferfoglia alla Comunale. In questa mostra quasi tutta di disegni, i disegni sono di gran lunga superiori ai dipinti. Ferfoglia guarda il paesaggio e alla prima occhiata già se n'è appropriato, già lo sente deposto dentro il foglio candido. Tale naturalezza si concreta nella disposizione delle linee ingrossate e marcate che definiscono le partizioni fondamentali.

Ma all'interno di quelle circoscrizioni l'artista interviene giocoso e minuzioso, insiste sulla ripetibilità dei singoli elementi compositivi — le foglie e i rami dell'olmo, le scandole dei tetti, i ciottoli del muretto a secco disegnati uno per uno — e conferisce all'insieme la grazia di una favola. Peraltro è favola consapevole, tessitura del vero che la nobiltà degli antichi mestieri — costruttore, pescatore, contadino — rende continua, benché i singoli brani appartengano a luoghi diversi: Positano è simile a Canovella de' Zoppoli, Lesina è il Carso cristallizzato dal sole e dal sale della Dalmazia. Il rispecchiarsi fra loro degli ambienti naturali e delle architetture compenetrate in quegli ambienti fa rilevare la razionalità unica e comune a tutte le tradizioni di cultura locale, quando sono autentiche.

E' un'aria tenera e intima che ci riconcilia con alcuni aspetti minori e trascurati della nostra quotidiana esperienza visiva triestina, nei quali Ferfoglia scopre la magia dell'antico sotto la scorza della vecchia provvisorietà. Qui, con lo scorcio da via Segantini, egli attinge il momento più alto di questo inquieto ciclo che si apre sui dipinti ad olio ispirati al Carso. Una pittura che in brevi riquadri accoglie la tumultuosa densità dei colori scuri e squillanti ed anche un'ansiosa volontà di testimonianza che per la prima volta nella sua ormai lunga carriera lo porta a ridosso di invenzioni ingenue e popolaresche. Potrebbe sembrare una conseguenza della moda, ed è invece la riprova della sua sincerità profonda, del suo sentire all'unisono con gli altri le emozioni del momento, del suo vivere i sogni come anticipazioni nostalgiche.

I. N.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Macrì Cibin per il 35.o compleanno dai suoi cari 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (lettino a suo nome).

In memoria di Nerina Pockaj nel II anniv. dai cugini Licio, Laura e Nevia e dallo zio Luigi 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Bolcich (Nini) nel 36.o anniv del matrimonio dalla moglie Silvana Bolcich 5000 pro Domus Sucis Sanguinetti.

In memoria di Maria Michelli nel II anniv. (11.6) dal marito e dalle figlie 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria del papà Carlo Rabis per il compleanno (11.6), della mamma Vincenza Rabis, del fratello Valneo Rabis da Ivette Rabis Pagotto 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Marcello Viezzoli dalla cugina Rita 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Alessandro Prezzi da Giorgio e Serena Derossi 10.000, da Elsa Cattaruzza e fam. 5000 pro Domus Marisg.

In memoria del dott. Franco Gabrielli da Lya Rocco (Como) 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria del dott. ing. Erno Vlach dalla famiglia dott. Vlach 15.000 pro Istituto rifugio «Cuor di Gesù»; da Bruno e Miranda Stagnaro 10.000 pro Fondazione «Cap. Giovanni Banelli»; da Guido e Mariuccia Maurel 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Giovanni Arbanassi da Gemma e Gianni Apollonio 10.000 pro Unione degli istriani; dalla famiglia Arturo Zardi 10.000 pro Centro tumori; dalla famiglia Giorgio Zardi 5000 pro Banca del sangue; da Mariagrazia Donda 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Enea Benedetti dalla fam. Rismondo e fam. Lucchese 5000 pro Assoc. it. assis. spastici.

In memoria di Giuseppe Giorgini da Emilio e Marizza Prassel 10.000 pro Centro tumori.

In memoria della dott.ssa Evelina Ravis da Ivka Austoni-Pollich 10.000 pro Pia Casa Gentiloma.

In memoria del dott. Giuseppe Faccini da Irma Favetta e famiglia 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati», 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; dalle famiglie Marrone, Raiola, Collizza, Martinoli, Marino e Gratton 30.000 pro Conferenza femminile San Vincenzo di Paoli (Chiesa SS. Ermacora e Fortunato).

In memoria di Lina Cappelli da Laura ed Alfredo Vitturelli 3000, da Rosi e Bruno Vitturelli 3000, dall'amica Elda Vitturelli 3000 pro Centro malattie cardio-vascolari Osped. Maggiore «prof. Camerini».

In memoria di Aldo Borghi dall'ing. Solone Loly 5000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Accerboni-Gòria 10.000 pro Chiesa Sacra Famiglia; dagli amici delle Assicurazioni 35.000 pro AIA Spastici.

In memoria di Antonia (Nina) Poclen ved. Puzzer dai familiari 10.000 pro Ospedale ammalati lungodegenti (rep. donne).

In memoria della prof.ssa Serena Repini-Velicogna da Amalia Cepak 5000 pro Assoc. it. assistenza bambini spastici; dalle famiglie Pertoldi e Pippan 10.000 pro Unione nazionale reduci dalla Russia; da Baruffo, Bortolin, Da Col, Del Bianco, Nieder, Tauri 45.000 pro Centro tumori; da Bruno e Landa Bidussi 5000 pro Ente nazionale protezione animali.

In memoria di Ersilia Brach ved. Fabris dai condomini dello stabile n. 21 di via Montebello 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Milla Milaudi (Miklavec) dalle cugine Fanny e Luigia 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati», 10.000 pro Associaz. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Ferruccio Cebochin dai cugini Bruna, Lidia ed Arturo 5000 pro «Domus Lucis G. e G. Sanguinetti».

In memoria di Serena Repini dalle famiglie Carciotti, Comisso, Ortolani, Tonini e Facchin 20.000 pro Educandato Gesù Bambino (a mani superiora).

In memoria della dott.ssa Evelina Ravis da Giulio Frausin 20.000 pro Unione italiana Lotta alla distrofia muscolare; da Valeria, Evelina Galussi 10.000, dalla famiglia Costantinides 10.000 pro Pia casa Gentiloma.

In memoria di Silvana Fontanini (S. Daniele del Friuli) da Diego Burattini 5000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Luigia Botteri da Matilde Cohen 10.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Antonio Stok dalla moglie e figlie 10.000 pro Istituto Rifugio Cuor di Gesù.

In memoria di Romano Mozina dalla cugina Valeria 10.000, dai cugini Ferruccio e Lisetta Depetri 10.000 pro Centro cardiologico Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Giacomo Bisiacchi dai condomini dello stabile n. 30 di via dell'Industria 33.500 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

Da Nora Felicetti 10.000 pro Lista civica (Fondazione per il benessere e la difesa di Trieste e del Carso).

In memoria di Odetta Celentano Carlin da Ada e Silvio Gentile 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria del cap. Federico Sablich da Stellio e Norma Sablich 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Nidia Fornara e figli 10.000 pro Assoc. italiana assistenza spastici.

In memoria di Armando Degrassi dalla moglie Antonietta e la figlia Ariella 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Pietro Mantovan da Teresita Zajotti 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

MOSTRE D'ARTE

Mihaela Velikonja alla Sant'Elena

Nella galleria Sant'Elena di via degli Artisti 2 s'inaugura alle 18 una mostra di Mihaela Velikonja che, come ha rilevato la critica, «trae argomenti dall'ambiente contadino e li eleva nel clima rarefatto di una fiaba».

La rassegna potrà essere visitata sino alle 21 dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 dei giorni feriali (festivi 10-13).

Galleria Tribbio 2

Mostra di opere grafiche firmate da:

AJMONE - BUFFET
CANTATORE - CAZZANIGA
GENTILINI - GUTTUSO
MANZU' - MATTA - MESSINA
MIGNECO - MORLOTTI
PLATTNER-RICHTER-RONAY
TAMBURI - VESPIGNANI
e dei maestri triestini:
BRUMATTI - CORBIDE
DEVETTA - MASCHERINI
RIGHI - ROSIGNANO
SORMANI

LADY ELEGANZA ITALIA AL SANS SOUCI DI GRADO

RIPRESA DALLA STAMPA EUROPEA E DALLA TV SI SVOLGERA' IL 7 LUGLIO A CURA DELLA NOUVELLE VAGUE DI MILANO CON LA COLLABORAZIONE DELL'AZIENDA DI SOGGIORNO

Come già era stata data notizia su IL PICCOLO di domenica 5, è presente in questi giorni a Grado, per dar vita alla più rappresentativa delle manifestazioni europee, la équipe della NOUVELLE VAGUE di Milano che, non a caso, può essere considerata, per esperienza e per iniziative spettacolari, una delle più qualificate organizzazioni internazionali nell'attività promozionale moda femminile e maschile.

Ci siamo incontrati con il suo titolare esecutivo, sig. Giampà e con uno dei suoi massimi esponenti, il sig. Pino Artioli, presso l'Hotel Plaza di Grado Pineta di cui è ospite tutta l'équipe NOUVELLE VAGUE spinti dalla ovvia curiosità di sapere come quest'anno abbiamo deciso di portare questa manifestazione a Grado e a Lignano. E' il sig. Artioli a risponderci.

«Diciamo per motivi di cuore. Sono venuto a Grado per due anni e mi ci sono affezionato».

— Come mai dopo aver fissato la manifestazione per il 25 giugno avete spostato la data

«Per motivi prettamente tecnici e logistici».

— Come vi trovate nella fase di preparazione? Sappiamo che nel défilé di cui siete maestri di regia e spettacolo è vostra intenzione immettere boutique e negozi di abbigliamento di Grado.

«Sino a tutt'oggi, a parte uno o due casi di divismo, tutto procede nel migliore dei modi. Questi fenomeni di divismo in fondo se non esistessero oserei dire che non esisterebbe neppure la moda. Sono fenomeni che esistono in via Veneto a Roma e in Montenapoleone a Milano e trovo naturale che esistano quindi anche in una via Dante a Grado come in una via Mazzini a Trieste».

— Le boutique che presenterete alla stampa europea nel corso del défilé che anticiperà l'elezione di Lady Eleganza, ritiene che siano le migliori?

«Il dire che questo è meglio di quello fa parte di un fattore soggettivo. Da parte nostra guardiamo molto alla cortesia, senza però sottovalutare la bellezza come moda».

— A cosa si deve la vostra scelta del Sans Souci di Grado per la manifestazione e dell'Hotel Plaza per la permanenza della vostra équipe?

«Nel primo caso a fattori tecnici e comunque, in entrambi i casi alla bellezza dell'ambiente e alla cortesia dei loro titolari».

— Quali sono i nomi di Grado sino ad oggi scelti per questa manifestazione?

«Ecco qui di seguito l'elenco che ci è stato fornito: Boutique Dolly, Bottega del Cuoio, Boutique Grazia, Tirelli per l'abbigliamento maschile e femminile e gioielleria Damonte che può essere, senz'ombra di dubbio considerata la gioielleria IN non solo dell'isola del sole ma del litorale veneto».

— Quante sono le candidate al titolo? viene chiesto al signor Giampà.

«Trentacinque, provenienti da ogni parte d'Italia. Come al solito la selezione finale verrà operata da una giuria mista. Ci riserviamo di darne notizia nei prossimi giorni».

— Avete portato innovazioni alla manifestazione rispetto alle manifestazioni precedenti?

«Una che riteniamo notevole, e consiste nel fatto che quest'anno, ad ogni candidata sarà abbinato un abito di una boutique e che la boutique abbinata alla prima classificata e le due abbinate alle damigelle d'onore, oltre ad una targa d'oro quale riconoscimento alla professionalità saranno immesse in tutti i fotoservizi stampa della manifestazione.

Presso la concessionaria Roller

CARAVAN TRIESTE

TRIESTE - VIA SCOMPARINI 8 - TEL. 741273
ESPOSIZIONE: SS 202 - OPICINA

operazione «Buone Vacanze»

SCONTI ECCEZIONALI

Alcuni esempi:

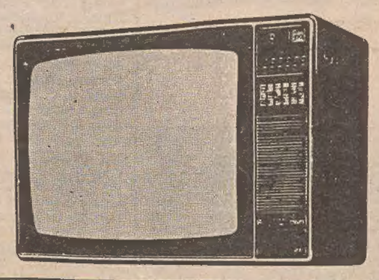
SUPER B 2001
3,80 lungh. - 2,10 largh. - 670 kg - doppi vetri, frigo, aspiratore, toilette, prezzo in vigore con tenda veranda L. 4.320.000
OFFERTA «Buone Vacanze» L. 3.900.000

SUPER B 2001 LP
3,80 lungh. - 2,10 largh. - 670 kg - doppi vetri, frigo, aspiratore, toilette, 2 letti matrimoniali, prezzi in vigore L. 4.434.000
OFFERTA «Buone Vacanze» L. 3.850.000

● I PREZZI S'INTENDONO IN STRADA IVA COMPRESA COMPLETI DI ATTREZZATURA PER VETTURA TRAINANTE

Philips TV Color

annuncia che avere 32.000 lire in meno al mese può anche essere bellissimo.



PHILIPS

PRESSO:

radioancona

Via Fabio Severo 95 — Tel. 55303 - TRIESTE

un anticipo e rate COMPASS

Comunicato NUOVA CONCESSIONARIA

Ford

agli automobilisti

Oggetto: Blocco dei prezzi di listino delle vetture Ford

La NC Nuova Concessionaria Srl di Via Caboto 24 - Trieste ha studiato e realizzato una formula che, data la persistente tendenza all'aumento dei prezzi di listino delle vetture, costituisce una **eccezionale opportunità** per i futuri acquirenti di vetture Ford.

In virtù di un accordo di carattere finanziario, si è reso possibile, qualunque sia la data del ritiro delle vetture, **garantire la conservazione del prezzo di listino al momento dell'ordine** della vettura stessa.

Via Caboto 24 - Tel. 826181/2/3
Via S. Francesco 11 - Tel. 755600 — Sistiana (SS. 14) 59 - Tel. 209000

A RIMINI

Incontro tra italiani e jugoslavi

In occasione dello svolgimento dei lavori del IX congresso della Cgil a Rimini si è svolto un incontro tra alcuni componenti della delegazione del Friuli - Venezia Giulia, il segretario Aldo Bonaccini e i rappresentanti dei sindacati jugoslavi presenti al congresso.

Nel corso dell'incontro, sono state scambiate opinioni e ipotesi sui problemi inerenti lo sviluppo della collaborazione tra le organizzazioni sindacali dei due paesi anche alla luce delle prospettive operative e concrete poste dalla stipulazione degli accordi di Osimo tra Italia e Jugoslavia.

In questo quadro — sottolinea un comunicato della Cgil — sono stati affrontati temi sindacali che emergono dall'applicazione della parte economica degli accordi stessi. La discussione ha posto in luce la concorde volontà di un esame più approfondito e continuo delle problematiche inerenti alla collaborazione economica tra i due paesi, ed alla stessa realizzazione dell'originale esperienza proposta con la concretizzazione di una zona industriale a cavallo del confine.

Per una comune valutazione, si è auspicato di realizzare iniziative di contatti tra la federazione nazionale Cgil, Cisl e Uil, le OO. SS. contermini, ed i sindacati jugoslavi per approfondire queste tematiche e la reciproca conoscenza delle rispettive realtà derivanti dal sistema di autogestione adottato in Jugoslavia ed il sistema economico italiano e dei paesi della Cee».

Rassegna a Muggia dei gruppi corali

Continua con successo la rassegna dei gruppi bandistici, corali e folcloristici organizzata dalla compagnia Ongia, sotto gli auspici del Comune e dell'Azienda di soggiorno di Muggia. La manifestazione si sta svolgendo ogni sera presso il Centro giovanile italiano di Muggia. Stasera, dalle 20.30, si esibiranno la banda cittadina di Buia, quale ospite d'onore, il coro «Silvio Pellico» di Trieste ed il complesso bandistico «Vittorio Tatulli».

Domani dalle 17.30 alle 19 debutteranno i ragazzi componenti il Balletto folcloristico della compagnia Ongia, mentre domani sera — alle 21.15 — si terrà, in chiusura della rassegna, lo spettacolo concertistico della banda, del coro e del balletto folcloristico della compagnia Ongia.

Edilizia scolastica: definito il piano

Un disegno di legge per le modalità di erogazione dei finanziamenti a favore dell'edilizia scolastica in Italia, previsti dalla legge nazionale del 5 agosto 1975, è stato definito dalla giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia.

Per i piani triennali di edilizia scolastica lo stato ripartirà 800 miliardi di lire nell'arco 1975-1977 e 1050 miliardi di lire nell'arco 1976-1980. L'attribuzione complessiva riservata al Friuli-Venezia Giulia per il piano triennale 1975-77 risulta di sei miliardi e 709 milioni di lire e per il piano triennale di oltre quattro miliardi e mezzo.

UN INTERVENTO DI BIASUTTI ALLA COMMISSIONE PARLAMENTARE

Valida per la DC la legge sulla ricostruzione del Friuli

Ruolo e funzioni delle autonomie locali - Impegno politico per l'immediato completamento delle infrastrutture viarie

Il capogruppo regionale della DC Adriano Biasutti nel corso del suo intervento presso la Commissione parlamentare che esamina la legge speciale per la ricostruzione ha sostenuto la sostanziale validità del testo uscito dal Governo il quale recepisce le esigenze della comunità regionale contenute nel documento unitario del Consiglio regionale, con il quale si è chiesto non una semplice ricostruzione di quanto è andato distrutto ma anche l'avvio di una nuova fase di sviluppo.

I contenuti della legge esaltano — ha detto Biasutti — il ruolo e la funzione delle autonomie locali che devono diventare soggetti attivi della ricostruzione attraverso un potenziamento strutturale, l'attribuzione di nuovi compiti e funzioni e soprattutto attraverso l'azione di generale programmazione che dovranno svolgere le comunità. Ha anche ricordato al parlamentari che la Regione sta per iniziare l'esame della modifica della legge istitutiva delle comunità montane e quella di modifica di tutta la normativa urbanistica.

Biasutti ha espresso soddisfazione per la parte dedicata alle grandi infrastrutture e ha chiesto un impegno politico al loro completamento. Queste non sono richieste originate solo dalla catastrofe che si è abbattuta sul Friuli ma legate a più generali esigenze di sviluppo che nessuno può disattendere. Rispetto alla grave situazione occupazionale della regione ha riconfermato la richiesta che venga mantenuto l'impegno da parte dello Stato di interventi prioritari attraverso i piani soprattutto dell'Enel e delle partecipazioni statali. Ha anche chiesto che tutta la strumentazione degli incentivi e degli sgravi fiscali proposta dalle varie categorie venga tenuta nella dovuta considerazione.

Le richieste modificative che vengono avanzate sia da Udine che da Trieste sul problema dell'università, ha detto Biasutti devono essere seriamente valutate dai parlamentari della Commissione speciale che devono però rendersi conto che la mancanza di una linea unitaria potrebbe scaricare pericolosissime conseguenze su tutto l'equilibrio regionale e favorire quanti puntano ad uno scardinamento della stessa unità regionale.

Il documento di Tombesi respinto dal comitato d.c.

Il disegno di legge governativo per la ricostruzione del Friuli è stato oggetto di un ordine del giorno presentato dall'on. Tombesi nell'ultima riunione del comitato provinciale della DC, quella conclusasi con l'indizione del congresso del partito a settembre. Nel documento — che è stato respinto dal comitato provinciale — si rileva che «le norme proposte non riguardano solo la ricostruzione, ma giustamente, anche lo sviluppo economico di queste zone, per cui tale sviluppo deve inserirsi armoniosamente nel contesto regionale per non creare pericolosi squilibri».

Avendo presente che, affinché ciò avvenga, Trieste ed il suo porto devono avere quella efficienza e quella capacità economica e culturale che sono state sempre chieste dalla città e per le quali il governo si è impegnato anche in occasione della ratifica degli accordi di Osimo, l'on. Tombesi ha cercato invano d'impegnare la segreteria regionale del proprio partito sui seguenti punti:

«1) sollecitare l'immediata costituzione della commissione interparlamentare prevista all'art. 3 della legge di ratifica dei predetti accordi; 2) che in detta commissione vengano impegnati, come fatto per la legge del Friuli, tutti i parlamentari regionali; 3) che essa operi parallelamente a quella speciale per il Friuli in modo che le conclusioni legislative e finanziarie si abbiano contestualmente; 4) che in questa sede vengano esaminati, oltre agli impegni che sono contenuti nella legge di ratifica, anche quelli assunti dal governo alla Camera dei deputati e al Senato in occasione della sua approvazione e la richiesta di zona franca integrale che è stata presentata con 65.000 firme, e che non può essere lasciata senza una ragionevole risposta».

Il documento presentato da Tombesi, e che è stato respinto, impegnava inoltre la segreteria regionale e i parlamentari della regione a chiedere che la citata commissione speciale per il Friuli «esamini congiuntamente alla norma inclusa nella legge per la ricostruzione, che prevede l'Università a Udine, anche gli impegni per gli studi superiori e la ricerca scientifica a Trieste, che devono venir finanziati pure contestualmente ai provvedimenti per il Friuli». E per quanto riguarda il Consorzio per l'area di ricerca scientifica faceva presente che esso «deve essere costituito anche nell'ipotesi che l'area sia collocata all'interno della zona industriale prevista dagli accordi di Osimo».

La Consulta rionale di Valmaura-Borgo San Sergio organizza, per martedì 14 alle 19.30, nella sede di Strada Vecchia dell'Istria 43, un'assemblea pubblica nel corso della quale verrà illustrata la bozza di regolamento dei consigli rionali e centri civici.

Cronache degli spettacoli

«CRISTO SUL MONTE DEGLI ULIVI» AL VERDI

I TRENT'ANNI DI BEETHOVEN

Molto opportunamente il Teatro Verdi non ha voluto dare al concerto di ieri sera (con replica odierna) l'impronta di una celebrazione ufficiale del centocinquantesimo anniversario della scomparsa di Beethoven: commemorare formalmente chi si celebra quotidianamente, ovvero una presenza universale come quella di Beethoven, è un po' un'operazione pleonastica, che rischia spesso di rendere un pessimo servizio al celebrando. Il concerto beethoveniano diretto dall'austriaco Ralf Weikert, già buona conoscenza del pubblico triestino e diligente concertatore anche nelle circostanze meno serene, ha recato invece un lodevole contributo culturale, non solo con la prima esecuzione al «Verdi» dell'oratorio op. 85 «Cristo sul monte degli ulivi» (pensate, una «novità» di Beethoven!), ma anche offrendoci nelle scelte il plastico ritratto artistico di un Beethoven trentenne: quello della seconda sinfonia in re maggiore e del coevo, meno noto, oratorio. Più o meno lo stesso programma in «prima assoluta» del 1803 al «Theater an der Wien».

All'oratorio drammatico, scritto nel 1801, l'estetica romantica non poteva comprensibilmente aderire, per quella sostanziale convenzione formale-melodrammatica che ne scandisce lo sviluppo, segnatamente nell'enfasi tenorile assegnata a Cristo. E' certo, d'altra parte, che i precorrimenti di quest'opera, nella sintesi più poderosa di coralità e sinfonismo, appaiono oggi straordinari. Impressionante soprattutto la matrice drammatica del «Fidelio» — puntualizzata, nelle sue note, da Vito Levi — a partire dall'angoscia repressa del presago preludio, fino all'esaltazione fugata del finale, passando attraverso quella marzialità già annunciata proprio dalla sinfonia in re maggiore, ma qui, affidata al coro virile, con accenti di sinistra e cupa emozione.

Conciliare le forze divergenti e comunque affascinanti di questo grande affresco, non è impresa facile.

Ralf Weikert, dopo un'esecuzione un tantino spigolosa ma complessivamente ben articolata della seconda sinfonia, ha avuto il suo da fare per sostenere l'achitettura dell'oratorio. I suoi problemi si riflettevano ovviamente sull'equilibrio dell'orchestra e del coro, cui sarebbe stata certo di giovamento qualche prova di rifinitura in più. L'esecuzione si è comunque mantenuta nei confini di una nobile dignità, con una fondamentale, baldanzosa energia, che ha trovato via via autorevolezza anche nella parte corale, apparsa inizialmente un poco carente di peso fonico ma vigorosamente riscattatasi in progressione.

Sul fronte solistico, il tenore Josef Schmalhofer, chiamato all'ultimo momento in sostituzione di altro cantante, ha salvato la situazione con un'incisività vocale più fresca di quanto lasciasse supporre il suo aspetto. Molto efficace e penetrante anche il soprano Gabrielle Fuchs nell'impervia tessitura del Serafino, alla quale si contrapponeva la tenebrosa e salda vocalità del basso Kurt Rydl, già ammirato l'anno scorso a Vienna nella «Clemenza di Tito». Successo vibrante per tutti, con fervidi consensi al direttore Weikert, all'orchestra del «Verdi» ed al coro, che Ricciielli e Giorgi hanno onorevolmente guidato alla meta di una non comune fatica, a pochi giorni dal Salmo IX di Petrassi.

G. Go

Il concerto sinfonico diretto dal maestro Ralf Weikert con la partecipazione dei solisti di canto Gabrielle Fuchs, Josef Schmalhofer e Kurt Rydl si replica oggi alle ore 18 in turno di abbonamento B.

AMICI DELLA LIRICA

Il basso Pardini martedì al CCA

Per l'Associazione triestina amici della lirica, martedì 14 giugno, con inizio alle 19, nella sala maggiore del C.C.A. di via S. Carlo 2, si produrrà in un concerto di brani operistici il basso Mario Pardini. Formatosi nell'ambiente veneziano, il Pardini ha al suo attivo una ricca attività operistica e concertistica. Interpreterà, con la collaborazione pianistica del maestro Giulio Viozzi, brani di Mozart, Verdi, Charpentier, Massenet, Gomez, Rossini e Puccini. L'ingresso è libero.

AUTOMOBILISTI, maggiore attenzione

Concerti organistici degli allievi del Tartini

Nella Chiesa di S. Maria Maggiore, si è tenuto il saggio di studio degli allievi delle classi d'organo al Conservatorio «Tartini» di Trieste di cui sono titolari Marta Tagliolato e Emilio Busolini. Un pubblico molto numeroso ha ascoltato ed applaudito le esibizioni dei giovanissimi organisti Francesca Busolini, Giuliana Magliacca, Micaela di Lorenzo, Giorgio Favretto, Federica Nardini, Daniela Hlacia, Manuela Bubnic, Andrea Mazzarotto, Alessandra Segato, Franco Petracco e Ruggero Seriani.

Nell'Associazione dell'artigianato

Presidente del comitato direttivo provinciale è stato confermato Mauri Crevatin; segretario Cesare Magnarin; alla vicepresidenza è stato eletto Ennio Basso.

Crevatin ha brevemente ricordato gli impegni che l'associazione dovrà affrontare, rispettando gli orientamenti emersi al secondo congresso provinciale: presenza costante nella vita economica locale e regionale, in particolare per quanto concerne l'applicazione della parte economica del trattato di Osimo, ricerca della collaborazione con le forze politiche, economiche e sociali, affinché l'artigianato assuma quel ruolo di protagonista che ad esso compete. Il presidente ha sottolineato pertanto la necessità di una rafforzamento della struttura organizzativa e la partecipazione costante di tutti alla vita dell'associazione.

Judo a Muggia

Domani, nella palestra comunale di Muggia, via d'Annunzio 6, il Judo Club Ken Otani locale, con il patrocinio del Comune di Muggia e dell'Azienda di soggiorno e turismo organizza il «Trofeo Città di Muggia», incontro a squadre di judo tra il G.S. Fiamme Oro Nettuno di Roma e la rappresentativa regionale Friuli - Venezia Giulia.

In precedenza si svolgerà il «G.P. Giovanissimi», con la partecipazione delle società Judo Club Fiamma Jamato, Judo Club Dopolavoro Ferroviario, SGT e Judo Club Ken Otani.

Nell'intervallo i maestri cintura nera quarto dan di Roma si esibiranno in alcune tecniche di Aikido e difesa personale, mentre il maestro Palmiro Gallo, cintura nera quarto dan, e Enzo De Denaro, cintura nera primo dan, eseguiranno una dimostrazione di Nage-No-Kata.

La manifestazione avrà inizio alle ore 16.30 e si chiuderà alle ore 20 con la premiazione di tutti gli atleti. Ingresso gratuito.

COMPLESSI HI-FI
Per ogni esigenza:
abbiamo scelto componenti delle migliori marche mondiali per formare delle combinazioni di alta qualità e con
PREZZI ECCEZIONALI
Rivolgetevi da:
RADIO RESETTI
Via Rossetti 80/A (zona fiera)
.... e ricordatevi di ascoltare su (103 MHz)
dalle 21 alle 22 il programma HI-FI MUSIC
Sentirete dell'ottima musica e potrete partecipare ad un gioco a quiz con domande sull' HI-FI e musicali.

PER LA VOSTRA TERRAZZA
o il vostro giardino un'enorme scelta di tavoli, dondoli, sedie, ombrelloni, cuscini, tovaglie.
Godina
Via Carducci 10
Via Oriani 3
Trieste

Viaggiate tranquilli con la polizza «AUTO SICURA» che garantisce con spesa modesta, il conducente ed i suoi familiari. LLOYD ADRIATICO - Agenzia di MAYNO MAYNERI - Via Cassa di Risparmio, 4 - Telefono 62087

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 15 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61746

«RAID» NOTTURNO DALLO SCOOTER ALL'AUTO

Ai due vandali della «Mini» piace il giubbotto di pelle

Fermati da un cittadino e trasferiti in carcere

Ieri notte, poco prima delle 2.30, si presentavano all'ufficio servizi della questura Giovanni Sivez, 33 anni, via Alfieri 6, ed Adriano Bailo, 27 anni, via alle Cave 6, denunciando di aver osservato due giovani che dapprima avevano armeggiato con fare sospetto attorno ad una motoretta parcheggiata sulle rive, all'altezza dell'albergo «Excelsior», e quindi si erano portati nella vicina via Cadorna, dove s'erano introdotti in una «Mini Minor».

Sui posti indicati si sono recati il maresciallo Duilio Otti e la guardia Franco Doria, del Pronto intervento della «Mobile», ma nel frattempo i due malintenzionati indicati dal Sivez e dal Bailo erano stati già acciuffati da un automobilista, Cosimo Papero, 31 anni, via Mercato Vecchio 1. Infatti, costui, transitando in macchina per via Cadorna, aveva notato a sua volta i due giovani nell'interno della «Mini Minor», che era di proprietà di un suo parente; fermatosi, aveva costretto i due sconosciuti a salire sulla sua vettura, e li ha quindi portati in questura.

Entrambi erano senza documenti; uno ha detto di essere il cameriere Rodolfo Musconi, 21 anni, via Capodistria 55, e l'altro si è legittimato per lo studente Walter C. di 17 anni.

Hanno ammesso in via di massima sia l'episodio della motoretta (targata TS 44802 e di proprietà di Alessandro Toribolo, 22 anni, via Revere 3), sia quello relativo alla Mini «Minor». Il Musconi ha spiegato, infatti, che mentre egli stava seduto su una panchina, il suo amico s'era avvicinato allo scooter, staccandone la targa. Successivamente, in via Cadorna, avevano avuto la malaugurata idea di penetrare nella Mini «Minor».

Ma, come ha poi rilevato il Toribolo, da un contenitore sistemato sulla sua motoretta, era sparito un giubotto di pelle di camoscio marron. Una spiegazione su questa circostanza l'ha data il Papero, il quale ha affermato che al momento in cui egli faceva salire i due giovani sulla sua machina, il Walter s'era effettivamente levato di dosso un giubbotto di pelle, sistemandolo sotto il sedile (ed infatti, il giubbotto è stato poi trovato lì). Il Musconi ed il C. sono stati dichiarati in arresto per concorso in furto aggravato e in danneggiamento aggravato.

Sparito un televisore dall'ospedale

Un televisore portatile è sparito da una saletta, adibita a farmacia, della 1.a divisione medica dell'Ospedale maggiore. La caposala, Pia Daragamesco, ha telefonato al «113», e sul posto si sono recati il maresciallo Osvaldo Zotti, l'appuntato Pietro Braconi e la guardia Francesco Troiano della «Mobile» per assumere i rilievi del caso. La Daragamesco ha spiegato ai poliziotti che un ricoverato aveva notato un giovane mentre rovistava nei cassetti dei comodini dei malati.

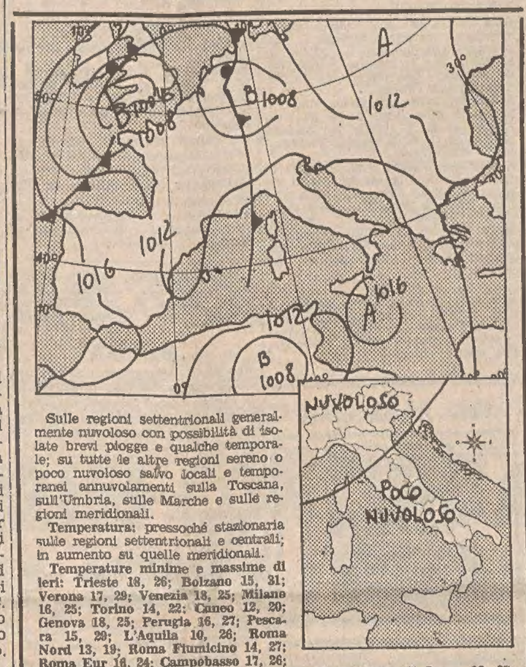
Collettivi femministi oggi in piazza della Borsa

«Ancora una volta, si legge in un comunicato dei collettivi femministi, i partiti che si definiscono democratici hanno voluto giocare sulla pelle delle donne bloccando il passaggio della legge sull'aborto.

«Il blocco di questa legge, continua il comunicato, lo consideriamo un atto di provocazione della DC nei confronti delle donne, perché questo significa continuare ad abortire clandestinamente, continuare a morire per aborto.

«Non solo per l'aborto, conclude la nota delle femministe, ma contro la violenza che ci viene fatta ogni giorno da questa società convochiamo per oggi alle 20, in piazza della Borsa, una manifestazione, a cui sono invitate tutte le donne». Alla manifestazione di protesta ha aderito anche l'Unione donne italiane.

IL TEMPO CHE FARÀ



Sulle regioni settentrionali generalmente nuvoloso con possibilità di isolate brevi piogge e qualche temporale; su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso salvo locali e temporanei annuvolamenti sulla Toscana, sull'Umbria, sulle Marche e sulle regioni meridionali.

Temperatura: pressoché stazionaria sulle regioni settentrionali e centrali; in aumento su quelle meridionali.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 18, 26; Bolzano 15, 31; Verona 17, 29; Venezia 18, 25; Milano 16, 25; Torino 14, 22; Cuneo 12, 20; Genova 18, 25; Perugia 16, 27; Pescara 15, 29; L'Aquila 10, 26; Roma Nord 13, 19; Roma Fiumicino 14, 27; Roma Eur 16, 24; Campobasso 17, 26; Bari 15, 27; Napoli 15, 28; Potenza 11, 26; S. Maria di Leuca 18, 27; Catanzaro 18, 28; Reggio Calabria 17, 27; Messina 19, 27; Palermo 19, 27; Catania 14, 29; Alghero 17, 23; Cagliari 20, 26.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 20, 25; Atene 20, 32; Bangkok 30, 32; Bairut 23, 32; Belgrado 16, 24; Berlino 16, 29; Buenos Aires 15, 20; Copenaghen 14, 17; Ginevra 14, 21; Helsinki 10, 16; Hongkong 28, 32; Johannesburg 6, 20; Lisbona 14, 18; Londra 11, 17; Los Angeles 16, 19; Madrid 12, 24; Montreal 8, 19; Mosca 17, 23; New York 14, 15; Oslo 8, 15; Parigi 11, 22; Rio de Janeiro 15, 28; San Francisco 11, 14; Seul 19, 26; Singapore 24, 31; Stoccolma 10, 20; Taipei 25, 33; Teheran 22, 36; Tel Aviv 19, 26; Tokio 21, 24; Toronto 4, 19; Vancouver 9, 17; Vienna 18, 31

MOVIMENTO NAVI

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Flinders Bay» 16-6 da Genova per l'Australia - Nuova Zelanda (servizio container); «Nipponica» 12-6 da Trieste per l'Estremo Oriente (servizio container); «Buona Speranza» 19-6 da Livorno per l'Africa occidentale (servizio roll-on roll-off); «Africa» 30-6 da Livorno per il Sud Africa (servizio container); «A. Vespucci» 11-6 da Trieste, Venezia, Bari per Est - Sud Africa (linea convenzionale; «Adige» 19-6 da Trieste, Venezia, Bari per India - Pakistan - Bangladesh - Sri Lanka (linea convenzionale); «Esquilino» 4-7 da Genova, Livorno, Napoli per l'Estremo Oriente (linea convenzionale); «Aquileia» 16-6 da Trieste, Napoli, Livorno, Genova per l'Africa occidentale - Zaire - Angola (linea convenzionale).

Posizione delle navi: «Lloydiana» 4-6 partita da Rotterdam per Sydney; «Nipponica» 8-6 partita da Genova per Trieste; «Mediterranea» 10-6 in arrivo a Tokio; «A. Pacinotti» 6-6 arrivata a Maputo; «A. Volta» 1-6 partita da Capetown per Valencia; «G. Ferraris» 8-6 arrivata a P. Elizabeth; «S. Caboto» 9-6 partita da Suez per P. Said; «A. Usodimare» 8-6 partita da Aden per Mombasa; «U. Vivaldi» 6-6 partita da Barcellona per Capetown; «A. Vespucci» 23-5 arrivata a Trieste; «Marco Polo» 9-6 arrivata a Beira; «Rosandra» 10-6 in partenza da Matadi per Abidjan; «Aquileia» 2-6 arrivata a Trieste; «Giulio Cesare» 8-6 arrivata a Venezia; «Piave» 8-6 arrivata ad Abidjan; «Buona Speranza» 5-6 in arrivo a Dakar; «Nuova Ventura» 9-6 arrivata a Dakar; «Quirinale» 5-6 partita da Aden per Auckland; «Palatino» 7-6 partita da Cochin per Djakarta; «Esquilino» 8-6 partita da Suez per il Pireo; «Viminale» 8-6 arrivata a Barcellona; «Cellina» 29-5 arrivata a Karachi; «Adige» 7-6 partita da Barcellona per Fiume; «Livenza» 9-6 arrivata a Chalna; «Isarco» 10-6 in arrivo a Napoli.

ITALIA

Prossime partenze: «Americana» 10-6 da Genova per il Nord America (espresso container); «D'Azeglio» 29-6 da Trieste per Brasile - Plata; «Da Noli» 11-6 da Genova, Livorno per Centro America - Nord Pacifico; «Ghenenuk» 28-6 da Genova per il Golfo del Messico.

Posizioni delle navi: «Africa» 10-6 in partenza da New York per Baltimora; «Italica» 8-6 partita da Cadice per St. John; «Americana» 10-6 in arrivo a Genova; «Acadia» 8-6 partita da Charleston per Livorno; «Kudu» 5-6 arrivata a Genova; «Ghenenuk» 3-6 partita da Miami per Cadice; «San Felice» 10-6 in arrivo a Barcellona; «A. Gritti» 8-6 partita da Valparaiso per Callao; «D'Azeglio» 9-6 partita da Rio de Janeiro per Salvador; «Crispi» 9-6 partita da Santos per Buenos Aires; «Mazzini» 10-6 in partenza da Santos per Montevideo; «Da Noli» 4-6 arrivata a Genova; «Da Verazzano» 4-6 arrivata a La Guaira; «Da Recco» 10-6 in partenza da Vancouver per il Mediterraneo.

ADRIATICA

Prossime partenze da Trieste: «Corriere del Nord» 12-6 per Beirut, Lattakia, Mersina; «Corriere dell'Est» 14-6 per Aqaba, Alessandria; «Palladio» 25-6 per Pireo, Port Said, Beirut, Mersina, Izmir.

Posizione delle navi al 10-6-1977: «Ausonia» a Venezia; «Palladio» in navigazione Mersina - Venezia; «Corriere del Nord» in navigazione Mersina - Trieste; «Corriere del Sud» a Genova; «Corriere dell'Ovest» in navigazione Limassol - Beirut; «Corriere dell'Est» a Venezia; «Espresso Cagliari» a Venezia; «Espresso Livorno» ad Haifa; «Serenissima Express» in navigazione Limassol - Pireo; «Allemagna Express» in navigazione Palermo - Felixtowe; «Appia» in navigazione Italia - Grecia; «Naxos Express» a Bari.

TIRRENIA

Prossime partenze: «Staffetta Jonica» 15-6 da Trieste per Bari, Catania, Tripoli, Trapani, Palermo, Genova; «Staffetta Adriatica» 22-6 da Trieste per Bari, Catania, Tripoli, Trapani, Palermo, Genova.

Posizione delle navi al 10-6-1977: «Staffetta Jonica» in partenza da Palermo per Tunisi; «Staffetta Adriatica» in partenza da Bari per Catania.

FESTA DELLO SPORT AL «DARDI»

(Italfoto)

Un gran numero di medaglie trofei e diplomi sono stati distribuiti nel corso di una simpatica cerimonia dal direttore didattico della scuola elementare «Dardi» agli alunni che hanno partecipato in questi ultimi mesi agli allenamenti e alle gare dei Giochi della gioventù '77

Da un catalogo?
No, non scegliete il calore, la luce, la comodità del vostro arredamento da un catalogo!
CENTRO DEL MOBILE LANZA
AL CENTRO DEL MOBILE LANZA
STATALE 202, BIVO PROSECCO TEL. 225498
con la sua vastissima esposizione scegliete dal «vivo»!

CENTRO VENETO
zona Largo Europa
Piazzetta Conciapelli
(a 50 m. dalla Standa)
tel. 049/20639
aste PUBBLICHE PADOVA
TUTTO PER IL RISPARMIO DELLA CASA
ATTENZIONE! OFFERTA SPECIALE DI GIUGNO
Soggiorni completi Lire 387.000
Camere da ragazzi Lire 116.000
Salotti e letto Lire 128.000
Armadi guardaroba Lire 67.000
Camere matrimoniali Lire 277.000
annuncio agli sposi - arredamenti
Cucine Lire 125.000
TIPO LUSSO: camera completa - salotto 3 pezzi a letto soggiorno completo tavolo + 6 sedie cucina completa tavolo e sedie: Lire 998.000
TIPO EXTRA LUSSO: camera moderna con giroletto soggiorno 4 elementi + tavolo e sedie - salotto 3 pezzi a letto - cucina compl. tav. e sedie: L. 1.284.000
Poi: Elettrodomestici - Casalinghi - Radioregistratori - Mobili in stile e Articoli da regalo - Soprammobili - Lampade, ecc.
Tutta merce nuova e garantita - NESSUN AUMENTO SARA' AGGIUNTO AI SUINDICATI PREZZI - INGRESSO LIBERO
Trasporto e montaggio gratis - Orario 9-12.30 e 15.30-20 - Chiuso il lunedì mattina. Apertura anche i festivi. Esposizione.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

«UN ANNO DI SCUOLA» DA STUPARICH ALLA TV

GIRALDI: RITRATTO POETICO DI UN'INTERA GENERAZIONE

Storia non solo di personaggi ma di tutta una città nell'attesa di un domani forse impari ai suoi ideali

«Un anno di scuola» è il film che Franco Giraldi ha tratto dall'omonimo racconto del nostro Giani Stuparich. Lo vedemmo in «anteprima» a colori, su grande schermo cinematografico circa un mese fa (già allora ne demmo notizia), e l'abbiamo riveduto mercoledì scorso e ieri sera, in bianco e nero nelle dimensioni ridotte del piccolo schermo Tv. Una cosa che sta a cuore, un'immagine di ritratto poetico che, commemorandosi tende a commemorare un po' tutti (è il caso per molti aspetti di «Un anno di scuola»), è bene leggerlo due volte, e tanto meglio se la seconda lettura avviene nella solitudine e privatezza d'una visione che permetta di filtrare, al riparo da rumori e suggestioni, il giudizio a caldo attraverso una verifica più attenta, più distaccata.

Ebbene, la verifica del teleschermo non ha fatto che confermare la qualità del film di Giraldi, e si vorrebbe anzi aggiungere che la dimensione del mezzo televisivo si è rivelata, in questo caso, anche più congeniale, rispetto allo schermo cinematografico, all'approfondimento dei nessi narrativi, dei nodi psicologici e sentimentali sottesi alla storia: non solo dei personaggi, ma di tutta una città Trieste appunto, e di un'intera generazione triestina (la generazione di Stuparich), che nell'anno 1913 in cui si svolge il romanzo, interrogava la moscacieca della storia, fiutando nell'aria un leggero ma fosco presagio di maltempo, le sintomatiche premonizioni d'una «fine».

Nell'introdurre il film, Claudio Magris ha giustamente posto l'accento su questo rapporto: di un «ultimo anno di scuola» che non chiude soltanto un ciclo di vita, la verde giovinezza dei protagonisti, ma che nel sentimento perplesso e incrinato dei ragazzi quasi s'identifica con l'ultimo anno di un'epoca — quella del grande impero absburgico —, d'una fine, dietro la cui curva non si sa ciò che attende: un futuro ignoto, un domani probabilmente impari alle speranze, ai sogni, agli ideali che tra poco li spingeranno a varcare i confini e a immolarsi volontariamente nell'«ultima» (anche questa!) «giusta guerra». Speranze, ideali politici e sovranazionali, tante volte delusi, come insegna la tribolata storia di Trieste.

Ognuno ha il suo Stuparich, ma a noi sembra che la storia di Edda Marty, la ragazza emancipata e in anticipo sul suo tempo, che con la propria presenza tra i compagni della terza liceo mette in crisi tutto un «sistema» mentale e psicologico di «camaraderie» maschile, vada ben al di là d'una semplice storia di adolescenti o, come pur legittimamente potrebbe forse apparire, a un'avvisaglia di rivendicazione femminista antelettiera.

E' piuttosto la delicata e sommessa diagnosi della generazione di Stuparich, che posta quasi casualmente davanti a uno specchio vi si vede riflessa con le proprie inquietudini, coi propri atteggiamenti superomistici magari, con la sua febbre di vivere, di «amare e lavorare», bramosa dell'Italia eppur ancora avvinta, in croce deliziosa, a Vienna, al cuore stanco e generoso della vecchia Europa, all'epico gigantismo di Wagner, alla struggente ed euforica trasognatezza del «Rosenkavalier». Motivi che Giraldi sottolinea sapientemente nel suo film.

E del resto Giraldi riesce a evocare continuamente il clima d'epoca, la patina di quegli anni. Triestino puro sangue anche lui (come Sergio D'Osmo che s'è preso cura della scenografia), il polline di questi acciduli aromi mitteleuropei li ha nel sangue. Attraverso la vicenda dei suoi «eroi», attraverso le immagini sfumate eppur tanto vibranti della città e dei suoi angoli più commoventi, inseguiti e pedinati con pudica passione, il film trasmette alla fine quel sentimento di labilità che si riflette nel suo stesso morire, quella sorta di vespertina trasmutazione della giovinezza in qualcosa di oscuro e doloroso, che verrà... Sembra di leggerlo sui volti dei protagonisti, la fresca Laura Lenzi (Edda Marty), il sognante Stefano Patrizi (Giorgio Antero) e dell'anziano umanissimo Mario Adorf (il professor Taucer).

Giorgio Bergamini

Telefoto Ansa

Roma — Marielia Lo Giudice e Massimo Giuliani in una scena di «Il barone e il servitore», uno spettacolo televisivo in preparazione sulla base di farse dialettali di varie regioni

QUESTA SERA SUL VIDEO

Ritorno a colori della «Rosa rossa»

«La rosa rossa» (Rete 2, ore 21.55 — Colore) — In programma sabato scorso, questo film non è stato trasmesso per fare posto alla «Presa di potere da parte di Luigi XIV» mandato in onda in ricordo di Roberto Rossellini. «La rosa rossa», già trasmesso nel 1974, è tratto dal romanzo di Quarantotti Gambini, il romanziere istriano scomparso nel 1965.

Il film narra una storia ambientata in Istria e circoscritta in una vecchia casa nella quale vivono due vecchi coniugi e una domestica. A turbare il tranquillo tran tran quotidiano arriva un cugino preso da un ricordo del passato: una rosa rossa trovata, accanto al suo letto. Una sera rientrando nella sua camera, vede la cugina posare una rosa rossa sul suo cuscino. Quella notte l'uomo muore: il doloroso avvenimento porterà alla scoperta di una serie di fatti e legami sepolti nel passato. Interpreti principali del film sono Elisa Cegani, Alain Cuny, Antonio Battistella.

* * *

«Il guazzabuglio» (Rete 1, ore 20.40) — **Lo spettacolo del sabato si apre stasera con due «contronovelle» di Anton Germano Rossi, interpretate da Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice, la prima, e da tutta la compagnia, la seconda. Quindi, un intervallo musicale con Alan Sorrenti, una parodia dei fidanzatini di Peynet, la favola di Cenerentola raccontata in chiave brechtiana per arrivare, inoltre, al «Signor Veneranda», ad una parodia dell'«Amleto» e alla seconda puntata del miniromanzo «Le guerre pacioccone».**

* * *

«I racconti della Spagna» (Rete 2, ore 20.40 — Colore) — La terza puntata dei «Racconti della Spagna» (in onda per «Passato e presente») ha come filo conduttore una barca nell'Atlantico, di fronte alle coste della Galizia. Sulla barca i pescatori stanno formando una commissione «marinera»: dalla barca, un'isola di indipendenza rispetto al centralismo culturale e politico di Madrid, si andranno a ritrovare, nel resto della Spagna, quelle realtà che sono il nodo del problema e del dibattito politico.

Feste musicali nel Bolognese

BOLOGNA — Su iniziativa del teatro «Comunale» di Bologna, dal 23 giugno al 26 luglio, sia in città che nei centri della provincia, si terranno due cicli di manifestazioni artistiche: le feste musicali e l'estate musicale. Le feste musicali di Bologna — informa un comunicato dell'Ente — fanno parte ormai della tradizione della città essendo giunte all'ottava edizione. La prima manifestazione musicale si terrà nel chiostro di San Vittore, il 23 giugno, dedicata a «Machaut e l'ars nova». E' prevista la partecipazione dell'«Ensemble Guillaume de Machaut».

La seconda serata. Sempre a San Vittore, il 24, è dedicata a «Le remède de fortune», sempre con l'«Ensemble Guillaume». Il 27, al Teatrino del Baraccano, «Una serata liberty», con Cathy Berberian (soprano) e il pianista Bruno Canino.

Teatro del '700 riattivato presso Lucca

LUCCA — Con «La scala di seta», opera in un atto di Gioacchino Rossini, si riapre stasera a Montecarlo di Lucca il settecentesco «Teatro dei Rassicurati», antico teatro accademico, ora teatro comunale: per restaurarlo i tremila abitanti del paese si sono quotati per raggiungere la somma di settanta milioni di lire, necessaria per i lavori. La rappresentazione dell'opera, su testo di Giuseppe Foppa, nella nuova revisione e adattamento scenico di Herbert Handt, sarà eseguita in gemellaggio con Genzano.

solo fino al 30 giugno

WELTEC

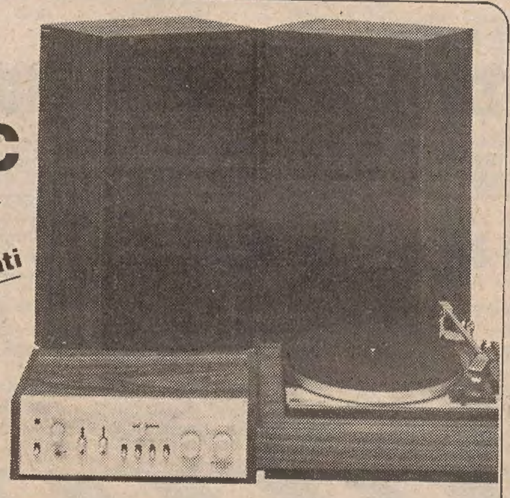
4 impianti stereo da 30 e da 50 W RMS

a prezzi ancora più scontati

Chiedete il catalogo e informazioni nei negozi

RICORDI

Trieste via S. Lazzaro 12



TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO

IL PERSONAGGIO PIU' FAMOSO HA GIRATO IN ESCLUSIVA PER IL CINEMA LE SUE PIU' EMOZIONANTI AVVENTURE...

LE NUOVE AVVENTURE DI FURIA

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica «Primavera 1977» — Oggi alle ore 18 concerto sinfonico (turno B). Direttore Ralf Weikert. Solisti: Gabrielle Fuchs, Josef Schmalhofer, Kurt Rydl. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 31943).

TEATRO STABILE - AUDITORIUM — Ore 16 (termine ore 19) e ore 20.30 (termine ore 23) turno primo sabato «La famiglia dell'antiquario» di Carlo Goldoni, con M. Abruzzo, R. Bianchi, G Galavotti, A. Buonaiuto. Regia di Furio Bordon; scene e costumi di Sergio d'Osmo — In abbonamento: tagliando n. 8 — Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Prott. 2.

ARISTON-I.N.C. (tel. 741093). Chiuso per restauri.

EDEN. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Bestialità». Technicolor con Philippe March, Juliette Meyniel, E.M. Salerno. V.m. 18 anni.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15 (L. 1500). Un grande e atteso ritorno! Un film da vedere dall'inizio: «Gli occhi della notte» con Audrey Hepburn, Alan Arkin e Richard Crenna. V.m. 14 anni.

FENICE. 16, 19, 22 (L. 1.500) «La grande fuga» con Steve McQueen, James Garner, Charles Bronson, James Coburn e Richard Attenborough. Technicolor per tutti.

FILODRAMMATICO. 16.30, ultima 22: «Emmanuelle bianca e nera». Severam. v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16.30, ultima 22.15: «Furia». Il cavallo del West. Il personaggio più famoso, ha girato in esclusiva per il cinema le sue più emozionanti avventure: «Le nuove avventure di Furia».

MIGNON. 16.30, ult. 22.15. In esclusiva: «Il cibo degli Dei». Dal romanzo di H. G. Wells un kolossal americano di fantascienza. Technicolor e Ultrasound.

NAZIONALE. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15. (L. 1.500). Un film di Eriprando Visconti «Oedipus Orca» con Rena Niehaus, Gabriele Ferzetti, Carmen Scarpitta e Miguel Bosè. V.m. 18 anni.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Vamos a matar compagneros». Technicolor con Franco Nero e Tomas Milian. Non vietato.

AURORA. 16.30. Enrico Montesano e B. Bouchet simpatici interpreti del divertentissimo technicolor «Tutti possono arricchire tranne i poveri». Per tutti.

AL MIGNON

IN AMERICA NELLE PRIME 10 SETTIMANE 3.000.000 DI SPETTATORI SONO RIMASTI SBALORDITI ED ATTERRITI DI FRONTE ALL'AGGHIACCIANTE ATTUALITÀ DI

IL CIBO DEGLI DEI

CAPITOL. 16.30, 18.15, 20.05, 22. Da vedere dall'inizio lo straordinario «thrilling» «Autostop rosso sangue» in technicolor con F. Nero e C. Clery. V.m. 18 anni.

CRISTALLO. 16.30, ult. 22: «Maladolescenza» con Martin Loeb, Lara Wendel ed Eva Jonesco. Il film più discusso del giorno! V.m. 18 anni.

MODERNO. 16.30, Renzo Montagnani è «Il ginecologo della mutua» in un piccantissimo e comico technicolor. V.m. 18 anni.

IMPERO. 16.30: «Pinocchio» di Walt Disney. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 16. L'azione di spionaggio che fece tremare il mondo «La notte dell'aquila». Michael Caine, Donald Sutherland, Robert Duval, Jenny Aguter.

ABBAZIA. 16: «Guerriero rosso». Infuocato western a colori con Jody McCrea, Dan Kamp.

ALCIONE (tel. 796162). 15.30: «Missouri». Due interpreti d'eccezione: Marlon Brando e Jack Nicholson insieme nel più avvincente western della stagione. Scopecolor.

ALDEBARAN. 16.30: «L'amica di mia madre» con Barbara Bouchet. V.m. 18 anni.

ASTRA. 16.30: «Cheyenne». Technicolor con W. Strode, L. Erickson ed E. Cook jr. Per tutti.

IDEALE. 16, ultima 21.30. Technicolor «I cannoni di Navarone». Gregory Peck, David Nived, Anthony Queen, Gia Scala, Irene Papas. Capolavoro.

LUMIERE. 16, ult. 22. Per la gioia di tutti i bambini «Beniamino», il film che ha superato Walt Disney.

RADIO. 16: «Il temerario». Le più spericolate avventure aviatorie con Robert Redford. Technicolor.

SAN GIOVANNI. 17, ult. 21.30: «5 matti vanno in guerra» con Les Charlots, Marisa Merlini. Technicolor. Commedia.

ESTIVI

ARENA ARISTON - I.N.C. Prossima apertura.

EX SOCI. 21.15. Dal romanzo di Emilio Salgari «Il sepolcro indiano» un grande technicolor con Debra Paget. Domani il colossale film «Lo squalo».

GIARDINO PUBBLICO. 21: «Il cervello». Supercomico con J. P. Belmondo, D. Niven, Boumil. Techn.

SALESIANI. 21.15: «Ulisse» con Kirk Douglas e S. Mangano.

VALMAURA. 21: «10 secondi per fuggire». Formidabile avventura con C. Bronson. Technicolor.

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, Capitol, Impero, V. Veneto. Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione, Aldebaran e Radio.

MUGGIA

VERDI. 17: «Fidanzamento» con Lando Buzzanca, Martine Brochard, Didi Perego e Gabriele Antonini. Techn.

VOLTA. 17. Sean Connery nella parte di James Bond «Agente 007 una cascata di diamanti» con Jitt John. Capolavoro di Jean Fleming. Techn.

UDINE

ARISTON. 16: «Maladolescenza». V. m. 18 anni.

ODEON. 16: «Lisa, la belva del deserto». V.m. 18 anni.

CRISTALLO. 16: «Voto di castità». V.m. 18 anni.

CENTRALE. 16: «Il reduce». V.m. 14 anni.

CAPITOL. 16: «Taxi girl». V.m. 14 a.

PUCCINI. 16: «Pazzo, pazzo West».

DIANA. 18: «La ragazzina». V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 17.30 - 22: «Minnie and Moskowitz» con G. Rowlands e S. Cassel. Colori.

CORSO. 17 - 22: «21 ore a Monaco» con W. Holden e F. Nero. Scope a colori.

VERDI. 17 - 22: «Quella strana ragazza che abita in fondo al viale» con J. Foster. Colori. V.m. 14 anni.

CENTRALE. 17 - 22: «La trappola di ghiaccio» di W. Disney. Al film è abbinato «Paperone e il denaro». Scope a colori.

VITTORIA. 17.15 - 22: «Una donna chiamata Apache» con A. Cliver e Y. Kewa. Colori. V.m. 14 anni.

MONFALCONE

PRINCIPE. 18 - 22: «L'ultima follia di Mel Brooks» con Marty Feldman. Technicolor.

EXCELSIOR. 18 - 22: «Il figlio del gangster» con Alain Delon.

SAN MICHELE. 15.30: «La nave dei dannati» con Emanuel Petrut e Marga Barbo. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 14: «La Valle dell'Eden» con James Dean. Colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30 - 22.30: «King Kong». J. Bridges, C. Grodin.

GRADISCA

COMUNALE. 19 - 21.30: «La lupa mannara».

RONCHI

RIO. «Velluto nero». Prima visione di zona.

EXCELSIOR. «Tarzan e i trafficanti d'armi».

PALMANOVA

ITALIA. «Tutti gli uomini del Presidente».

GARIBALDI. «Brutti, sporchi e cattivi».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Il tango della perversione».

CASARSA

ROMA. «Mondo porno oggi».

OGGI AL

Grattacielo

IL PERSONAGGIO PIU' FAMOSO HA GIRATO IN ESCLUSIVA PER IL CINEMA LE SUE PIU' EMOZIONANTI AVVENTURE

... beve solo caffè! Quando fa il pieno di fieno va più forte di un jet... è FURIA IL CAVALLO DEL WEST!

AL FENICE

Per inderogabili impegni contrattuali del Cinema Excelsior le programmazioni proseguono da oggi

AL CRISTALLO

L'universo torbido, inquietante e crudele dell'adolescenza. La scomodgente iniziazione alla sessualità e alla Vita. La verità che preferiamo nascondere.

Un film terribile che scandalizzerà la nostra ipocrisia

Vietato minori 18 anni

Da oggi all'Excelsior

UN GRANDE, ATTESO RITORNO! QUI INIZIO' DARIO ARGENTO! E' UN FILM DA VEDERE DALL'INIZIO.

VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14.05, 15, 17, 17.45, 19, 20.45, 23. 6: Stanotte stamane; 7.20: Qui parla il Sud; 7.30: Stanotte stamane (2); 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Clessidra; 9: Voi ed io punto e a capo (Controvoce); 11: Venticinque e li dimostra; 12.06: L'altro suono; 13.30: Shown down; 14.30: E pensare che ci piace il jazz; (Tre le 15 e le 16.30 Giro d'Italia); 15.05: Carta bianca; 16.15: Fine settimana; 17: L'età dell'odio; 17.40: Estrazioni del lotto; 17.45: GRI Ruotalibera; 18.05: Mina; 18.30: Dodici note dodici segni; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: I programmi della sera; 20: La luna in città; 21.05: Pescatori di perle, dirette P. Dervaux; 23.05: Radiouno domani - Buonanotte dalla Dama di Cuori - Al termine chiusura.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 15.30 16.30; 18.30; 19.30, 23. — 6: Un altro giorno (Bollettino del mare); 7.56: Un altro giorno (2); 8.45: Sabato musica; 9.20: Edizione straordinaria; 10: Speciale GR2; 10.12: Senza parole; 11.32: Toh, chi si risente; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Radiotrionfo; 13.40: La voce di; 14: Trasmissioni regionali; 15: Cori da tutto il mondo; 15.30: Bollettino del mare; 15.45: Musica allo specchio; 16.37: Operetta ieri e oggi; 17.25: Le estrazioni del lotto; 17.30: Speciale GR2; 17.55: Lei mi insegna; 18.33: Giro d'Italia; 19.50: Si fa per ridere; 21: I concerti di Roma (nell'intervallo: Parliamo di musica); 23.15: Musica night; 23.29: Chiusura.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.45, 10.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23. — 6: Quotidiana radiotre; 6.45: Succede in Italia; 9: La stravaganza; 9.30: Tutte le carte in tavola; 10.16: Il baripop; 10.55: Invito all'opera; 12: Il terzo orecchio; 12.45: Succede in Italia (2); 13. Intermezzo; 14: Concerto; 15.15 GR3 Cultura; 15.30: Oggi e domani; 16.15: Monterral cabale; 17: Attualità sindacali; 17.15: Concerto; 18: Quale folk; 19.15: Concerto della sera; 19.45: Rotocalco parlamentare; 20: Pranzo alle otto; 21: La guerra di Carlo Goldoni - Al termine chiusura.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 11.30: «Nero su bianco»; 12.20: Programmi regionali dell'accesso: ARCI - UCCA; 12.35: Il Gazzettino; 14.45: Il Gazzettino; 18.40: «Incontri dello spirito»; 19.15: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Radio Capodistria

(Ora solare)

8: Buongiorno in musica - Programmi Radio TV - Calendarietto; 8.30: Giornale radio; 9.15: Le favole di Elisabetta; 9.21: Intermezzo; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.15: Ritratto musicale; 10.30: Notiziario; 10.35: Calendarietto; 10.40: Intermezzo; 10.45: Vanna; 11: Fonti di Posina; 11.15: Galletti Edig; 11.30: Canta Ivica Serfezi; 11.45: Moda center; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: G.R. 13: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Le canzoni più; 14.30: Notiziario; 14.35: LP della settimana; 15: Carosello Curci - Cemed; 15.15: Canta Ester Philips; 15.30: Bla-bla-bla; 15.45: Casadei Sonora; 16: Discorama; 16.30: E' con noi...; 16.45: The Brecker Brothers; 17: Notiziario; 17.10: Io ascolto, tu ascolti; 20.30: Week-end musicale; 21.30: Notiziario; 22.30: Notiziario; 23: Musica da ballo; 23.30: Giornale radio; 23.45: Musica da ballo.

TV RETE 1

13.00 Argomenti: Avventure con Giulio Verne, «Il capitano Nemo»
13.25 Il tempo in Italia
13.30 Telegiornale
18.15 Le peripezie di Penelope Pitstop «La conquista del Polo Nord»
18.35 Estrazioni del Lotto
18.40 Le ragioni della speranza
18.50 Speciale Parlamento
19.20 Le avventure di Rin Tin Tin: «Rin Tin Tin e il fiume»
19.45 Almanacco del giorno dopo ✳
— Che tempo fa ★
20.00 Telegiornale ✳
20.40 Il guazzabuglio
21.50 Speciale TGI ★
— «Prima visione» a cura dell'Anicagis
— Telegiornale ✳ — Che tempo fa ★

TV RETE 2

10.15 Programma cinematografico per Palermo e zone collegate in occasione della 32.a Fiera Campionaria del Mediterraneo
13.00 TG2 - Ore tredici
13.30 Educazione e recioni: Infanzia oggi, «Emilia Romagna: il pluralismo nella scuola dell'infanzia».
14.00 Giorni d'Europa
15.00 Eurovisione: 60.o Giro d'Italia, 21.a tappa Binago-Circuito Due Province - Cronometro
— Torino: Nuoto, «Trofeo 7 colli»
18.15 «Doppia coppia», con Alighero Noschese
19.10 Estrazioni del Lotto
19.15 Sabato sport ✳ — Previsioni del tempo ★
19.45 TG2 - Studio aperto
20.40 Passato e presente: «I racconti della Spagna» ★
21.55 «La rosa rossa» film ★
— TG2 - Stanotte ✳

★ Programmi a colori — ✳ Parzialmente a colori

TV Capodistria

20.30: L'angolino dei ragazzi: «Il mondo delle cicale», docum.; 21.15: Telegiornale; 21.35: I racconti di T. Hardy, 1.a punt.; 22.30: «Questo amore ai confini del mondo», film.

TV Svizzera

11.40: Eurovisione - Londra: Trooping the colour, cerimonia in occasione del 25.o anniversario di Elisabetta II; 14: Ciclismo - Giro d'Italia: «Circuito delle due province» a cronometro; 18: Per i giovani - Ora G: «Incontro con Francesco De Gregori» e «Professione fantino»; 18.50: Pop hot, musica per i giovani; 19.30: «Da Salty con amore»; 19.55: Sette giorni, le anticipazioni dei programmi televisivi e gli appuntamenti culturali della Svizzera italiana; 20.30: Telegiornale; 20.45: Estrazione del lotto svizzero; 20.50: Il vangelo di domani; 21: Momento musicale - A. Vivaldi: «L'estate», con I solisti veneti; 21.15: Scacciapensieri, disegni animati: 21.45: Telegiornale; 22: «Il marchio del cobra» film. 23.20: Telegiornale; 23.30: Sabato sport.

TV Lubiana

9: Le avventure di Collargol; 9.25: Nel segno dei gemelli, ciclo TV; 9.40: I banditi di Kardemomma. prima parte; 10.25: Documentario; 12; «Michelangelo», romanzo sceneggiato; 18.45: Orizzonti; 19: «Kala», film per i giovani; 20.30: Telegiornale; 21: «A spese altrui», film; 22.25: TG; 22.35: La TV e gli spettatori; 23.35: Jazz sullo schermo.

TV Zagabria

18.15: Telegiornale; 18.35: Calendario-TV; 18.45: TV dei ragazzi; 19.45: Musica leggera; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: La centrale; 21.50: «Ricordi di Banja Herkules», film ungherese; 23.25: Telegiornale; 23.40: Festival di musica popolare.

RISTORANTI E RITROVI

DISCO CLUB 7 NANI
Da giovedì a domenica tutte le sere dalle 21 in poi. Festivi pomeriggi dalle 15.30 alle 19.30.

RISTORANTE CASTELREGGIO
Sistiana - Mare. — Sempre aperto.

TRATTORIA «DA SILVESTER» — AURISINA
Telefono 200228 — Pranzi e cene. Specialità alla griglia.

Trattoria alla Ferriera — Via dei Giardini 67
Baffo invita amici e pubblico a gustare specialità alla griglia. Giardino aperto. Sarà presente allietando la serata il favoloso Franco con i Brothers, sabato e domenica. Telefono 815267.

RISTORANTE - PIZZERIA CAPRI's
Vi attende con le sue specialità partenopee. Grado, Riva Ugo Foscolo 11, telefono 81695.

BALLO LISCIO AL DANCING PARADISO
Trieste, via Flavia, bus 20-23. Tel. 812391. Questa sera dalle 21 con l'orchestra, Carella Folk. Sono bravi!

LA BARCAROLA DI MUGGIA (Bagno Muggesano)
Il vostro ristorante estivo sul mare. Sempre aperto. Tel. 271234.

LA BUSSOLA
Ristorante a Muggia, nuova gestione, ampia terrazza sul mare con approdo. Specialità internazionali, frutti di mare, pesce alla griglia. Banchetti; cerimonie, prenotazioni tel. 271266.

Enoteca Regionale Serenissima — Gradisca
Vini selezionati del Friuli - Venezia Giulia.

NIGHT CLUB MORETTI SANS SOUCI — GRADO
Telefono 80708. Aperto tutte le sere dalle 21 alle 0,4. Attrazioni e spettacoli internazionali.

NIGHT CLUB «PIM - POM» — GRADO
Sensazionale ritorno Dottor Jeckill e Marylin. Vi aspettano Nadia, Susanna, Babette. Ballo e strip-tease tutte le sere. Aperto fino alle 4.

TARTARUGA DISCOTECA CLUB SCODOVACCA
Tel. (0431) 30349. Aperto domenica pomeriggio dalle ore 15.

TARTARUGA AMERICAN BAR
Tutte le sere dalle 21.

TARTARUGA RISTORANTE
Spaghettata. Lunedì turno di riposo.

BACK GAMMON

BACK GAMMON
Che sarà mai?

BACK GAMMON
Sarà «la discoteca».

AL NAZIONALE - GRANDE SUCCESSO

ARIELLA a Milano

alla 31.a MIPEL
e al Meeting della Pelletteria all'HILTON
per gli acquisti delle ultimissime
novità per l'estate e della moda
autunno - inverno.

Pelletterie ARIELLA,
sempre all'avanguardia
VIA DELL'ISTRIA 3

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

ALCUNE IMPRESSIONI E VALUTAZIONI AL XXXII SALONE INTERNAZIONALE DI PARIGI

Largo all'Europa spaziale

Il nostro continente si è inserito quale «terza forza» nel confronto tra le superpotenze
Il laboratorio europeo «Spacelab», la navetta americana, i satelliti e le sonde sovietiche

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI — Alan Bean deve essere di quelli che ci tengono a far sapere il suo «status» di astronauta americano. Alla conferenza stampa organizzata all'interno del padiglione USA al Salone aerospaziale di Parigi, si presenta con un vestito scuro sotto il quale porta una camicia a righe con i colori della bandiera del suo paese (bianco rosso blu), una cravatta blu con lo stemma dell'aquila americana, all'occhiello il distintivo dello «shuttle».

E' appunto per parlare della navetta, dell'astronave americana che cavalcherà l'orbita terrestre lungo tutti gli anni Ottanta, che Bean è stato inviato a Parigi. Sulla Luna con l'Apollo 12, novembre '69, quarto uomo dei dodici che finora han messo piede sul satellite, poi due mesi di lavoro sullo Skylab, nel luglio - settembre '73, ora impegnato pure lui nell'ambito dello «shuttle».

Non ci sono grosse novità, racconta, rilevando tuttavia che procedono finora a meraviglia i voli di collaudo della navetta in groppa al «Jumbo», dal quale si staccherà per la prima volta con due astronauti di qui a un paio di mesi scendendo a terra con i propri mezzi. Ma ci vorranno ancora un paio d'anni perché faccia la stessa manovra rientrando da un orbita terrestre. «La navetta — conclude Bean additando il modello del veicolo dietro di lui— impiegherà appena undici minuti per andare da New York a Parigi, quello stesso percorso che Lindbergh, giusto cinquant'anni fa, coprì in 33 ore e mezzo».

Nessuna novità sulla navetta, una sorpresa invece nell'altra conferenza spaziale americana. James S. Martin, un pezzo d'uomo coi capelli banchi a spazzola, colui che lo scorso anno ha guidato da Terra la discesa dei due Viking sulla superficie marziana, da dicembre vicedirettore della Martin Marietta Aerospace, presenta il progetto del Viking 3, il prossimo veicolo che dovrebbe sbarcare su Marte verso il 1984. Ma non se ne starebbe immobile, saldo sulle sue «zampe»: grazie ai cingoli alle estremità potrebbe muoversi sulla polvere e sulle piccole rocce del «pianeta rosso» a circa 150 metri all'ora, esplorando, fotografando, analizzando un vasto tratto della superficie marziana, esattamente come fa il modellino in movimento al Salone. Ma forse l'ottimismo di mister Martin è eccessivo: fino ad ora nel bilancio della NASA non c'è un solo dollaro a disposizione per il Viking 3 e l'aria che tira al Congresso non pare delle più favorevoli, ora che su Marte non si è trovata né traccia di microorganismi, né di molecole organiche.

Un altro astronauta nel padiglione sovietico, in divisa: è Valery Kubasov, compagno di Leonov nell'aggancio spaziale con gli americani di due estati or sono. Passeggia tra i modelli in grandezza naturale di satelliti e sonde interplanetarie: la Stazione Salyut, la sonda venusiana Venus 10, il Biosputnik che nel '75 portò in orbita per 22 giorni campioni biologici sovietici e americani. Guardandoli con un po' d'attenzione, appare chiaro il sistema di standardizzazione attuato dai sovietici per gli elementi dei loro veicoli spaziali.

Ad esempio: il corpo centrale del Biosputnik altro non è in pratica che la stessa cabina a sfera delle vecchie Vostok di Gagarin e di Titov. Un evidente risparmio, anche se questa semplificazione dimostra carenze sul piano tecnico-industriale.

Ma, quest'anno è stato il Vecchio Continente a fare una gran bella figura sul palcoscenico spaziale del Salone parigino. L'Europa spaziale è ormai una realtà, si è inserita quale «terza forza» nel dialogo - confronto tra le due superpotenze dopo la nascita — avvenuta giusto due anni, qui a Parigi — dell'Agenzia spaziale europea (ESA). Nei padiglioni e negli stand delle industrie europee facevano bella mostra di sé il laboratorio orbitale Spacelab e il razzo Ariane, i satelliti dai nomi e dalle sigle vagamente esotici: Geos e OTS, Marots e Marisat, ISEE-B e IUE, ECS, Aerosat, Exosat.

Il primo a partire quest'anno è stato il Geos, il 20 aprile, destinato a ricerche sul campo magnetico terrestre. Un esordio poco fortunato: una malfunzione del terzo stadio del vettore americano gli ha impedito di raggiungere l'orbita di parcheggio desiderata. Il motore d'apogeo — realizzato dalla Snia Viscosa — non è così riuscito a portarlo fino alla prevista orbita geostazionaria a 36 mila chilometri di altezza, ma è almeno riuscito ad innalzarne l'orbita di quel tanto che basta a salvare in parte la missione.

Qualche guaio anche per i due prossimi satelliti europei, l'OTS (Orbital Sest Satellite), un ambizioso veicolo sperimentale per telecomunicazioni, e il Meteocat, destinato ad usi meteorologici. Il 17 maggio un banale incidente avvenuto durante il montaggio del vettore Delta a Cape Canaveral ha costretto a spostarne le date di partenza: uno dei nove «boosters» a propellente solido attaccati alla base del razzo è caduto e ha danneggiato il primo stadio del vettore, che dovrà essere rimpiazzato. Il lancio dell'OTS è stato così spostato dal 16 giugno all'8 settembre, quello del Meteosat dal 15 settembre è slittato al 3 novembre.

Ma il più grosso progetto spaziale su cui si lavora nel nostro continente resta quello dello Spacelab, il laboratorio che verrà portato in orbita dalla navetta americana, e sul quale troveranno posto i primi astronauti europei. Alla sua realizzazione lavorano una quarantina di ditte di dieci paesi europei. Ne parlo con l'ing. Sacerdote, responsabile del settore spazio dell'Aeritalia, alla quale è stata affidata la realizzazione della cabina pressurizzata del laboratorio: «La cellula dello Spacelab è in costruzione a Torino, tutto procede bene. Attualmente siamo alla fase del "critical design review", ma è già avviato l'allestimento dell'unità di volo, che andrà in orbita nel 1980. Anche per la parte riguardante il controllo termico del veicolo, realizzato dalla Microtecnica, siamo in regola con i tempi nonostante le difficoltà incontrate: non dimentichiamo che dobbiamo preparare dei sistemi che neutralizzino all'interno del laboratorio le enormi escursioni termiche che si verificano tra le parti del veicolo che saranno esposte al Sole senza il filtro atmosferico e quelle esposte allo spazio profondo, dove si sfiora lo zero assoluto. Ma siamo soddisfatti di come vanno le cose: lavorare con la NASA è assai impegnativo, ma operare a livello internazionale nel settore spaziale dà una gran carica di entusiasmo».

Fabio Pagan

PARIGI — Questa immagine potrebbe essere realtà nel 1984: il «Viking 3» si muoverà sulla superficie di Marte per mezzo di cingolati fissati all'estremità delle «zampe» del veicolo

GLI INDICI RESI NOTI A BRUXELLES

Produzione in calo nei paesi della CEE

Flessione particolarmente sensibile in Germania
Una minore attività nel settore dei beni capitali

BRUXELLES — La produzione industriale dell'area comunitaria continua a calare quest'anno. Il relativo indice è sceso dell'1,02% a marzo rispetto a febbraio, mese in cui si era verificata una flessione dello 0,98 per cento rispetto a gennaio. L'indice di marzo riflette tuttavia un incremento del 5,4% rispetto un anno prima, mentre a febbraio si rilevava un incremento del 6% sull'anno.

Dati destagionalizzati rilasciati dall'ufficio di statistica della CEE collocano l'indice a 119,1 per marzo, contro 120,4 di febbraio e 113,0 del marzo 1976. Tale indice si riferisce all'anno base 1970 e non comprende l'attività edilizia.

L'indice della produzione industriale computato per giornata lavorativa registra una flessione dello 0,4% a marzo, collocandosi su un valore di 122,0, contro 122,5 di febbraio. Vi è tuttavia un aumento del 3,7% rispetto a quota 117,6 del marzo precedente. L'ufficio di statistica della CEE, noto come «Eurostat», rileva che nel primo trimestre '77 la produzione rispecchia un ristagno su livelli superiori del 2% circa rispetto al trimestre precedente.

A marzo la produzione industriale risulta in calo in quasi tutti i paesi CEE, ma in particolare nella Germania federale. L'indice ha tuttavia segnato un aumento in Francia, in seguito al cospicuo incremento della produzione di beni di investimento. Un certo aumento si è avuto anche nel Lussemburgo per la maggiore attività dei settori siderurgico e chimico.

Per la Comunità nel suo insieme, il riflessivo andamento della produzione rilevato a marzo risulta dovuto al calo dell'attività nel settore dei beni capitali, ma anche al ristagno nella produzione di beni di consumo. L'indice destagionalizzato della produzione di beni capitali ha infatti ceduto, scivolando a quota 113,6 contro 113,8 di febbraio, mentre si rileva un incremento del 2,6% rispetto al livello di 110,7 del marzo 1976.

Anche l'indice dei beni di consumo ha registrato cedimenti, collocandosi intorno a 123,3, contro 123,6. Rispetto al valore di 118,2 del marzo precedente vi è tuttavia un incremento del 4,2 per cento.

Per quanto riguarda la produzione di prodotti intermedi, l'indice segna a marzo 118,8, in flessione dell'1,7% al valore di 120,9 di febbraio e con un calo dello 0,8% rispetto a 119,8 del marzo precedente. *(Italia)*

Guida all'Invim

Ha visto la luce in questi giorni, un volume dedicato all'imposta comunale sull'incremento del valore degli immobili, edito a cura dell'ufficio tributario del Banco di Roma.

La pubblicazione — che è distribuita gratuitamente dalle filiali metropolitane del Banco — presenta il testo vigente della imposta, con l'aggiunta di ampie ed analitiche note di commento alle singole disposizioni di legge, che offrono un vero e proprio quadro organico della materia.

La disciplina legislativa, introdotta dalla prefazione tecnica del dott. Romano Bertoni — dirigente del ministero delle finanze — trova integrazione nella raccolta sistematica e aggiornatissima delle istruzioni amministrative, opportunamente distribuite in calce alle singole norme e riepilogate in un utile indice cronologico e per materia.

L'opera è completata da un'appendice legislativa contenente, tra l'altro, oltre al testo originario del D.P.R. 26-10-1972, n. 643, e ai provvedimenti integrativi e modificativi, i lavori parlamentari che hanno preceduto i provvedimenti stessi.

LE AZIENDE INFORMANO

IL CALCOLATORE PORTATILE DELLA «OLIVETTI» PESA 8 KG

Si chiama «P 6040» il nuovo elaboratore elettronico portatile che la «Olivetti» presenterà la settimana prossima sui mercati mondiali. Pesante meno di otto chili, largo 36 centimetri, alto 11 e profondo 40,6 il «P 6040» viene presentato come l'unico calcolatore della sua classe programmabile in un linguaggio simbolico di tipo evoluto particolarmente semplice, destinato al calcolo scientifico.

Dati e programmi vengono archiviati per sucessivi usi su di una «memoria» magnetica costituita da un disco di sei centimetri e mezzo di diametro. Il «P 6040» può essere anche collegato a unità periferiche e strumenti di misura.

Strumento da polso

Uno «strumento da polso» di concezione interamente nuova è stato presentato negli USA dalla «Hewlett-Packard». Più che un orologio digitale, più che un calcolatore tascabile, il nuovo «strumento da polso» HP 01 è in grado di eseguire oltre 30 funzioni diverse, e ha una memoria, un calendario valido per 200 anni, un timer-contasecondi, una suoneria elettronica e indica anche l'ora esatta.

L'uso combinato e simultaneo delle diverse funzioni consente all'HP 01 di eseguire varie operazioni: calcolare il costo di una telefonata, conoscere il numero di giorni che intercorre tra due date, memorizzare un numero telefonico, farsi segnalare dalla suoneria un appuntamento importante oppure usa la sua potenza di calcolo per misurare i ritmi biologici.

Con uno spessore massimo di 16 millimetri e un peso di 170 grammi, l'HP 01 ha sei gruppi di funzioni interattive: ora, suoneria, timer-contasecondi, data-calendario, calcolatore e memoria; esse si attivano mediante ventotto tasti, dei quali sei azionabili a mano e i restanti per mezzo di un apposito stilo.

Attualmente l'HP 01 è disponibile solo presso alcuni gioiellieri negli Stati Uniti con un prezzo al pubblico di 650 dollari.

Nuova guida sulle pensioni

Questa nuova raccolta su «Le pensioni», curata in maniera piana, sintetica e di facile consultazione, ripropone in un organico insieme le norme interpretative contenute nei due testi unici n. 1092 e n. 1032 sui trattamenti di quiescenza, di liquidazione e di previdenza dei dipendenti dallo Stato e da Enti locali, poi modificati dalla legge n. 177 del 29 aprile 1976.

Gli uffici pensioni delle Amministrazioni civili e militari dello Stato, degli Enti locali, gli Enti di Patronato, consulenti ed esperti del settore, singoli interessati potranno risolvere ogni loro incertezza in materia di applicazione delle citate norme.

Il manuale contiene varie rubriche di attualità, come «il calcolo delle pensioni statali e da enti locali», numerosi esempi di liquidazione delle pensioni e dell'indennità di buonuscita, l'aumento a tutti i pensionati dal 1977, oneri fiscali sulle pensioni 1977, la più recente giurisprudenza in materia pensionistica e numerosi moduli di domande.

Si tratta, non di esposizione scientifica o dottrinale ad alto livello, ma di un complesso sintetico di norme sulla vigente pensionistica che consente di rendersi agevolmente conto di come operare anche mediante l'ausilio di indici analitico e sistematico.

Si presenta in elegante veste tipografica. Costa solo L. 3500 (L. 3000 e L. 500 per invio a mezzo Raccta e spese di spedizione) da versare sul c/c postale automatizzato n. 16109001 intestato al dott. Teodoro Liccardo, via Duilio, 13 - 00192 Roma, o mediante assegno bancario.

VITRUM s.r.l. 1775 1975

Royal Copenhagen Porcelain

UDINE — Piazza Matteotti, 10

DAL 10 AL 21 GIUGNO LA COLLEZIONE COMPLETA DEI PIATTI DI NATALE DELLA ROYAL COPENHAGEN PORCELAIN MANUFACTORY

E' un'occasione unica che la Royal Copenhagen, gentilmente ci offre, di ammirare la collezione completa dei «Piatti di Natale», che tanto interesse destano tra gli amatori e collezionisti di porcellana.

Dal primo piatto, realizzato nel 1908 da Christian Thomsen in «blu sottosmalto» si possono vedere tutti i piatti successivamente prodotti dalla celebre fabbrica danese, come disegnati dai più affermati artisti scandinavi.

E' noto che il numero dei piatti di Natale disponibili ogni anno è limitato alle prenotazioni raccolte dalla Manifattura che, alla fine, distrugge il calco originale, che non potrà quindi essere più riprodotto.

Assieme alla preziosa collezione dei piatti figurano le tradizionali, figure in blu sottosmalto finemente decorate a colori e vasi che, oltre ai caratteristici fiori, raffigurano il classico paesaggio danese. E' esposto pure uno stampo in gesso originale, che dimostra il procedimento seguito per la fabbricazione delle deliziose figurette

Completano la rassegna le caratteristiche ceramiche «Baca» e «Tenera»: il risultato in chiave moderna, della collaborazione tra gli artisti ed i tecnici della Royal Copenhagen per la scelta di nuovi effetti nel campo della ceramica.

All'interno del negozio possono essere ammirate le tradizionali forme ed i preziosi decori, realizzati a mano, dalla Manifattura di Copenhagen per il servizio della tavola.

Motivo di particolare interesse per il Friuli è costituito dal piatto che riproduce il castello di Colloredo di Montalbano che, con grande sensibilità la Royal Copenhagen ha voluto realizzare per «La Vitrum», a ricordo di un insigne monumento della cultura friulana distrutto dal terremoto. Mantenendone vivo il ricordo si vuole riaffermare la volontà della sua riedificazione.

Un particolare ringraziamento va rivolto ai dirigenti della Royal Copenhagen alla cui generosa collaborazione deve attribuirsi la rara possibilità di realizzare una così qualificata esposizione di oggetti di tanto pregio e di squisita fattura.

Cronaca amara alla Borsa

Cronaca amara, se vogliamo, per una settimana di Borsa che non c'è stata. Procuratori ed altro personale della Borsa di Milano in persistente agitazione e di conseguenza borse ferme in tutto il Paese. I listini prezzi hanno ripetuto le quotazioni dell'ultima giornata in cui si è operato regolarmente. Una formalità che soddisfa alle disposizioni normative ma che in sostanza scandisce i tempi di un disagio di fondo che sta attanagliando il mercato da tempo lunghissimo e del quale non si vede prossimo alcuno sbocco.

Le rivendicazioni del personale in agitazione sono parecchie ma per la maggior parte mirano a stimolare provvedimenti atti a ridare alla Borsa nuovo vigore e motivi di lavoro. Purtroppo i tempi sono tali da non consentire — a quanto pare — soverchie possibilità di rappezzamenti. Indubbiamente, l'abrogazione del divieto posto dalla Consob alla speculazione ed in particolare alle vendite allo scoperto potrebbe dare alla Borsa una ventata di nuovo lavoro. Ma quanto? E per quanto tempo? Allo stato in cui si trova il mercato azionario ed in considerazione del basso livello dei prezzi, non si vedono grandi possibilità operative. Speculare al ribasso con dei prezzi già tanto bassi non sembra offrire grandi margini di movimento. Un movimento si potrebbe provocare comunque, ma non sarebbe quello a ridare senso alla Borsa.

Neanche le agevolazioni fiscali elaborate dal Minfinanze hanno in sé effettive possibilità di tonificazione per il mercato azionario. Il rilancio degli scambi e dei prezzi dei titoli azionari può prospettarsi soltanto in connessione con un rilancio generale dell'economia del Paese, cosa che si situa ancora lontana nel tempo. Almeno, finché si rimane in una logica coerente delle cose e si prescinde da eventi miracolistici il cui ricorso sta divenendo sempre meno probabile.

Intanto, però, la Borsa non opera, mentre le scadenze tecniche incalzano e vi sono impegni che non si possono trascurare. La settimana prossima sono in calendario i riporti e molte posizioni hanno bisogno di essere aggiustate. Per lo più, si ritiene, vi dovrebbero essere esigenze di sfrondamento. Si dovrebbe poter vendere e tale necessità deve essere soddisfatta. Ma anche chi dovesse trovarsi nella necessità di acquistare deve poterlo fare.

Preoccupati di tali esigenze, gli agenti di borsa stanno studiando la possibilità di riprendere l'attività a Milano (e quindi altrove) almeno a scartamento ridotto. Cioè senza l'apporto del personale ora in agitazione. La cosa è fattibile se riferita all'espletamento dell'attività più indispensabile, essenziale. Ma occorre che in qualche modo vi sia anche l'appoggio del personale in contestazione perché la Borsa milanese figura «occupata» e quindi la complicazione è ovvia. Un'intesa aperta o meno, è indispensabile.

Alfredo Nemez

Una «carta carburanti» per il fisco

ROMA — I benzinai non rilasceranno più a partire dal primo agosto, fatture V.A. agli automobilisti che hanno diritto a detrarre imposta pagata sui carburanti usati per l'attività produttiva.

Ai fini fiscali verrà istituita una «carta carburanti», sulal quale verranno indicate, oltre agli estremi del veicolo (targa, nome del proprietario, marca, cilindrata, ecc.) le date di ogni rifornimento, le quantità e il tipo di carburante acquistato e l'importo pagato, comprensivo dell'IVA.

Questa innovazione, decisa con un decreto del ministro per le finanze Pandolfi, è stata chiesta dalla «Faib» (Federazione autonoma italiana benzinai), e consentirà di alleggerire i gestori delle pompe di benzina da scomodi di adempimenti amministrativi, tutelando contemporaneamente l'erario da eventuali evasioni.

MENTRE LE ECONOMIE NON SUPERANO UNO STRIMINZITO 0,5 PER CENTO

L'ITALIA IN CRISI CONTINUA A MANGIAR BENE, BERE E FUMARE

Si spende così oltre il 36 per cento dei guadagni familiari complessivi
Altrettanto circa per i trasporti, l'igiene, l'istruzione e il divertimento

ROMA — La crisi c'è ma non si vede: a dispetto di tutto, gli italiani continuano a mangiare, bere e fumare e il ritmo non rallenta. Nel 1976 la spesa complessiva dei consumatori per i generi alimentari, le bevande e il fumo ha toccato 33 mila 769 miliardi di lire, pari al 36,3% della spesa complessiva delle famiglie per i consumi (gli altri generi sono vestiario e calzature 9%; casa, combustibili e energia 19%; igiene, trasporti, istruzione, ricreazione 35,7%). Nel 1975 la spesa globale aveva raggiunto 27.950 miliardi, pari al 36,8%. Se ne ricava che le economie non superano lo 0,5%, quota invero modesta da inserire nel salvadanaio del bilancio nazionale.

E' quanto si apprende da una pubblicazione dell'«Istat», dal titolo: «I conti degli italiani» appena pubblicata; nel conto globale del 36,3% del 1976 le spese per il tabacco ammontano al 2,2% sicché cibo e bevande raggiungono insieme il 34,1% del totale. In base a questi dati, frutto di attente rilevazioni, su ogni mille lire spese per generi alimentari e bevande, gli italiani ne hanno destinate 349 alla carne e al pesce, 206 agli ortofrutticoli, 118 ai farinacei, 122 a latte, formaggi e uova, 62 ad oli e grassi, 143 a bevande, zucchero, caffè, tè, cacao, eccetera.

Nel 1975, su ogni mille lire spese, i consumatori si erano così orientati: 334 a carne e pesce, 207 agli ortofrutticoli, 121 ai farinacei, 115 a latte, formaggi e uova, 73 a oli e grassi, 150 a bevande, zucchero, caffè, tè, cacao, eccetera.

Considerazioni interessanti si ricavano esaminando le modificazioni avvenute dal 1960 al 1976 relativamente al gusto e alle abitudini alimentari dei consumatori italiani. Anzitutto, la disponibilità giornaliera di calorie (escluse le alcooliche) pro-capite è passata da una media di 2614 nel 1960 a una di 3282 nel 1976; inoltre, nel 1960, il 62% delle calorie derivava dagli idrati di carbonio mentre nel 1976 la produzione era scesa al 56%; al contrario, era aumentata la percentuale dei grassi (dal 26 al 32%), rimanendo invece invariata quella delle proteine, pur se di maggior origine animale che vegetale.

Nel gruppo degli alimenti di origine vegetale (agrumi, zucchero, pomodori, mele e pere, frumento, patate, vino) il fenomeno che più colpisce è il modesto incremento del consumo pro-capite di frumento: con circa 179 chilogrammi l'anno per abitante, questo cereale rimane ancor oggi alla base dell'alimentazione degli italiani (pane, pasta, dolci, eccetera), ma la sua importanza rispetto ad altri alimenti è notevolmente diminuita, dando luogo ad una dieta più varia e ricca.

Tra i generi di origine animale (pollame, selvaggina, suini, bovini, pesce, formaggi, latte), a parte il forte aumento dei consumi di pollame, c'è da segnalare il forte incremento di consumi di carni suine.

Tra i grassi alimentari (olio di semi, olio d'oliva, burro, lardo e strutto), gli oli registrano gli incrementi più forti, in conseguenza dei quali il consumo pro-capite era giunto, a fine 1976, a 11,6 chilogrammi per l'olio d'oliva, e a 10,4 chili per l'olio di semi. *(Italia)*

Calo in maggio del carovita in Svizzera

L'indice svizzero dei prezzi al consumo è sceso, in maggio, dello 0,1 per cento rispetto al mese precedente ma è salito dell'1,3 per cento rispetto al maggio 1976. Dalle cifre diffuse dal ministero per l'industria, commercio e lavoro risulta che a fine maggio l'indice ha segnato 167,3 rispetto a 167,4 di aprile e a 165,2 del maggio precedente. L'indice ha per base l'anno 1963.

Il ministero ha attribuito la flessione nei confronti di aprile ad un calo dei prezzi dei generi alimentari e del riscaldamento, mentre d'altra parte c'è stato un leggero aumento dei costi per istruzione, trasporti, bevande, divertimenti e affitti. *(Italia)*

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare oggi, 10 giugno, i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	140,48	(—,—)
Hongkong	138,20	(— 1,03)
Londra	140,00	(— 0,60)
New York	140,25	(— 0,45)
Milano	142,27	(— 1,40)
Parigi	145,81	(— 1,71)
Zurigo	140,12	(— 0,75)

BORSE ESTERE

NEW YORK

Chiusura al rialzo su un ampio fronte alla Borsa di New York. L'indice Dow Jones dei 30 industriali ha però terminato la seduta solo con un modesto incremento, di 0,94 punti che lo porta a quota 910,79.

LONDRA

Variazioni marginali. L'andamento è stato influenzato dai dati pubblicati dalla Banca d'Inghilterra e dalle «clearing banks». La base monetaria è rimasta praticamente invariata per cui non dovrebbero esserci aumenti dei tassi d'interesse. Migliorati i titoli industriali, con guadagni fino a 2 pence. In tendenza i titoli delle maggiori banche. Numerosi guadagni tra i petroliferi. Gli auriferi si sono indeboliti, in linea con l'andamento del prezzo del metallo. In recupero il reddito fisso. Indice a 449,40 (più 0,58%).

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	3,01	—
Capitalitalia	»	7,67	—
Europrogr.	frsv.	137,38	—
Fonditalia	doll.	n. p.	—
First Fund	»	17,79	—
Interfund	»	n. p.	—
Interitalia	lire	9049	9329
Internat.Fund	doll.	9.77	10,55
Italfortune	»	6,85	7,27
Mediolanum S.	»	n. p.	—
Management	Lire	6116,49	—
Rominvest	doll.	n. p.	—
Italunion	»	6,10	6,55

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 10-6 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	5-1/2	5-3/4	6-1/16
Sterlina br.	10	10 1/8	10-1/2
Franco sviz.	3-5/8	3-3/4	3-7/8
Marco germ.	3-3/4	3-7/8	4 1/16

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	375,31	372,—	375,34
Fiorino olandese	358,43	355,—	358,45
Franco belga	24,54	24,—	24,54
Corona danese	146,37	143,50	146,39
Corona norvegese	167,83	162,—	167,77
Corona svedese	200,12	195,—	200,11

Monete liberamente oscillanti:

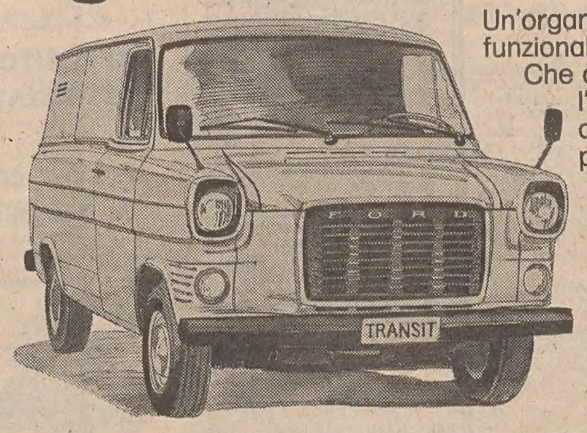
VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	885,25	883,—	885,30
Dollaro canadese	839,35	820,—	839,37
Peseta spagnola	12,78	12,45	12,79
Escudo portoghese	22,90	21,20	22,90
Scellino austriaco	52,57	52,10	52,69
Franco svizzero	355,22	350,—	355,28
Franco francese	178,85	178,—	178,88
Yen nipponico	3,23	2,95	3,23
Lira sterlina	1521,55	1523,—	1521,56
Dracma greca	—,—	22,50	—,—
Dinaro jugoslavo	—,—	44,50	—,—

L'indice di deprezzamento della lira risulta pari al 37,65 per cento rispetto al complesso delle altre valute (35,67 per cento il giorno prima); rispetto al dollaro 34,38 per cento (34,48); rispetto alle monete della CEE 42,01 per cento (42,05).

ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 38000-39000, sterlina oro (nc) 42000-43000, marengo italiano 37000-39000, marengo svizzero 37000-39000, marengo francese 38000-40000, marengo belga 31000-33000, 20 dollari oro 195000-205000, 100 pesos cileni 80000-90000, 50 pesos messicani 155000-165000, oro fino 3950-4150, argento 128250-132250, platino 4630.

Unità di conto europea: 999,933.

Tu cerchi un mezzo robusto.
E noi ti diamo in piú una robusta organizzazione.



Un'organizzazione dove tutto è veloce, preciso e funzionale. E' il sistema di operare FORD. Che comprende anche la capacità e l'esperienza di uomini sempre a tua disposizione. Vieni a provare il tuo Ford Transit.

Ford

Motori: Diesel 2400 - Benzina 1500 e 1700.
Modelli: Furgoni - Furgoni Finestrati - Promiscui - Autobus - Doppia Cabina - Autocarri - Chassis Cabinati - Carrozzerie Speciali.
Portate Utili: da 7,5 a 19 ql.

Da L. 3.397.000 (benzina)
Da L. 4.750.000 (diesel)
(IVA escluso)

Concessionario Ford.
Molto piú di una stretta di mano.

RESTAURI - RIVESTIMENTI MURALI - VERNICIATURE

FACCIATE

EDIFICI VECCHI E NUOVI

I FRATELLI VECCHIATO, con la loro società ISAC s.p.a., offrono la loro esperienza ultra trentennale, l'ottima organizzazione, il numeroso personale specializzato, le attrezzature ed i materiali specifici delle società SETTEF e RIVVEK necessari a realizzare le soluzioni tecniche ottimali inerenti ai problemi di quanto si trova nelle facciate (intonaci - marmi - serramenti - opere in ferro - grondaie - ecc.).

La ISAC è a disposizione per preventivi e bozzetti coloristici.

ISAC

Via Sile, 37 — CASTELFRANCO V.
Telefoni 0423 - 45347/8/9

COMPASS
Prestiti Pronta Cassa
Trieste
Via Donota, 4 - Tel. 38.957

INDUSTRIA SEDIE

leader nel proprio settore ed intenzionata a sviluppare in maniera autonoma i rapporti con l'estero, desidera selezionare una persona che possieda i seguenti requisiti:

- provenienza da analogo ufficio vendite-estero possibilmente nel settore arredamento
- conoscenza scritta e parlata di almeno due delle seguenti tre lingue: francese inglese e tedesco
- disponibilità a viaggiare.

Offre:

- inserimento in un ambiente di lavoro, giovane e dinamico
- stipendio commisurato alla reale capacità della persona.

Gli interessati, ai quali si assicura la massima riservatezza ed una risposta entro 20 gg. dalla data del presente annuncio, sono pregati di inviare dettagliato curriculum indirizzando a PUBLIKOMPASS cassetta N. 2 F - 34100 Trieste.

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

TRIESTE — Piazza Unità d'Italia, 7 - Tel. 34931/2/3
Sportello: Galleria Tergesteo, 11
MONFALCONE — Via Duca d'Aosta, 102 - Tel. 72597
GORIZIA — Corso Italia, 99 - Tel. 87466
UDINE — Via della Prefettura, 8 - Tel. 203924

Alitalia

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete internazionale
PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Atene	07.10	17.00
Barcellona	07.10	13.45
Bruxelles	07.10	12.25
	17.15	22.25
Copenaghen	07.10	11.55
Düsseldorf	07.10	14.35
Francoforte	07.10	11.30
	17.15	20.10
Londra	07.10	11.50
	17.15	20.40
Madrid	07.10	15.50
Monaco	17.15	20.40
New York	07.10	15.35
Parigi	07.10	13.25
Stoccolma	07.10	13.45
Stoccarda	17.15	21.25
Vienna	19.00	20.00*

*) solo martedì - venerdì

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	07.50	13.10
Atene	11.10	16.35
	19.10	21.05
Barcellona	18.15	22.30
Bruxelles	09.00	13.10
Colonia - Bonn	09.25	13.10
Copenaghen	16.20	21.05
Düsseldorf	08.10	13.10
	15.20	21.05
Francoforte	17.00	21.05
Londra	08.25	13.10
	17.25	21.05
Madrid	16.30	21.05
Monaco	17.30	21.05
New York	19.30	13.10§
Parigi	10.10	13.10
	16.55	21.05
Stoccolma	14.35	21.05
Stoccarda	08.00	13.10
Vienna	17.25	18.20*
Zurigo	09.40	13.10
	16.40	21.05

§) il giorno dopo
*) solo martedì - venerdì

ARRIVI

per Treviso da	Partenze	Arrivi
Bologna	14.10	14.40
Cagliari	11.45	14.40
	13.00	14.10
Catania	11.55	14.40
	13.20	14.10
Crotone	08.00	14.40
	09.00	10.00
	10.45	14.10
Lamezia	08.15	14.10
	09.10	13.15
Palermo	12.00	14.40
Roma	13.15	14.10
	10.00	14.40
	10.45	14.10

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale
PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.10	15.00
	17.15	22.30
Bari	07.00	10.35
	13.50	18.35
Brindisi	13.50	18.05
Cagliari	07.00	10.20
	13.50	17.05
Catania	07.00	10.25
	13.50	17.20
Genova	17.15	20.40
Lampedusa	07.00	16.10
Milano	07.10	07.55
	17.15	18.00
Napoli	07.00	10.30
	13.50	18.00
Palermo	07.00	10.10
	13.50	18.40
Pantelleria	07.00	12.05
Reggio Calabria	07.00	10.40
	13.50	21.50
Roma	07.00	08.00
	13.50	14.50
Trapani	07.00	14.25

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	13.10
	15.40	21.05
Bari	11.15	16.35
	19.20	22.30
Brindisi	07.00	16.35
	18.45	22.30
Cagliari	10.10	16.35
	17.45	22.30
Catania	11.05	16.35
	19.25	22.30
Genova	08.30	13.10
Lampedusa	08.45	16.35
Milano	12.25	13.10
	20.20	21.05
Napoli	13.55	16.35
	18.40	22.30
Palermo	10.50	16.35
	19.20	22.30
Pantelleria	09.00	16.35
	12.45	22.30
Reggio Calabria	11.15	16.35
	15.20	22.30
Roma	15.35	16.35
	21.30	22.30
Trapani	10.30	16.35

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 34931. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30-19.45 - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8396 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 35000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219. - SANREMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38883 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 170 per parola

CERCASI stabile referenziata sappia cucinare per 2 adulti con altro aiuto. Telefonare 795646. 11500 B

CERCASI referenziata stabile oppure a ore da combinare, telefonare al 38098. 11519 B

CERCASI referenziata domestica ottimo trattamento ore 8-15 presentarsi S. Nicolò 8, Turchetti. 11456 B

CERCASI baby sitter diplomata anche per aiuto in casa stabile. Tel. 93920. 11428 B

OFFRESI a pensionata sana alloggio vitto gratuito in cambio governo casa presso persona sola. Battisti 13, giornaliaio. 11429 B

PICCOLA famiglia cerca capace cucina massimo stipendio e contributi, ore 8-17, per villa al mare vicino a Trieste. Telefonare al n. 750486. 050206 B

PRESTASERVIZI stabile per coniugi anziani Barcola capace paziente referenziata stipendio adeguato. Presentarsi dalle 16 alle 18 via Valdirivo 35, piano V. Grandi Magazzini Marchi Gomma. 11443 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 70 per parola

GIOVANE militesente offresi qualsiasi lavoro mattino. Tel. 752483. 11505 C

GIOVANE diplomato elettrotecnico offresi impiego adeguato, massima disponibilità telefonare Trieste 910219. 11441 C

IMPIEGATA con esperienza pluriennale offresi. Telefonare ore pomeridiane al 755728. 11477 C

OFFRESI custodia bambini, telefonare 53192. 11422 C

OFFRESI per Monfalcone - Sistiana e dintorni impiegata o commessa 23enne referenziata, pratica lavori ufficio, calzoleria, pelletteria, abbigliamento, cartoleria, perfetta conoscenza tedesco. Tel. ore 12.00-16.00; 0481/42093. 11235 C

PENSIONATO statale cinquantenne assume part-time qualsiasi mansione esterna comportante fiducia, competenza, responsabilità. Scrivere a Publikompass cassetta n. 5-G, 34100 Trieste. 11413 C

PERITO edile militesente, iscritto all'albo offresi a privati ed imprese per qualsiasi lavoro inerente alla professione, telefonare ore pasti (0481) - 45310. 904 C

TORNITORE specializzato trentenne esperienza decennale offresi lavoro stabile. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 15 G, 34100 Trieste. 11493 C

17ENNE III ragioneria bella presenza steno-dattilo offresi anche part-time sostituzioni estive. Tel. 69292. 11409 C

16ENNE studentessa conoscenza inglese offresi lavoro estivo partime. Tel. 763662. 11387 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A. AVVOLGIBILI porte soffietto veneziane riparazioni Lady Plast Foscolo 5 galleria 744520. 11315 CC

ARTIGIANO: esegue impianti acqua, gas, sostituzioni rubinetteria, scaldabagni, riparazioni in genere. Tel. 722074. 11482 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete. Telefonare 754229.

Continua in 12.a pagina

SI CONCLUDERA' DOMANI L'IMPORTANTE CONCORSO ENOLOGICO GRADISCANO

GRAN PREMIO NOÈ 1977

MOSTRA DEI VINI TIPICI E PREGIATI DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA

Il Gran Premio Noè, dopo la edizione in sordina dell'anno scorso dovuta al terremoto che ha colpito il Friuli, ritorna nella pienezza del suo contenuto con un nuovo criterio di allestimento della mostra che, organizzata al Palazzo dello Sport di Gradisca, si concluderà domani 12 giugno.

Aria di rinnovamento dunque nella forma espositiva al pubblico, ma riconferma della tradizione, nota in tutta Italia, per quanto concerne i severi e meticolosi esami effettuati dalle Delegazioni Regionali dell'O.N.A.V. e dell'A.E.I. per l'ammissione dei vini alla mostra sia all'Enoteca Regionale Permanente «La Serenissima». Il risultato di questi esami e controlli ha dato il seguente risultato: Case produttrici partecipanti 61, Case produttrici ammesse 52; vini presentati alla fase concorso 313 di cui 183 bianchi e 130 rossi; vini ammessi 171 pari al 54,63 p.c. dei presentati di cui 104 bianchi e 67 rossi.

Vini respinti 142 pari al 45,37 p.c. di cui 79 bianchi e 63 rossi. Se nella loro laconicità queste cifre dimostrano che la vendemmia del 1976 non è stata ottimale, per varie cause, non escluse quelle atmosferiche, d'altra parte esse dimostrano i rigorosi controlli e la ferrea severità di giudizio applicata secondo un criterio che dal 1965 a oggi ha garantito la qualità dei vini presentati e ha reso famoso il Gran Premio Noè e Gradisca che lo ospita.

a cura della PK

VINO
Ribolla
SCHIOPETTO
Prodotto ed imbottigliato dall'Azienda Agricola Mario Schiopetto nella tenuta della MENSA ARCIVESCOVILE DI GORIZIA in Spessa di Capriva del Friuli - Italia

...anche quest'anno la cantina più premiata del FRIULI

Valle

AZIENDE VITIVINICOLE VALLE
di Luigi Valle & C. S.a.S
BUTTRIO (UD) - Via Nazionale - Tel. 0432/674280

ENOTECA REGIONALE PERMANENTE
LA SERENISSIMA
CASA DEI PROVVEDITORI VENETI
COSTRUZIONE DEL XV SECOLO
GRADISCA D'IS. (GO) - TEL. (0481) 99528
TROVERETE I VINI TIPICI E PREGIATI PRODOTTI NELLA REGIONE F.V.G. AMMESSI E COSTANTEMENTE CONTROLLATI DALL'O.N.A.V.
ORARIO DELL'ENOTECA: 10 - 13 e 16 - 24
La migliore produzione regionale riunita in un'unica e prestigiosa sede

ISONZO
A cura del consorzio tutela vini d.o.c.
ISONZO

ESIGETE QUESTO MARCHIO
ELENCO SOCI AL 31-12-76
Az. Agr. Conti ATTEMS - Gorizia; Az. Agr. BADER - Fretta di Romans; Az. Agr. BOSCAROL ITALO - Ronchi dei Legionari; Az. Agr. BURDIN MARIO - Cormons; CANTINA PRODUTTORI VINI - Cormons; Az. Agr. «CAPPELLETTI» di Zoche prof. dr. Gianpaolo - Ronchi dei Legionari; Az. Agr. bar dr. CODELLI ENRICO - Cormons; Az. Agr. Eredi dr. GINO COSOLO - Fogliano; Az. Agr. Eredi march. de FABRIS - S. Canzian d'Isonzo; Az. Agr. del TORRE dr. MARIO - Romans d'Isonzo; Az. Agr. de MICHELINI dr. VINCENZO - Mariano del Friuli; Az. Vitiv. FELLUGA MARCO - Gradisca d'Isonzo; Az. Agr. FERLAT GIOVANNI - Cormons; Az. Agr. GALLO SILVANO - Mariano del Friuli; Az. Agr. GRION ERMENEGILDO - S. Lorenzo Isontino; Az. Agr. FAN GRIONI - Redipuglia; Az. Agr. MURGUT VITALE - Romans d'Isonzo; Az. Agr. PAVIOT IGINO - Cormons; Az. Agr. Conti PRANDI d. ULMHORT - Romans d'Isonzo; Az. Agr. SIRK CIRILLO - Cormons; Az. Vitiv. SCOLARIS GIOVANNI & C. - S. Lorenzo Isontino; Az. Agr. TURUS FRANCESCO - S. Lorenzo Isontino; Az. Agr. «VALLE PARADISO» - Gradisca d'Isonzo; Az. Agr. VISINTIN FRANCO - Gradisca d'Isonzo; Az. Agr. VRIZ - Medea.

SILME
CONCESSIONARIA ELETTRODOMESTICI REX
GRADISCA D'ISONZO (GO)
Via Palmanova, 5 - Tel. 99269
LAVASTOVIGLIE E REFRIGERATORI PER IL VINO FORNITI AL «GRAN PREMIO NOÈ»
TELEVISORI A COLORI E IN BIANCO E NERO
ELETTRODOMESTICI PER LA COTTURA, IL RISCALDAMENTO, LA REFRIGERAZIONE, IL LAVAGGIO, LA CONGELAZIONE

TENUTA VILLANOVA
FARRA D'ISONZO (GORIZIA)
Traminer
A.A.P.F. s.p.a. Farra d'Isonzo
telefono 888013

S.I.L. C E.A. S.R.L.
sede legale e stabilimento
34072 GRADISCA D'ISONZO (Gorizia)
ZONA INDUSTRIALE NORD - VIA F.LLI VENUTI - TEL. (0481) 99846/7 - TELEX 46156
IMBALLAGGI IN CARTONE ONDULATO
PER I VOSTRI PRODOTTI ANCHE NELLE PIU' PARTICOLARI ESIGENZE

CO. R. IMP. EX.
SEZIONE ENOLOGICA
DEPOSITO REGIONALE
Seitz
PRODOTTI CHIMICI PER L'ENOLOGIA E MACCHINE ENOLOGICHE
VILLESSE (GO) - Via Montesanto 49 Tel. 0481/91066

Azienda vinicola vini d.o.c. collio
F. Berin s.a.s.
Vini ammessi al Gran Premio Noè: TOCAI - PINOT BIANCO - PINOT GRIGIO - SAUVIGNON - RIESLING
MOSSA (GO) - Via Isonzo - Telefono 0481 / 80487

Un vino così non nasce a caso.
Occorrono la terra, il sole, l'aria l'indole dei colli. Occorre un vitigno curato, protetto, coltivato con pazienza e maestria, e tutto ciò ancora non basta se ad esso mancasse l'amore degli uomini. Dei nostri Uomini, che la fatica unisce in una rude e spontanea giovialità alla vite. Per questo un vino come il nostro non potrà mai nascere a caso.
AZIENDA AGRICOLA LIVIO FELLUGA
83 ettari di vitigno in zona a D.O.C. "Collio" e "Colli orientali del Friuli", nei poderi di: Badia di Rosazzo, Oleis, Ruttars, Vencò.

VACANZE LONTANE
VACANZE SERENE
CON
L'ASSISTENZA EUROSERVICE
(È UN SERVIZIO GENERAL MOTORS)
FINO AL 30 GIUGNO
SCONTO DEL 5%
SUI RICAMBI PER I SEGUENTI IMPIANTI:
RAFFREDDAMENTO
FRENI
SCARICO
ACCENSIONE
FILTRAGGIO
AMMORTIZZATORI
SPAZZOLE TERGICRISTALLO
Pretendete sempre Ricambi Originali GM per viaggiare tranquilli
OPEL EUROSERVICE GM
AUTOROTOR Via Martiri della Libertà 8 TRIESTE
SOC. BOATO Largo Anconetta 1 MONFALCONE
SERRI TULLIO & C. Via Ginnastica 56 TRIESTE

L'HANNO CARICATO SU UN'AUTO MENTRE SI DIRIGEVA VERSO IL GARAGE

Sequestrato sotto casa un imprenditore milanese

Si tratta del maggiore azionista di un'azienda di trasporti - Unico testimone del rapimento il portiere del condominio dove Enzo Vigliani vive con i familiari

Telefoto Ansa

Milano — A sinistra, l'ingegner Enzo Vigliani, a destra il luogo del sequestro avvenuto ieri

MILANO — Un imprenditore milanese è stato rapito ieri mattina sotto casa sua, in viale Campania, da tre banditi che lo hanno caricato su un'automobile blu targata Cagliari. E' l'ing. Enzo Vigliani, di 32 anni, maggiore azionista e amministratore delegato della «Domenichelli S.p.A.», un'azienda che si occupa di trasporto merci.

Enzo Vigliani è scapolo e vive con i genitori e il fratello minore in un appartamento di via Sismondi 6. Da pochi anni ha sollevato il padre Alfredo dalle maggiori responsabilità dell'azienda, tanto che l'anziano titolare da tempo non si fa più vedere in ditta. «Sono persone estremamente estranee al cosiddetto bel mondo — afferma il direttore della «Domenichelli», dott. Merello — è gente che ha sempre lavorato molto, dieci-dodici ore al giorno. Purtroppo l'ing. Vigliani è un «abitudinario», dico purtroppo perché forse è questo che ha facilitato l'azione dei rapitori: ogni mattina alle otto in punto è qui in azienda, assieme al fratello Bruno, minore di lui, anch'egli titolare di una quota azionistica della società».

Il rapimento di Enzo Vigliani ha avuto un solo testimone oculare: Pasquale Napoli, di 62 anni, portiere del condominio di viale Campania 31, nella zona della città studi, dove i Vigliani hanno il garage delle tre automobili di famiglia. Il rapito è uscito di casa in via Sismondi 6, che fa angolo con viale Campania, poco prima delle 7.30. Solitamente usciva insieme al fratello minore Bruno Vigliani di 30 anni, medico, consigliere d'amministrazione della «Fratelli Domenichelli S. p. A.», ma ieri questi lo ha invitato a precederlo al garage per prendere la «Fulvia coupé», di colore amaranto, con la quale dovevano raggiungere gli uffici dell'azienda, in via Don Minzoni 10.

Enzo Vigliani è stato seguito da una automobile blu, targata Cagliari (una «Fiat 124» o «128» ha detto il portiere) che probabilmente lo stava aspettando all'uscita di casa. A questo proposito un inquilino dello stabile di via Sismondi avrebbe riferito di aver visto stanotte una automobile scura ferma davanti all'edificio, con persone dentro che stavano sonnecchiando. L'ing. Vigliani ha percorso il breve tratto che separa la sua abitazione dal garage; aveva da poco varcato il cancello dello stabile di viale Campania quando è stato affiancato dall'automobile.

Vigliani, sentendo il rumore della vettura che si avvicinava, secondo quanto riferito dal testimone, si è istintivamente spostato. Dall'automobile, con quattro persone a bordo, ne sono scese tre, tutte ben vestite, a viso scoperto. Al portiere sono sembrate disarmate. Due dei banditi hanno afferrato alle spalle Enzo Vigliani, trascinandolo nell'automobile. La vettura è uscita in retromarcia dal cortile (al portiere è sembrato che l'autista avesse il volto coperto con un fazzoletto) e si è diretta in corso 22 marzo.

Quando il fratello del rapito, Bruno, si è affacciato in viale Campania per raggiungere il congiunto (erano circa le 7.50), si è trovato di fronte alle auto della polizia. «Ho capito subito che cosa era successo a mio fratello» ha detto il dott. Vigliani ai giornalisti. I primi accertamenti sono stati condotti dal dirigente della «mobile» dott. Pagnozzi, e della «volante», dott. Serra. Sono stati interrogati il portiere ed i familiari del sequestrato, i quali hanno detto che non hanno ancora ricevuto telefonate dai rapitori.

Enzo e Bruno Vigliani, entrambi scapoli, vivono con il padre Alfredo, di 71 anni («56 di lavoro» precisa), e con la madre Franca Costa, pittrice («è un "hobby" — dice — i miei quadri non sono quotati più di 400 mila lire»), in un lussuoso appartamento all'ottavo piano di un condominio in via Sismondi, come detto. E' qui che i congiunti del rapito hanno ricevuto i giornalisti.

«Ve lo aspettavate?». E' stato chiesto loro. «E chi non se lo aspetta di questi tempi», ha risposto la signora Costa.

«Avevate preso precauzioni?». «No, nessuna» ha risposto Alfredo Vigliani.

Quest'ultimo ha anche detto che la famiglia non aveva mai ricevuto minacce e che nessuno dei Vigliani ha il porto d'armi. «Siamo gente metodica — ha proseguito — usciamo tutti i giorni alla stessa ora e non ci siamo esposti in alcuna occasione alla pubblicità. Io ho lasciato definitivamente l'azienda il 16 maggio scorso e da allora, praticamente, non sono più uscito di casa».

Alfredo Vigliani ha detto che i figli non usavano sempre la stessa automobile per raggiungere l'azienda e talvolta si facevano persino accompagnare con quella di un loro dipendente che abita nelle vicinanze. «Ma non era una precauzione contro i sequestri» ha aggiunto Alfredo Vigliani.

«Chiederete l'assistenza di un avvocato?». «Vedremo il da farsi» ha risposto il padre che, come tutti i componenti della famiglia, appare estremamente sicuro.

I Vigliani, secondo quanto detto dal capofamiglia, sono titolari del 50 per cento delle azioni della «Domenichelli» che ha 2.200 dipendenti e circa 400 camion. «Siamo in aperta crisi — hanno detto Alfredo e Bruno Vigliani — l'azienda non naviga in buone acque». «Capirà — ha proseguito il padre — ormai siamo trascinati dai consigli di fabbrica, dai delegati, non siamo più i conduttori. Penso che i rapitori hanno sbagliato in pieno. Da noi non potranno mai ottenere i miliardi che sono abituati a ricavare dai sequestri» ha concluso Alfredo Vigliani. Ha i capelli bianchi tagliati corti, gli occhi vivi, un aspetto molto più giovanile dei suoi 71 anni.

I congiunti del sequestrato hanno affermato di non essersi mai accorti di pedinamenti o di persone sospette che si interessassero di loro. «Quanto a Enzo — ha detto la madre del rapito — era così svagato che se anche lo avessero seguito per un mese di seguito non se ne sarebbe accorto».

Le finestre del salone dell'appartamento dei Vigliani danno sui campi del «Tennis club lombardo» dove il 6 febbraio 1976 venne sequestrato il commerciante Alberto Villa.

(Ansa)

CASO RIVOIRA: INDAGINI dopo il rilascio

TORINO — Nell'ambito delle indagini per il sequestro di Stefania Rivoira, rilasciata mercoledì notte dietro il versamento di un riscatto di 670 milioni, agenti della squadra mobile hanno fatto irruzione in un alloggio di via Belfiori 18, a Torino, dove si riteneva potesse trovarsi Giuseppe Calabrò, detto «il professorino», già ricercato perché presunto autore dei sequestri degli industriali Ceretto (poi ucciso e sepolto nei pressi di Orbassano) e Romano Rosso, nonché presunto appartenente alla banda che ha sequestrato appunto la giovane Rivoira.

In casa gli agenti hanno trovato l'amica del Calabrò, la ventunenne Aida Petric, che è stata accompagnata in questura per accertamenti. Gli agenti hanno arrestato, nella stessa occasione, la madre della giovane, Darika Petric, di 50 anni, che era ricercata per dover scontare una pena residua di sei mesi. Le indagini sul sequestro di Stefania Rivoira sono in pieno svolgimento.

SEGNALATO A ROMA un presunto rapimento

ROMA — La polizia sta svolgendo indagini su un presunto rapimento che sarebbe avvenuto poco prima delle due di ieri in via Salaria, nei pressi all'ambasciata della Rau. L'episodio è stato segnalato da un passante ad una pattuglia di vigili urbani che stavano facendo un servizio di sorveglianza in via Ceresio, nei pressi della Salaria, ed è stato quindi riferito alla questura.

Secondo la testimonianza, alcune persone l'avrebbero caricato, su un furgone «Fiat 236» e questo si sarebbe diretto quindi a forte velocità verso l'esterno della città, lungo la via Salaria.

Appena ha ricevuto la segnalazione, la polizia ha compiuto un sopralluogo alla ricerca di eventuali automobili abbandonate nei pressi dell'ambasciata, ma con esito negativo. Le indagini proseguono.

A LONDRA

Assassinio al cinema

LONDRA — Un uomo di trentasei anni è stato assassinato l'altra notte a Londra in un cinema del West End aperto tutta la notte, in mezzo ad altre centocinquanta persone che apparentemente non si sono accorte di nulla.

L'insolito episodio di cronaca nera è avvenuto nel pieno della notte quando molte persone che avevano fatto tardi per gli ultimi treni della metropolitana, dopo aver assistito al corteo regale in barca sul Tamigi per il 25.o anniversario dell'incoronazione della Regina Elisabetta, affollavano il «Classic Cinema» in Charing Road, poco lontano da Leicester Square e Piccadilly Circus.

I film in programma per tutta la notte erano una serie di classici macabri o dell'orrore, a cominciare da «Psycho», celebre thriller di Alfred Hitchcock, per finire a «Gli uccelli», dello stesso regista, e ad altre pellicole del genere.

La tesi sulla quale lavora la polizia, che ha fermato tutti e 150 gli spettatori per interrogarli per il resto della notte, è che la vittima nell'oscurità della sala abbia cercato di fermare un ladruncolo e questi per fuggire lo abbia colpito a coltellate. *(Ansa)*

Donne con la pistola

Telefoto Ansa

Roma — Queste cinque ragazze che si esercitano al tiro con la pistola fanno parte di una squadra speciale femminile di vigilanza privata, unica in Italia. Inquadrate in un istituto di vigilanza di Roma, controllano grandi magazzini, banche, abitazioni private, scuole e fanno anche da guardia del corpo. Per ora sono in tutto una trentina. Alcune sono sposate

DICHIARAZIONE DI ILLEGITTIMITA' CON SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE

I RELIGIOSI DIVENTATI LAICI NON PERDERANNO LA PENSIONE

Decade l'articolo per il quale era escluso dall'assicurazione sociale obbligatoria chi lavorava per enti ecclesiastici - La norma creava una ingiustificata disparità

ROMA — *I religiosi e le religiose che prestano lavoro retribuito presso enti ecclesiastici, associazioni o case religiose (cioè presso parrocchie, diocesi, scuole materne, cliniche religiose, ospizi, o addirittura presso giornali di enti ecclesiastici), devono essere obbligatoriamente iscritti alla previdenza sociale; di conseguenza, in caso di riduzione allo stato laicale, il periodo prestato come lavoro religioso vale anche ai fini della pensione e si ricongiunge al successivo periodo di servizio «laico» che dovessero svolgere.*

La Corte costituzionale ha, infatti, dichiarato illegittimo, con una sentenza depositata stamane in cancelleria, l'articolo unico della legge n. 392 del 1956 nella parte in cui escludeva dalle assicurazioni sociali obbligatorie i religiosi che appunto lavorano presso questi enti. La decisione, il cui rilievo sta nel fatto che in pratica rende meno difficile la fuga dei religiosi, si adegua al nuovo spirito dell'ultimo Concilio ecumenico, secondo il quale la Chiesa deve continuare ad aiutare anche chi abbandona gli abiti religiosi.

Gli effetti della sentenza verranno risentiti soprattutto dalle suore poiché da esse è costituita la maggioranza della «manovalanza» religiosa che i piccoli ordini forniscono ai grossi enti. D'ora innanzi, quindi, esse potranno, se lo vogliono, passare allo stato laicale senza perdere niente.

Secondo i giudici costituzionali la norma creava tra l'altro una ingiustificata disparità di tutela previdenziale tra religiosi dipendenti da enti ecclesiastici concordatari diversi da quello di appartenenza e clero secolare. Quest'ultimo, infatti, è iscritto ad un «fondo di previdenza» in dipendenza del suo «status» (con diritto alle prestazioni anche se ridotto allo stato laicale) e può contemporaneamente essere iscritto alla gestione generale dell'Inps se presta attività retribuita alle dipendenze di enti ecclesiastici.

«Va tenuto nettamente distinto — ha osservato la Corte — il complesso rapporto che lega il religioso al suo ordine o alla sua congregazione dal rapporto di lavoro retribuito. Non può, in primo luogo, essere motivo di diverso trattamento il vincolo di obbedienza che, a seguito della professione dei voti, astringe il religioso ai suoi superiori in quanto, a parte il generalissimo principio proprio dello stato moderno, secondo il quale da simili vincoli non derivano limitazioni alla comune capacità dei soggetti, anche l'attività di lavoro retribuito presenta alle dipendenze di laici potrebbe essere fornita per comando dal religioso o dalla religiosa senza che ciò escluda la tutela previdenziale».

«Né ha, in secondo luogo rilievo — ha proseguito la Corte— che il religioso viva in comunità, in quanto gli obblighi assistenziali che gravano sull'ordine o sull'associazione religiosa non possono di norma essere fatti valere dinanzi al giudice e in quanto non si riesce a scorgere la ragione secondo la quale lo stato debba limitarsi a tutelare, dal punto di vista previdenziale, solo i sacerdoti secolari ridotti allo stato laicale, e non invece quei religiosi che lasciano l'abito dopo molti anni trascorsi in attività sociali».

(Italia)

A PISTOIA

Sequestrano il direttore per rapinargli la banca

PISTOIA — Quattro uomini armati, di cui tre vestiti da guardie di finanza e uno in abiti civili, hanno prima sequestrato nella sua abitazione il direttore di banca Rodolfo Meoni, di 42 anni, e poi due di essi l'hanno obbligato a condurli nel suo istituto di credito, la «Cassa rurale e artigiana di Chiazzano», dove hanno compiuto una rapina di circa 25 milioni di lire e portato via orologi e portafogli ai 14 impiegati.

Il fatto è accaduto nel pomeriggio. I quattro, suonato il campanello di casa di Meoni, che abita nella frazione di Portenove, alla periferia di Pistoia, hanno detto che si trattava di una rapina. Mentre due banditi vestiti da guardie di finanza sono rimasti nell'abitazione per badare alla moglie Mirella Matteini, di 43 anni, e i due figli di 12 e 13 anni, perché non dessero l'allarme, gli altri due si sono fatti portare, con l'auto del direttore, alla banca che ha sede in via Guerrazzi, alla parte opposta della città.

Una volta entrati nel locale — chiuso per i clienti — hanno preso portafogli e orologi agli impiegati, mandati in uno scantinato, e tutto il denaro contenuto nella cassaforte.

(nsuv)

PIAZZA FONTANA

Ancora domande per Marco Pozzan

CATANZARO — In un clima carico di tensione e tra innumerevoli battibecchi tra gli avvocati della «trama nera» e quelli che difendono il gruppo anarchico, Marco Pozzan ha continuato oggi a rispondere alle numerose domande che gli sono state poste. In verità i quesiti per la maggior parte si sono dimostrati di scarsa importanza per l'economia del processo. Tuttavia sono riusciti ad innescare le frequenti liti tra gli avvocati dei due gruppi, liti alle quali hanno dato inizio sempre gli avvocati della «trama nera». La ragione si spiega nel fatto che a porre le domande sono stati per l'intera udienza quelli del gruppo anarchico.

Oggi non c'erano solo gli avvocati Agapito e Alberini a difendere Pozzan e Freda. Ad essi si sono aggiunti altri collaboratori come gli avvocati Marrapodi, Bezzicari ed Edmondo Zappacosta. In sostanza quasi ogni domanda ha provocato una reazione di questi penalisti, reazione culminata in uno scatto finale dell'avv. Alberini, scagliatosi violentemente contro l'inviato dell'«Avanti!» Marco Sassano. Il penalista ha accusato il giornalista di aver messo in giro voci sul suo conto, affermando tra l'altro che si era recato in Spagna per prendere contatti con Pozzan. Il presidente ha redarguito energicamente il penalista che per poco non è stato costretto ad abbandonare l'aula con la forza e sotto la scorta dei carabinieri.

Le domande, dunque, hanno continuato a porle gli avvocati degli anarchici. Ha concluso prima di tutti l'avv. Luca Boneschi con altre domande a Pozzan sul suo soggiorno in Spagna. L'imputato ha escluso di essere stato arrestato perché coinvolto in incidenti accaduti a Madrid e in altri luoghi della Spagna, incidenti provocati da elementi sovversivi. L'imputato ha poi detto di non essersi costituito all'autorità giudiziaria italiana sperando, dopo quanto gli aveva detto il capitano Labruna, che l'istruttoria si concludesse a suo favore entro breve tempo.

L'avvocatessa Nadia Alecci ha posto quindi a Pozzan altre domande sul suo incontro con Delle Chiaie in Spagna, domandandogli se quest'ultimo fosse stato assistito in veste di legale dall'avv. Louis Perez Riesco, che patrocinò la causa di Pozzan per l'estradizione in Italia. L'imputato ha detto che l'avv. Riesco era legale di Delle Chiaie ma non suo. Lo assistette soltanto gratuitamente in occasione dell'estradizione.

L'avv. Guido Calvi è quindi intervenuto con una serie di domande che hanno soprattutto avuto per argomento il memoriale che Pozzan scrisse sollecitato da Giovanni Ventura. Spiegando i motivi di questo documento, Pozzan ha detto anzitutto che lo scrisse rispondendo alle sollecitazioni di Ventura soprattutto per i rapporti di amicizia che lo legavano al suo attuale coimputato.

In chiusura di udienza l'avv. Cantafora, difensore degli imputati del Sid, ha chiesto a Pozzan perché in Spagna non chiese aiuto ai servizi segreti. Pozzan ha replicato che non conosceva né il recapito né i telefoni degli emissari del Sid.

(Ansa)

TRAGICO INCIDENTE ALL'ALTEZZA DEL CASELLO DI CASERTA NORD

Muoiono sulla Napoli-Roma due giocatori dell'Avellino

Claudio Cavalieri e Massimo Nobile avevano tutti e due solo 23 anni L'auto su cui viaggiavano si è schiantata contro un pilone di cemento

NAPOLI — Due giocatori dell'Avellino, Claudio Cavalieri di anni 23 e Massimo Nobile anche di 23, entrambi nati a Roma, sono morti a tarda ora l'altro ieri sera in un incidente accaduto al km 171,70 dell'autostrada Napoli-Roma, poco dopo il casello di Caserta Nord.

I due viaggiavano a bordo di una «BMW» di proprietà di Claudio Cavalieri e, a quanto pare, erano diretti a Roma. L'automobile, per cause non ancora accertate, è andata a urtare violentemente contro un pilone di cemento, dopo essere uscita dalla carreggiata. I due calciatori sono morti all'istante. Sul posto si sono recati gli agenti della polizia della strada e un magistrato. Dopo le constatazioni di legge, i cadaveri sono stati portati all'obitorio del cimitero di Bellona.

Non appena si è diffusa la notizia della morte dei due giocatori, numerosi sportivi hanno raggiunto la sede della società in via Mancini, dove si sono incontrati con il presidente ing. Arcangelo Japicca. «Sono profondamente costernato — ha detto Japicca — per il tragico incidente nel quale sono morti due atleti di grande talento; due giocatori che si sono sempre dimostrati attaccati ai colori sociali. Nell'Avellino, quest'anno, sono stati impiegati più volte, dando in campo il meglio di loro stessi. Ambedue saranno ricordati anche per la loro generosità». Sul luogo dell'incidente si sono recati il segretario della società, avvocato Alfonso Carpenito, e l'accompagnatore ufficiale della squadra.

La notizia della morte dei due calciatori è giunta ai compagni di squadra nelle prime ore di ieri mattina a Ospedaletto d'Alpinolo, dove l'Avellino si trova in ritiro in vista dell'incontro di domenica prossima con il Modena. Per tutti ha parlato capitan Facco, già campione d'Italia con la Lazio, e da anni amico sia di Cavalieri sia di Nobile. «La notizia della morte dei nostri due compagni — ha detto Facco — ci ha profondamente colpiti. Nel nostro clan, dove erano tra i più giovani e più amati, è calata un'atmosfera di tristezza».

Sulle cause dell'incidente è stata aperta una inchiesta da parte dell'autorità giudiziaria. Alcuni anni fa a poche centinaia di metri dal Casello Nord di Caserta morì in un incidente della strada l'allenatore Giunti, che in quel periodo era alla guida dell'Avellino. Il tecnico toscano proveniva da Arezzo e si dirigeva a bordo di un'auto di potente cilindrata verso il capoluogo irpino.

Claudio Cavalieri (nato a Roma il 4.8.1954) giocava nei ruoli di terzino e stopper. Era giunto all'Avellino dal Brindisi dove aveva disputato lo scorso anno l'intero campionato di serie «B». Il giocatore, di proprietà della Roma, era stato trasferito ad Avellino nel quadro degli accordi per il passaggio dell'ex centravanti avellinese Giuliano Musiello alla società giallorossa.

Massimo Nobile (anch'esso di Roma, dove era nato il 16.9.1954) era considerato più che una speranza anche se quest'anno aveva avuto difficoltà di ambientamento. Proveniva dalla Nocerina dalla quale era stato acquistato dall'Avellino in comproprietà con il Napoli.

Claudio Cavalieri

Massimo Nobile

Rapina presso Napoli: un ferito grave

NAPOLI — Entrato in un negozio di elettrodomestici a Casavatore, vicino a Napoli, un rapinatore solitario ha sparato ad un commesso, Mario Cesareo, di 33 anni, ferendolo gravemente alle spalle. Poi si è fatto consegnare dai figli del proprietario l'incasso della giornata (poco più di centomila lire) ed è fuggito. E' attivamente cercato dai carabinieri.

Il fatto è accaduto nel negozio di Vincenzo Orlando del quale Cesareo — che è sposato e ha due figli — è da alcuni anni dipendente. Soccorso, Mario Cesareo è stato portato nell'ospedale «Cardarelli»: lo hanno giudicato in pericolo di vita.

(Ansa)

FUOCHI SUL BIG BEN

Telefoto Ap

Londra — Fuochi d'artificio riempiono il cielo, mentre il Big Ben sulla Casa del Parlamento domina la scena notturna di giovedì, durante la spettacolare festa per il Giubileo d'Argento

SECONDO UN DOCUMENTARIO DI DUE ORE TRASMESSO DALLA TELEVISIONE AMERICANA

UN «ESERCITO SEGRETO» CUBANO IN AZIONE CONTRO FIDEL CASTRO

Sarebbe stato inizialmente addestrato dalla «Cia» e attualmente avrebbe un'attività autonoma

NEW YORK — La compagnia radio-televisiva «CBS» ha realizzato un documentario di due ore intitolato «L'esercito segreto della Cia» dal quale risulta che un «esercito segreto» di profughi cubani, di base negli Stati Uniti, prosegue le operazioni di guerriglia contro il governo di Fidel Castro. Inizialmente appoggiato dagli Stati Uniti ed addestrato dalla «Central Intelligence Agency», questo esercito — a quanto risulta dal documentario (che sarà messo in onda stasera) — ha poi proseguito autonomamente la sua attività.

Secondo il documentario, l'origine di questo «esercito segreto» risale alla decisione del Presidente Kennedy di iniziare una guerra non dichiarata contro Castro servendosi di alcune migliaia di profughi cubani, con una spesa di decine di milioni di dollari. Questo progetto, definito «operazione mangusta», prevedeva tra l'altro azioni di «commando» contro obiettivi all'interno di Cuba e azioni di sabotaggio volte a provocare il collasso all'economia cubana. Secondo il documentario, alcuni dei cubani membri di questo esercito segreto furono reclutati personalmente da Robert Kennedy, il fratello del presidente.

Nel documentario vi è una breve intervista con Fidel Castro il quale rileva che i tentativi statunitensi di far cadere il suo governo fecero temere all'Avana che l'obiettivo finale fosse in definitiva un'invasione diretta di Cuba, una volta caduto il governo. «Dietro la decisione di installare missili strategici (sovietici) a Cuba — afferma Castro — vi fu questa situazione».

Dopo l'assassinio del Presidente Kennedy nel 1963 la «guerra segreta» contro Cuba diminuì progressivamente di intensità finché nel 1967 il governo statunitense vi pose termine. Dal documentario risulta che dopo quell'epoca una parte dei profughi cubani, ormai addestrati nelle tattiche del terrorismo e del sabotaggio, proseguì da sola l'azione contro il regime castrista, dandosi una organizzazione denominata «Coru».

Tra le azioni compiute dal «Coru», il documentario cita l'attentato che il nove luglio distrusse una aviogetto della «Air Cubana» provocando la morte delle 73 persone a bordo, tra le quali la «nazionale» cubana di scherma. Viene anche ricordato che quattro dei sette uomini che nella notte del 17 giugno 1972 penetrarono nella sede del partito democratico nel quartiere di Watergate erano profughi cubani che avevano fatto parte dell'«esercito segreto» anticastrista.

In pratica, viene rilevato nel documentario, i resti di quello che era l'esercito segreto inquadrato dalla Cia sono sfuggiti al controllo statunitense e sono entrati in rotta di collisione con Washington, ormai orientata su una linea di riavvicinamento con Castro. Secondo il documentario, i rifughi cubani si sono rivolti per appoggi al Presidente del Nicaragua, generale Somoza, il quale, intervistato da un giornalista della «CBS», ha detto che intende fornire «ampio appoggio» ai profughi anticastristi «nei limiti dell'interesse nazionale nicaraguano».

Riferendosi all'attentato contro l'aereo, il «narratore» del documentario — l'ex capo dell'ufficio stampa della Casa Bianca durante la presidenza di Johnson, Bill Moyers — rileva che non vi è alcun elemento in appoggio all'accusa di Castro secondo cui gli Stati Uniti avrebbero fornito aiuto, o anche soltanto incoraggiamento, ai terroristi. Moyers rileva però che è un fatto indiscutibile che i terroristi utilizzano Miami come base per le loro attività.

(Ansa - Reuter)

CATTURATO A JESOLO pericoloso bandito

MILANO — E' stato catturato a Jesolo (Venezia) dai carabinieri di San Donato Milanese (Milano), Guido Adolfo Sala, un pregiudicato che deve scontare sedici anni per rapine varie, colpito da ordine di cattura per concorso nel sequesto a scopo di estorsione di Paolo Astrua Testori (rapito il 5 febbraio 1975 a Novate Milanese e liberato dai carabinieri a Caste Novo (Como) cinque giorni dopo), e da un altro ordine di cattura per il clamoroso furto con la lancia termica fatto nella filiale di Monza della Banca Commerciale Italiana, nel novembre dell'anno scorso.

Adolfo Sala, 33 anni, di Cologno Monzese, collegato in vari modi con Antonio Colia, è amico di Enrico Merlo e di Antonio Rossi, due altri pericolosi banditi della banda Vallanzasca che egli avrebbe nascosto dopo che un «commando» armato li fece evadere assieme a Orlando Held dal carcere di Lecco, dove erano rinchiusi sotto l'accusa di aver partecipato al sequestro Testori.

Come è noto Merlo e Rossi furono nuovamente catturati, ma evasero il 3 maggio da San Vittore, assieme ad Antonio Colia e ad altri della banda. Adolfo Sala è stato catturato da un pattuglia dei carabinieri. *(Ansa)*

Sono tutti morti gli otto gemelli

ATENE — Gli ultimi due degli otto gemelli dati alla luce ieri da una donna greca sono morti ieri mattina. Lo ha annunciato un portavoce dell'ospedale. Gli altri sei erano morti subito dopo il parto o qualche ora dopo. Le creaturine erano nate premature di due mesi.

Gli ultimi due gemelli sono morti in seguito a gravi difficoltà respiratorie. Erano i più pesanti dell'eccezionale nidiata e il dr. Panayotis Malacos, che aveva seguito il parto, si era detto fiducioso nella loro possibilità di sopravvivenza. Purtroppo non è stato così, nonostante i medici si siano prodigati con ogni mezzo.

La madre degli otto, Cleo Zerbili, residente nell'isola di Lesbo, sta bene. Si era sottoposta a una speciale cura ormonica, sotto la direzione del dr. Malacos, per ovviare a difficoltà nel concepimento. *(Italia - Ap)*

AVVOLGIBILI in plastica. Tende alla veneziana. Applicazioni e riparazioni. Malossi. Via Nordio 9. Tel. 732833.

CARTA parati applicazioni accurate eseguonsi a prezzi concorrenziali. Tel. 612608. 10946 CC

CONFEZIONIAMO borse coccodrillo, pitone, lucertola. Tecnica francese. Di Grazia, via Galvani 5, tel. 755630.

FABBRICA borsetti uomo modelli artistici artigianali su ordinazione Di Grazia, via Galvani 5, tel. 755630. 8669 CC

PARCHETTI Fedele raschiatura verniciatura pavimenti legno plastica. Tel. 811504. 11211 CC

PITTORE esegue restauri appartamenti stanze tappezzate carta 40.000, telefonare 793616. 11372 CC

PORTE a soffietto, avvolgibili in plastica, veneziane, verticali ecc., montaggio, riparazioni. Elilux, via Pascoli 22, telef. 790250. 11471 CC

problema di peli?
sapone depilatore
Cadey's
nelle profumerie e farmacie

LAVANDERIA E PULITURA A SECCO
LILIANA
noleggio biancheria per ristoranti
Viale Ippodromo 12
Telefono 771145

STUDIO G
VIA S. MICHELE 7/a
Tel. 62259
moquette

IL VERDE E' TUO: DIFENDILO!

PORTE a soffietto, veneziane, Tendoni da sole. Capotine. Tende verticali e a panelli. Tende in cinghia. Applicazioni e riparazioni. Malossi, via Nordio 9. Tel. 732833. 050158 CC

RESTAURARREDA progettazione ed edificazione ville, restauri appartamenti. negozi, modifiche e disegni, impianti elettrici, idraulici, di riscaldamento e condizionamento, pavimentazioni, posa moquette, tendaggi e opere di falegnameria, progettazione mobili su misura, assistenza totale arredamento. Telef. 209370 - 209397 - 740277. 11523 CC

TRASLOCHI ESEGUE COOPERATIVA puntualità sicurezza risparmio. Tel. 730681. 11240 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 170 per parola

A.A.A. FRIULSIDER Meccanica Sas. S. Giovanni al Natisone cerca per assunzione immediata: n. 1 operatore macchina automatica per bulloneria: operai generici. Presentarsi o telefonare Friulsider Meccanica, S. Giovanni al Natisone, fraz. Villanova dello Judrio, S. S Udine, Trieste, telef. 756151-2. 166 D

A.A.A. ASSUMIAMO previa selezione ambosessi cultura media patente autovettura, offronsi 400.000 iniziali inquadramento Enasarco. Rivolgersi rag. Boato, viale d'Annunzio 4, Trieste ore 8.30 - 10.30. 11126 D

AIUTO banconiere/a cercasi. Piazza Garibaldi 11, bar Gianni, tel. 793067. 1604 D

AIUTO cuoco giorni festivi cercasi. Tel. 212014. 1820 D

APPRENDISTA cuoco volenteroso. Presentarsi ristorante alle Rive. Riva Grumula. 11447 D

ASSUMIAMO persona pratica per avviatissima Totoricevitoria. Telefonare 755131 orario ufficio. 1821 D

BAR cerca ragazzo per posteggio. Telefonare 794842 oppure 54471. 11461 D

CARPENTIERI per Trieste, cerca impresa costruzioni Società Iniziative Edilizie, presentarsi via Santa Caterina 9, telefono 60096. 11416 D

CERCASI tagliatore-tagliatrice e sviluppatrice taglie per industria confezioni femminili, telefonare 827319 ore 8 - 16. 11361 D

CERCASI banconiere e apprendista macellaio. Tel. 750040 (0441) 910881 domenica. 11474 D

CERCASI falegname specializzato mobiliere. Tel. 820272. 1800 D

CERCASI bruciatorista impianti riscaldamento. Telefonare 69505 orario ufficio. 11408 D

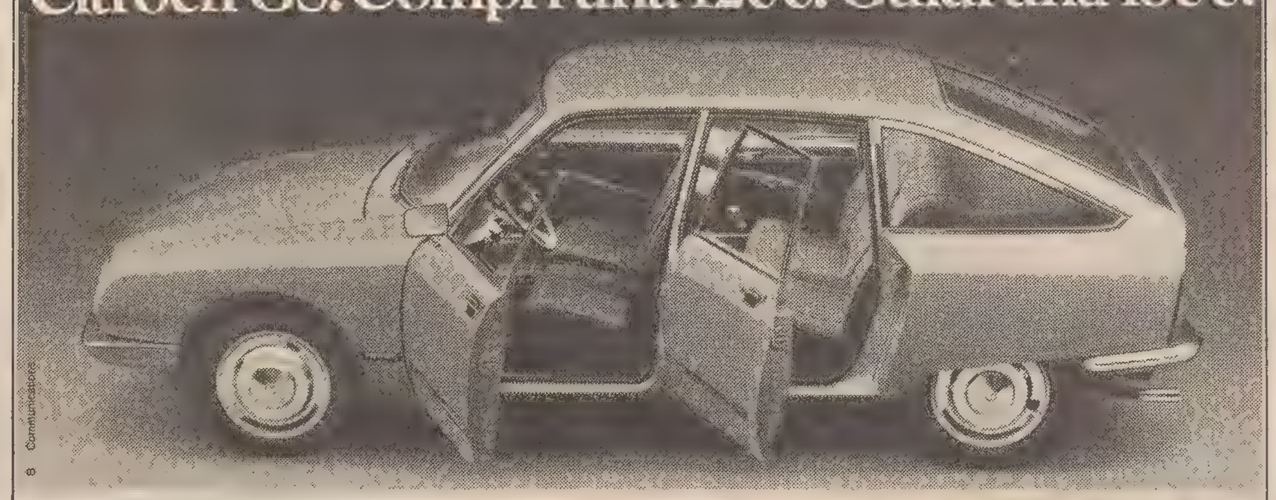
CERCASI lavorante o mezza lavorante parrucchiera salone Branka, via Xidias 3, angolo viale XX Settembre. 11392 D

CERCASI esperto commesso salumi e formaggi, 400.000 mensili più vitto e alloggio. Telefonare (0431) 80538. 706 D

CERCASI cuoco per assunzione immediata ristorante Duino, tel. 208339. 11301 D

CERCASI urgentemente capo operaio per cantieri edili. Tel. ore ufficio 410367-421669. 11432 D

Citroën GS. Compri una 1200. Guidi una 1600.



Vieni a provare la GS presso il più vicino concessionario Citroën. Troverai il suo indirizzo alla voce "Automobili" delle Pagine Gialle e alla voce "Citroën" dell'elenco telefonico.

La GS esiste con motore 1015 cc: versione GSpecial, GSX, GSpecial Break; con motore 1222 cc: versione GS Club, GS Pallas GS Club Break.

Vieni a provare una GS. Fino al 10 luglio c'è un regalo per te.

CITROËN preferisce TOTAL

CITROËN GS

CERCASI impiegato spedizioni oppure praticante motorizzato. Scrivere a Publikompass cassetta n. 4-G, 34100 Trieste.

COMMESSO o aiuto commessa, cercasi panificio Busico, via Oriani 9, tel. 790096.

CUSTODE giardiniere per villa Grignano cercasi. Telefonare 61527 dal lunedì al venerdì 8-13 16-19. 11248 D

DITTA confezioni cerca apprendista e commessa pratica. Scrivere a Publikompass cassetta n. 7-G, 34100 Trieste.

GIOVANE impiegato, possibilmente pratico spedizioni, conoscenza sloveno, scuola media, max. 25/26 anni, cerca prontamente ditta Gorizia, offerte curriculum vitae: Ditta F. Melingò, via Valdirivo 26, Trieste. 1 D

MAGAZZINIERE qualificato referenziato cerca negozio importante abbigliamento. Scrivere a Publikompass cassetta n. 22-G, 34100 Trieste. 11586 D

MANUEL Jeans Market cerca commessa conoscenza lingua croata, anche primo impiego presentarsi in via San Lazzaro 15. 10981 D

SALONE Marisa assume apprendista parrucchiere pratica lavoro eventualmente aiuto lavorante. Telefonare 31589. 11446 D

SALONE Marino cerca mezza lavorante capace manicure massimo 18.enne posto stabile, tel. 414157. 1824 D

SOCIETA' edile assume prontamente corrispondente stenodattilografa con esperienza pluriennale preferibilmente ramo costruzioni. Offerte a Publikompass cassetta n. 2-G, 34100 Trieste. 17/6 D

SOCIETA' ricerca urgentemente per zona Monfalcone per assunzione immediata impiegato/a pratico/a prima nota libri sociali macchine contabili, dattilo. Scrivere a Publikompass cassetta n. 3-G, 34100 Trieste. 11398 D

STUDIO tecnico cerca segretaria dattilografa referenziata, età compresa 20-30 anni. Scrivere a Publikompass cassetta n. 42 E, 34100 Trieste. 10661 D

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

BENEDICT School corsi estivi lingue estere, preparazioni esami. Ponterosso 2, telef. 30285. 6 6 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola

OFFRO 100.000 per informazioni recupero canotto «Mirage» m. 9.10 rubatomi in via Carlo Antoni il 3 notte. Telefonare 04343 - 211501. 11517 H

PORTAFOGLIO contenente documenti denaro smarrito bus 1, rivenitore pregato imbucare cassetta postale.

SMARRITA busta azzurra con documenti 500. Ricompensa telefonare 744554. 1805 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 170 per parola

AFFITTO appartamento quattro stanze, bagno, cucina, stabile vecchia costruzione, via Lavatoio. Amministrazione Spagnul, tel. 64627 lunedì pomeriggio. 11568 I

AFFITTASI locale mq 750 predisposto autorimessa od altre attività, telef. 752837 dalle 13.30 alle 15. 11288 I

LOCALE zona Viale 20 mq. affitta prontamente Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 11433 I

STUDENTE patente libero impegni stagione bagni cercasi. Telefonare 271192 ore 20-21.

UFFICIO tre stanze e servizi, riscaldamento centrale, ascensore affittasi primo luglio, piazza Vittorio Veneto. Amministrazione Spagnul, tel. 64627 lunedì pomeriggio. 11568 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richiesta
L Lire 170 per parola

A.A. SIGNORA sola cerca in affitto stanza cucina gabinetto anticipando sei mesi. Telef. 771692. 11525 L

APPARTAMENTO cercasi affitto minimo camera soggiorno cucinino persona sola referenziata. Tel. 825993. 11389 L

CERCO appartamento 2 stanze, cucina, bagno, max. 100.000. Tel. 225633 pomeriggio.

COPPIA senza bambini (medico) cerca affitta appartamento o villetta periferia o zona residenziale. Tel. 211553 ore 8-12. 11324 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

COMBINATA 7 lavori legno levigatrice nastro, banchi falegname, Bevilacqua v. Conti 9. 10298 M

PELLICCIA persiano taglia 52 come nuova. Telef. 767331 ore pasti. 11516 M

SPOGLIO taglia 52. Telefonare 761534 sabato pomeriggio. 11554 M

VENDESI frigo Rex perfetto occasione e lettino. Telefonare 567529. 11386 M

VENDESI carrozzina - passeggino Chicco seminuova, tel. mattinate 43290. 1802 M

VENDO abito sposa bianco lungo, taglia 44-46 completo acconciatura, modello esclusivo, 150.000 trattabili. Telefonare Perini 54135 Trieste. 167 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

LIBRI vecchi, anche stranieri, periodici ultracinquantennali, curiosità, autografi, documenti, cartoline, acquista sempre do / inque. Martin 64960 - 64782. 11459 N

TAZZE antiche, bicchieri, posate, lampade, bastoni, grammofoni, bambole, cartoline, libri, mobili e cianfrusaglie purché vecchi compero. Telefonare 793972, pasti e festivi 767134. 11089 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

ABBISOGNANDOVI mobili visitate «Polli»: vasto assortimento, massima garanzia, prezzi bassi. Grimani 11. 9-6 NN

CAMERA letto (noce) chiara 5 porte adatta sposi perfetta, tavolo rotondo 4 sedie moderno quasi nuovo 2 materassi pura lana rifatti. Telefonare ore pasti 767331. 11516 NN

MATRIMONIALI soggiorni cucine, prezzi speciali, visitateci. Mobili Crosso, via Giuliani 40. 11333 NN

OCCASIONE vendesi salotto classico seminuovo. Telefonare 418708 anche oggi. 11507 NN

VENDO lettino noce seminuovo 20.000. Tel. 794463. 11496 NN

VENDESI divano letto con 2 poltrone in similpelle, telefonare ore pasti 792209. 11434 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

ACQUISTIAMO oro argento monete orologerie antiche. GOLDMARKET, via Roma 20. 11229 O

ALIMENTARI
OO Lire 200 per parola

DI.BE.MA. - DI.BE.MA. - DI.BE.MA. Offre FIUGGI a 380 aranciata pompelmo limonata da litro vetro a perdere SENZA ALCUN COLORANTE in acqua minerale, ipocalorica a 330. Offerta valida sino all'11 giugno senza alcun limite e non sino all'esaurimento delle scorte in via Commerciale 27 - bottiglieria ed in via Pagliaricci 2 - magazzino. Oppure direttamente al vostro domicilio con una piccola maggiorazione telefonando ai numeri 740485-795043-418762. 10533 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

AZIENDA settore imballaggio metallico ricerca agente rappresentante introdotto fabbriche colori vernici prodotti affini zona Veneto - Friuli. Scrivere Publikompass, cassetta n. 12 G, 34100 Trieste. 050217 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. DUPLICA CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA, VIALE IPPODROMO 2. AUTOCCASIONI: Alfa giulia junior, Alfasud. FIAT 500 R, 850, 127, 128, 128 coupé, 128 familiare, 124, 124 special. Autobianchi A 111. Escort, Capri 1300. Lancia Beta 1400. NSU 4 1000. Mini Minor. Opel kadett. Citroen GS, Ami 8. BMW 1600. Renault R 6, R 10 automatica. Sunbeam 1250 TC, 1500 TC. SIMCA 1000 LS, GLS, Special, 1100 rallye 1, rallye 2. 1100 GLS, Special, LX, 1301 S. CHRYSLER 180 automatica. 7-6 Q

A.A.A.A.A.A.A.A. PRENOTATE la nuova 127 presso l'autosalone Fiat, via F. Severo 65. Ve la daremo subito come tutte le altre autovetture gamma Fiat. Rateazioni 36 mesi senza cambiali, massime valutazioni vs. usato. Occasioni garantite: 500 familiare 68, 850 special 69, 127 3 p. 75, 128 coupé 73 1100, 124 coupé 1.6 72 70. Alfasud 73, Alfa Duetto 1300 74, VW 1200 72, A 112 71, Elegant 75, Simca 1000 GLS 72, 1301 73. Moto Guzzi 250 TS 76. Visitateci. 10952 Q

A.A.A.A.A.A. SCEGLI LA TUA VETTURA CON UN GIRO DI PROVA. Concessionaria Chrysler Simca Matra Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782. Garanzia 3 mesi: A 112 72 73, Fiat 500 L 72, 126 73 74, 127 72, 850 special, 1100 R, 124 S, 124 familiare, Mini 850, 1001 72, Peugeot 104 coupé 75, Ford Escort 71, NSU 4 L 70, Opel Kadett, Renault 6 70, Sunbeam 1250 TC 73, Simca 1000 LS, GLS, Special, Rally 1-2 73, 1200 coupé 71, 1100 GLS special 73, 1301 S 71 75. 11017 Q

A.A.A.A. ALLA NC NUOVA CONCESSIONARIA FORD potete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. Visitateci! Va Caboto 24, Trieste. Tel. (040) 826181. 10/5 Q

A. A. A. A. AUTODEMOLITORE compera macchine da demolire. Tel. 812256. 11162 Q

A. MUGGIA concessionario Moretti via Battisti 20. Telefono 272631 vende: Fiat 130 72, 132 73, 128 73, coupé 72, 127 72 e coupé 75, 124 68-74, special 72, coupé 69, 125 68, 2300 65, 850 67 e special 69, Citroen Amy 8 73, I.D. super 1971, Palace 73, Reynolds 8 69 e 6 71, Prinz 600 70, Lancia Flavia 70, Simca tre porte 70, Giulia 1300 69, 1750 GT 71. Lunedì chiuso. 11394 Q

A.A.A. 25.000 km Ami 8. Autoofficina 415429. Gironcoli 410136, Bonomea 48. 11514 Q

ACQUISTO recupero rottami e auto da demolire anche fuori zona. Orario ufficio tel. 566671.

ALFA Romeo 1300 junior '68 tutta revisionata vendo anche rate. Tel. 68706. 11534 Q

Continua in 14.a pagina

Via Toti, 12 tel. 790041
FRANCO
PRODOTTI MAX MEYER
L'esperienza artigianale al servizio del consumatore

ARQUATI
CORNICI DA PARATI E BATTISCOPA IN LEGNO
Via Crispi 4, telef. 750983
Laboratorio Via Vergerio 9/1, tel. 768633

VI SEMBRANO MOLTE 10 LIRE A FOTOCOPIA?
NOI ABBIAMO UNA FOTOCOPIATRICE CHE NON VE NE FA SPENDERE DI PIU'
BS S.N.C. di Serini e Fumal
federex
Agente F.V.G.
VIALE XX SETTEMBRE 46 TEL. 768568

1947-1977 30

abbiamo compiuto trent'anni

l'idea del «nostro prezzo»

Per festeggiare i nostri trent'anni di lavoro dovremmo offrire da bere. Ma saremmo decisamente «fuori tema». E allora, per tutto il mese di giugno, offriamo ai nostri clienti qualcosa di assai più concreto e positivo del classico «pensiero». In trent'anni abbiamo faticato, e abbiamo avuto la soddisfazione di veder premiata la nostra fatica dal successo. Il nostro sforzo maggiore? Offrire al cliente merce eccellente, un servizio impeccabile, ai prezzi più bassi che ci fosse possibile praticare. Senza promettere magie. Senza raccontare bugie. Ma adottando, anzi ideando molti anni fa, il sistema del «nostro prezzo», che rappresenta un abbattimento dei prezzi di listino delle Case pari ad uno

sconto medio del 30%

Abbiamo così rinunciato, molto spesso, a utili più «facili», pur di conquistarci la fiducia del cliente, e (ci si consenta di dirlo) quell'immagine che oggi ci viene riconosciuta. In coerenza con questo principio, per festeggiare il nostro trentesimo «compleanno», desideriamo offrire a tutti i nostri clienti, oltre agli altri ben noti vantaggi,

uno specialissimo sconto supplementare del 10%

che verrà applicato immediatamente, sui «nostri prezzi» già scontatissimi e puliti. Certo, è un sacrificio: ma lo facciamo volentieri, pensando con gioia ai nostri trent'anni di lavoro. L'offerta è valida per tutti i nostri articoli: dal televisore a colori al tostapane, sono in tutto... oltre quattromila!

Ovviamente, data l'assoluta eccezionalità dell'offerta, valida per tutto il mese di giugno, non si potranno accettare buoni d'acquisto né carte di credito. L'occasione è valida soltanto per le vendite a contanti e per le nostre tradizionali vendite rateali. Le agevolazioni che l'Universaltecnica pratica da trent'anni trovano oggi un'ennesima conferma.

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via delle Zudecche 1

CRONACHE SPORTIVE

IL GIRO D'ITALIA VERSO LA SUA CONCLUSIONE A MILANO

La «cronometro» per assettare una classifica già definitiva

Ieri vittoria di Francioni senza alcuna emozione durante la tappa

VARESE — *In un Giro d'Italia finito con tre giorni di anticipo era nell'aria una vittoria di Wilmo Francioni. Assistito da una condizione fisica notevole, il corridore toscano della Magniflex Torpado si era già messo in luce parecchie volte, senza però mai cogliere il frutto del suo lodevole impegno. Francioni era già giunto secondo ad Isernia, terzo a Santa Margherita Ligure, ancora secondo sulla salita di San Giacomo di Roburent, uno degli episodi chiave del Giro, mentre in occasione del circuito del Mugello fu del tutto sfortunato. Sbagliò il conteggio dei giri da compiere e non ebbe la forza di proseguire da solo al comando per un'altra tornata. Francioni, che virtualmente ha già vinto il campionato delle regioni, ha permesso alla sua squadra, la Magniflex, di aggiudicarsi la terza vittoria parziale di questo Giro dopo i due allori conquistati da Tartoni e Perletto.*

La tappa di ieri, da San Pellegrino Terme a Varese attraverso un percorso tutto in pianura se si eccettua una rampetta nel finale, è stata del tutto anonima e senza interesse. L'unico fatto importante è stato quello dello scavalcamento in classifica di Vandi da parte di un sempre irriducibile Panizza al quarto posto.

Panizza tempestivamente si è innestato nel gruppetto che è riuscito a sganciarsi nella parte finale della tappa dal plotone principale, che è giunto al traguardo con 40" di ritardo. Il buon esito di questa scaramuccia ha fruttato a Panizza un più che giusto premio in classifica generale.

Altro episodio da segnalare è stato un rabbioso scatto di Giambattista Baronchelli, evidentemente non ancora rassegnato a vedersi precedere da Moser in classifica generale. L'allungo del bergamasco verso il 75.o chilometro non ha avuto però esito per il tempestivo e personale intervento della maglia rosa. Pollentier ha rincorso Baronchelli, frustrando autoritariamente il suo tentativo e in breve tempo tutto è rientrato nella normalità.

L'episodio decisivo della giornata si è configurato dopo una lunga fuga di Pella e Bertini. A 12 chilometri da Varese i due sono stati ripresi da un gruppo di corridori, comprendente anche Panizza e un vivace Battaglin, che a sua volta si era avvantaggiato dal plotone principali di oltre 30". Sulla rampa che ha preceduto il traguardo di Varese si sono sganciati dal gruppo di testa Francioni, Fraccaro e lo svizzero Sutter. Francioni, dopo un paio di tentativi di ulteriore allungo, si è poi involato da solo, andando a cogliere per distacco una più che desiderata vittoria, precedendo di 4" Parsani, messosi in luce negli ultimi mille metri e Lualdi, che però poi è stato retrocesso dalla giuria al tredicesimo posto per aver ostacolato altri concorrenti togliendo una mano dal manubrio. Francioni ha avuto anche la soddisfazione, alquanto platonica però, di saltare in classifica generale lo spagnolo Lasa al decimo posto.

Mattatore un gregario belga, Pollentier, il Giro d'Italia ha esaurito ogni interesse molto prima del lecito. La prova a cronometro di oggi non beneficierà di alcuna «suspence». La classifica generale è ormai più che definita al vertice. Al massimo potrà subire qualche ritocco nelle posizioni di secondo ordine.

Il Giro invece continua a sussultare in virtù delle inevitabili polemiche originate dalla imprevista facilità con cui Pollentier ha vinto la corsa addirittura con largo anticipo, senza concedere appelli, polemiche che hanno coinvolto soprattutto Moser e Baronchelli, i due maggiori rappresentanti attuali del ciclismo italiano. I toni anche violenti dei giorni scorsi si sono però notevolmente smorzati. Si cerca piuttosto di trovare le ragioni di una inutile rivalità, le cui conseguenze sono andate ad esclusivo vantaggio di Pollentier.

La conclusione, un po' a sorpresa, è di Francesco Moser: «Sia chiaro — ha detto Moser — che a un Giro più duro di questo io non parteciperò mai».

Ce n'è di materiale in queste dichiarazioni per scatenare un'altra ondata di polemiche. Chi rimane a guardare sogghignando è Pollentier. Ha vinto un Giro che non rientrava neanche nei suoi sogni più arditi e non può che ringraziare gli italiani e le loro rivalità.

Oggi, nella cronometro, il belga si potrà permettere il lusso di passeggiare. Ma da bravo professionista, da neocapitano e da degno possessore della maglia rosa, onorerà senza dubbio l'impegno puntando alla vittoria. Pollentier infatti non teme nessuno neanche a cronometro. Ventinove i chilometri da percorrere, su un tracciato ondulato. Il circuito è denominato «delle due province», Como e Varese. Partenza ed arrivo da Binago.

ORDINE DI ARRIVO

San Pellegrino Terme - Varese di km. 138:

1) VILMO FRANCIONI in 3 ore 18'34" media km. 41,689; 2) Parsani a 4"; 3) De Geest (Bel) a 10"; 4) Vilardebo (Sp); 5) Antonini; 6) Chinetti; 7) Mazzantini; 8) Grande (Sp); 9) Fraccaro; 10) Battaglin; 11) Panizza; 12) Sutter (Svi); 13) Lualdi, tutti con lo stesso fempo di De Geest; 14) Simonetti a 15"; 15) Guadrini s.t.; 16) Salutini a 28"; 17) Paolini a 34"; 18) Algeri V. s.t.; 19) Borgognoni a 37"; 20) Gavazzi s.t.; 21) Zanoni s.t.; 22) De Witte (Bel) a 43"; segue il grosso del plotone con tutti i migliori. Non è partito il belga De Muynck.

CLASSIFICA GENERALE

1) POLLENTIER (Bel) 104 ore 16'20"; 2) Moser a 2'02"; 3) Baronchelli Gb. a 2'25"; 4) Panizza a 5'23"; 5) Vandi a 5'33"; 6) De Witte (Bel) a 7'03"; 7) Riccomi a 8'27"; 8) Beccia a 9'58"; 9) Bortolotti a 10'18"; 10) Francioni a 14'08"; 11) Lasa (Sp) 104 ore 30'34"; 12) Fraccaro 31'10"; 13) Bellini 32'49"; 14) Algeri Vittorio 34'26"; 15) Viejo (Sp) 34'27"; 16) Gimondi 36'15"; 17) Aja (Sp) 37'06"; 18) Sgalbassi 37'34"; 19) Perletto 37' 57"; 20) Johansson (Sve) 41'32".

PALLANUOTO

L'Italia ha vinto il torneo di Chiavari

CHIAVARI — Vittoria dell'Italia nel quadrangolare internazionale di pallanuoto svoltosi a Chievari, per differenza reti sulla Spagna, ma vittoria faticatissima, in quanto la Bulgaria ha messo alla frusta la compagine azzurra, facendo pensare anche al colpo clamoroso. Italia - Bulgaria 7-5.

PARTE OGGI ALLE 16 LA MASSACRANTE 24 ORE DI LE MANS

AL «MONDIALE» MARCHE DUELLO RENAULT-PORSCHE

LE MANS — Quattro agguerrite Renault per spezzare lo schiacciante e monocorde predominio delle Porsche: questo il leit motiv della 24 ore di Le Mans, valevole per il mondiale marche che prenderà il via oggi.

La casa francese ha esordito in modo lusinghiero piazzando due vetture in prima posizione alla griglia di partenza: i più veloci in prova sono stati infatti il francese Jean-Pierre Jabouille e l'inglese Derek Bell. Secondi si sono piazzati due grossi nomi del circuito di formula uno: i francesi Patrick Depailler e Jacques Lafitte.

Ma le Porsche non sono lontane. In terza posizione c'è l'equipaggio formato da due fuoriclasse: il belga Jackie Ickx e il francese Henry Pescarolo, ambedue vincitori per ben tre volte a Le Mans. Dietro c'è un'altra Renault, quella dei francesi Patrick Tambay e Jean-Pierre Jassaud. Complessivamente Renault e Porsche si dividono le prime nove posizioni.

Le Renault sembra in grado di farcela, o per lo meno di impegnare a fondo le Porsche, cosa che specialmente quest'anno non è mai accaduta. A guidare l'équipe francese c'è una vecchia conoscenza di Le Mans, Gerard Larrousse, due volte vincitore di questa classica.

La partenza è fissata per le 16 italiane. Il tempo è minaccioso. Per il momento comunque non si parla di rinvii.

Varo di tre armi alla Canottieri Trieste

Domani mattina alle ore 10.30, nella sede della Canottieri Trieste, verrà inaugurata ufficialmente la nuova stagione remiera. Per l'occasione scenderanno in acqua tre nuove imbarcazioni: lo «skiff» Argo e le canoe Folaga e Castoro. Alla cerimonia sono invitati soci, atleti, e quanti vivono nell'ambiente remiero.

Per sabato prossimo è prevista una cena sociale, nel corso della quale verranno premiati alcuni soci «fedelissimi» che vantano un'anzianità di quasi settant'anni.

Tiro con l'arco a Basovizza

Oggi e domani, si svolgerà a Basovizza, una manifestazione di tiro con l'arco, organizzata dalla Compagnia Arcieri A.S.C.A.T. di Trieste.

La gara è valida sia per la classificazione del Campionato Italiano Hunter-Field, sia per il Campionato Triveneto U.C.A.T. Vi parteciperanno campioni di livello internazionale quale l'olimpionico Giancarlo Ferrari medaglia di bronzo a Montreal, Guido Bonalumi di Bergamo, Ida e Roberto Da Poian di Belluno, varie rappresentative straniere ed il veterano Karl Armin Henkel, pioniere dell'arcieria.

La suddetta gara si svolgerà su un percorso di 28 piazzole e vi parteciperanno le varie classi maschile, femminile, allievi, veterani, stile libero e istintivo.

HUNT: VELOCISSIMO

Il campione del mondo in carica di automobilismo «Formula 1» James Hunt è stato il più veloce nelle prove di collaudo delle macchine in vista del Gran Premio di Svezia, in programma per il 19 giugno ad Anderstorp.

Udella conserva l'europeo dei mosca

MILANO — Udella ha conservato il titolo europeo dei pesi mosca, battendo per k.o. alla quinta ripresa lo sfidante spagnolo José Cantero.

Traversaro-Cavina oggi a Pordenone

PORDENONE — Oggi il campione italiano dei mediomassimi Aldo Traversaro difenderà questa sera a Pordenone il titolo dall'assalto del faentino Cristiano Cavina. Si tratta di un combattimento dal pronostico decisamente orientato verso Traversaro, se non altro per il suo pugno più efficace e per la sua maggiore esperienza.

Saliranno sul quadrato anche il piuma Piccolo di Gorizia e Paciullo che si batteranno sulla distanza delle sei riprese. Piccolo è stato campione italiano dei dilettanti ed è professionista dal 1973.

PRESENTE LA PIAGGIO ALLA CROCIERA DEL SOLE

Nella Pavia-Venezia gran fondo di motonautica

Lungo il Ticino e il Po 409 chilometri di percorso

La Pavia-Venezia, uno dei più importanti avvenimenti motonautici italiani, avrà luogo quest'anno oggi e domani dopo il rinvio di una settimana a causa della piena del Po.

Naturalmente l'intera struttura organizzativa della più lunga corsa motonautica del mondo resta inalterata. La gara partirà da Pavia e, lungo il Ticino, raggiungerà il Po, a Ponte della Becca, per traversare l'Isola Serafini e quindi lambire Cremona, Boretto Po, Casalmaggiore, Ostiglia, Revere, Pontelagoscuro e qui superare la conca di Voltagrimana per arrivare, percorrendo i canali della piana veneta, a Chioggia e dopo il tratto lagunare raggiungere Venezia, al traguardo di Malamocco.

Il percorso totale misura 409 chilometri, con neutralizzazioni a Isola Serafini e nel tratto Voltagrimana-Chioggia. Su questo percorso il primato appartiene a Petrobelli, che nel 1974 ha segnato la media oraria di km 166,331.

Il raid, organizzato dall'Associazione motonautica di Pavia, è arrivato alla sua 37.a edizione. Come avviene ormai da 21 edizioni, il raid vero e proprio sarà preceduto oggi dalla Crociera del sole, alla quale si sono già iscritte oltre 50 imbarcazioni, alla cui guida saranno impegnati nomi noti.

Per la prima volta nella storia della Crociera del sole della Pavia-Venezia prenderà parte una squadra ufficiale Piaggio, con imbarcazioni Comitti, Ilver, Jet Cantieri, Donzar, Rio e Sessa, dotate di propulsione a getto Piaggio.

A BARI NAPOLI - MILAN

A seguito della squalifica del campo di Napoli, la partita di Coppa Italia Napoli - Milan, in calendario per domani, verrà disputata sul campo neutro di Bari, con inizio alle ore 17.

La Snaidero (o Mobiam?) cerca un allenatore

UDINE — Il nuovo allenatore della Snaidero (è probabile però che la compagine udinese nei prossimi gironi muti la denominazione in Mobiam, sempre del gruppo Snaidero) per l'anno 1977-78 sarà scelto da una cerchia di cinque tecnici americani e cioè: Richard Percudani, Roland Massimino, Bob Zuffelato, Forest Anderson, John Mullaney.

La notizia è stata comunicata ieri sera dal direttore sportivo Giancarlo Sarti, nel corso di una conferenza stampa.

In precedenza si erano svolte le elezioni per il rinnovo delle cariche del consiglio della Snaidero, che hanno dato il seguente esito: presidente Dario Snaidero; vicepresidente Girolamo Variola; consiglieri Aldo Bernardis, Enrico Casciano, Paolo Paiani, Dario Brian, Roberto Snaidero, Franco Meroi e Gianpaolo Tosel.

CALCIO: ESORDIENTI

Avrà luogo questa sera sul campo di Muggia l'incontro di spareggio per il titolo provinciale della categoria esordienti di calcio. La partita, che vedrà di fronte l'Esperia Pio XIII e il Chiarbola, avrà inizio alle ore 19.30.

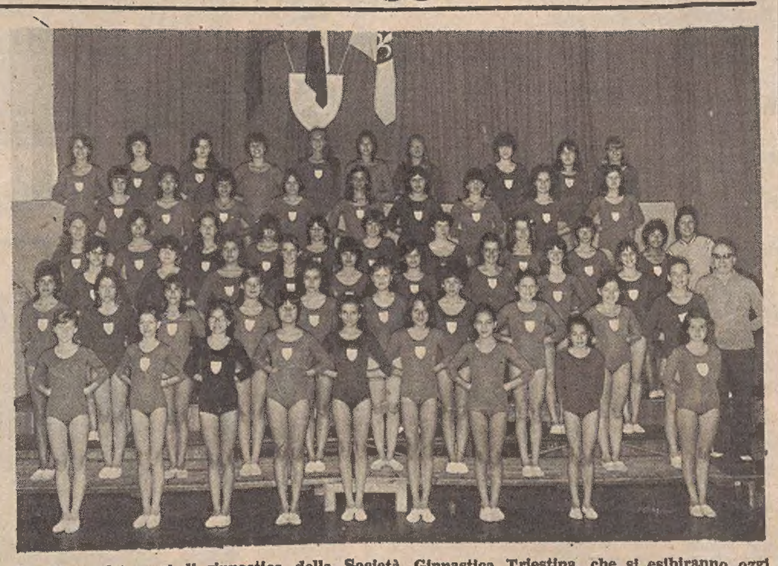
Saggio ginnico della SGT oggi al Palasport

Dopo le premiazioni dei corsi di ginnastica maschile e femminile, avvenute nei giorni scorsi, la «rassegna» della Ginnastica Triestina proseguirà con altre interessanti iniziative, a dimostrazione delle molteplici attività svolte dal sodalizio biancoceleste. Particolarmente atteso il saggio ginnico che sarà dato oggi al Palasport dagli allievi della Ginnastica con inizio alle ore 17.

L'esibizione sarà diretta dal prof. Luigi Pertoldi, coadiuvato dal prof. Duilio Perlazzi, Patrizia Seriau, Renzo Ruzzier, con la collaborazione di Guerrino Carli e l'accompagnamento musicale della prof. Vanna Milossi. Nel corso della manifestazione saranno ricordati i «Grandi della Ginnastica», cioè quanti hanno dato lustro alla società biancoceleste; verranno assegnati, inoltre, dei premi speciali e dei riconoscimenti al maestro Gaspare Centonze e al prof. Luigi Pertoldi.

Al pomeriggio nella sede sociale, avranno luogo dimostrazioni di combattimenti di judo maschile e femminile (ore 15) e di fondamentali di pallacanestro (ore 16). Le manifestazioni saranno ad ingresso libero.

La festa della Ginnastica proseguirà domani nelle palestre sociali con le premiazioni dei corsi di ginnastica ritmica moderna (ore 9.30) e con dimostrazioni e assalti di scherma (ore 10). Sabato 18 e domenica 19 giugno, al Politeama Rossetti, avranno luogo i saggi della sezione di danza classica.



Le allieve dei corsi di ginnastica della Società Ginnastica Triestina, che si esibiranno oggi al Palazzo dello sport (Foto de Rota)

GIOCHI DELLA GIOVENTU': MEDAGLIA ALLA DORSISTA BURLA

IL TITOLO DEL BASEBALL AI RONCHESI

La rappresentativa del Friuli-Venezia Giulia di baseball si è assicurata ieri a Napoli, nelle finali nazionali dei «Giochi della gioventù», il titolo italiano. La selezione regionale, formata dagli alunni della scuola «L. da Vinci» di Ronchi dei Legionari, ha battuto nell'incontro decisivo la Sicilia per 4-3. Nei turni precedenti i ronchesi si erano imposti sulla Sardegna per 11-0 e sulla Toscana per 4-3.

Il Friuli-Venezia Giulia ha così bissato nel baseball il successo ottenuto nel 1971 a Pesaro. La rappresentativa, allenata da Pilutti e Gon, ha alternato sul «diamante» questi giocatori: Perini, Virri, Bottegaro, Cauter, Codra, Cumero, De Mori, Furlan, Gaiardo, Gergolet, Pilutti, Longo, Pizzolini, Toppa e Tonzar.

Altra affermazione di prestigio ieri: la nuotatrice triestina Andreina Burla ha vinto la medaglia d'oro nei 100 dorso, percorsi in 1'13"8. La Burla gareggia per la Triestina Nuoto.

Lunedì ha inizio il torneo Cividin a 7

Lunedì alle 20.30 prende il via il torneo di calcio «Cividin & Co.» a 7 giocatori, con il benestare della Figc. La competizione, che si svolgerà seralmente dalle 19.30 in poi, sabato e domenica esclusi, darà vita a gare disputate ad alto livello tecnico-agonistico per la presenza di noti giocatori dilettanti e dirette da arbitri «federali».

Il minicampo di Villa Ara, sarà fornito di tribune con posti a sedere servizio ristoro, intervalli musicali, il tutto per consentire agli appassionati sportivi triestini di trascorrere piacevoli serate di calcio-spettacolo e divertimento. Nella serata inaugurale, alla presenza di personalità sportive, saranno assegnati premi speciali.

Ecco i quattro gironi:

Gruppo «A»: A. C. Duke, Bar Garden; Edi Mobili, Trattoria Bella Trieste - Servola; Gruppo «B»: Abbigliamento For You, Boutique Lui & Lei, Impresa Pulizie S.I.A., Viaggiante F. S.; Gruppo «C»: Bar Basile, Grandi Imprese Braico, Gretta Salvo, Zeta Gomme; Gruppo «D»: Api Venturi, Calzaturificio Casa Sovrana, «La Giuliana», Trattoria Valerio.

HOCKEY SERIE B

Ferroviario-R. Novara in viale Miramare

L'avversario di turno questa sera per il Ferroviario è una delle due squadre che occupano l'ultimo posto in classifica: in viale Miramare avremo la Rotellistica novarese, che, col Vercelli, è la cenerentola della «B» hockeistica. Novaresi e vercellesi sono ultimi con sei punti a testa. La Rotellistica, una specie di succursale del più noto Hockey Novara pluricampione nazionale, ha vinto una sola volta in trasferta, a Vercelli; fuori casa i piemontesi hanno realizzato 17 gol subendone 33.

Per l'incontro di questa sera — inizio ore 21.30 — la formazione dei ferrovieri è ancora in alto mare. Mancherà Roselli, che dovrà scontare ancora una giornata di squalifica, mentre la società è in attesa di sapere se potrà utilizzare il terzino Furlan, espulso sabato a Modena, ed in predicato di venir colpito da squalifica. La comunicazione probabilmente arriverà, come al solito, all'ultimo momento.

ALLO STADIO DI VALMAURA DALLE 17 LA «COPPA BOR 1977»

Con austriaci e sloveni atletica di buon livello

Previste gare interessanti soprattutto nei 100 e 800 maschili

Atletica internazionale oggi al «Grezar» dove con inizio alle ore 17, avrà luogo la «Coppa Bor 1977», manifestazione che vedrà la qualificata presenza di numerosi atleti italiani e stranieri.

Nella giornata di ieri sono pervenute alla società organizzatrice altre adesioni di vari sodalizi. Hanno assicurato la loro presenza atleti e atlete dell'Union Klagenfurt, del TV Post Graz e del DGS Maria Elend. Dalla Slovenia sono annunciate rappresentative quotate quali quelle di Velenje e Kralj. La formazione ufficiale slovena risulta piuttosto agguerrita. Da segnalare tra i velocisti le presenze di Sagadin, accreditato sui 100 piani di 10"7 e di Sieloka (11"0). Una gara, quella sui 100, tutta da vedere anche perché gli sprinter locali sono in grado di contrastare i pur validi avversari.

Un'altra prova che dovrebbe risultare spettacolare è quella degli 800 piani maschili, dove ci sarà Prah, che quest'anno ha corso la distanza in 1'54"6. Da segnalare anche i mezzofondisti Zuzek, Kotnik e Amic, che si daranno battaglia sui 5000.

Nel getto del peso Stimec (oltre 17 metri) cercherà di contendere la vittoria a Bruno Zecchi, il quale, dal canto suo, tenterà di superare i 18 metri. Altre gare molto attese sono quelle dei 110 ostacoli, dove ci sarà lo jugoslavo Grbec (14"8) e il triplo, dove il migliore sembra Simunic (15,50).

Nel settore femminile gli 800, per la presenza della Sorber (2'7"1), potrebbero riservare delle sorprese; da seguire anche il salto in lungo con la Potnik (6,05) che gode dei favori del pronostico.

Come si può notare, una riunione promettente e che non dovrebbe deludere dal punto di vista tecnico.

Domenica sull'altipiano corsa per veterani

Si corre domani 12 giugno sulle strade dell'altipiano carsolino il «III gran premio Alimentare Italiana» di G. Scarciglia. La corsa, valida per la categoria veterani A e B e ciclo-amatori D-E, è organizzata dall'U.C. Triestini. Il percorso di km 93 si snoda lungo la provinciale Basovizza, Trebiciano, Opicina, Prosecco, Santa Croce, Sistiana, Malchina, Baita, Gabrovizza, Prosecco per immettersi quindi nella s.s. 202, prosegue per quadrivio Opicina, Obelisco, Faccanoni, Basovizzana, Basovizza con ritorno a Santa Croce e risalita a Basovizza dove sarà posto il traguardo. Il ritrovo è fissato per le ore 13, a Basovizza all'altezza della caserma dei carabinieri. Arrivo allo stesso luogo da dove alle 15 sarà dato il via.

SECONDA GIORNATA «COPPA CITTÀ DI UDINE»

TRIESTINA-ITALIA B STASERA AL «GREZAR» (ORE 21)

Secondo atto della fase eliminatoria, questa sera su quattro campi della regione, per il torneo internazionale juniores di calcio «Città di Udine», valido per il «Trofeo Sanson». La manifestazione, che ha avuto inizio mercoledì, servirà ai vari tecnici da collaudo per i campionati mondiali giovanili che si svolgeranno in Tunisia. Italia (A e B), Bulgaria e Ungheria sono state le più leste alla partenza.

La formazione maggiore dell'Italia ha inflitto un severo 4-0 sul campo di Ampezzo alla Svizzera; la Bulgaria ha vinto nettamente contro l'Udinese e l'Ungheria ha superato per 3-1 la Triestina al «Grezar». Una buona prova l'hanno fornita anche gli azzurrini della nazionale scolastica (l'Italia B) che hanno bloccato sullo 0-0 la temibile Jugoslavia.

L'incontro di maggior interesse della seconda giornata verrà disputato oggi a San Giovanni al Natisone fra l'Italia A e la Bulgaria. E' in gioco, in pratica, la vittoria del girone eliminatorio. Allo stadio «Grezar» la Triestina incontrerà l'Italia B, che fermando la Jugoslavia ha fatto registrare il primo risultato a sorpresa di questo torneo. L'incontro di Valmaura avrà inizio alle ore 21.

Il programma sarà completato dalle partite Svizzera - Udinese (ad Ampezzo) e Ungheria - Jugoslavia (a Lignano).

Tagliavini a Lecco con nuova formazione

Sedici alabardati saliranno questo pomeriggio sul pullman che trasporterà la Triestina a Lecco per l'ultimo impegno della stagione. Tagliavini, non ha nascosto le speranze di chiudere questo campionato con un risultato positivo. «Vogliamo terminare in bellezza — ha detto — e l'unico modo è quello di conquistare una vittoria che vorremmo regalare soprattutto al presidente dott. Belrosso nel giorno del suo compleanno. Il Lecco, che sta attraversando un buon periodo, non costituirà avversario molto agevole, tuttavia cercheremo di riuscire nel nostro intento».

La formazione è ancora tabù. Sono comunque possibili alcune novità, oltre a quella ormai

A COLLOQUIO CON... MEMO TREVISAN

— Il Friuli - Venezia Giulia era ben rappresentato in panchina a Helsinki: se di giocatori ormai ci è rimasto solo Zoff, ai bordi del campo ci sono Bearzot, Vecchiet e... Trevisan. Come ti trovi in quella compagnia?

«Meglio di così non potrei. Sono benvoluto e posso anche dire stimato. Certe volte considero anche troppo premio trovarmi in quell'ambiente. E con i ragazzi mi sento proprio un fratello maggiore, che raccoglie le loro confidenze e dà loro buoni consigli. Bearzot mi lascia lavorare con il gruppo e questo mi riempie di orgoglio e di soddisfazione».

— Una volta i soliti pettegoli dicevano che sei nel carrozzone azzurro perché sei amico di Valcareggi; adesso Valcareggi non c'è più e tu sei ancora lì. Cosa puoi rispondere a quegli... invidiosi?

«Se non fossi stato lo, sarebbe stato un altro. Ho sempre lavorato nel settore giovanile con Vicini e con Bearzot. Ritengo che sarà pur stata fatta una scelta, quando sono stato chiamato. Nella mia carriera calcistica qualcosa ho dimostrato di saper fare, ho dato consigli; ad un certo momento sono venuti i frutti».

— Una volta mi confidasti che l'incarico ti piace, e che non lo trovi pesante; anzi, la maggiore difficoltà era rappresentata dall'obbligo... di parlare in lingua. E' cambiato qualcosa?

«Questa era una battuta, indubbiamente. Certo, con i giocatori parlo spesso in dialetto triestino, ma io capiscono benissimo. Parlo anche in lingua, comunque, quasi sempre. Ma i miei allenatori parlavano solo ungherese, ed abbiamo dovuto noi ragazzi imparare quello che dicevano, non loro il triestino...

— Di te si parla poco e non tutti i telecronisti conoscono il tuo nome, quando appari sullo schermo. Sono troppo giovani o sono disinformati?

«Cosa posso dire? Di sicuro non mi metto in vetrina: faccio il mio dovere e non cerco pubblicità. Certo mi fa piacere essere conosciuto, ma la cosa deve essere spontanea, non cercata artificiosamente».

— Qual è il tuo compito specifico nell'ambito del settore tecnico della FIGC?

«Sono aiuto delle squadre nazionali; prima nella juniores, nella under 21 e nella under 23. Poi Bearzot mi ha richiesto, al posto di Vicini che aveva preso la under 21 e così sono entrato nell'ambito della nazionale maggiore».

— Nella tua lunga carriera sei passato attraverso tre periodi: giocatore, allenatore di club, preparatore federale. Come ritieni di distinguere, queste tre fasi della vita?

«La vita di giocatore è la migliore: meno pensieri, meno responsabilità. Fare l'allenatore oggi rappresenta un grosso impegno, nel club. Paga sempre l'allenatore, è sempre esposto con dirigenti, giocatori, stampa. Nella mia posizione attuale sono facilitato, perché non ho responsabilità dirette. Dò consigli quando sono richiesto, e lo sono spesso. Questo mi fa molto piacere, naturalmente».

— I paragoni nel calcio sono sempre difficili, se riferiti ad epoche diverse. Tentiamoli comunque: quale differenza esiste fra la nazionale «messicana» del tuo amico Uccio e quella «finlandese» del tuo amico Enzo?

«La nazionale messicana era una cosa sostanziosa, e lo ha dimostrato. Quella di adesso, dopo una gestazione laboriosa, sta migliorando di partita in partita. Occorrono dei giovani, per inserirli al posto dei giocatori che fatalmente chiudono la carriera. Forse in fase offensiva questa squadra fa qualcosa di più, perché è diversa la mentalità: più offesa che difesa, però dipende dal tipo di partita».

— Nel giro della nazionale ormai ci sono questi 18 elementi. Fra i giovani portati alla ribalta dall'ultimo campionato, chi sarebbe degno di considerazione, in chiave azzurra?

«Non sono 18 ma di più, se ricordiamo gli infortunati, fra cui Rocca e Bettugi. Il campionato porta alla ribalta nomi nuovi, da tenere d'occhio. Altri giovani sono alle porte, pronti a entrare. E non dimentichiamo Capello, altro nostro, che è certamente ancora nel giro azzurro».

— Trieste non da più giocatori da nazionale, ed è scontato il motivo; purtroppo neanche da serie professionistica (salvo smentite fra qualche settimana): è solo colpa della categoria in cui gioca la Triestina?

«Non voglio intromettermi negli affari della Triestina, ma ho visto veramente dei giovani interessanti, che potrebbero andare avanti e proseguire la tradizione alabardata, quella che portava i giocatori in nazionale, oltre la serie A. Per mio conto mancano soprattutto i campi. Anche nei campetti a sette possono nascere i giocatori, come si è visto. Complimenti ai preparatori giovanili della Triestina. Ma occorrono campi, ripeto, sull'altipiano, da Cattinara a Sgonico, altrimenti va a catafascio non solo il calcio, ma tutto lo sport triestino».

— Dimmi il nome del giocatore — compagno di squadra in qualsiasi epoca — che consideri di più per insieme di doti: classe, carattere, rendimento...

«Dovrei citarne diversi, ma per sceglierne uno, compagno di squadra, difensore, devo citare Ivano Blason. In campo dava tutto, e fuori era realmente un amico. Ma dovrei citarne tanti, fra cui Loschi e altri che ricorderò per tutta la vita come uomini e come giocatori.

— E il miglior calciatore in assoluto che tu abbia visto giocare in Italia?

«Per me, Valentino Mazzola. Negli anni in cui ho giocato al calcio, è stato un modello, un esempio: trascinatore, potente, tecnico, generoso, segnava gol, difendeva. L'ho detto anche a suo figlio, un giorno. Con Valentino ho giocato assieme nella squadra della Marina. Erano tempi difficili, di guerra, ma i più adatti per capire il vero carattere degli uomini».

— Quanto tempo ancora pensi di restare nel clan azzurro? Fra partite da visionare, raduni e collegiali, ormai sei più in trasferta che a casa. Che cosa ne dice la signora Pierina?

«Mia moglie è molto contenta che sono con la nazionale, perché sa che ciò mi riempie di gioia. Da quando sono nella nazionale è cambiato anche il mio carattere. E' una grande soddisfazione per me, ripeto. Vedo che gli sportivi, gli amici, si compiacciono con me. Ed avere amici nella vita è una cosa molto importante. Con il calcio indubbiamente ho trovato molti amici nuovi».

Dante di Ragogna

OGGI A TRIESTE

CALCIO

«Trofeo Sanson»: TRIESTINA - ITALIA B, stadio «Grezar», ore 21.

Girone finale di qualificazione per Giovanissimi: GIARIZZOLE-UDINESE, Aquilinia, ore 18.

Prima categoria dilettanti: EDERA - MUGGESANA, Muggia, ore 17.30; PORTUALE - TORVISCOSA, viale Sanzio, ore 18.

PALLANUOTO

Serie B: TRIESTINA - FIAT, piscina «B. Bianchi», ore 18.30; EDERA - QUINTO, piscina «B. Bianchi», ore 19.45.

ATLETICA LEGGERA

Riunione internazionale organizzata dalla Bor. Piste e pedane dello stadio «Grezar», ore 17.

HOCKEY SU PISTA

Serie B: FERROVIARIO - ROTELLISTICA NOVARA, pista di viale Miramare, ore 21.30.

Totocalcio n. 41

MILAN - NAPOLI	1
JUVENTUS - INTER	1
ASCOLI - TARANTO	1
AVELLINO - MODENA	1
CATANIA - TERNANA	1 X
L. R. VICENZA - SAMB.	1
LECCE - PALERMO	1 X
MONZA - CAGLIARI	1 X 2
NOVARA - SPAL	1 X
PESCARA - ATALANTA	X
RIMINI - COMO	1 X
VARESE - BRESCIA	X 1 2
REGGINA - PRO VASTO	1

Scheda Totip

(Trotto NAPOLI)
1.o arrivato 1 1
2.o arrivato x 2

(Trotto NAPOLI)
1.o arrivato x x x
2.o arrivato 2 1 x

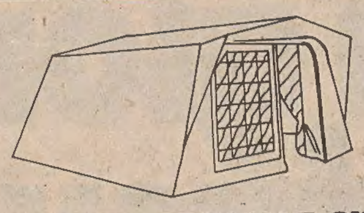
(Trotto ROMA)
1.o arrivato 2 2
2.o arrivato 1 x

(Trotto ROMA)
1.o arrivato 2 2
2.o arrivato 1 2

(Trotto BOLOGNA)
1.o arrivato 1 x
2.o arrivato x 1

(Trotto FIRENZE)
1.o arrivato 2 x
2.o arrivato x 2

Marlboro
Andrea de Adamich
Abbigliamento per il tempo libero
Godina SPORT
presentano la vettura originale Mc LAREN M 123 di James Hunt, campione del mondo 1976 di Formula 1; esposta fino al 12 giugno nella vetrina panoramica di via Coroneo



TENDA 4-5 posti
FINESTRA PANORAMICA
PARETE TRASFORMABILE
VERANDA
OFFERTA SPECIALE SINO AD ESAURIMENTO
COMPLETA DI:
4 SACCHI LETTO 4 SEDIE 1 TAVOLO
1 LAMPADA 1 FORNELLO 2 CARTUCCE GAS
Lire 239.000
tommasini SPORT
VIA MAZZINI 37/39 TRIESTE

CARO CAFFÈ

SE IL CAFFÈ È DI OTTIMA QUALITÀ
E FRESCO DI TOSTATURA
NE BASTA DI MENO
PER OTTENERE UN'ECCELLENTE TAZZINA

ECCO
IL VERO RISPARMIO:
SAPER SCEGLIERE NELL'ACQUISTO!

PROVATE, A CASA VOSTRA,
NUOVA MISCELA CREMCAFFÈ
E VE NE RENDERETE SUBITO CONTO

Cremcaffè
è sempre di tostatura fresca
è miscela di qualità finissime
è il prodotto di una industria di casa vostra

DI PRIMO ROVIS
Degustazione: P.ZZA GOLDONI 10
Torrefazione : VIA PIGAFETTA 6/A

■ RICHIEDETELO NEI MIGLIORI SUPERMERCATI - NEGOZI - BAR
.... E NATURALMENTE ALLA DEGUSTAZIONE DI PIAZZA GOLDONI!

Guidata dai microfoni di Radio 99!

Brenno organizza una grande
CACCIA AL TESORO
il 12 giugno

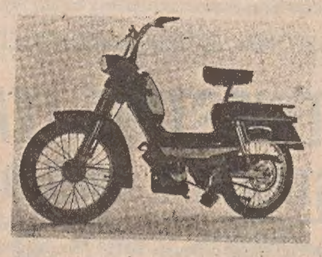
Iscrizioni e regolamenti presso la concessionaria Peugeot

BAN & LEUZ

Via Flavia - Via Maiolica (Largo Barriera)
RADIO 99 - Via Mauroner 1/2

1.o PREMIO: ciclomotore PEUGEOT GT 10

Avete 14 anni?...
Ciclomotori PEUGEOT!
(senza patente)



Consegna immediata
Pagamento 12 mensilità

...prezzi sorpresa!

BAN & LEUZ

Trieste - via Flavia ang. Montedoro - Filiale: via Maiolica 1

I concessionari Alfa Romeo vi propongono

un giorno in Alfasud

Recatevi presso un concessionario Alfa Romeo per avere in prestito-prova gratuito una Alfasud. Constaterete che l'Alfasud offre, con una cilindrata di 1186 cc, maggiore spazio, minori consumi (grazie anche al cambio a 5 marce), più sicurezza, prestazioni superiori.

ALFA Sud '73 vendo super occasione anche dilazionando. Tel. 828196. 11537 Q

AUDI 100 LS '71 automatica e '72 con impianto gas adattissime traino roulottes anche permutando o rateizzando vende Autosalone Catullo via F. Severo 34, tel. 566464. 3/6 Q

A rate vendonsi tutti i giorni: Alfette 1800 - 1600 74-75, Renault TL 74, 126 73, 127 76, Citroen DS 20 71. Bar Guglielmo via S. Marco 2. 1619 Q

AUTOMERCATO Rossetti 41, tel. 772122. Occasione 124 coupé 72, Giulia 1300 super 71, Audi 60 71, Giulia TI 1300 68, Giulia super 69, Ford Taunus 1300 gas gancio 72, 850 special 68, 850 67, Mini 68, VW 1200 65, A 112 70, Dyane 6 75, 600 D furgone, 126 74, BMW 2000 70, 850 coupé 68. Visitateci. 11138 Q

AUTOSALONE Trieste presenta tutta la gamma Fiat 127, 132, 131, 126 vende usato 500 68, 70, 126 73, 75, 128 71, 127 71, 500 fam. 71, 131 1600 75, 850 coupé 68, 850 S 69, Fulvia 1800 70, 1750 70, AR 1600 68, R 4 75, Diane 6 75. Giulia 10. 11394 Q

BENELLI 125 Enduro lire 750 mila in strada per prenotazioni entro giugno. Baroncelli, Tesa 37. 11524 Q

BETA berlina 1600 vendesi Monfalcone, tel. 72328. 901 Q

CICLOMOTORE 50 vendo telefono 722717. 11280 Q

CITROEN GS Palias ultimo modello vendo anche permutando. Tel. 813276 (ufficio), 71563 (casa). 11454 Q

FIAT 124 coupé '70, 125 '68 impianto gas, 1100 R '68, '69, sport coupé '70, 850 special '68, Fiat furgoncino 238 '72, camioncino 241 '70, Fiat pullmino 238 impianto gas, Fiat 850 pullmino '70, 127 '72. Telef. 231193. 11107 Q

FIAT 128 4 porte 1971 ottime condizioni vendesi. Tel. 828156. 11537 Q

FIAT 125 special 40.000 km 1972 vendo causa partenza. Telef. 271736. 11313 Q

FIAT 124 ST fine '71 unico proprietario, perfetta, vendesi, telefonare 12-14 (0461) 75139.

FIAT 126 vendesi, Vandler 3 interno I box, giornalmente 10 - 12. 11506 Q

FORD Taunus XL Caravan 1600 anno 1976, km 20.000 vendesi presso Soc. Boato, tel. (0481) 74176 Monfalcone. 050212 Q

GIULIA 1300 Super '73, Junior 1300 '69, 2000 Alfa impianto gas '72 e Alfasud '73, GT 1750 e Junior 1300 '70, Ford Fiesta L '76 due porte, Furgone Ford gemellato '68 impianto gas, Ford Transit Diesel furgone '74, Peugeot 504 Diesel '74, 404 Diesel Caravans. Telef. 231193. 10974 Q

KAWASAKI nuova 400 4 tempi tempi lire 1.700.000 telefono 771531. 11418 Q

KTM 250 fine 1976 vendo vera occasione. Tel. 827427. 11537 Q

JAGUAR 4.2 cambio automatico 1973 colore blu scuro, Alfa Romeo Duetto 1973 km 40.000 originali, Renault 4 L 1976 colore verde, visibile in mattinata. Concessionaria Renault F. Zagaria piazza Sansovino 6 tel. 725390. d816 Q

NUOVA agenzia Piaggio, di Adriano Fiegl, strada di Fiume, 19 espone gamma ciclomotori e Vespe, Gilera. Permute, facilitazioni senza cambiali. 11107 Q

NSU Prinz 4 '68 e '70 prezzi interessantissimi vende Autosalone Catullo via F. Severo 34, tel. 566464. 3/6 Q

OCCASIONE furgone vetrato Renault seminuovo. Telefono 794027 o 742857. 11347 Q

OPEL Manta '73 privato vende, tel. 227268. 11558 Q

PRIVATO vende Peugeot 104 coupé novembre '75. Telef. 730095 ore 13-15 feriali. 1667 Q

PRIVATO occasione 124 spyder vendesi tel. 755695 lunedì 8-13 14-17. 11374 Q

PRIVATO vende 125 Special, impianto gas, unico proprietario tel. 211018 ore pasti. 11452 Q

PRIVATO vende 500 L 1971. Tel. 824064 ore pasti. 8795 Q

PRIVATO vende Lancetta mt. 3,40 con Tomos 4, tel. 814463 mattinata. 11551 Q

PRIVATO vende Renault 12 TS impianto gas. Telefono 741238 orario negozio. 11524 Q

PRIVATO vendo Fiat 500 '73. Tel. 51189 ore pasti. 11439 Q

RENAULT 16 TS cristalli tettuccio elettrici vendo 1.500.000 contanti, telefonare (0432) - 64915 ore pasti. 158 Q

SIMCA 1100 special '76 5 p., Citroen DS '70 impianto gas e GX 1200 '72 familiare, Renault 30 '76, Lancia coupé HF 1600 '73, Mini MK3 '71. Cooper '68, Porsche Targa 911 '72, Lancia Ardea 1949 e Fulvia 1.3 '72, tel. 231193. 10388 Q

SUZUKI 750 GT '76 perfetto accessoriato vendo ritiro auto rateizzo. Via della Valle 6. 11534 Q

VENDESI Volvo 144 S condizioni perfette impianto gas visibile a stazione Prosecco 5. Tel. 225101. 9835 Q

VENDESI Honda 500 ultimo moderno. Tel. 727615. 11400 Q

VENDESI Mini Minor MK2 perfetta. Tel. 790170. 11455 Q

VENDONSI: BMW 320 '77, Giulia 1300 TI 5 marce '67, Mini '70, telefonare dalle 13 alle 15 n. 755161. 11561 Q

VENDESI 124 special 1400 ottimo stato, telefonare oggi 15-17 all' 821395. 11549 Q

VENDO 850 special revisionata 580.000 occasione. Tel. 827427. 11537 Q

VENDO vespa 50 3 marce 1976. Tel. 790617. 11522 Q

VENDO causa partenza nuova vespa 50. Telefonare 227293. 11483 Q

VOLKSWAGEN furgone 1600 revisionato vende Autosalone Catullo via F. Severo 64, telef. 566464. 3/6 Q

128 coupé '73, 124 coupé '69 ottime condizioni facilitazioni. Via della Valle 6. 11534 Q

126 '73 27.000 km visibile via Cologna 4 (officina). 10926 Q

126 ottima vendo. Tel. 53322. 1803 Q

1.900.000 vendesi Regent 1300 L bianca, tel. 417749. 11540 Q

850 special 1971 fine febbraio autoradio blocca sterzo gomme nuove motore perfetto vende privato a migliore offerente, tel. 813005. 11052 Q

CAPITALI, AZIENDE
R' Lire 200 per parola

A. SALONE con istituto di bellezza, zona centrale ingresso strada cedesi. Rivolgersi ADRIA, Mazzini 30, tel. 68549.

Continua in 16.a pagina

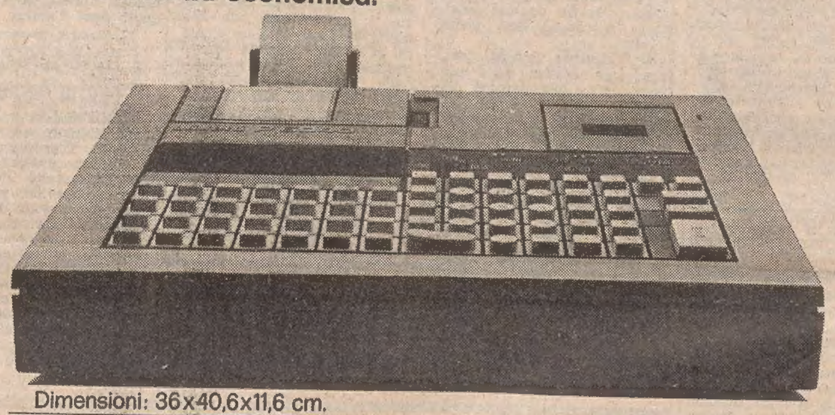
Semplice?
Con lo stesso linguaggio dei vostri problemi tecnico-scientifici?
Pronto sul vostro tavolo?
La risposta è ancora una volta Olivetti

P 6040

personal minicomputer

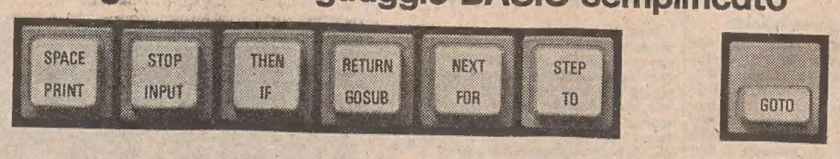
Per il tecnico, per il docente, per lo statistico, per l'operatore finanziario, per il progettista e per chiunque riconosca nel calcolo programmato una pratica quotidiana di lavoro, Olivetti ha realizzato il "fatelo-da-voi" dell'elaborazione tecnico-scientifica. "Fatelo-da-voi" perché vi basta un giorno per imparare a programmare i vostri problemi. "Fatelo-da-voi" perché con i vostri stessi programmi elaborate i vostri dati.

Accanto al prestigioso modello P 6060, oggi presente in migliaia di istituzioni scientifiche, centri di ricerca, studi professionali e università, il nuovo personal minicomputer Olivetti P 6040 estende l'elaborazione elettronica di base a ulteriori livelli di applicazioni decentrate, di utilizzazioni individuali e di convenienza economica.

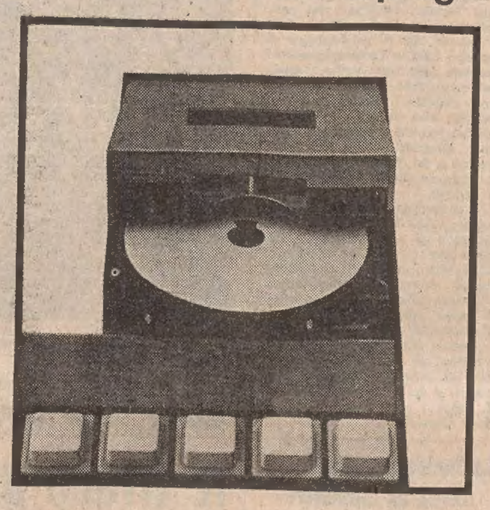


Dimensioni: 36x40,6x11,6 cm.

- Programmi in linguaggio BASIC semplificato



- Minidisco per memorizzazione programmi o dati



- "Calculator mode"
- Interfacce seriali e IPSO per collegamenti periferiche e strumentazione
- Programmi standard per i diversi settori applicativi

olivetti

Presentazioni del personal minicomputer Olivetti P 6040 sono state predisposte dal 13 al 17 giugno presso le Filiali Olivetti: a queste possono pertanto rivolgersi, anche telefonicamente, le aziende e le persone interessate.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Il voto in Spagna: la Chiesa parla di «moderazione»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MADRID — A quattro giorni dalle elezioni spagnole anche la chiesa cattolica ha voluto far sentire la sua voce. Lo ha fatto tramite il cardinale e arcivescovo di Madrid, Enrique Taracon, capo della conferenza episcopale iberica. Con una dichiarazione pacata nel tono, ma abbastanza esplicita nel contenuto, l'alto prelato si è rivolto ai fedeli invitandoli, nel segreto dell'urna, a non dimenticare le ideologie che ogni singolo gruppo politico professa e gli obiettivi cui mira.

«E' dovere di tutti gli elettori informarsi bene delle alternative che ad essi si offrono prima di una qualsiasi scelta... ma riconosco che è piuttosto difficile avere un panorama chiaro di queste elezioni. La campagna elettorale è stata infatti caratterizzata da una notevole genericità di contenuti. Tutti i partiti hanno guardato soprattutto ad attirare dalla loro parte gli elettori con una serie di promesse, evitando di affrontare argomenti che potessero spaventarli...», aggiunge il cardinale Taracon ricordando come con questa tattica i singoli gruppi e partiti abbiano finito per tacere le loro vere intenzioni e nascondere addirittura le singole ideologie.

L'arcivescovo di Madrid non ha invitato a votare per questo o quel partito, ma ha ricordato che nel momento in cui gli elettori eserciteranno per la prima volta, dopo 40 anni, il loro diritto-dovere, dovranno tener presente il futuro del paese. «...Bisognerà votare guardando ad una convivenza pacifica fra tutti gli spagnoli e allo sviluppo materiale e spirituale della nazione...». Non c'è dubbio che il messaggio del cardinale ai fedeli, anche se in linea con l'atteggiamento di equidistanza assunto dalla chiesa nella campagna elettorale, porta altra acqua al mulino dei partiti cosiddetti moderati, ed in particolare alla coalizione di centro (l'unione democratica di centro) che si riconosce nell'attuale primo ministro Adolfo Suarez.

In questi giorni di vigilia, il gruppo del primo ministro sembra aver fatto ulteriore breccia nella mente degli elettori spagnoli e soprattutto tra le frange degli indecisi. Secondo sondaggi d'opinione non resi di pubblico dominio l'unione potrebbe aggiudicarsi il 15 giugno addirittura il 40 per cento dei voti, un numero di suffragi che le consentirebbe di controllare il nuovo parlamento composto da 557 membri (350 deputati e 207 senatori) che sostituirà una volta per sempre le vecchie «cortes», legate sino ad un anno e mezzo fa al «generalissimo» Franco.

L'affluenza alle urne, dovrebbe essere piuttosto alta ed attestarsi intorno all'ottanta per cento. Le misure di sicurezza predisposte dal governo, di concerto con le forze armate (polizia e «guardia civil»), dovrebbero essere in grado di impedire che una giornata storicamente così importante venga inquinata da episodi di violenza. L'esercito, come avevamo già scritto ieri, proteggerà le principali installazioni del paese onde evitare eventuali atti di sabotaggio, mentre la polizia veglierà 24 ore su 24 su organizzazioni politiche, istituzioni e personalità. Il piano che nei circoli ufficiali madrileni è già stato definito «plan de alerta», e che è stato concordato dal primo ministro Suarez con i ministri della difesa ed i responsabili delle forze armate ed i governatori delle diverse province, rimarrà operante sino al 25 giugno, giorno nel quale saranno insediate le «las nuevas cortes».

Emilio Noya

Giornalista jugoslavo all'ergastolo in Libia

BELGRADO — Un tribunale libico ha condannato all'ergastolo, lo scorso mese, un giornalista jugoslavo accusato di spionaggio. Si tratta di Branislav Petrovic, 53 anni, già alle dipendenze della agenzia inglese «Reuter» e poi della agenzia ufficiale libica «Arna».

Secondo alcuni amici, Petrovic venne arrestato nel febbraio 1976 per aver distribuito una notizia relativa a agitazioni studentesche avvenute a Bengasi. Stando alle fonti, alla accusa originaria venne in seguito sostituita quella di spionaggio.

Condannato per truffa un frate a Milano

MILANO — Un frate, padre Blandino della Croce, di 61 anni, è stato condannato per truffa aggravata ad un anno e sei mesi di reclusione, senza i benefici di legge, dalla seconda sezione penale del tribunale di Milano. Il frate, che è stato processato in contumacia, secondo le accuse, avrebbe raccolto in diversi anni offerte per centinaia di milioni di lire destinati ad istituzioni benefiche da lui fondate in Lombardia («Croce blu San Francesco», «Casa del Marcellino» ed altre) che avrebbero dovuto assistere gli ex carcerati ed i loro parenti.

L'inchiesta della magistratura, avviata in seguito a una denuncia dell'«Unione italiana per la promozione dei diritti del minore», ha dimostrato che gran parte di questo denaro subiva invece una destinazione diversa da quella indicata dall'imputato a cui faceva le offerte.

(Ansa)

LA SITUAZIONE TURBOLENTA DEL PAESE AFRICANO

ETIOPIA: GIUSTIZIATI 57 «CONTRORIVOLUZIONARI»

Ammontano a 335 le persone uccise dall'inizio di giugno

ADDIS ABEBA — L'agenzia di stampa etiopica annuncia che le milizie del popolo aiutate dalle forze governative hanno «liquidato 57 agenti controrivoluzionari» nel corso di una recente operazione nelle province di Harrar, Bale e Sidamo. Il numero degli «agenti infiltrati» e dei «fuorilegge» uccisi in Etiopia dal primo giugno ammonta a 335. Altre centoventi persone si sono arrese o sono state fatte prigioniere durante questo periodo.

D'altra parte la radio etiopica ha annunciato ieri sera che i sindacati dei trasporti interurbani di Addis Abeba hanno consegnato alla polizia tre «assassini» appartenenti al partito rivoluzionario clandestino del popolo etiopico (Eprp). Secondo l'emittente «gli anarchici» hanno confessato i loro crimini davanti ai lavoratori dei sindacati riuniti per un comizio.

Dal canto suo la radio etiopica ha annunciato che il comandante in capo delle forze dell'«Unione democratica etiopica» (Edu), maggiore Tafari Tekle Haimamot, che operava nella provincia di Gondar, (Etiopia settentrionale) è stato ucciso durante uno scontro con le forze governative. L'emittente, che ha citato un portavoce del «Derg» (comitato militare amministrativo provvisorio), ha dichiarato che il maggiore Haimamot è stato ucciso da reparti incaricati di liquidare i «banditi dell'Edu e di altri movimenti controrivoluzionari». La radio ha aggiunto che un altro capo dell'Edu, il tenente Bayu Gilday è stato catturato durante la stessa operazione.

(Ansa Afp)

ARRIVATA LA STAFFETTA Helsinki-Belgrado

BELGRADO — La staffetta del disarmo, organizzata dal ginevrino ufficio internazionale della pace, è giunta a Belgrado da Helsinki, in tempo per l'apertura della conferenza di verifica, dell'applicazione dei principi enunciati nella capitale finlandese per la sicurezza e la cooperazione fra i popoli d'Europa. Il testimone della staffetta ha attraversato per 5 mila chilometri sei paesi, con 54 posti di tappa, nelle mani di atleti giapponesi, inglesi, tedeschi, svizzeri e svedesi.

TENSIONE AL CONFINE fra Siria e Israele

TEL AVIV — Recenti movimenti di truppe siriane in prossimità delle alture del Golan hanno suscitato «una certa preoccupazione» in Israele facendo aumentare la tensione lungo una frontiera rimasta sempre tranquilla sin dall'epoca della «guerra del Kippur».

Fonti israeliane parlano di un «mutato spiegamento» delle forze siriane in prossimità del confine, di un loro avvicinamento alla «zona-neutra» presidiata dalle truppe dell'Onu e di un rafforzamento delle unità siriane di prima linea con nuovi contingenti di fanteria, di mezzi blindati e di missili antiaerei.

Amici come prima?

Telefoto Ansa

MOSCA — I colloqui tra i ministri degli esteri egiziano Fahmi, e russo Gromiko, rispettivamente a sinistra e a destra nella foto, si sono conclusi al Cremlino. Subito dopo, Fahmi è stato ricevuto dal segretario generale del PCUS, Breznev, in un incontro che evidenzia la reciproca volontà di un riavvicinamento tra i due paesi, dopo cinque anni di tormentati rapporti.

La volontà dell'URSS e dell'Egitto di ripristinare rapporti di «amicizia e cooperazione reciproca» è stata sottolineata anche dalla Tass. «Sono» state esaminate misure concrete — afferma l'agenzia — che potrebbero costituire principi basilari per una normalizzazione dei rapporti tra i due paesi». Breznev e Fahmi hanno constatato una «identità di vedute o quasi» sul problema del Medio Oriente ed hanno inoltre sottolineato la necessità di riconvocare la conferenza di Ginevra entro l'autunno del 1977.

La crisi nei rapporti tra URSS ed Egitto era culminata nel luglio 1972 con l'espulsione dall'Egitto di 15 mila esperti sovietici. Oltre ai problemi bilaterali (come il rifiuto sovietico di prorogare il pagamento dei debiti contratti dall'Egitto e di consegnare pezzi di ricambio e nuovi armamenti), erano poi sopraggiunti netti contrasti su alcuni problemi internazionali che avevano ulteriormente complicato i rapporti. L'avvicinamento dell'URSS alla Repubblica libica e all'Etiopia (entrambi non in buoni rapporti con l'Egitto), il mutato rapporto tra Stati Uniti ed Egitto, la diversa posizione assunta dall'URSS e l'Egitto sul problema dello Zaire avevano contribuito ad accentuare i contrasti.

Un sintomo di riavvicinamento era però stato registrato, nel novembre scorso, con l'incontro, avvenuto a Sofia, di Fahmi e Gromiko. L'incontro successivo — iniziato tre giorni fa a Mosca — avrebbe dovuto avvenire in un paese neutrale. Ma è stato poi deciso di alternare gli incontri a Mosca con quelli al Cairo (Gromiko si recherà presto in Egitto) per non far apparire quindi, il ritorno a Mosca di Fahmi (che vi mancava da due anni), come una specie di ritorno del «figliol prodigo». Ed è significativo che Fahmi — appena giunto a Mosca — abbia tenuto immediatamente a sottolineare che la sua visita costituiva solo il primo atto di una serie di consultazioni da tenersi alternativamente a Mosca e al Cairo.

Nel colloquio di ieri Breznev ha ribadito l'appoggio sovietico alla «giusta causa dei popoli arabi». Fahmi ha ammesso che l'URSS ha «un ruolo importante nel problema mediorientale». Gli interessi del raggiungimento di una pace durevole in Medio Oriente — ha rilevato in proposito la Tass — spingono con urgenza verso un rafforzamento della cooperazione tra l'Unione Sovietica ed i paesi arabi».

(Ansa)

FALLITE LE MEDIAZIONI

OSTAGGI: IL GOVERNO olandese alle strette

ASSEN — Dopo il fallimento di un duplice tentativo di mediazione con i terroristi, il governo olandese sembra avere davanti a sé, come unica alternativa, il ricorso all'intervento militare con tutti i pericoli, per la vita degli ostaggi, che un simile provvedimento comporta. «Nulla è da escludere», è stato il laconico commento del ministero della giustizia.

Che il governo sia pronto a sbloccare drasticamente la situazione, è l'impressione di molti ad Assen. Alcuni fatti lo confermerebbero: per i soldati che presidiano l'intera zona, sono stati infatti revocati permessi e licenze per il prossimo fine settimana. Nuclei di reparti d'assalto specializzati sono già appostati in alcune fosse scavate nel terreno a circa cento metri dal treno.

(Ap)

SI INASPRISCE IL BRACCIO DI FERRO TRA L'UGANDA E L'INGHILTERRA

IDI AMIN TORNA A GIOCARE CON LA SORTE DEGLI INGLESI

Rischia la condanna a morte per spionaggio il cittadino britannico arrestato
Divieto di riunione per i sudditi di Elisabetta - Accuse anche alla Francia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NAIROBI — *Continua il braccio di ferro tra Amin e il governo inglese. Radio Uganda ha confermato la notizia, secondo la quale un cittadino inglese di nome Cullen — non è dato conoscere il suo nome di battesimo — è stato arrestato ieri a Kampala sotto l'accusa di spionaggio. Dopo il clamoroso viaggio-bluff in Inghilterra, il dittatore ugandese ha evidentemente cambiato registro adottando un provvedimento che ha tutta l'aria di essere una nuova drammatica sfida agli inglesi, «rei» di avergli inflitto una bruciante umiliazione con il loro rifiuto a dargli il benvenuto per i festeggiamenti del giubileo, e per la concomitante conferenza del Commonwealth.*

«Cullen verrà giudicato dai membri del tribunale militare rivoluzionario — dice il duro comunicato di Radio Uganda — e se giudicato colpevole, sarà giustiziato mediante fucilazione entro la fine della prossima settimana. Nel caso venga fucilato non si porrà neanche il problema se consegnare o no il suo cadavere a qualcuno come per i mercenari dell'Angola; non sarà diramato alcun annuncio sul luogo e l'ora dell'esecuzione, che non sarà d'altronde resa nota a nessuno». Cullen — uno dei trecento inglesi ancora residenti in Uganda — è stato in un primo tempo dirigente della Cooper Motor Corporation con sede a Kampala. Secondo Radio Uganda, fu licenziato per il suo atteggiamento di disprezzo nei confronti dei negri e quindi assunto dall'azienda dei trasporti ugandese. Ma anche quest'impiego ebbe breve vita e per i medesimi motivi del primo.

L'Uganda ha anche ammonito che i cittadini britannici verranno arrestati immediatamente se saranno trovati a girare o a viaggiare per il paese in gruppi di più di tre. Le restrizioni contro i circa trecento cittadini britannici — ha riferito Radio Kampala sono le più dure mai adottate dal paese africano contro residenti stranieri. Un portavoce militare citato da Radio Uganda ha ammonito che i britannici «non possono riunirsi in più di tre». Essi non possono nemmeno viaggiare in automobile in più di tre.

Intanto, nella città inglese di Wolverhampton, un giornale locale ha diffusa la notizia secondo cui Amin avrebbe deciso di non parlare telefonicamente con nessuno, fatta eccezione per la Regina Elisabetta in persona. Un giornalista del «Wolverhampton Express» ha infatti telefonato al palazzo presidenziale di Kampala per parlare con Amin ma ha ricevuto la seguente risposta: «L'unica persona con cui il presidente è disposto a parlare è la Regina Elisabetta. Lei deve telefonare al ministero dell'informazione». Il giornalista ha quindi parlato con il ministro dell'informazione il quale gli ha risposto che Amin non era immediatamente raggiungibile. «Sta riposando in riva al lago Vittoria — ha detto — e non vuole essere disturbato. Sta lavorando intensamente».

L'arresto di Cullen è destinato probabilmente a ricalcare la vicenda dello scrittore inglese Dennis Hills che venne arrestato e condannato a morte nel 1975 dopo che la polizia aveva sequestrato un suo scritto in cui definiva Amin «un tiranno di villaggio». Dopo estenuanti trattative, venne liberato soltanto per l'intervento dell'allora capo del Foreign office, James Callaghan, il quale giunse in volo a Kampala per negoziare con il dittatore ugandese.

L'ex sergente e pugile, ricevette Callaghan in una capanna la cui entrata era talmente bassa da costringere Callaghan ad abbassarsi per entrare. Amin si ritenne perciò in diritto di sostenere che gli inglesi ex padroni della colonia, si erano inchinati di fronte a lui. Amin non è certo nuovo a ripicche del genere. All'inizio di quest'anno invitò i duecento americani residenti in Uganda ad abbandonare il paese in seguito alle critiche del Presidente Carter, che aveva definito l'uccisione dell'arcivescovo ugandese Luwum e di due ministri «un avvenimento che disgusta l'intero mondo civilizzato».

Brian Jeffries

Telefoto Ap

Kampala — In questa foto del luglio del '75, vediamo Amin in una delle sue messe in scena. L'ultimo a sinistra (con baffi) dei quattro bianchi che sorreggono la portantina del leader negro, sembra che sia, guarda caso, l'inglese arrestato ieri

IN BAVIERA

TRENO «FANTASMA» per 15 chilometri

MONACO — Un treno vuoto e privo di conducente ha percorso ieri quindici chilometri attraversando undici stazioni bavaresi prima di arrestarsi in una stazione di smistamento a Monaco.

Il treno era stato lasciato su un binario morto ad Ayingg, a quindici chilometri dalla capitale bavarese, ma il suo conducente, secondo i primi elementi emersi dall'inchiesta, aveva dimenticato di azionare il freno della locomotiva.

SU INVITO DEL GOVERNO DI PECHINO

MISSIONE UFFICIALE DI FORLANI IN CINA

E' il primo contatto con la nuova «leadership»

PECHINO — Il ministro degli esteri Arnaldo Forlani è atteso a Pechino domenica in visita ufficiale, su invito del governo cinese, con una delegazione di sette persone. La visita, che comporta un viaggio in provincia, durerà fino al giorno 17. Sono previste conversazioni con il ministro degli esteri Huang Hua, che si presume verteranno sulle relazioni bilaterali e sulle principali questioni internazionali del momento, e in particolare: Europa e bacino del Mediterraneo, Medio Oriente, Africa, dialogo Nord-Sud. Per quanto riguarda le relazioni bilaterali, non esistendo tra i due paesi problemi in sospeso, si tratterà di esaminare il bilancio dei risultati conseguiti dopo la visita compiuta nel gennaio del 1973 dall'allora ministro degli esteri Giuseppe Medici e di studiare i mezzi per sviluppare ulteriormente i rapporti nei campi economico, scientifico e culturale.

La visita è attesa con interesse in questi ambienti diplomatici, anche perché il ministro Forlani è il primo rappresentante di un governo occidentale a prendere contatto con la nuova «leadership» cinese. Della delegazione che accompagna il ministro fanno parte il segretario generale del ministero degli affari esteri, ambasciatore Raimondo Manzini; il direttore generale per gli affari politici, ministro plenipotenziario Walter Gardini; il direttore generale per la cooperazione culturale scientifica e tecnica, ambasciatore Vittorio Cordero di Montezemolo. *(Ansa)*

L'EX SEGRETARIO DI STATO RIBADISCE LE CRITICHE ALLA POLITICA ESTERA USA

Eurocomunismo: «Kiss» attacca Carter per la sua dichiarata «non interferenza»

WASHINGTON — Il sen. Frank Church (democratico) ed il sen. John Chafee (repubblicano) hanno dichiarato, alla conclusione dei lavori della conferenza su «Italia ed eurocomunismo», di considerare un'eventuale andata al potere dei comunisti in Italia «un evento estremamente spiacevole», ma hanno nel contempo sottolineato di essere contrari a qualsiasi manipolazione americana del processo di autodeterminazione degli italiani. Alcuni partecipanti italiani al convegno, fra cui principalmente Achille Albonetti del movimento «Stato e libertà», hanno manifestato il proprio dissenso ed hanno esortato i due oratori ad un atteggiamento di minore «indifferenza», affermando che il governo americano dovrebbe offrire agli italiani delle «indicazioni» precise.

«E' difficile scartare a priori ogni motivo di pessimismo sul PCI», ha detto il senatore Church, «ma ritengo che dovremmo giudicare la situazione con prudenza, senza lasciarci abbacinare dalla paranoia anti comunista del passato. Non possiamo dopo tutto dimenticare che l'avanzata dei comunisti è solo in parte la conseguenza di loro virtù intrinseche. Essa è in gran parte anche il risultato della debolezza e dell'inefficienza dei partiti democratici». Secondo Church e Chafee, ogni giudizio finale sul PCI da parte americana dovrà «purtroppo attendere l'effettivo avvento di questa forza al potere». Ma ciò non significa, essi hanno detto, che gli Stati Uniti siano indifferenti: le cose non dipendono da loro.

Su posizioni drasticamente opposte ai due senatori si è dichiarato l'ex segretario di stato Henry Kissinger, il quale, come è già stato riferito, ha ribadito nel discorso conclusivo alla conferenza che gli Stati Uniti hanno il dovere di parlare con chiarezza dell'eurocomunismo ai paesi alleati. Tutta la stampa americana dedica ogni grande spazio al suo intervento, sia pure nelle pagine interne (con l'eccezione del «Washington Star», il quale reca sull'argomento un titolone di prima pagina) e ne sottolinea il carattere di critica dell'atteggiamento di dichiarata «non interferenza» assunto dall'amministrazione Carter.

Secondo Kissinger, l'ambiguità e il silenzio del governo americano di fronte ad un problema che rischia di mettere a repentaglio la «coesione» delle democrazie industriali potrebbero «incoraggiare la sensazione che l'avvento dei comunisti e dei loro alleati al governo non avrebbe grosse ripercussioni sui nostri atteggiamenti e sulla nostra politica». Con molta attenzione viene inoltre analizzata dalla stampa una dichiarazione di Kissinger circa l'opportunità che Carter allarghi la propria preoccupazione nel settore dei diritti umani, includendovi l'eventualità di vittorie comuniste in Europa.

«I diritti umani», ha detto Kissinger nel suo discorso, «non sono un'astrazione con oggetto solo procedimenti giudiziari e comunque non collegati a fondamentali problemi di struttura politica e geopolitica. Non possiamo mancare di riconoscere la gravità del passo indietro che le Filipa in seguito alla conquista bertà compirebbero in Europa parte di minoranze comuniste di un'influenza decisiva nella politica; non possiamo chiudere i nostri occhi davanti alle conseguenze che un eventuale squilibrio a svantaggio dell'Occidente avrebbe per la libertà di tutto il resto del mondo».

La conferenza su «Italia ed eurocomunismo», alla quale hanno partecipato per tre giorni circa 150 accademici, funzionari e uomini politici americani ed italiani, è stata organizzata dall'«American Enterprise Institute» e dalla «Hoover Institution».

(Ansa)

MANDATO D'ARRESTO per Gandhi junior

NUOVA DELHI — Un mandato d'arresto è stato emesso da un magistrato di Nuova Delhi contro Sanjay Gandhi, figlio dell'ex primo ministro indiano, signora Indira Gandhi, e sei altre persone. Sanjay Gandhi, che il 2 giugno scorso ha ottenuto dall'alta corte il diritto di essere posto in libertà su cauzione nell'eventualità di un arresto, è stato lasciato in libertà.

(Ansa - Afp)

La «plattaforma continentale»

TUNISIA E LIBIA ricorrono all'Aja

TUNISI — Il problema della delimitazione della piattaforma continentale tra la Tunisia e la Libia sarà sottoposto all'arbitrato dell'alta corte internazionale di giustizia dell'Aja. Lo si è deciso al termine della seduta ristretta dei capi delegazione tunisino e libico, alla presenza del segretario generale della lega araba.

Venuta meno, con tutta evidenza, ogni prospettiva di accordo negoziato direttamente tra le due parti in causa, il ricorso all'Aja esprime ancora un tentativo di soluzione della vertenza che lasci soddisfatti i due paesi.

(Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

Elena Crevatin nata Perfetti

non è più.

Lo annunciano con dolore il marito NINO, la figlia MARINA, la mamma, la sorella LILIANA, il fratello PINO, gli zii, le cognate, i cognati, nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dott. CLAUDIO BEVILACQUA, alla dott.ssa SILVIA MILANI per le cure prestate.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 giugno 1977

Prendono parte al dolore:
— MARIO DEPANGHER e famiglia.

Trieste, 11 giugno 1977

Profondamente addolorati piangono la cara

Elena

— MICHELE, GIOLENA e MATHE' SABIA
— TERESA SABIA
— ALDA, CLAUDIO e RITA STURNI

Trieste, 11 giugno 1977

†

«Chi vive in me, non morirà in eterno».

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Bosich

Ne danno il doloroso annuncio la moglie AMELIA, le figlie IDILIA, UCCI e GIULIANA, i generi, i fratelli, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare vada al medico curante dott. COSSI.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 13, partendo dall'abitazione dell'Estinto di via Colarich n. 3 a Muggia.

Muggia, 11 giugno 1977

Piangono il caro nonno gli adorati nipoti LIVIANA, MARIELLA, ROBERTO, ALBERTO e FERRUCCIO.

Muggia, 11 giugno 1977

Partecipa al lutto la Famiglia ZUGNA.

Muggia, 11 giugno 1977

†

Il giorno 10 giugno, dopo tanto soffrire, è mancata all'affetto dei suoi cari

Ada Katarincich ved. Lombard

Mamma Tu che ci hai dato la gioia della vita sei volata in cielo, buona ed umile come sei vissuta.

I tuoi figli, i parenti e tutti coloro che ti hanno conosciuto s'inchineranno al tuo passaggio, in segno riverente a tanta bontà.

I funerali avranno luogo oggi sabato 11 corrente alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 giugno 1977

†

Il 9 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Massimiliano Rebecchi

Ne danno il doloroso annuncio i figli RICCIARDO e STELLIO, la nuora FRANCA, le figlie GIUSEPPINA, ANNA, MARIAROSA, la sorella MARIA, i cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 11 corr. alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Opicina.

Trieste, 11 giugno 1977

RINGRAZIAMENTO

La famiglia BALDAS-BELLO ringrazia gli amici ed i conoscenti per aver preso parte al suo dolore per la perdita del nostro

Romano

Trieste, 11 giugno 1977

Ricorre il VI anniversario della scomparsa di

Ferruccio Nòvaro

La moglie ROMANA lo ricorda, con immutato affetto e rimpianto a quanti lo conobbero.

Oggi 11 giugno alle ore 21 verrà celebrata una S. Messa nella Parrocchia del Gesù Divino Operaio in via Benussi.

Famiglie:
NOVARO - DE PIETRI

Trieste, 11 giugno 1977

11.6.1974 — 11.6.1977

Giorgio Negri

Nella rinnovata tristezza di questa dolorosa ricorrenza, i familiari invitano affettuosamente al ricordo dei grandi valori del Suo spirito.

Trieste, 11 giugno 1977

ANNIVERSARIO

11-6-1971 — 11-6-1977

Carlo Drassich

è sempre vivo nella mente e nel cuore della moglie ANGELA, figlia CARLA e genero NINO.

Trieste, 11 giugno 1977

Partecipano al lutto:
— VITTORINO RIOSA e famiglia
— NELLO DEPANGHER e famiglia
— MANLIO DEPANGHER e famiglia

Trieste, 11 giugno 1977

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Luisa Crevatin nata Fontanot (Marisa)
di anni 36

Ne danno il doloroso annuncio il marito LUCIO, l'adorato figlio ROBERTO, i genitori, la sorella con il marito e il nipote MANUEL, la suocera, la nonna, gli zii, le zie e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada ai signori medici e al personale tutto dell'Oncologica e, in particolare, al dott. A. PISTAN per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno lunedì, alle ore 13, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 11 giugno 1977

†

La sera del 9 giugno 1977 è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo (Caio) Valentinuzzi
di anni 82

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio i figli JUANA, CARLO e MARA, la nuora e la nipote.

I funerali seguiranno oggi 11 corrente alle ore 9.30 partendo dalla chiesa di S. Giusto M. e S. Giovanni di Dio di corso Italia.

Gorizia, 11 giugno 1977

†

Si è spenta serenamente

Maria Lubiana (Pina)
da Villanova

Ne danno il triste annuncio il marito, il figlio, le sorelle, il fratello unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 giugno 1977

ANNIVERSARIO

11-6-1976 — 11-6-1977

Nel primo anniversario della scomparsa di

Lina Fanin

Ti ricordano con il dolore di quel giorno e con l'amore di sempre

il marito EMILIO
la figlia LILIANA
parenti e conoscenti

Trieste, 11 giugno 1977

11-6-1975 — 11-6-1977

Nel II anniversario della morte della nostra cara

Adalgisa Prester ved. Bello

Con immutato affetto La ricordano, figli, figlie, generi, nuora, i nipoti e pronipoti.

Trieste, 11 giugno 1977

11-6-1976 — 11-6-1977

Nel primo triste anniversario della scomparsa del nostro caro

Virgilio Bellian

la moglie, il figlio lo ricordano con doloroso rimpianto uniti ai parenti tutti.

Trieste, 11 giugno 1977

Nel primo anniversario della morte della nostra cara

Celestina Urzan

il marito GIUSEPPE, il figlio SERGIO, le figlie MARIA e CLARA e i generi La ricordano con immutato affetto e infinito rimpianto.

Trieste, 11 giugno 1977

A. BAR buona posizione zona Marina, ottimo lavoro, vendesi o darebbesi gestione. Scrivere Publikompass cassetta n. 23-L, 34100 Trieste. 1685 R

ALIMENTARI frutta e verdura buon avviamento ottima zona cedesi in gestione o vendita, telefonare dopo le 20 sabato o lunedì al numero 53090. 11569 R

AGENZIA Sud cede boutique centralissima avviata Lignano Pineta. Telefonare (0431) 72560.

CEDESI negozio rionale rinnovato mercerie - abbigliamento vasta licenza telef. ore pasti 37122. 11346 R

LATTERIA caffè causa anzianità cedesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 10582 R

LOCANDA-bar trattoria zona altipiano, vendesi vera occasione. Agenzia Gentile, Toro 8. 10582 R

OREFICERIA-orologeria centralissima forte passaggio vendesi causa ritiro scrivere a Publikompass cassetta n. 6-G 34100 Trieste. 11424 R

PELLETTERIA ottima zona vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 10582 R

SOCIETA' Total cerca gestori per due impianti Trieste ottime possibilità guadagno garantito scrivere a Publikompass cassetta n. 16-G 34100 Trieste. 11495 R

SOCIETA' conduzioni - manutenzioni impianti termici, associerebbe bruciatorista finito, anche senza capitale. Scrivere a Publikompass, Cassetta n. 47 I 34100 Trieste. 11250 R

TRATTORIA avviatissima zona storica vendesi, o società c gestione 15/18. 725239. 11410 R

TRATTORIA zona centrale, vendesi adatta anche altre attività. Agenzia Gentile, Toro 8. 10582 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTO in nuova palazzina via Flavia soggiorno stanza matrimoniale grande poggiolo tutti conforts pronto ingresso vende impresa costruttrice. Tel. 69267 orario ufficio. 17-6 S

A. A CAMPEGGIATORI amanti mare, natura, nautica, vendonsi campielli terreno su costa laguna navigabile Aquileia con strada, acqua, elettricità, servizi. Ottime caratteristiche nuovo sviluppo turistico. Il migliore investimento. Scrivere: ROVERE, via Colloredo, Udine. 80 S

A. ACIT. CONDOMINIO PARCO VILLA REVOLTELLA. Corso costruzione appartamenti, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ogni comfort, ampi poggioli soleggiati, centralnafta. Mutui approvati. Finiture accurate. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 11010 S

A. ACIT. Iniziata costruzione palazzina, zona verde soleggiatissima, vista mare. Appartamenti 2-3 stanze, soggiorno, disponibili mansarde, giardinetto proprio, tutti comforts. San Lazzaro 3, tel. 68810. 11010 S

A. ACIT. PALAZZINA pronta entrata, UNIVERSITA', soleggiatissima, panoramicissima, salone, due stanze, cucina, doppi servizi, garage. Finiture accurate. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 11010 S

A. ACIT. PASCOLI. Casa nuova attico, saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, ampia terrazza, due poggioli, tutti comforts. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 11010 S

A. ACIT. ROSSETTI (zona) vendesi appartamento, soggiorno, tre stanze, cucinino, bagno, giardino proprio, possibilità acquisto anche mansardina due stanze, cucina. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 11010 S

A. ACIT. LOCALE adatto magazzino deposito negozio 80 mq vendesi. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 11010 S

A. ACIT. VIA PATRIZIO vendesi occupato, stanza, soggiorno, cucinino, tutti comforts. REVOLTELLA, stanza, soggiorno, servizi, riscaldamento. SONNINO stanza, soggiorno, cucinino. GRETTA 3 stanze, cucina tutti comforts. VIA ISTRIA stanza, cucina, bagno, affittato 80.000. Prezzo 13.000.000. SAN GIACOMO stanza, cucina, bagno 8.000.000. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 11010 S

A. ACIT. APPARTAMENTINO occupato, stanza, stanzetta, cucina, wc, VIA CAPRIN, 4 milioni. Altro VIA GIULIA, spazioso, due stanze, cucina, bagno, 8.000.000. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 11010 S

A. ACIT VIA ISTRIA rimesso nuovo stanza stanzetta cucina wc prontentrata 10.000.000; VIA PONZIANA 2 stanze cucina doccia 75 mq rimesso nuovo; VIA TESA 3 stanze cucina bagno; BAIAMONTI soggiorno ampio due stanze cucina bagno box; VIA VIGNETI 4 stanze cucina bagno tutti confort. S. Lazzaro, 3. Tel. 68810. 11011 S

A. ACIT. SOFFITTA ampissima 120 mq vendesi da ristrutturare, libera, 12.000.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 11010 S

A.C. LOCALE LIBERO VIA TOTI (Barriera) sette fori adatto diverse attività o magazzino vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 10971 S

A. C. LOCALE LIBERO SAN GIACOMO vendesi 80 mq varie attività commerciali Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 10971 S

A. C. OCCASIONE VIA TOTI (Barriera) libero camera cucina wc vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 10971 S

A. C. GRADO LUNGOMARE ultima mansarda prontentrata stanza stanzetta soggiorno cucinino doccia wc aria condizionata ascensore vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 10971 S

A. C. ROTONDA BOSCHETTO vendonsi appartamenti occupati 2-3 stanze cucina bagno wc poggioli centralnafta ascensore VISTA disponibili piani alti convenientissimi possibilità mutuo. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, telefono 62636. 10971 S

A. C. OCCASIONI VIA TOTI vendonsi appartamenti occupati 1-2-3 stanze cucina wc poggioli da 3.500.000 a 7.000.000 Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 10971 S

A. C. LOCALI CENTRALISSIMI liberi e occupati varie grandezze CORSO ITALIA, CARDUCCI, PIAZZA SAN GIOVANNI vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 10971 S

A. C. ANGELO EMO prenotansi appartamenti con giardino proprio 3-4 stanze salone cucina tripli servizi autoriscaldamento metano ascensore posti macchina coperti garage visione progetti e plastico Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 10971 S

A. C. FABIO SEVERO 2 stanze cucina servizi occupato; altro libero uso ufficio o abitazione 4 stanze cucina servizi vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 10971 S

A. C. GHIRLANDAIO vendonsi appartamenti occupati 1-2 stanze cucina doccia wc soleggiatissimi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 10971 S

A.I. FRANCA II piano, 4 stanze, cucina, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta, 33.000.000 trattabile. Mutuo 50% ESPERIA, BATTISTI 4. Tel. 750777. 11025 S

A.I. APPARTAMENTI BELLISSIMI affittati zone: ROIANO centro, Ghirlandaio, Ponziana, Roncheto, Commerciale, Ospedale, S. Giovanni, Flavia. Varie grandezze. Vendonsi da lire 10.000.000 in su. MINIMO CONTANTI 5.000.000 rimanenza mutuo. ESPERIA, via Battisti 4, tel. 750777. 11025 S

A. I. DUINO PRIMINGRESSO 2 stanze salone doppi servizi terrazze VISTA MARE MANSARDA box auto vendesi lire 45.000.000 trattabili. FACILITAZIONI DI PAGAMENTO o PERMUTA. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 11021 S

A.I. STAZIONE (pressi). STABILE PADRONALE, 2 stanze, salone, servizi, soffitta, ascensore, RISCALDAMENTO AUTONOMO a METANO. Vendesi LIBERO. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 11025 S

A.I. S. GIACOMO, V piano. VISTA MARE, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore, LIBERO 25 milioni trattabile. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 11025 S

A.I. BAIAMONTI. BELLISSIMO stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, 24.000.000 trattabile. ESPERIA, Battisti 4. Telefono 750777. 11025 S

A.I. STAZIONE (pressi). Mansardina affittata, camera, cucina, ascensore, 5.000.000. Mutuo accordato. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 11025 S

AI. VICOLO CASTAGNETO. Bellissimo in PARCO, 2 stanze, saloncino, servizi, ascensore, centralnafta, cantina. Vendesi LIBERO. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 11025 S

A FALCADE - Dolomiti, vendesi mansarda arredata. Telef. 041-56057. 11396 S

ACQUISTASI o affittasi area periferica deposito accessibile autotreni circa mq 2.000. Tel. ore ufficio 60725. 11337 S

AGENZIA Casa Mia vende bar centralissimo forte reddito, causa limiti età, altri varie zone, pizzerie, negozi alimentari, capannone zona industriale. Via Giulia 13, tel. 794286. Orario festivo 9-12. 11559 S

AGENZIA Casa Mia vende salone 2 stanze cucina bagno poggioli casa signorile centrale 26.000.000. Via Giulia 13, tel. 794286, orario festivo 9 - 12. 11559 S

AGENZIA Casa Mia vende bellissimo panoramico centrale salone due stanze cucina poggioli altri simili zone varie. Via Giulia 13, tel. 794286, orario festivo 9-12. 11559 S

AGENZIA Casa Mia vende centralissimo 3 stanze soggiorno cucinino bagno 17.000.000. Giulia 13, tel. 794286, orario festivo 9-12. 11559 S

ALLOGGIO libero, una stanza, due stanzette, cucina, doccia, circa 60 mq vendesi via Vecellio. Amministrazione Spagnul, tel. 64627 lunedì pomeriggio. 11568 S

AMMEZZATO vendesi Viale XX Settembre zona Dreher 95 mq. Tel. 51029 - 817947. 11546 S

APPARTAMENTO libero circa 170 mq cinque stanze doppi servizi, riscaldamento autonomo metano, tutto in perfette condizioni vendo via Lazzaretto Vecchio. Amministrazione Spagnul, tel. 64627 lunedì pomeriggio. 11568 S

APPARTAMENTO due camere cucina bagno riscaldamento autonomo Roiano, vendesi libero prontamente. Agenzia Gentile. Toro 8. 50582 S

APPARTAMENTO Roiano seminuovo soggiorno camera cucinino poggiolo ascensore V piano ammobiliato vendo, telef. 37915. 11442 S

APPARTAMENTINO centrale tutti conforts vende privato 14 milioni 500.000. Telef. 61056 - 567239. 11437 S

BELLISSIMO 3 stanze confort via Lucio Vero vendesi 16 milioni contanti più 9.000.000 mutuo 4 anni tel. 791568.

CADORNA 14 (pressi MARINA). MANSARDE affittate, 2, 3 stanze, cucina, servizio proprio. Lire 8.000.000. MINIMO CONTANTI 3.500.000. Rimanenza Mutuo. VISITARE FERIALI SUL POSTO, ORE: 15.30 - 17. Informazioni, tel. 750777. 11025 S

CADORNA 14 (pressi MARINA) LOCALI D'AFFARI affittati di MQ 56 - 93 - 96 - 114. Vendonsi FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE: 15.30 - 17. Informazioni tel. 750777 ESPERIA, via Battisti 4. 11025 S

CAPRIVA - Statale. Vendesi villino unifamiliare piano terra e piano rialzato. Telef. ore pasti 0481-390727. 361 S

CASA rurale abitabile 3 piani, rustico, 2800 mq terreno. San Canzian 25.000.000 Agenzia AZ 99 (0481) 778802. 905 S

CERCASI affitto o acquisto box per due macchine o magazzino anche periferia, tel. lunedì mattina al 421051. 1822 S

DUINO impresa vende appartamenti ultimati in palazzina, 2-3 camere da letto, soggiorno, cucina, doppi servizi, cantina, garage, giardino. Vista mare. Telefonare 208251. 700 S

GORIZIA corso Italia e via Rossini abbiamo iniziato due nuove costruzioni dove vendiamo appartamenti con 1-2-3 stanze, soggiorno, cucina, servizi e terrazze, negozi, box e cantine. Mutuo approvato fino al 70%. Per informazioni e vendite Monfalcone Agenzia Immobiliare Italia via XXV Aprile 47, tel. 74404; Gorizia cantiere corso Italia, tel. 82135. 050204 S

IMPRESA Canarutto vende intermediari Roiano ultimi appartamenti in palazzina prossima consegna mutuo via Donota 3 telef. 60251 38827 orario 10-12.30 17-19.30. 11463 S

IMPIEGATO quarantenne divorziato conoscerebbe semplice affettuosa scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass. Cassetta n. 49 - F, 34100 Trieste.

IMPRESA Canarutto via Corgnoleto 2.o lotto inizio vendite inintermediari in palazzina splendida vista varie grandezze mansarde giardini privati mutuo via Donota 3 telefonare 60251 38827 orario 10-12.30 17-19.30. 11462 S

IMPRESA vende direttamente ultimi appartamenti due stanze soggiorno in lussuosa palazzina panoramica sul golfo, consegna luglio '77. Tel. 567154, orario cantiere. 11295 S

IN VILLA padronale con giardino zona Rossetti vendesi appartamento libero 100 mq da restaurare 18.000.000. Scrivere a Publikompass cassetta n. 13-G 34100 Trieste. 11488 S

LIGNANO Riviera, vicino mare, vendesi villa tre letto soggiorno servizi scoperto, 32.500.000. Telefonare (0432) 62793.

LIGNANO Pineta vendonsi ville schiera via Dei Rivi, due camere, taverna, soggiorno, cucina, doppi servizi, con giardino, telefonare (0431) 729033 dalle ore 10 alle 12. 164 S

LORENZA vende zona Fiera: casa signorile, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo lire 37.000.000; altro centrale IV piano tutti confort salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli 37.000.000; altro Giardino Pubblico rinnovato casa signorile, salone, 2 stanze, cucina, bagno wc, poggioli, riscaldamento metano 37.000.000. Tel. 734257.

LORENZA vende S. Luigi pronto settembre '77 appartamento panoramico, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, rifiniture signorili 32.000.000. Informazioni, tel. 734257. 11036 S

LORENZA vende (monte Radio) in palazzina, panoramico, bellissimo, 2 stanze salone cucina bagno ripostiglio terrazza garage. Informazioni, telefono 734257. 11036 S

LUSSUOSAMENTE rifinito sei stanze poggioli doppi servizi pressi piazza Dalmazia prontaentrata vendesi telef. 10.30-12-30 16.30-17.30 35827. 11463 S

LEGGE BUCALOSSI. ULTIMO camera, cucina, bagno, complesso «POGGI PAESE», con giardini, campi giochi, parcheggio, piscina, urbanizzazione completa. PREZZO FISSATO PER LEGGE. MUTUI VENTENNALI, INTERESSE 4%, ESEMPIO: TOTALE L. 9.954.000. CONTANTI L. 3. milioni 483.900. MUTUO MENSILE L. 39.467. VISIONE PROGETTI e INFORMAZIONI ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 11023 S

MANSARDA 2 stanze cucina 60 mq vendesi 6 milioni Coroneo 9 feriali 11-12 17-18. 11445 S

MANSARDA camera cucina libera 4.800.000 vendesi Coroneo 9 feriali 11-12 17-18. 11445 S

MANSARDA zona viale 100 mq da restaurare vendesi libera 9.000.000. Scrivere a Publikompass cassetta n. 14-G 34100 Trieste. 11489 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Staranzano centro in palazzine signorili con grande parco recintato, appartamenti due letto, soggiorno cucina, garage a due passi scuola, asilo, negozi, fermata bus, fabbricati secondo desiderio ed esigenze moderne, ultime occasioni per soli 25.000.000 mutuo regionale 5% minimo contanti, tel. 41807. 900 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Sagrado, Poggioterzarmata, Peci, lotti terreno edificabile con progetto, tel. 41807. 900 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende tre appartamenti centrali in palazzina lusso 3 camere letto salone cucina garage doppi servizi, tel. 41807. 900 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Doberdò villa nuova 1500 mq terreno AFFARE, tel. 41807. 900 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Ronchi in piccola palazzina due miniappartamenti possibilità ricavare un grandissimo orto privato e giardino 32.000.000, tel. 41807. 900 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Ronchi in nuovo condominio appartamenti 23 milioni 500.000 mutuo regionale 5% minimo contanti, telef. 41807. 900 S

MONFALCONE Centro, vendesi bifamiliare 200 mq. Altri appartamenti, attici, locali affari, uffici da lire 12.500.000 in poi. Volete vendere, acquistare un immobile, fare un buon affare, trattare con serietà, allora rivolgetevi all'Agenzia Immobiliare VITTORIA, telef. 41569 orario feriale 16-19.

OCCASIONE vendo bistanze cucina abitabile poggiolo rifiniture accurate, tel. 821749.

PRIVATO vende villa nuova più una casa grande 3 appartamenti uno libero 6 stanze mq 600 giardino magazzino centro Valvasone Pordenone, telefonare 212246 dalle 13-16 anche dopo 20. 11526 S

PRIVATO vendo una casa, iniziata costruzione dieci anni fa, con 2000 mq terreno, luce, acqua. Santa Croce. Telefonare 212246 dalle 13-16 anche dopo ore 20. 11526 S

PRIVATO vende appartamento libero zona residenziale recente costruzione, salone 5 stanze doppi servizi poggioli rifiniture lusso. Scrivere a Publikompass cassetta 15 F, 34100 Trieste. 10872 S

QUANTO costerà libero tra 3 anni lo stesso appartamento di mq 40 che oggi vendiamo occupato a lire 4.100.000; l'immobile è in via Udine 51. Per informazioni telefonare al 37915. 1813 S

RONCHI svendesi appartamento nuovo 100 mq con urgenza 8.000.000 contanti 12.000.000 mutuo. AGENZIA ALFA, tel. 41807. 050203 S

S. LUIGI panoramico, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta vende Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 11434 S

TERRENO Rupinpiccolo 1500 mq strada luce vicino acqua vendo. tel. 37915. 11442 S

UNIVERSITA' panoramico, 4 stanze, cucina, due bagni, giardino proprio, centralnafta, ascensore, garage vende Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 11434 S

URGENTISSIMAMENTE vendo libero Rozzol 3 stanze confots 21.000.000, telefonare 767993. 11390 S

VENDESI appartamento 2 camere, soggiorno, cucina grande servizi cantina garage Ronchi dei Legionari centro. Inintermediari, telefonare (0432) 675035 ore ufficio. 163 S

VENDESI appartamento Campo S. Giacomo, tre camere, cucina, secondo piano, 17.000.000. Telefono 793090. 1808 S

VIA ISTRIA 15, vendonsi appartamenti occupati 1, 2 stanze, cucina, wc, da 6.500.000 in poi. VISITE SUL POSTO MARTEDI', MERCOLEDI', 16-17. Informazioni tel. 68677. 11010 S

VIA Giulia appartamento libero vendesi, salone, cucinino, due stanze, servizi. Tel. 793090. 1807 S

VOLETE vendere il Vostro appartamento? Agenzia Casa Mia Vi offre pubblicità e stime gratuite, assistenza completa fino al contratto definitivo con competenza e serietà. Via Giulia 13, tel. 794286 orario festivo 9-12. 11560 S

ZONA Burlo stanza soggiorno cucinino tutti confort vendo inintermediari, telef. 722915. 11261 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 220 per parola

JUGOSLAVIA - Istria (Pula Stoya) - Appartamento moderno, confortevole per 5 persone, 2 minuti dal mare. Libero agosto e settembre. Offerte a cifra 13-115041, Publicitas, CH-7001 Chur. 80984 T

ANIMALI
W Lire 220 per parola

CEDO cocker nero 6 mesi telef. 743334 da lunedì. 11425 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

A.A.A. ROULOTTE Camper, Arca, Motocaravan, esposizione via Rio Primario 2, 811304.

ALL'Autocaravan, via dell'Istria 155, vasta esposizione di roulottes nuove e usate, tende da campeggio, carrelli tenda, permute rateazioni 30 mesi.

ALLESTIMENTI veicoli, noleggi motorcaravan Camper Trieste, via del Ronco 10. 11339 Z

CUTTER m 6,20, 7 vele, ormeggio vende privato, tel. 811149. 11513 Z

GOMMONE Condor con fuoribordo Selva 6 HP accessoriato vendo 450.000. Tel. 763225. 11543 Z

GRAZIASCAFO motore Evinrude 40 HP privato vende anche senza motore. Rivolgersi Stazione Servizio Total Grado oppure telefonare (0431) 81048 orario 7 - 9. 165 Z

LAVERDA concessionaria ditta Codutti, Udine. dispone seguenti usati seminuovi Laverda serie blu: X485 - B485 - B355 - 354, serie tradizionale T445 - T530. Ditta Condutti, viale Vat 20, tel. 422202, esposizione località Morena. 153 Z

N.N.N. NARDI: Il perché del suo successo? Per la struttura in duralluminio e acciaio zincato e per le 28 dotazioni comprese nel prezzo che la rendono un sicuro investimento per anni. Visitateci e Nuova Concessionaria, via Cave ne renderete conto. NOboto 24 Trieste, tel. 826181. 10 6 Z

OCCASIONISSIMA: privato vende roulotte VS-51 ML 5,10x2,20 mai usata da immatricolare, accessoriata, prezzo attuale 4.600.000 vende 3.600.000, telefonare (0432) 904185. 157 Z

OCCASIONISSIMA: gommone con fuoribordo 7 HP L. 450.000 privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli, 28. 11/6 Z

PILOTINA m 5,90 motore entroborlo Diesel, vendo. Telef. 272621. 11394 Z

PRIVATO: vendo barca vetroresina carrello e accessori mot. 20 CV telef. ore pasti 51189. 11439 Z

PRIVATO: vendo roulotte Sprite 4+1 ore pasti 51189. 11439 Z

R.R.R. ROULOTTE, «Vacanza» lunghezza 4.40, posti letto 4 più 2, 2 dinette, doppi vetri, frigorifero, elettro-aspiratore, a lire 3.675.000 (Iva esclusa) presso la NC Nuova Concessionaria, via Caboto 24, telef. 826181. 10-6 Z

ROULOTTE Laika: tradizionale qualità e serietà. Concessionario Nauticaravan Rio Ospo Muggia. 11478 Z

ROULOTTE: varie occasioni vendo a prezzi veramente interessanti. Nauticaravan, Rio Ospo Muggia. 11478 Z

ROULOTTE Elnagh mod. President perfetta vendesi. Tel. 37759 - 416831. 11331 Z

VENDESI Evinrude HP 4 '76 tel. 749582. 11357 Z

VI serve una nuova roulotte ed avete problemi di traino? Venite alla NC Nuova Concessionaria Ford e troverete roulottes leggere, comode ed accessoriate per le vostre vacanze e per i lunghi viaggi. 10/6 Z

AUTOMOBILISTI, maggiore attenzione

scegli
il costume protagonista
della tua estate in
una esplosione di
modelli vivacissimi

IL LAVORATORE
TRIESTE c/so Saba, 15

CITROEN
PRONTA CONSEGNA DI
DYANE - GS - CX
CONCESSIONARIA
DINCONTI
VIA CORONEO 33
TEL. 762241

M. C. P.
VIA S. FRANCESCO 9
presenta le migliori
Carte da parati e moquettes
Tessuti murali in lino, juta, seta, sintetici, paglia.
Rivestimenti murali speciali.
Buoni margini per imprese, architetti, artigiani.

mettiti in regola con la fortuna!

sei ancora in tempo a fare
la fortuna tua e della tua famiglia
LOTTERIA DI
MONZA
1° PREMIO 200 MILIONI
e premi per centinaia e centinaia di milioni!
ULTIMISSIMI GIORNI
ESTRAZIONE 26 GIUGNO

ARTIGIANI!
alla
TECNO FERRAMENTA
tutto quello che vi serve dalla vite alla macchina utensile
A PREZZI E CONDIZIONI SPECIALI
Via Coroneo 17 - Tel. 761913
Via Flavia 7 - Telef. 811294

CERCASI
Ambossessi cultura media da addestrare come PROGRAMMATORI PER CENTRI ELETTRONICI I.B.M. di TRIESTE e PROVINCIA. Breve Training serale.
Stipendi per Programmatori ben qualificati L. 380/450.000 mensili.
Per appuntamento tel. (02) 270889 Ore 9-13 o 15-18. Oppure scrivere a: CENTRO ELETTRONICO ZURIGO VIA PERGOLESI 31 — 20124 MILANO.

LA CABINA DOCCIA
BREMA ARREDAMENTI
VIA MAZZINI 16
VIALE D'ANNUNZIO 6
TRIESTE

Allegro 1100. L'auto intelligente

E i fatti lo dimostrano.
Già molti automobilisti l'hanno preferita e sono soddisfatti della scelta. Perché intelligenza è 5 comodi posti, è 420 dm³ di bagagliaio (o 1500 dm³ nel tipo familiare), **è 16,5 Km con un litro,** è meccanica d'avanguardia, è oltre 100 concessionarie e tante officine autorizzate, è ampia scelta di modelli (1100 2/4 porte, 1300 4 porte, 1300 familiare). E tutto questo solo un'auto intelligente te lo può dare.
Allegro 1100. Un successo motivato.

L. 2.670.000
Versione 1100 2 porte. Compresi specchietto esterno e cinture di sicurezza inerziali. Franco concessionaria, IVA esclusa.

Puoi trovare la tua auto intelligente dalla più vicina concessionaria Leyland.

TRIESTE - FILOTECNICA GIULIANA srl - via F. Severo, 42/46 - tel. 764248